



Cicli Integrati Impianti Primari SpA
Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO 5 MARCHE SUD

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021



acqua
BENE COMUNE

INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
STATO PATRIMONIALE	5
CONTO ECONOMICO	7
RENDICONTO FINANZIARIO	8
NOTA INTEGRATIVA	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	49
Il Mandato al Consiglio Di Amministrazione	49
1. Condizioni operative e di sviluppo della società	53
Il contesto normativo e le sue criticità	53
Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA	57
Fatti rilevanti della gestione	58
Finanziamenti a Fondo Perduto	58
Aggiornamento Tariffario bienni 2020-2021 e 2022-2023	61
ACQUEDOTTO	63
Sisma e Crisi Idrica	63
Ricostruzione dell'acquedotto del "Pescara d'Arquata"	69
Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento	74
Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato "Anello dei Sibillini" ...	75
Piano di Sicurezza delle Acque	82
Ricerca Perdite	84
SIT - reingegnerizzazione delle reti e degli impianti SII	87
Creazione di una Control Room per la gestione telematica delle reti e degli impianti	91
Telelettura dei contatori	92
Grandi Concessioni e Derivazioni: stato delle concessioni, stato degli atti amministrativi	92
DEPURAZIONE	97
Qualità dell'Ambiente e Bandiere Blu "Bandiera Blu" ATO5	97
Soluzione Infrazione Europea	98
Strategia complessiva sulla Depurazione	99
Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona?	108
Rapporti CIIP - Piceno Consind	109
I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII	119
Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa	121
Consorzio Bonifica Marche e Gestori del SII (D.G.R. n. 137/2015 e L. R. n. 13/2013)	123
Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale	124
COVID-19: azioni poste in essere e scenari	125
L'indotto generato dalla CIIP spa	127
Attività dei Servizi	128
2. Andamento della gestione	150
2.a. Andamento economico generale	150

2.b. Principali dati economici	153
2.c. Principali dati patrimoniali.....	154
2.d. Principali dati finanziari.....	156
2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale	156
3. Investimenti.....	175
4. Attività di ricerca e sviluppo.....	177
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	177
6. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	178
7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	178
8. Evoluzioni prevedibili della gestione.....	178
9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile.....	178
10. Adeguamento delle infrastrutture e dell'organizzazione aziendali al r.e. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).....	178
11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 e legge 342/2000.	181
12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso	181
13. Destinazione del risultato d'esercizio.....	181
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO.....	182
ALLEGATI.....	214
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	214
ORGANI SOCIALI	216

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Delibera n. 84 del 27/05/2022
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che CIIP spa, per l'oggetto della sua attività (gestione del Servizio Idrico Integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di portarlo in approvazione quindi utilizzando il termine protratto di 180 giorni;

DATO ATTO della necessità di prorogare ai sensi del combinato disposto degli artt. 12 e 28 dello Statuto Societario, il termine per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, in considerazione delle particolari esigenze imposte dall'indisponibilità dei dati completi derivanti dal sistema di lettura e fatturazione;

VISTO che l'art. 106 citato stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie (vale a dire, entro il 30 giugno 2022)

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021, predisposta dal Servizio "Contabilità e Finanza e Controllo" e dal Dirigente della Funzione Finanza e Logistica, che chiude con un utile di € 6.639.646 =;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2020;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2021 si chiude con un utile di € 6.639.646 =;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 50.061.987=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 20.838.052 =;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € 12.373.922=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2021;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2021 è risultato pari a n. 242 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

VISTO il parere favorevole del Direttore Generale

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2021, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

- valore della produzione	€	75.678.515
- costi della produzione	€	-64.568.779
- proventi ed oneri finanziari	€	-2.082.117
- imposte sul reddito di esercizio	€	-2.387.973
- utile di esercizio	€	6.639.646

- 2) di dare mandato al Dirigente della Funzione Finanza e Logistica, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C. ed alla società di Revisione BDO incaricata della certificazione del bilancio 2021.
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 6.639.646= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/21	AL 31/12/20
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	70.557	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	191.748	219.526
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.335.770	1.387.240
5) avviamento	270.000	540.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.032.781	3.910.423
7) altre	23.663.821	21.594.207
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	26.564.677	27.651.396
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.694.885	14.616.859
2) impianti e macchinario	191.547.898	185.246.753
3) attrezzature industriali e commerciali	5.050.776	5.034.877
4) altri beni	831.034	897.526
5) immobilizzazioni in corso e acconti	27.178.743	22.975.338
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	239.303.336	228.771.353
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
<i>Totale partecipazioni</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	266.991.877	257.546.613
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.719.974	1.610.606
5) acconti	34.041	120.170
<i>Totale rimanenze</i>	1.754.015	1.730.776
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.153.174	22.645.410
<i>Totale crediti verso clienti</i>	21.153.174	22.645.410
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.428	148.374
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	95.438
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	175.428	243.812
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.421	861.379
<i>Totale crediti tributari</i>	79.421	861.379
5-ter) imposte anticipate	1.704.425	1.896.921
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.382.698	7.897.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	258.472	251.626
<i>Totale crediti verso altri</i>	5.641.170	8.149.620
<i>Totale crediti</i>	28.753.618	33.797.142
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	500.000
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.808.907	16.530.920
2) assegni	11.200	4.708
3) danaro e valori in cassa	2.261	4.825
<i>Totale disponibilità liquide</i>	12.822.368	16.540.453
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	43.830.001	52.568.371
D) Ratei e risconti	163.015	144.773
<i>Totale attivo</i>	310.984.893	310.259.757

PASSIVO	AL 31/12/21	AL 31/12/20
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	54.676.127	50.691.980
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.960	14.115.960
<i>Totale Altre riserve</i>	14.783.093	14.783.093
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.639.646	3.984.147
<i>Totale patrimonio netto</i>	148.671.862	142.032.216
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.185.028	1.184.683
4) altri	2.236.179	2.890.388
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	3.421.207	4.075.071
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.248.543	1.333.924
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.109.051	6.419.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.775.932	91.883.530
<i>Totale debiti verso banche</i>	91.884.983	98.302.846
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.387	117.387
<i>Totale acconti</i>	117.387	117.387
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.542.093	14.180.203
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	14.542.093	14.180.203
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.252.441	702.865
<i>Totale debiti tributari</i>	1.252.441	702.865
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.992.170	2.009.769
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.241.132	3.042.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.528.814	8.513.522
<i>Totale altri debiti</i>	11.769.946	11.556.468
<i>Totale debiti</i>	121.559.020	126.869.538
E) Ratei e Risconti	36.084.261	35.949.008
TOTALE PASSIVO	310.984.893	310.259.757

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.061.987	49.897.537
a) delle vendite e delle prestazioni		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.442.293	20.135.661
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.495.784	1.446.380
altri	3.678.451	1.293.841
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	5.174.235	2.740.221
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	75.678.515	72.773.419
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 4.615.732	- 5.387.091
7. Per servizi	- 32.528.053	- 32.298.796
8. Per godimento di beni di terzi	- 2.074.729	- 2.448.495
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	- 8.429.732	- 8.512.862
b) oneri sociali	- 2.749.996	- 2.781.991
c) trattamento di fine rapporto	- 598.714	- 574.881
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	- 23.338	- 48.494
<i>Totale costi per il personale</i>	- 11.801.780	- 11.918.228
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 2.681.593	- 2.602.216
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 9.692.329	- 9.242.780
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 63.045	- 108.163
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	- 12.436.967	- 11.953.159
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	109.368	36.754
12. Accantonamenti per rischi	- 125.893	- 270.483
13. Altri accantonamenti	- 1.000	- 1.000
14. Oneri diversi di gestione	- 1.093.993	- 921.265
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 64.568.779	- 65.161.763
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11.109.736	7.611.656
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da precedenti da:		
5. altri	234.744	261.367
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	234.744	261.367
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	234.744	261.367
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	- 2.316.861	- 2.388.421
17-bis . Utili e perdite su cambi		
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	- 2.316.861	- 2.388.421
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	- 2.082.117	- 2.127.054
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.027.619	5.484.602
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	- 2.195.132	- 1.518.042
b) imposte differite/anticipate	- 192.841	17.587
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 2.387.973	- 1.500.455
21. RISULTATO D' ESERCIZIO	6.639.646	3.984.147

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.639.646	3.984.147
Imposte sul reddito	2.387.973	1.500.455
Interessi passivi/(attivi)	2.082.117	2.127.054
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	13.122
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	11.109.736	7.598.534
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	125.893	270.483
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.373.922	11.839.700
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	12.499.815	12.110.183
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	23.609.551	19.708.717
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 23.239	- 34.944
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.492.236	3.689.739
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	361.890	2.332.888
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 18.243	9.476
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	128.706	- 291.623
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.778.461	- 335.615
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	3.719.811	5.369.921
3) <i>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	27.329.362	25.078.638
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	- 2.100.221	- 2.168.154
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	- 911.210	- 960.525
<i>Dividendi incassati</i>	-	-
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	- 780.101	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	- 3.791.532	- 3.128.679
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	23.537.830	21.949.959
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 15.606.183	- 16.931.556
(Investimenti)	- 15.606.183	- 16.944.528
Disinvestimenti	-	12.972
Immobilizzazioni immateriali	- 5.231.869	- 3.812.291
(Investimenti)	- 5.231.869	- 3.812.291
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	- 20.838.052	- 20.743.847
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	689.734	235.546
<i>Accensione finanziamenti</i>	-	10.000.000
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	- 7.107.597	- 6.183.855
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	- 6.417.863	4.051.691
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 3.718.085	5.257.803
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.530.920	11.281.187
Assegni	4.708	
Danaro e valori in cassa	4.825	1.463
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	16.540.453	11.282.650
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.808.907	16.530.920
Assegni	11.200	4.708
Danaro e valori in cassa	2.261	4.825
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	12.822.368	16.540.453

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 6.639.646.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella valutazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per il valore riferibile ai cespiti acquisiti sino al 31/12/2002 è quello risultante dalla perizia di stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in occasione della trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne l'avviamento lo stesso è stato valorizzato nella perizia citata, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la sua valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.1.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n. 85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale si possono equiparare impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso che provvede alla revisione ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati secondo il principio contabile OIC n. 24 tra le "altre" immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) già acquisite alla data del 31/12/2002 e conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima citata.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

I terreni sui cui sono edificati i fabbricati non sono oggetto di ammortamento.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

Ammortamenti

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto di adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA.

L'ARERA con Delibera del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio MTI – 3" all'allegato "A" ha modificato la vita utile e conseguentemente le aliquote di ammortamento di alcuni beni afferenti il SII a decorrere dall'anno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione per le medesime ragioni del richiamato atto del 2014 ha stabilito con delibera n. 82 del 23/04/2021 di adeguare le proprie aliquote civilistiche ai valori modificati dall' ARERA.

Si riportano di seguito le aliquote che sono utilizzate dall'esercizio 2020, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni:

Descrizione	Aliquote
Condotte adduzione elettromeccaniche	2,50%
Attrezzature	14,29%
Impianti di sollevamento	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,50%
Serbatoi	14,29%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	5,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	10,00%
Collettori di trasporto fognario	2,00%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,50%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	5,00%
Reti fognarie	2,00%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,00%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti produzione energia	5,00%
Sistemi informativi acquedotto, depurazione	20,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Società detiene la partecipazioni del 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici.

In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento del capitale sociale da euro 645.000 ad euro 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo rep. n. 5964) sottoscritto da Ciip Spa per la sua quota di pertinenza come da delibera assembleare n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione, valutata sulla base del criterio del costo è iscritta in bilancio per Euro 1.123.864.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" civilisticamente consentito.

Crediti e Debiti

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del “principio di rilevanza” quando la sua applicazione risulta irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, non viene applicato quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo ed il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino alla data di chiusura dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici attribuibili ad ogni singola utenza.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni altro elemento utile a disposizione.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di beni che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo indiretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio corrente come evidenziato alla voce “Ratei e risconti attivi e passivi” si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati tra i componenti di reddito.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per le Aziende di servizi cosiddetti “a rete” (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da “lavori interni” viene esteso alle costruzioni realizzate “in appalto”, in quanto, sebbene si faccia ricorso ad “economie esterne”, è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da “stazione appaltante” partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la

definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli oneri afferenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente vengono inseriti tra i ricavi, come posta rettificativa, nella voce A.4 del conto economico per l'importo che viene patrimonializzato tra le immobilizzazioni. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la capitalizzazione viene effettuata al costo medio ponderato continuo. Per le prestazioni effettuate dal personale dipendente, sia tecnico che operaio, si è proceduto alla valorizzazione, in funzione dei tempi d'impiego, del costo orario aziendale delle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione, assistenza tecnica ed esecuzione dei lavori.

Gli investimenti consistono sia in nuove realizzazioni che in opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; questi ultimi interventi sono di natura straordinaria ed incrementativa e prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero apparato infrastrutturale ed impiantistico che la società impiega nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Proventi ed oneri straordinari

Il D. Lgs. 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area "E" relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione trovano iscrizione nella sezione "ordinaria".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che si originano per effetto delle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte sui redditi, comprese quelle relative ad esercizi precedenti, vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.986.619	1.892.293	5.400.000	3.910.423	42.287.792	57.674.985
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.767.093	505.053	4.860.000		20.693.585	30.023.589
Valore di bilancio			219.526	1.387.240	540.000	3.910.423	21.594.207	27.651.396
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	88.197	73.690	-	-	579.327	4.490.655	5.231.869
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	3.456.969	189.500	3.646.469
Ammortamento dell'esercizio	-	17.640	101.468	51.471	270.000	-	2.241.016	2.681.595
Altre variazioni ed arrotondamenti							9.475	-9.475
Totale variazioni	-	70.557	27.778	- 51.471	- 270.000	- 2.877.642	2.069.614	-1.105.670
Valore di fine esercizio								
Costo	31.540	2.254.515	2.060.309	1.892.294	5.400.000	1.032.781	46.588.947	59.260.386
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.183.958	1.868.561	556.524	5.130.000		22.925.126	32.695.709
Valore di bilancio	-	70.557	191.748	1.335.770	270.000	1.032.781	23.663.821	26.564.677

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato per tutta la durata della concessione d'uso che scadrà al termine del periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa ora fissato al 31/12/2047.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Tra gli oneri pluriennali risultano anche euro € 310.350 relativi ai costi sostenuti nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2047, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della relativa quota delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.786.840	277.728.472	9.072.195	5.667.583	22.975.338	334.230.428
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.732.234	92.481.719	4.037.318	4.770.057		106.021.328
Valore di bilancio	14.616.859	185.246.753	5.034.877	897.526	22.975.338	228.771.352
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	513.772	14.442.500	932.483	218.857	14.240.764	30.348.376
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.759	84.945	0	10.037.361	10.124.065
Ammortamento dell'esercizio	435.745	8.139.592	831.641	285.349		9.692.327
Totale variazioni	78.027	6.301.149	15.897	-66.492	4.203.403	10.531.984
Valore di fine esercizio						
Costo	19.300.611	292.168.310	9.781.166	5.886.440	27.178.743	354.315.270
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.167.979	100.620.412	4.730.390	5.055.406		115.574.187
Valore di bilancio	14.694.885	191.547.898	5.050.776	831.034	27.178.743	239.303.336

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

Descrizione	Valore al 31/12/2021	F.do Amm.to al 31/12/2021	Valore residuo
1. Terreni e fabbricati	19.862.864	-5.167.979	14.694.885
2. Impianti e macchinari	292.168.310	-100.620.412	191.547.898
3. Attrezzature industriali e commerciali	9.781.166	-4.730.390	5.050.776
4. Altri beni	5.886.440	-5.055.406	831.034
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	27.178.743		27.178.743
TOTALE	354.877.523	-115.574.187	239.303.336

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2020	Acquisizioni 2021	Alienazioni ed eliminazioni 2021	Consuntivo 2021
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	1.619.259	487.629	-	2.106.888
Terreni	323.740	-	-	323.740
Fabbricati dest. industria-rival. legge 413/91	0	-	-	-
Fabbricati destinati all'industria	17.403.661	26.143	-	17.429.803
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000		-	-	-
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
Costruzioni leggere - rival. legge 413/91	0	-	-	-
Totale	19.349.093	513.772		19.862.864
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	10.225.959	790.529	2.660	11.013.828
Serbatoi	31.732.277	1.557.869	-	33.290.146
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	3.335.210	45.038	-	3.380.248
Condotte adduttrici	37.035.582	2.553.681	-	39.589.263
Impianti di sollevamento	7.196.193	344.446	-	7.540.639
Condotte distributrici	52.048.642	2.711.672	-	54.760.314
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	8.674.751	268.888	-	8.943.639
Fontane	330.420	-	-	330.420
Idranti	79.605	-	-	79.605
Collettori fognari	7.947.040	-	-	7.947.040
Manufatti fognari	636.505	6.369	-	642.874
Gallerie	28.988.551	-	-	28.988.551
Impianti di telecontrollo e sist. Informativi	2.786.144	95.400	-	2.881.544
Impianti di protezione catodica	699.234	-	-	699.234
Ponti canali	5.732.098	34.135	-	5.766.233
Reti fognarie	62.298.012	5.629.852	-	67.927.862
Impianti di depurazione	17.037.361	402.095	-	17.439.456
Impianti fotovoltaici	460.610	-	-	460.610
Impianti produzione energia	211.838	-	-	211.838
Canali fognari	272.440	2.526	-	274.966
Totale	277.728.472	14.442.500	2.660	292.168.310
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	9.072.195	932.483	223.514	9.781.166
Totale	9.072.195	932.483	223.514	9.781.166
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450	-	-	5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	904.772	15.384	-	920.156
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.137.933	96.244	-	1.234.177
Autoveicoli , motoveicoli e simili	369.560	-	-	369.560
Autoveicoli da trasporto	3.249.868	107.229	-	3.357.098
Totale	5.667.583	218.857	0	5.886.440
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	4.955.167	3.899.578	2.252.902	6.601.843
Condotte distributrici in corso	3.278.225	1.866.415	2.326.008	2.818.632
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	2.999	913	-	3.912
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	983.042	121.160	569.119	535.083
Fabbricati destinati all'industria in corso	10.886	24.062	-	34.948
Serbatoi e canali in corso	2.138.086	1.205.607	895.792	2.447.899
Impianti di sollevamento in corso	498.585	8.306	18.349	488.542
Acconto a fornitori	659.084	1.495.952	436.244	1.718.792
Collettori fognari in corso	423.000	78.181	34.000	467.181
Reti fognarie in corso	7.894.816	4.139.137	3.312.115	8.721.839
Impianti di depurazione in corso	1.536.127	1.316.847	190.228	2.662.746
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	595.321	84.606	2.602	677.326
Totale	22.975.338	14.240.764	10.037.361	27.178.743
TOTALE	334.792.681	30.348.376	10.263.535	354.877.523

Descrizione	F.do Amm.to al 31/12/2020	Alien. e rettif. 2021	Ammortamento 2021	F.do Amm.to al 31/12/2021
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	7.676			7.676
Terreni				
Fabbricati dest. industria-rival. legge 413/91				
Fabbricati destinati all'industria	4.722.125	-	435.745	5.157.870
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000		-	-	
Costruzioni leggere	2.433	-	-	2.433
Costruzioni leggere - rival. legge 413/91		-	-	
Totale	4.732.234	-	435.745	5.167.979
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	2.704.065	901	274.102	2.977.266
Serbatoi	9.934.450	-	825.609	10.760.059
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	1.345.337	-	273.343	1.618.680
Condotte adduttrici	16.250.492	-	871.163	17.121.655
Impianti di sollevamento	3.525.331	-	783.470	4.308.801
Condotte distributrici	23.239.766	-	1.571.897	24.811.663
		-	-	
Fontane	173.724	-	8.260	181.984
Idranti	52.985	-	1.872	54.857
		-	-	
Manufatti fognari	209.848	-	15.992	225.840
Gallerie	11.360.360	-	724.714	12.085.074
Impianti di telecontrollo e sist. Inform.	1.784.614	-	4.179	1.788.793
Impianti di protezione catodica	571.532	-	235.261	806.793
Ponti canali	1.147.845	-	151.030	1.298.875
Reti fognarie	12.037.748	-	1.517.498	13.555.248
Impianti di depurazione	7.677.716	-	870.610	8.548.326
Impianti fotovoltaici	460.610	-	-	460.610
Impianti produzione energia	5.296	-	10.592	15.888
		-	-	
Totale	92.481.719	901	8.139.592	100.620.412
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz. varia e minuta apparecchi di misura	4.037.318	138.569	831.641	4.730.390
Totale	4.037.318	138.569	831.641	4.730.390
4. Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	745.789	-	43.147	788.936
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	840.133	-	81.367	921.500
Autoveicoli, motoveicoli e simili	367.747	-	1.813	369.560
Autoveicoli da trasporto	2.816.388	-	159.022	2.975.410
Totale	4.770.057	-	285.349	5.055.406
		-	-	
TOTALE	106.021.327	139.470	9.692.327	115.574.187

Immobilizzazioni finanziarie
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		
Valore di fine esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		

Partecipazioni

La voce comprende le sottoelencate partecipazioni azionarie possedute dalla Società al 31/12/2021:

- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt SpA valutato, in base al criterio del costo di acquisto, in Euro 1.123.864;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	216.411	5.657.424	800.000	40,00%	2.262.970
Totale								2.262.970

Attivo circolante
Rimanenze

Descrizione	Consuntivo 2020	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.610.606	109.368	1.719.974
Acconti	120.170	-86.129	34.041
Totale rimanenze	1.730.776	23.239	1.754.015

Il valore delle rimanenze al 31/12/2021, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.645.410	-1.492.236	21.153.174	21.153.174		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	243.812	-68.384	175.428	175.428		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	861.379	-781.958	79.421	79.421		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.896.921	-192.496	1.704.425			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.149.620	-2.508.450	5.641.170	5.382.698	258.472	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.797.142	-5.043.524	28.753.618	26.790.721	258.472	-

C.II.1. Crediti verso clienti

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Utenti diversi c/ruoli emessi	12.455.978	13.243.174
Utenti diversi c/ruoli da emettere	8.407.253	8.528.796
Crediti verso clienti	317.508	412.553
Crediti c/utenti c/c vari	-4.955	-5.015
Arrotondamento su ruoli	-22	13.273
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	283.361	836.515
Crediti v/clienti per fatture da emettere	212.817	146.437
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	81.234	69.677
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	21.153.174	22.645.410

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31/12/2021.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2021:

Crediti al 31 dicembre 2021	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	352.221
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	552.039
bollette scadute precedentemente all'anno 2021 riferibili a:	
<i>concordato preventivo</i>	81.147
<i>utenze pubbliche</i>	-38.518
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	
	1.502.062
bollette scadute nell'anno 2021 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	
	2.081.706
bollette scadute nell'anno 2021 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	
	1.873.417
TOTALE	6.404.074

In merito alle bollette scadute nell'anno 2021 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di pochi giorni, infatti la morosità sul fatturato dell'anno si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi.

Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

Come riferito nella Relazione sulla Gestione la "Morosità in corso di Trattamento" evidenzia un aumento rispetto agli anni precedenti per le sospensioni delle procedure di recupero credito stabilite dall'ARERA per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2021 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel medio periodo in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2021, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

Il valore del Fondo svalutazione crediti è stato aggiornato in relazione alla percentuale di insolvenza storicamente accertata da parte dell'utenza e delle principali posizioni che potrebbero causare perdite presunte.

C.II.3. Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Crediti verso Soc. Hydrowatt	175.428	243.812
TOTALE	175.428	243.812

Per l'importo di € 79.990 trattasi di crediti riferiti al saldo 2021 delle royalties maturate nei confronti della collegata "Hydrowatt Spa" per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa per la produzione di energia idroelettrica, in virtù della convenzione stipulata in data 31/03/2003 e poi aggiornata in data 20/07/2016.

L'importo di € 95.438 è esigibile entro il 2022 come previsto dall'accordo transattivo del 7 febbraio 2020 avente ad oggetto la rateizzazione delle royalty relative alle annualità 2018 e 2019.

C.II.5 bis Crediti tributari

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Crediti d'imposta vari	69.344	143.919
Crediti erario c/IRAP	0	87.989
Crediti erario c/IRES	10.077	629.471
TOTALE	79.421	861.379

La voce "crediti d'imposta vari si riferisce al riporto dei crediti maturati negli anni precedenti:

- al credito d'imposta per bolli virtuali paria ad € 7.468.
- alla quota residua di credito d'imposta ricerca e sviluppo Legge 160/2019 art. 1 comma 206 ancora da utilizzare in compensazione per € 61.876.

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Crediti per imposte anticipate	1.704.425	1.896.921
TOTALE	1.704.425	1.896.921

In merito alla composizione del credito in esame vedasi, nella parte finale della presente nota integrativa, il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	17.716	17.716
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
TOTALE	567.293	567.293
b) Regione		
Crediti diversi	305.462	1.251.306
c) altri Enti territoriali	3.058.934	4.620.228
e) diversi		
Crediti diversi	230.337	217.389
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.197.243	1.203.425
Crediti v/CSEA per bonus idrico utenti	23.429	38.353
TOTALE	1.451.009	1.459.167
TOTALE entro l'anno	5.382.698	7.897.994
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	51.228	52.415
e) diversi		
Cauzioni versate a terzi	207.244	199.211
TOTALE	207.244	199.211
TOTALE oltre l'anno	258.472	251.626
TOTALE	5.641.170	8.149.620

I crediti verso lo Stato riguardano i contributi inerenti il personale assunto per mobilità ai sensi delle leggi 138/1984 e 325/1988.

Tra i crediti a breve figura, alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture", l'importo dei lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa e da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 ed il credito sarà recuperato per quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata (valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud").

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 305.462 vantato nei confronti della Regione Marche per le seguenti motivazioni:

- € 115.993 per i residui finanziamenti inerenti interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Progetti 7531 e 7418 del Programma degli Interventi, la cui erogazione è subordinata alla chiusura della procedura di Infrazione Europea della regione Marche.
- € 189.469 per il residuo contributo regionale (delibera n. 1548/2016) per la realizzazione del Collettore di Fondo Valle lungo Ete Vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo che verrà anch'esso corrisposto alla chiusura della procedura di Infrazione europea.

I crediti nei confronti degli Enti territoriali sono prevalentemente costituiti dalle seguenti poste:

- € 2.714.315 per costi sostenuti a seguito della crisi idrica, già rendicontati alla Regione Marche a valere sul finanziamento ottenuto dalla Protezione Civile Nazionale con ordinanza n. 581 del 2019 di € 5.813.566 di cui si è dato conto nella relazione sulla gestione.
- € 29.293 corrispondente alla quota IVA che l'AATO deve rimborsare alla Società per fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Tale imposta è risultata successivamente non dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (DRE Emilia interpello del 22/07/2005) ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene dal 2014 progressivamente recuperato dall'AATO mediante compensazione e contestualmente riversato alla società.
- € 315.325 per economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano annualità 2003-2010

In relazione al contenzioso con il Consorzio Bonifica Marche di cui si dà conto ampiamente nella Relazione sulla Gestione è stato iscritto tra i Crediti diversi, un credito di € 101.495 relativo al recupero degli importi pignorati in conseguenza dell'emissione della cartella esattoriale con la quale il Consorzio ha iscritto a ruolo la contribuzione pretesa per le annualità 2014 e 2015. Inoltre la CIIP vanta nei confronti del medesimo Consorzio un credito di € 71.739 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). A seguito della sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 1252/2019 del 17 aprile 2020, il Consorzio Bonifica Marche è stato condannato alla restituzione delle somme di euro 71.939 oltre interessi legali ed alla refusione, in favore della ricorrente, della metà delle spese giudiziali.

Nel marzo 2022 è stata sottoscritta tra le parti la nuova convenzione per il periodo 2020/2023 (in atti con prot. CIIP 2022004611) che ha risolto e disciplinato anche la soluzione di tutte le pendenze in corso e le modalità di rendicontazione e compensazione delle partite pregresse nonché l'abbandono da parte del CBM del giudizio di appello.

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo all'annualità 2005, di € 51.228 concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per la citata annualità è stata sospesa e verrà corrisposta alla fine del periodo di ammortamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.153.174	21.153.174
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	175.428	175.428
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.421	79.421
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.704.425	1.704.425
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.641.170	5.641.170
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.753.618	28.753.618

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo inizio esercizio	600.000	132.166
Utilizzo nell'esercizio	63.045	65.505
Accantonamento esercizio	63.045	63.045
Saldo fine esercizio	600.000	129.706

Titoli

Descrizione	Consuntivo 2020	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2021
Altri titoli	500.000	0	500.000
TOTALE	500.000	0	500.000

L'importo di € 500.000 tra le disponibilità è riferito all'investimento di liquidità effettuato nell'anno 2018 con la sottoscrizione della polizza Generali Gestione Separata RI.ALTO BG.

Disponibilità liquide

Descrizione	Consuntivo 2020	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2021
Depositi bancari e postali	16.530.920	-3.722.013	12.808.907
Assegni	4.708	6.492	11.200
Denaro e altri valori in cassa	4.825	-2.564	2.261
Totale disponibilità liquide	16.540.453	-3.718.085	12.822.368

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
1 Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	3.046.084	1.132.031
BCCP ccb 04/01/41102 Conto Vincolato Pescara	0	3.400.536
CARIFERMO ccb Conto Vincolato Pescara	2.776.808	0
CARIFERMO ccb 69913	6.795.388	11.604.340
Intesa Sanpaolo ccb 3051	39.382	56.664
Bper ccb 42920856 (ex UBI Banca)	17.607	120.306
TOTALE	12.675.269	16.313.877
1b) Poste		
C/C post. n. 237636	18.039	27.515
C/C post C/ di credito n. 2/64	1.323	524
C/C post n.12909636	111.700	186.243
Carte prepagate Poste pay	2.576	2.761
TOTALE	133.638	217.043
2 Assegni	11.200	4.708,00
TOTALE	11.200	4.708,00
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	1.713	4.475
Valori bollati	548	350
TOTALE	2.261	4.825
TOTALE	12.822.368	16.540.453

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	11.045	133.728	144.773
Variatione nell'esercizio	7.523	10.720	18.242
Valore di fine esercizio	18.568	144.448	163.015

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	2.064
Risconti attivi - Assicurazioni	18.681
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	57.170
Risconti attivi - Oneri bancari	2.397
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	18.429
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	2.800
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	9.979
Risconti attivi - Manutenzioni	27.220
Risconti attivi - Spese telefoniche	451
Risconti attivi - Prestazioni servizi conto esercizio e varie	5.208
Ratei attivi – Contributi in conto esercizio	18.568
Costi anticipati - Varie	49
TOTALE	163.015

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.883.340							4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298							66.436.298
Riserva legale	1.253.358							1.253.358
Riserve statutarie	50.691.980		3.984.147					54.676.127
Riserva avanzo di fusione	667.133							667.133
Varie altre riserve	14.115.961				-1			14.115.960
Totale altre riserve	14.783.094				-1			14.783.093
Utile (perdita) dell'esercizio	3.984.147		-3.984.147				6.639.646	6.639.646
Totale patrimonio netto	142.032.217	0	0	0	-1	0	6.639.646	148.671.862

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 1
Altre Riserve	9.635.096
Totale	14.115.960

La società, nella sua configurazione attuale, è il risultato della trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno ai sensi dell'art. 35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e della successiva fusione per incorporazione del 29/06/2005 con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale esenzione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di un'apposita riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	4.883.340		B			
Riserve di rivalutazione	66.436.298		A,B	66.436.298		
Riserva legale	1.253.358		B	1.253.358		
Riserve statutarie	54.676.127		A,B,D	54.676.127		
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	667.133		A,B,C,D	667.133		
Varie altre riserve	14.115.960		A,B,C,D	14.115.960		
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.783.093</i>			<i>14.783.093</i>		
Totale	142.032.216			137.148.876		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865		A,B,C,D	4.480.865		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 1		A,B,C,D	-1		
Altre Riserve	9.635.096		A,B,C,D	9.635.096		
Totale	14.115.960			14.115.960		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statuari, E: altro

Dettaglio delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi preced. per copertura perdite e altro
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340	B *		
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.298	66.436.298		66.436.298	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE					
	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	53.339.967	49.355.820	A-B-D*	53.339.967	
TOTALE	54.676.127	50.691.980		54.676.127	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.docontributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.878	1.649.878	A-B-C-D *	1.649.878	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP.	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	0	0	A-B-C-D *	0	
f.do contributi in c/cap.	0	0	A-B-C-D *	0	
TOTALE	4.480.865	4.480.865		4.480.865	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Rawen.fiume Tronto	3.664.630	3.664.630	A-B-C-D *	3.664.630	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
differenza di arrotond. all'unità di Euro	-1			-1	
TOTALE	9.635.095	9.635.096		9.635.095	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc.Vettore Spa)					
	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
TOTALE	14.783.092	14.783.093		14.783.093	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO					
	0	0			
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO					
	6.639.646	3.984.148			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	148.671.861	142.032.217		137.148.876	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				0	
QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE				137.148.876	

*A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statutari

** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	125.917.663	5.993.709	138.048.070
- altre destinazioni			5.993.709		5.993.709
- Incrementi					0
- Decrementi			-1	-5.993.709	-5.993.710
Risultato dell'esercizio precedente				3.984.147	3.984.147
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	131.911.371	3.984.147	142.032.216
- altre destinazioni			3.984.147		3.984.147
- Incrementi					0
- Decrementi				-3.984.147	-3.984.147
Risultato dell'esercizio corrente				6.639.646	6.639.646
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.883.340	1.253.358	135.895.518	6.639.646	148.671.862

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		1.184.683		2.890.388	4.075.071
Variazioni nell'esercizio				-500.295	-500.295
Accantonamento nell'esercizio				125.893	125.893
Utilizzo nell'esercizio		345		-279.806	-279.461
Totale variazioni		345		-654.209	-653.864
Valore di fine esercizio		1.185.028		2.236.179	3.421.207

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

B) 2 Per imposte anche differite

Descrizione	Consuntivo 2020	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2021
Fondo imposte differite	1.184.683	20.550	20.205	1.185.028
TOTALE	1.184.683	20.550	20.205	1.185.028

In merito alla movimentazione del fondo in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

B) 4 Altri

Descrizione	Consuntivo 2020	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2021
Fondo vertenze in corso	111.423	78.398	15.342	174.479
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz.	778.964	47.495	764.759	61.700
Fondo rischi e oneri	2.000.000			2.000.000
TOTALE	2.890.387	125.893	780.101	2.236.179

In relazione alla controversia conseguente al ricorso proposto congiuntamente da varie aziende delle Marche avverso il provvedimento con cui la Regione Marche con L.R. 36/2014 ha introdotto un tributo di € 0,04/mc di acqua consumata a carico dei gestori del SII, si è ritenuto adeguato il fondo già stanziato gli anni precedenti per fronteggiare un'eventuale soccombenza in relazione alla rischiosità della causa in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.333.924
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	598.714
Utilizzo nell'esercizio	- 684.095
Totale variazioni	- 85.381
Valore di fine esercizio	1.248.543

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 debitamente rivalutate alla data di chiusura del bilancio a favore dei dipendenti ancora in forza, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2021 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 150.000 circa, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Consuntivo 2020	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	98.302.847	-6.417.864	91.884.983	7.109.051	84.775.932	50.228.995
Acconti	117.387	0	117.387	117.387		
Debiti verso fornitori	14.180.203	361.890	14.542.093	14.542.093		
Debiti tributari	702.865	549.576	1.252.441	1.252.441		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.009.769	-17.599	1.992.170	1.992.170		
Altri debiti	11.556.467	213.480	11.769.947	3.241.132	8.528.814	
Totale debiti	126.869.538	-5.310.517	121.559.021	28.254.274	93.304.746	50.228.995

D) 4 Debiti verso banche

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
a) verso banche:		
Carifermo ccb 69915	2.000	0
b) verso banche per quota mutui a breve	7.107.051	6.419.317
c) verso banche per quota mutui a lungo	84.775.932	91.883.529
(di cui € 50.228.995 di durata residua superiore ai 5 anni)		
TOTALE	91.884.983	98.302.846

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di originarie € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCC-Banca del Piceno, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, nonché il prestito decennale di originarie € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca dell'importo di 3.000.000 su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo.

L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto della completa erogazione del prestito contratto nel 2015 con la BEI con garanzia di Cassa DDPP, dell'importo complessivo di € 55.000.000, destinato al finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito.

D) 6 Acconti

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Anticipo su consumi	117.387	117.387
TOTALE	117.387	117.387

D) 7 Debiti verso fornitori

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
fornitori c/fatture da pervenire	9.987.812	8.281.426
fornitori	4.393.819	5.658.194
fornitori soggetti a ritenute	160.462	240.583
TOTALE	14.542.093	14.180.203

D) 12 Debiti tributari

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Erario C/imposte lavoratori autonomi	15.487	32.224
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	168.621	224.843
Debiti Tributari vari	2.119	4.299
Erario C/IRES	433.948	-
Erario C/IVA	535.349	441.500
Erario C/IRAP	96.918	-
TOTALE	1.252.441	702.865

Le voci "Erario c/IRES" ed "Erario c/IRAP" accolgono le passività per imposte certe e determinate, mentre le passività per imposte differite sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce "Erario c/IRES" sono iscritti debiti per imposta IRES pari ad € 1.692.058, al netto del credito dell'anno precedente di € 654.299, degli acconti versati nel corso dell'esercizio per € 592.801, delle ritenute d'acconto subite, pari a € 1.632, e del credito d'imposta per risparmio energetico di € 9.378.

Nella voce "Erario c/IRAP" sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a € 503.074 al netto del credito dell'anno precedente di € 87.747 e degli acconti versati nel corso dell'esercizio per € 318.409.

D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
INPS indennità varie	401.426	395.720
INPDAP	246.419	276.691
Contributi Fondo Pensioni F.S.	6.002	6.165
INAIL	4.666	1
Previdenza complementare Pegaso	192.659	205.195
Contributi FASI/FASIE	405	309
Fondo TFR presso INPS	1.140.594	1.125.688
TOTALE	1.992.171	2.009.769

D) 14 Altri debiti

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
pagabili entro l'esercizio successivo :		
Personale C/competenze	788.934	818.209
Debiti diversi	743.263	597.884
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	159.537	118.616
Debiti c/dipendenti	1.388	12.701
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	19.957	20.560
Debitori soggetti a ritenuta	49.934	52.084
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti perequazione UI	213.106	157.880
TOTALE	3.241.132	3.042.947
Pagabili oltre l'esercizio successivo:		
Cauzioni di terzi	25.000	26.858
Depositi utenti compresi interessi	7.359.986	7.342.835
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
TOTALE	8.528.814	8.513.521
TOTALE ALTRI DEBITI	11.769.946	11.556.468

La voce "personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2021 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2021 e precedenti, lo straordinario richiesto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" è composta da passività di varia natura tra le quali le più rilevanti sono costituite da quote da pagare dei canoni di concessione e risarcimento per i danni causati dalla società nello svolgimento dell'attività.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito, inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore, è stata approvata su indicazioni dell'ARERA dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014.

In attuazione delle delibere ARERA 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo all'epoca se esistente, l'importo dell'anticipo sui consumi in deposito. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2021 da riconoscere agli stessi, di € 7.355.194,15

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture".

La voce Debiti perequazione UI accoglie le componenti tariffarie perequative UI1, UI2, UI3, UI4, definite dall'ARERA, che i gestori debbono applicare obbligatoriamente ai propri utenti e versare periodicamente all'Autorità.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	91.884.983	91.884.983
Acconti	117.387	117.387
Debiti verso fornitori	14.542.093	14.542.093
Debiti tributari	1.252.441	1.252.441
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.992.170	1.992.170
Altri debiti	11.769.946	11.769.946
Debiti	121.559.020	121.559.020

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	608.202	49.358.497		49.966.699	41.918.284	91.884.983
Acconti					117.387	117.387
Debiti verso fornitori					14.542.093	14.542.093
Debiti tributari					1.252.441	1.252.441
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.992.170	1.992.170
Altri debiti					11.769.946	11.769.946
Totale debiti	608.202	49.358.497		49.966.699	71.592.321	121.559.020

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	126.109	35.822.899	35.949.008
Variazione nell'esercizio	-	21.926	135.253
Valore di fine esercizio	104.183	35.980.078	36.084.261

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Ratei passivi	104.183	126.109
Risconti passivi	1.456.632	1.430.050
Risconti passivi pluriennali	34.317.226	34.184.604
Ricavi anticipati	206.220	208.245
TOTALE	36.084.261	35.949.008

RATEI PASSIVI	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	9.225	24.604
Interessi passivi e oneri bancari	94.958	101.505
TOTALE	104.183	126.109

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Canoni ponte radio gestori vari	11.437	11.862
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	167	167
San Benedetto fascia collinare	3.326	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	982	982
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	2.378	2.378
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.291	3.291
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	3.925	3.925
Contr.Regione Marche Ob. 2 C.P. 7405-7226-7503-7210-7230	14.318	14.318
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	141.187	143.050
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	287.009	269.683
Contr.Soc.Costruzioni srl C.P. 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui C.P. 7412-7514-7513-7413 Legge Regionale 46/92	4.073	4.073
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 C.P. 7243-7418-7531	96.800	96.800
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AYBJ-AZBJ	27.486	27.486
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano C.P. 7228	775	775
Contributi Regione APQ C.P. D021-D022	87.564	87.564
Diritto superficie Hydrowatt	59	59
Contributi vari c/investimenti	5.968	5.968
Contrib.AATO quota finanz.Piano Stralcio C.C. FX94	12.562	12.562
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. 7125	470	207.694
Contributo per Crisi Idrica C.C. 7Z25-AXEQ-AXFC	119.294	109.649
Altri Contributi - Progetti Vari (C.C. BF51 - C.da Salette Fermo, ecc.)	3.801	4.598
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo C.C. T061-T062-T063-BH60	209.920	
TOTALE	1.456.632	1.430.050

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Contributi c/impianti Venarotta	9.896	10.321
Canoni ponte radio gestori vari	-	2.505
S.B.T. Fascia Collinare	75.545	78.871
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	10.241.862	10.656.378
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	3.278	3.445
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	22.690	23.672
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	5.511	5.751
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	59.432	61.810
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	54.116	56.802
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	103.696	107.621
Contributo Comune di Massignano rete idrica	6.489	6.856
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	71.757	75.047
Contr.Regione Marche Ob. 2 C.P. 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	359.056	373.374
Contrib. AATO quota finanz. Piano Stralcio progetti vari in esercizio	2.957.638	3.098.825
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio C.C. FX94	574.721	587.283
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano C.P. 7228	17.970	18.744
Contr. Regione Marche su mutui C.P. 7412-7514-7513 -7413 Legge Regionale 46/92	135.262	139.336
Contr.Soc.Costruzioni srl C.P. 7243	11.227	11.715
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.733.825	4.687.446
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio C.P. 7243-7418-7531	653.318	750.118
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AZBJ-AYBJ	1.101.805	1.129.291
Contributo vari c/investimento	59.212	65.179
Contributo con debito da regolazione ATO C.P. A037	600.000	600.000
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2017-2018 C.C. T061-T062-T063-T066-T067	538.924	738.059
Diritti superficie Hydrowatt	588	648
Contributo per Crisi Idrica progetti vari in corso		356.021
Contributo per Crisi Idrica C.C. 7225-AXEQ-AXFC	2.190.581	2.987.120
Contributo per Acquedotto del Pescara Piano Naz. Acquedotti Ministero Infrastrutture - C.C. AX37	3.440.388	3.440.388
Contributo per Interconnessione "Anello dei Sibillini" Piano Naz. Acquedotti ARERA - CSEA - C.C. AXDF	1.200.000	1.200.000
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019-2020 C.C. CX15-AXBK-AXCQ-DX62 - in corso	221.131	234.612
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. 7125	17.457	17.927
Contributo Regione Marche D.G.R. 17/2020 C.C. AXFC-DX71-FXFC	653.731	653.731
Contributo Regione Marche per APQ in area PTC Piceno Consind C.C. FXFO	500.000	-
Contributo Regione Marche DGR 146/2020 – DGR 10/2021 C.C. AXFL-DX75-DX82-DX83-FXAF	821.663	-
Contributo Regione Marche Realizzazione reti nuovi Ospedali di Fermo e Amandola C.C. AXFZ-FXFX-AXED-FXFT	160.000	-
Contributo Regione Marche DGR 1/2020 e FSUE C.C. FXFW	40.686	-
Contributo Anas Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina C.C. AHFK	720.000	-
Altri Contributi - Progetti Vari (C.C. BF51 - C.da Salette Fermo, ecc.)	157.295	120.547
TOTALE	34.317.226	34.184.604

RICAVI ANTICIPATI	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Allacci idrici da consuntivare	206.220	208.245
TOTALE	206.220	208.245

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	50.061.987	49.897.537	164.450
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	20.442.293	20.135.661	306.632
Altri ricavi e proventi	5.174.235	2.740.221	2.434.014
Totale	75.678.515	72.773.419	2.905.096

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria di attività	Consuntivo 2021
Prestazione di servizi	50.061.987
Totale	50.061.987

1 Ricavi da vendite e prestazioni

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
Ricavi acquedotto da utenti domestici (SII)	20.863.914	21.134.285	-270.371
Ricavi acquedotto da utenti non domestici (SII)	10.108.025	9.607.142	500.883
Ricavi acquedotto altri usi (SII)	228.577	234.440	-5.863
Acqua non potabile (SII)	158.340	164.711	-6.371
Ricavi fognatura da utenti domestici (SII)	4.382.852	4.443.515	-60.663
Ricavi fognatura da utenti non domestici (SII)	794.607	773.984	20.623
Ricavi fognatura altri usi (SII)	849	691	158
Ricavi fognatura industriali (SII)	187.282	200.906	-13.624
Ricavi depurazione da utenti domestici (SII)	10.338.986	10.516.074	-177.088
Ricavi depurazione da utenti non domestici (SII)	2.068.039	2.005.387	62.652
Ricavi depurazione altri usi (SII)	2.373	1.907	466
Ricavi depurazione industriali (SII)	836.880	793.172	43.708
Ricavi acquedotto competenza anni precedenti (SII)	-228.970	-22.841	-206.129
Ricavi fognatura competenza anni precedenti (SII)	-24.091	5.619	-29.710
Ricavi depurazione competenza anni precedenti (SII)	-71.988	-12.734	-59.254
Minori ricavi SII. Sisma - Del. ARERA 252/2017 e s.m.i.	-62.499	-323.569	261.070
Ricavi accessori gestione utenze (SII)	386.810	320.969	65.841
Altre vendite e prestazioni	92.001	53.879	38.122
TOTALE	50.061.987	49.897.537	164.450

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	19.230.942	336.813	19.567.755
Fognatura	16.329.327		16.329.327
Depurazione	15.897.971		15.897.971

I consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO 5 con delibera assembleare n. 6 del 02/12/2020 e dall'ARERA con delibera n. 7/2021/R/idr del 14/01/2021.

I ricavi dell'esercizio confermano la contrazione dei consumi già rilevata nel 2020 rispetto agli anni precedenti a causa del perdurare della crisi idrica. Infatti rispetto al 2019 si riscontra una riduzione di circa 500.000 metri cubi di acqua venduta. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Nei ricavi è ricompresa anche la perdita derivante dall'obbligo di applicare alle utenze non residenti colpite dagli eventi sismici del 2016 – 2017 la tariffa per i domestici residenti, come previsto dalla delibera ARERA 252/2017 e s.m.i. per euro -62.499

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	19.567.755	19.656.968	-89.213
Fatturato	49.970.723	49.876.214	94.509

Come previsto dall'ARERA nel fatturato SII è ricompresa anche l'acqua non potabile.

La voce fatturato riportata nella tabella non tiene conto della quota non riconosciuta alla CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con tariffa residente, né delle sopravvenienze.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008, coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da SII)" comprende l'insieme delle attività attinenti lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori relativi alla gestione delle utenze idriche quali i ricavi per spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze, corrispettivi per le cessazioni richieste dai clienti e per le verifiche dei contatori.

La voce "Altre vendite e prestazioni" si riferisce ad attività diverse dai servizi idrici ma svolte anche mediante l'utilizzo di infrastrutture idriche come i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, il rilascio di istruttorie tecniche e di autorizzazioni allo scarico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Consuntivo 2021
Italia	50.061.987
Totale	50.061.987

4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	1.584.463	2.256.692	-672.229
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	4.415.817	2.336.612	2.079.205
e) Spese di personale capitalizzate	1.067.279	840.434	226.845
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	12.702.452	14.428.276	-1.725.824
i) Spese Generali	23.528	17.644	5.884
l) Acquisizione aree e servitù lavori ultimati	648.754	256.002	392.752
TOTALE	20.442.293	20.135.661	306.632

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

Descrizione	Importi
Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà	17.862.399
Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali	2.579.894
TOTALE	20.442.293

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Il Piano è costituito dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetti alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2021, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

5 Altri ricavi e proventi

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
b) Recupero spese postali e per morosità	188.362	115.376	72.986
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	140.635	315.574	-174.939
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	0	12.922	-12.922
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	0	200	-200
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	2.585.034	83.335	2.501.699
i) Altri proventi straordinari	59	7.437	-7.378
l) Fitti attivi	198.362	197.958	404
m) Canoni di concessione	153.356	142.810	10.546
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	312.265	1.416	310.849
o) Prestazioni di servizi a terzi	25.000	0	25.000
p) Penali utenti ditte e varie	7.500	366.470	-358.970
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	67.878	50.343	17.535
TOTALE	3.678.451	1.293.841	2.384.610

Contributi in conto esercizio

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	210.391	155.693	54.698
b) Contributi in c/ esercizio	50.378	114.687	-64.309
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.235.015	1.176.000	59.015
TOTALE	1.495.784	1.446.380	49.404

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie i ricavi non rientranti nella voce A.1.a.

La voce b) "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Nell'esercizio in esame si rileva una riduzione di € 174.939 della voce c) "Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni" rispetto al 2020, per la ridefinizione del valore degli interessi sui depositi cauzionali. La soppressione della sezione E del bilancio disposta dal D.Lgs. 139/2015 ha imposto la riclassificazione delle voci di proventi ed oneri in precedenza inserite nell'area straordinaria, nell'ambito delle altre sezioni che accolgono elementi di costo e ricavo presenti nel bilancio. Di tale natura sono le sopravvenienze inserite al punto g) di cui si elencano di seguito le poste principali:

- € 2.459.955 riferiti a rimborsi di spese sostenute per la crisi idrica nelle annualità 2016-2020;
- € 12.032 inerenti la definizione di alcune posizioni prescritte;
- € 12.753 per recupero iva in occasione delle chiusure delle procedure fallimentari;
- € 105.666 per rettifiche di consumi energetici.

Nell'anno 2021 sono stati contabilizzati i rimborsi delle spese sostenute dal soggetto gestore CIIP per far fronte alla crisi idrica disposti dalla Protezione Civile Nazionale con ordinanza n. 581 del 2019.

La Protezione Civile Nazionale dopo diversi incontri con la Regione e l'ATO5, da ultimo l'11/05/2021 ha definito la rendicontazione delle spese sostenute dall'ente gestore CIIP nel periodo 2018-2021 articolando gli importi tra due tipologie di intervento:

- Interventi di cui alla lettera A): Servizi di soccorso ed assistenza per € 3.322.480,98 relativi al periodo 2016-2021
- Interventi di cui alla lettera B): Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete strategiche per € 2.491.084,90 periodo:2019-2021

La quota relativa alla lettera A imputata nel 2021 è pari ad € 2.714.315 di cui € 302.394 alla voce "Risarcimento danni".

Nella voce "Fitti attivi" sono contabilizzati i canoni corrisposti da terzi (Società di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici ed il canone corrisposto dal Comune di Ascoli per l'affitto del 4 e 5 piano della sede centrale.

Nella voce "Canoni di concessione" sono contabilizzati i canoni corrisposti dalla partecipata Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico delle condotte CIIP. Anche per il 2021 il corrispettivo contabilizzato ha subito un decremento per effetto della minore produzione di energia causata dalla crisi idrica come si è dato conto nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Contributi Bonus Ricerca e Sviluppo" rileva la quota di contributo riferita agli interventi aventi ad oggetto l'attività di Ricerca e Sviluppo una volta che gli interventi vengono completati, attivati ed iniziano l'ammortamento.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano per € 35.291 i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina. Sono inoltre ricompresi € 10.276 per il contributo sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione disciplinato dall'art. 125 del Decreto Rilancio.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

Costi della produzione

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.615.732	5.387.091	-771.359
Servizi	32.528.053	32.298.796	229.257
Godimento di beni di terzi	2.074.729	2.448.495	-373.766
Salari e stipendi	8.429.732	8.512.862	-83.130
Oneri sociali	2.749.996	2.781.991	-31.995
Trattamento di fine rapporto	598.714	574.881	23.833
Altri costi del personale	23.338	48.494	-25.156
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.681.593	2.602.216	79.377
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.692.329	9.242.780	449.549
Svalutazioni crediti attivo circolante	63.045	108.163	-45.118
Variazione rimanenze materie prime	-109.368	-36.754	-72.614
Accantonamento per rischi	125.893	270.483	-144.590
Altri accantonamenti	1.000	1.000	0
Oneri diversi di gestione	1.093.993	921.265	172.728
Totale	64.568.779	65.161.763	-592.984

6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.877.378	1.686.112	191.266
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	727.368	814.795	-87.427
b) Acquisti di materiali di consumo	162.698	212.764	-50.066
c) Acquisti di materiali per investimenti	857.095	1.460.971	-603.876
f) Acquisizioni e servizi	648.754	256.002	392.752
h) Carburanti e lubrificanti	281.497	819.929	-538.432
i) Vestiario al personale	28.112	111.937	-83.825
j) Acquisto acqua	32.830	24.581	8.249
TOTALE	4.615.732	5.387.091	-771.359

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto h) Carburanti e lubrificanti, vengono valorizzati i consumi di carburante per gli automezzi aziendali e per gli impianti di sollevamento. L'economia di € 538.432 rispetto al 2020 è da riferirsi al collegamento alla rete elettrica, degli impianti di sollevamento dei nuovi pozzi di Capodacqua avvenuto nel 2021.

Al punto j) è rilevato il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, Amandola località Casalicchio ed Abbadia, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona. L'incremento dell'anno 2021 è da attribuirsi al prelievo dell'acqua per le Interconnessioni in località Campiglione e Lido Tre Archi a causa della crisi idrica.

7 Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	16.962.877	16.603.266	359.611
c) Allacci idrici e fognari utenti	162.921	162.946	-25
d) Gestione impianti idrici	22.415	22.735	-320
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	282.237	228.312	53.925
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	1.289.963	1.312.063	-22.100
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	11.290	138.925	-127.635
j) Manutenzione automezzi	277.508	288.210	-10.702
k) Prestazioni professionali e servizi vari	1.153.244	953.434	199.810
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	584.933	670.094	-85.161
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	23.698	10.685	13.013
o) Buoni pasto ai dipendenti	210.945	209.901	1.044
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	37.544	27.232	10.312
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	37.069	13.713	23.356
s) Rimborso spese al personale dipendente	7.384	7.618	-234
t) Compensi e rimborso spese organi societari	147.529	147.535	-6
u) Energia elettrica e forza motrice	4.212.693	4.290.149	-77.456
v) Servizio analisi S.I.I.	313.674	293.205	20.469
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	207.885	222.637	-14.752
x) Spese legali di consulenza e notarili	190.140	174.259	15.881
y) Spese di pubblicità	66.121	124.264	-58.143
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	442.770	453.695	-10.925
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	2.381.356	2.291.077	90.279
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	850.304	874.672	-24.368
ac) Assicurazioni	553.591	598.708	-45.117
ad) Prestazione servizi depurazione	39.281		39.281
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	2.058.681	2.179.461	-120.780
TOTALE	32.528.053	32.298.796	229.257

I costi di cui ai punti a), c), sono ricompresi negli investimenti previsti dal Programma Interventi 2020-2047. Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinaria delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) sono in buona parte necessari per mantenere la normale efficienza e per fronteggiare le emergenze legate alla crisi idrica.

La voce e) Manutenzione ordinaria beni di proprietà e di terzi risulta in linea con il precedente esercizio. Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti principali voci di costo:

- € 597.376 per spese per prestazioni di servizi;
- € 527.908 per letture contatori per revisione programma e sostituzione decennali come richiesto dalle normative ARERA e MISE;

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione. L'avvio di un programma di efficientamento energetico e monitoraggio dei consumi ha permesso di mantenere i costi sostanzialmente in linea con quelli del 2020 nonostante il maggior consumo dovuto ad un più intenso funzionamento degli impianti di sollevamento a causa della crisi idrica iniziata nel 2016 e tutt'ora in corso.

La voce ag) rileva un'economia di per lo smaltimento fanghi per € 120.780 poiché la Società ha posto in essere, nel corso di questi anni, una serie di azioni atte al contenimento della produzione dei fanghi. Per un approfondimento sull'argomento si rinvia all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

8 Per godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	22.710	22.710	0
b) Canoni procedure informatiche	177.207	152.890	24.317
c) Godimento beni di terzi	581.891	774.217	-192.326
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	629.768	635.437	-5.669
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	563.153	763.241	-200.088
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
TOTALE	2.074.729	2.448.495	-373.766

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera. L'economia di € 192.326 è da attribuirsi al mancato ricorso al noleggio dei gruppi elettrogeni per alimentare gli impianti di sollevamento di Capodacqua in quanto collegati alla rete elettrica.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'ARERA sulla base del costo medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.

Alla voce e) rileva la quota di competenza 2021 del debito residuo dei mutui dei Comuni ricadenti nell'Ambito del Gestore, per l'esecuzione delle opere del SII dagli stessi realizzate prima dell'affidamento del servizio alla CIIP.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto).

9 Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) salari e stipendi	8.429.732	8.512.862	-83.130
b) oneri sociali	2.749.996	2.781.991	-31.995
c) trattamento di fine rapporto	598.714	574.881	23.833
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	20.000	30.753	-10.753
2) Spese per lavoro temporaneo	3.338	17.741	-14.403
TOTALE	11.801.780	11.918.228	-116.448

La voce comprende l'intera spesa per il personale incluso gli incrementi contrattuali ed il ricorso al lavoro in somministrazione.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nonostante l'applicazione degli aumenti salariali previsti dal rinnovo del CCNL Gas Acqua per l'anno 2021, la spesa per il personale si è ridotta rispetto a quella dell'anno 2020 di complessivi € 116.448. Su tale riduzione ha inciso in maniera sostanziale la mancata attuazione del turn over conseguente al blocco delle selezioni pubbliche indette per la copertura delle posizioni lavorative rese vacanti per i pensionamenti negli anni 2020 e 2021. Nel corso degli ultimi mesi del 2021 sono riprese le selezioni e sono in corso le assunzioni previste per il 2022.

La quota annua di costo capitalizzata nell'anno 2021 ammonta ad € 1.067.279.

Si riporta il numero di dipendenti medi per l'anno 2021

Numero medio dipendenti 2021	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
247	5	6	113	123

Per ulteriori commenti si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

10 Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.681.592	2.602.216	79.376
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	871.163	808.332	62.831
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	81.367	78.217	3.150
3) Attrezzature	173.752	191.126	-17.374
4) Impianti di sollevamento	66.973	56.738	10.235
5) Mobili e macchine d'ufficio	43.147	47.955	-4.808
6) Serbatoi	825.609	790.394	35.215
7) Condotte distribuzione	1.571.897	1.498.339	73.558
8) Impianti di filtrazione	273.344	269.182	4.162
10) Opere idrauliche fisse	274.102	247.792	26.310
11) Fabbricati destinati all'industria	435.745	435.092	653
12) Autovetture	1.814	3.627	-1.813
13) Autoveicoli	159.022	221.739	-62.717
14) Contatori	657.889	599.601	58.288
15) Collettori di trasporto fognario	158.941	158.941	0
16) Gallerie	724.714	724.714	0
17) Impianti di telecontrollo e sistemi informativi	211.567	103.623	107.944
18) Impianti di protezione catodica	27.873	29.740	-1.867
19) Ponti canali	151.030	139.332	11.698
20) Manufatti fognari	15.992	15.913	79
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.872	1.883	-11
24) Impianti di depurazione	870.610	844.402	26.208
25) Reti fognarie	1.358.557	1.245.960	112.597
26) Sollevamenti fognari	716.497	694.294	22.203
27) Impianti fotovoltaici	0	22.287	-22.287
28) Impianti produzione energia	10.592	5.296	5.296
Totale b)	9.692.330	9.242.780	449.550
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	63.045	108.163	-45.118
TOTALE GENERALE	12.436.967	11.953.159	483.808

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'ARERA all'art 10 dell'allegato A al MTI3 e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2021 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2021 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 20.567.992.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che

presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2021 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita nel medio periodo in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2021, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-109.368	-36.754	-72.614
TOTALE	-109.368	-36.754	-72.614

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2021 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

12 Accantonamento per rischi

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	47.494	241.041	-193.547
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	78.399	29.442	48.957
TOTALE	125.893	270.483	-144.590

In merito al "Fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni" non sono state apportate variazioni alla consistenza del fondo in quanto ritenuto adeguato a fronteggiare le richieste avanzate e non definite nell'anno, di risarcimento danni causati a terzi nel corso dell'attività lavorativa aziendale. Il "Fondo vertenze" è stato adeguato in relazione allo stato delle vertenze in essere.

13 Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
b) Acc.to ad altri fondi	1.000	1.000	0
TOTALE	1.000	1.000	0

14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Oneri tributari	193.032	209.387	-16.355
b) Sopravenienze passive errate valutazioni	112.681	253	112.428
d) Perdite su crediti	2.460	2.199	261
e) Spese generali	459.608	496.569	-36.961
f) Sopravenienze e insussistenze passive	126.306	194.335	-68.029
i) Oneri definizioni controversie e varie	16.290	18.522	-2.232
m) Contributi consorzi bonifica	183.616	0	183.616
TOTALE	1.093.993	921.265	172.728

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARI, e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale. Per l'anno 2021 si evidenzia una spesa di € 19.088 per diritti d'istruttoria per permessi ed autorizzazioni varie.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi per € 88.759;
- i costi per abbonamenti ed informazioni per € 19.123;
- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa per € 74.787;
- gli oneri bancari e postali per € 193.866;
- contributi in conto esercizio per rimborso spese ad Enti Pubblici € 31.730.

Per quanto detto alla voce "Altri Ricavi e proventi" in merito alla soppressione della sezione E del bilancio relativa alle poste di natura straordinaria, si evidenziano le voci principali:

f) sopravvenienze e insussistenze passive di cui la parte più rilevante è costituita per € 84.944 dal valore contabile residuo dei contatori dismessi per sostituzione.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
Da partecipazione	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	234.744	261.367	- 26.623
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 2.316.861	- 2.388.421	71.560
Totale	- 2.082.117	- 2.127.054	44.937

15 Proventi da partecipazioni

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) in imprese controllate	0	0	0
b) in imprese collegate	0	0	0
c) in altre imprese	0	0	0
TOTALE GENERALE	0	0	0

Nell'anno 2020 la partecipata Hydrowatt chiudeva il bilancio di esercizio con una perdita di € -595.330.

16 Altri proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in ammortamento	233.234	259.467	- 26.233
c) Interessi attivi su depositi bancari	1.510	1.900	- 390
Totale altri	234.744	261.367	- 26.623
Totale d)	234.744	261.367	- 26.623
TOTALE GENERALE	234.744	261.367	- 26.623

Alla voce "interessi attivi e contributi su annualità" sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2021 per l'importo di € 130.238. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interesse pari al TUR vigente alla chiusura dell'esercizio maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento.

Altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	2.314.159
Altri	2.702
Totale	2.316.861

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					-	-
Interessi fornitori					2.702	2.702
Interessi medio credito					808.236	808.236
Sconti o oneri finanziari					1.505.923	1.505.923
Arrotondamento						
Totale					2.316.861	2.316.861

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
1) Interessi passivi su mutui	808.236	878.390	-70.154
2) Interessi passivi e oneri vari	1.508.625	1.506.715	1.910
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	0	3.316	-3.316
Totale e)	2.316.861	2.388.421	-71.560
TOTALE GENERALE	2.316.861	2.388.421	-71.560

Gli interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

Si rileva un'economia di € 70.154 per l'ordinario rimborso dei mutui a scadenza.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali
Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	0	200	-200
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	2.585.034	83.335	2.501.699
i) Altri proventi straordinari	59	7.437	-7.378
TOTALE GENERALE	2.585.093	90.972	2.494.121

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
a) Sopravvenienze e insussistenze passive	126.306	194.335	-68.029
d) Oneri definizioni controversie e varie	16.290	18.522	-2.232
TOTALE GENERALE	142.596	212.857	-70.261

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
Imposte correnti:	2.195.132	1.518.042	677.090
IRES	1.692.058	1.274.349	417.709
IRAP	503.074	243.693	259.381
Imposte differite (anticipate)	192.841	- 17.587	210.428
IRES	192.841	- 17.587	210.428
Totale	2.387.973	1.500.455	887.518

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Il risultato economico netto di € 6.639.646 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni fiscali in diminuzione del reddito effettuate per agevolazioni normative (ACE, maxi ed iper ammortamento, Ricerca e sviluppo, IRAP) hanno definito un imponibile più contenuto che ha determinato le imposte come da tabella sopra riportata. Il tutto ha comportato un risparmio fiscale complessivo di € 447.772. Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile IRAP in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2020			RIASSORBIMENTO ANNO 2020			INCREMENTI ANNO 2020			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2021		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze deducibili												
Compenso Amministratori	41.833	24%	10.040					24%	-	41.833	24%	10.040
beni materiali ed immateriali	5.555.183	24%	1.333.244	- 149.558	24%	- 35.894	1.911	24%	459	5.407.536	24%	1.297.809
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	2.306.821	24%	553.637	- 780.311	24%	- 187.275	125.893	24%	30.214	1.652.403	24%	396.577
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	7.903.837	24%	1.896.921	- 929.869	24%	- 223.169	127.804	24%	30.673	7.101.772	24%	1.704.425
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2020			RIASSORBIMENTO ANNO 2020			INCREMENTI ANNO 2020			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2021		
differenze imponibili	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali	4.725.623	24%	1.134.150	- 8.715	24%	- 2.092			-	4.716.908	24%	1.132.057
Interessi di mora di competenza	98.798	24%	23.712	114.501	24%	27.480	130.238	24%	31.257	114.535	24%	27.488
Contributi c/impianti	111.760	24%	26.822	5.584	24%	1.340	-	24%	-	106.176	24%	25.482
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	4.936.181	24%	1.184.684	111.370	24%	26.729	130.238	24%	31.257	4.937.619	24%	1.185.028

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi e oneri accessori	110.567	22.760

Nella tabella precedente sono stati indicati i compensi e gli oneri accessori di amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio; per quanto concerne il collegio sindacale si specifica che l'importo indicato è riferito al compenso per l'attività di controllo e revisione legale. Per l'attività di organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs. 231/2001 sono stati corrisposti ulteriori € 11.440.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.990
Altri servizi di verifica svolti	5.000
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	13.990

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI E CONTI D'ORDINE	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Impegni		
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Garanzie		
Fidejussioni a favore di terzi	1.674.824	1.857.851
Passività Potenziali		
Sinistri di terzi in franchigia	417.068	273.000
Altri conti d'ordine		
Fidejussioni ricevute da terzi	11.108.549	10.948.265
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	821.683	1.040.716
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
TOTALE	223.848.838	223.946.546

Tra le garanzie prestate a terzi si evidenziano quelle a tutela degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Le passività potenziali indicano il valore delle franchigie a carico della società per i sinistri denunciati e non coperti da apposito fondo in quanto ritenuti di remota possibilità di indennizzo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza si segnala che sono state ricevute nel corso dell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, aiuti in denaro privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da Pubbliche Amministrazioni come da tabella seguente:

Ente Erogatore	Tipologia Sovvenzione	Importo
Regione Marche	Contributo c/interessi	102.914
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito imposta per ricerca e sviluppo 2019	30.938
Ministero dell'Economia e Finanze	Credito imposta sanificazione 2020	28.297
Ministero dell'Economia e Finanze	Credito imposta sanificazione 2021	10.276
	TOTALE	172.425

Eventi eccezionali successivi alla chiusura dell'esercizio

La recente guerra tra Russia ed Ucraina, unita alla crisi economica indotta dalla pandemia da COVID-19, hanno inciso gravemente sull'economia mondiale sin dalla fine del 2021 ed a seguire nel 2022, facendo registrare un notevole incremento di costi per l'acquisto sia dei materiali che delle risorse energetiche.

Questa tendenza al rialzo non poteva non riguardare i materiali che interessano l'attività lavorativa della CIIP: le materie plastiche (polietilene, PVC), materiali ferrosi (acciaio, inox, ghisa sferoidale, ottone), prodotti chimici necessari per il processo depurativo (biocidi, acido acetico, cloruro ferrico, polielettroliti). Per un dettaglio degli incrementi si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Anche l'energia elettrica da gennaio 2022 ha subito incrementi dell'ordine del 55% ed il gas incrementi del 42%

Purtroppo oltre a questi incrementi di costi va pure evidenziata la diminuzione dei ricavi conseguente alla contrazione dei consumi rispetto a quelli previsti che rende improcrastinabile un riallineamento del Piano d'Ambito ai reali costi gestionali e di investimento sostenuti e da sostenere nel breve-medio periodo se non si vuole comprometterne la sua "bancabilità".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	6.639.646
5% a riserva legale	Euro	
a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	Euro	6.639.646
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a € 6.639.646 dopo aver accantonato l'IRAP per € 503.074, l'IRES per € 1.692.058, e valutate le imposte differite per € 192.841 per un totale di € 2.387.973.

Come previsto dall'ultima revisione tariffaria valida per il biennio 2020-2021 i corrispettivi applicati all'utenza sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente

Il Mandato al Consiglio Di Amministrazione

Dal 2010 i Consigli di Amministrazione succedutisi hanno avuto come mandato da parte dei Comuni Soci la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- *mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato*
- *gestione fortemente partecipata dagli enti locali*
- *contenimento della tariffa del servizio idrico*
- *ottimizzazione degli investimenti pianificati nel rispetto del piano degli impegni presi con BEI e CDP*
- *ottimizzazione dei costi operativi;*
- *miglioramento degli standard del servizio offerto ai cittadini;*
- *consolidamento del ruolo di gestore unico del SII della società;*
- *consolidamento del ruolo della società nel contesto dei servizi pubblici locali;*
- *realizzazione de Nuovo Acquedotto del Pescara;*
- *Realizzazione dell'interconnessione acquedottistica denominata "anello dei Sibillini" in collaborazione con i gestori delle ATO n. 3 e n.4 delle Marche.*

Questi obiettivi sono stati perseguiti con costanza e con uno sguardo retrospettivo possiamo dire, senza falsa modestia, con successo. Lo testimoniano in questi anni: l'approvazione all'unanimità di tutti i Bilanci Consuntivi presentati all'Assemblea dei Soci; i numerosi riconoscimenti ufficiali ottenuti; l'aver più che raddoppiato il valore di mercato della Società che si colloca tra le prime 50 imprese del SII secondo lo studio settoriale Plimsol (edizione 2021 che ha analizzato 214 imprese del settore); l'aumento del proprio indotto fungendo da volano economico per il territorio; l'aver conseguito e mantenuto nel tempo un rapporto tra costi operativi (-10%) e costi di investimento (+15%) nettamente migliore della media nazionale.

La CIIP spa dal 2010 ad oggi ha progressivamente assunto un ruolo cardine per la tutela dell'ambiente e la realizzazione di adeguate infrastrutture del Servizio Idrico Integrato nelle Province di Ascoli Piceno e Fermo ed ha raggiunto elevati standard di servizio, nonostante abbia la tariffa più bassa della Regione Marche.

Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie alla forte sintonia e sinergia con i 59 Sindaci dei Comuni che ci hanno affidato il Servizio Idrico Integrato nella forma dell'*in house provinding* e ne hanno sostenuto il progressivo consolidamento.

Come è stato illustrato nella Relazione Previsionale e Programmatica dell'anno 2022, il nostro obiettivo è quello di essere protagonisti nell'attuazione delle politiche nazionali ed europee che vedono nella green economy e nella realizzazione di una economia circolare le strategie per un futuro prospero e sostenibile.

Certamente il Servizio Idrico Integrato per i suoi rilevanti aspetti ambientali che vanno dal prelievo della risorsa idrica fino alla sua restituzione all'ambiente, passando per la distribuzione acquedottistica, il collettamento dei reflui e la loro depurazione, è settore strategico e motore di sviluppo per le due province servite.

Va però subito evidenziato che l'innovazione che vogliamo realizzare in questi nuovi scenari nazionali ed europei che si vanno delineando, affonda le sue radici in scelte e realizzazioni che hanno costituito la sostanza di tutto quello che abbiamo fatto in questi anni.

Anni difficili segnati prima dalla pesante crisi finanziaria (2009-2015) internazionale e nazionale, poi dal terribile sisma del 2016 che ha interessato ben 33 Comuni sui 59 serviti, la conseguente crisi idrica - che perdura da 6 anni – ed infine la pandemia da Covid-19 tutt'ora in atto. A tutte queste criticità la nostra Società pubblica ha saputo rispondere non solo in termini di contenimento della tariffa ma soprattutto in termini di realizzazione piena degli obiettivi prefissati dai Sindaci nel Piano d'Ambito ed i suoi successivi aggiornamenti biennali.

Lo testimonia anche il forte impegno degli Organi della Società e lo stretto coinvolgimento dei Sindaci mediate l'Attività del Comitato Ristretto. In questi anni il Consiglio di Amministrazione si è riunito 307 volte ed ha assunto 2.194 deliberazioni. L'Assemblea dei Soci si è riunita 36 volte ed ha assunto 70 deliberazioni. Le riunioni del Comitato Ristretto di Assemblea sono state 110.

Il primo importante obiettivo conseguito negli anni 2011-2015 è stato quello di portare a termine con l'EGATO **la regolazione tariffaria** del periodo di affidamento transitorio (2003-2007) e dei primi tre anni dell'affidamento definitivo (2008-2010) conclusasi in sostanziale pareggio economico tra la tariffa riconosciuta ed i costi e gli investimenti sostenuti.

Il secondo è stato quello di promuovere ed ottenere **una variante di Piano d'Ambito 2011-2032** che lo rendesse effettivamente bancabile pianificando, oltretutto, 30 €ml. di investimenti in più senza modificare il piano tariffario inizialmente definito.

In terzo obiettivo raggiunto negli anni 2013-15 è stato quello di ottenere **adeguate coperture finanziarie** del Piano degli Interventi mettendo così la Società nella condizione da un lato di poter realizzare gli investimenti programmati e dall'altro di contenere la tariffa del servizio.

Infatti il nuovo asset del Piano d'Ambito 2011-2032 ha consentito alla CIIP di avere solide basi per centrare gli ambiziosi obiettivi di Piano che però non sarebbero stati realizzati se non fossero stati ottenuti, in un periodo di grave crisi finanziaria nazionale ed internazionale, **13 €ml di mutui** presso banche locali e successivamente **45 €ml di mutui** a tassi agevolati dalla Banca Europea Investimenti (BEI). Sono questi finanziamenti, infatti, che ci hanno consentito di mettere in sicurezza economico finanziaria la realizzazione degli obiettivi di Piano d'Ambito.

La CIIP spa ha realizzato nel periodo 2003-2021 investimenti infrastrutturali per **277 €ml**. L'80% degli investimenti è stato realizzato in questi ultimi 12 anni con una media annua di spesa di quasi 19 milioni.

Tra gli investimenti più importanti sin qui realizzati ricordiamo:

- **Soluzione delle criticità fognarie e di depurazione connesse all'infrastruttura europea** in cui CIIP ha investito ben **17 milioni di euro**, riuscendo in tal modo per prima nella Regione Marche a superare positivamente tutte le problematiche contestate dall'UE all'Italia. Nelle opere realizzate sono compresi in nuovo depuratore del Basso Tenna ed il potenziamento del depuratore di Salvano
- **Realizzazione e/o potenziamento degli impianti di soccorso acquedottistici** (Fosso dei Galli, Castel Trosino e minori, 2 nuovi pozzi in località Capodacqua di Arquata, Santa Caterina) **per €ml. 11,3**
- **Manutenzione straordinaria linea acquedottistica del Pescara d'Arquata** (Gallerie e ponti tratto Borgo d'Arquata – Ascensione) **per €ml 8,4**
- **Potenziamento dei sistemi di telecontrollo** sugli impianti e reti del Servizio Idrico Integrato **per €ml 6,1**
- **Acquisizione e realizzazione delle Sedi Operative della Società** **per €ml 7** che hanno contribuito a raggiungere una più efficiente gestione del servizio oltre che un maggior benessere dei lavoratori

Il quarto obiettivo raggiunto è stato il consolidamento della gestione del SII da parte della CIIP con la consegna degli impianti di depurazione da gestori non salvaguardati quali PicenAmbiente e Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%).

Sono stati anche anni di forte attenzione al sociale ed alle difficoltà delle fasce più deboli della popolazione. La Società, senza incidere sulle tariffe, con i propri extra-ricavi ha erogato un "bonus acqua" negli anni 2014-218 per circa € 486.000, fino a quando l'ARERA ha istituito un proprio bonus idrico.

Inoltre è stato istituito un contributo annuo di 100.000 euro ai Comuni montani erogatori di acqua (Arquata, Montegallo e Montemonaco) a sostegno dell'economia dei tre Comuni. Anche questo obiettivo è stato ottenuto con risorse extra-tariffa.

Risultati importanti raggiunti anche grazie ad un costante riassetto dell'organizzazione aziendale sia dal punto di vista operativo che amministrativo e grazie anche al conferimento di deleghe operative al Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dal 2014 ad oggi.

Gli anni 2016 – 2021 sono stati segnati dai tragici eventi del **sisma** che ha interessato ben 33 Comuni sui 59 serviti con gravi conseguenze sull'emungimento dalle principali sorgenti di approvvigionamento idrico e relative linee adduttrici. Tale criticità ha avuto un ulteriore aggravamento in ragione della **crisi idrica conseguente alla siccità** che si è ininterrottamente protratta sino ad oggi e che è la più grave degli ultimi

trent'anni. La crisi idrica ha fatto registrare un calo della risorse idropotabili delle principali sorgenti con punte di oltre il 58% dell'assentito (-735 l/s su 1.275 l/s), cui si è potuto far fronte con gli **impianti di soccorso** esistenti (Santa Caterina, Fosso dei Galli) che sono stati potenziati, e con la realizzazione dell'impianto di soccorso di Castel Trosino e di due nuovi pozzi in località Capodacqua di Arquata.

La Società ha saputo fronteggiare le emergenze causate dal sisma sia con risposte di breve che di lungo periodo. In particolare si evidenziano:

- a) **la variante di Piano d'Ambito 2016-2047** con la quale si è implementato il Piano con le risorse necessarie alla ricostruzione dell'acquedotto del Pescara dalle sorgenti al nodo del Monte Ascensione **prolungando il periodo di gestione di 15 anni** evitando in tal modo di far impattare i maggiori investimenti pari a €ml 228,23 con aumenti tariffari socialmente non accettabili per una popolazione già duramente provata. Conseguentemente i 59 Comuni Soci hanno prolungato la **durata della società al 31/12/2100**.
- b) Per mitigare ulteriormente le conseguenze economiche connesse agli investimenti post sisma ed alla crisi idrica la CIIP **ha ottenuto risorse per complessivi 97,3 milioni (di cui 87,3 a fondo perduto)**: dalla BEI un ulteriore mutuo di **10 milioni** per finanziare il Piano d'Ambito; dal Ministero dell'Infrastrutture e Trasporti **27 milioni a fondo perduto** per la realizzazione del primo tratto funzionale del Nuovo Acquedotto del Pescara; dalla Protezione civile rimborsi per **5,8 milioni** per fronteggiare la crisi idrica; dal Ministero dell'Ambiente **5 milioni a fondo perduto** per interventi sulle fognature in zona PTC Piceno Consind; dall'ARERA **6,1 milioni a fondo perduto** per la realizzazione della progettazione dell'Interconnessione acquedottistica denominata "Anello dei Sibillini" che prevede investimenti per oltre 390 milioni negli ATO 3,4 e 5 con i quali si ritiene di dare soluzione definitiva alle ricorrenti crisi di approvvigionamento idrico. Dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili **30,5 milioni**, a valere sui fondi del PNNR, per la realizzazione di alcuni interventi indifferibili dell'interconnessione idrica "Anello dei Sibillini". Ulteriori interventi finanziati per complessivi **12,7 milioni sempre a fondo perduto**.

Per l'ottenimento di questi finanziamenti a fondo perduto è doveroso ringraziare l'ex Presidente del Consiglio On. Gentiloni che nel 2018 ci ha onorato, insieme al Commissario Straordinario On. Paola De Micheli, di una visita ufficiale in azienda, ed in particolare, per il loro interessamento, il Segretario Generale dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale **dott. Erasmo D'Angelis** e il **dott. Angelo Borrelli**, allora responsabile della Protezione Civile Nazionale, che hanno saputo interpretare fattivamente il disagio di questo territorio, delle sue popolazioni e della nostra Società chiamata a dare risposte strategiche per il benessere di questo territorio.

Relativamente agli interventi per fronteggiare l'emergenza dovuta alla crisi idrica sono stati spesi fino a 2021 complessivamente **€ ml 13** a testimonianza della gravità e delle difficoltà gestionali che management e personale tecnico ed operativo ha dovuto fronteggiare per garantire continuità al servizio e non compromettere, per quanto di nostra competenza, l'economia del nostro territorio a forte vocazione turistica.

E' comunque ormai evidente che la crisi idrica che affligge il nostro territorio va inquadrata in un più ampio contesto che uno studio delle Nazioni Unite del 2020 intitolato "*Water and climate change*" ha definito come "**stress delle risorse idriche**" del pianeta suggerendo misure atte a contrastare questo grave fenomeno globale. Misure che la CIIP spa ha già fatto proprie su vari fronti quali la salvaguardia della risorse idrica mediante l'incremento delle attività della ricerca delle perdite idriche con tecnologie di avanguardia, il riuso delle acque di depurazione, la realizzazione di un sistema idrico interconnesso tra le 3 ATO del centro-sud delle Marche (il cosiddetto Anello acquedottistico dei Sibillini), l'ottimizzazione della produzione e della gestione dei fanghi di depurazione, azioni tutte di cui si dirà in dettaglio nel prosieguo della relazione.

La CIIP spa, in un periodo complesso della sua vita gestionale, ha anche saputo creare sinergie tra i vari gestori pubblici marchigiani del SII delle ATO 3 e 4 e più in generale con gestori dei SPL in esecuzione del mandato dei Comuni Soci.

In particolare nel 2018 il Contratto di Rete denominato **Unione Idrica Marche** tra CIIP, Astea e Tennacola. Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato **Risorse Idriche ed Ambientali Marche** tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche. Con i citati contratti di rete sono state realizzate le seguenti sinergie tra gestori: con Astea la nomina congiunta del DPO (*Data Protection Officer*); con il Tennacola il contratto di servizio della durata di sei anni con cui CIIP ha già sviluppato e manterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico del Tennacola. Sono stati realizzati anche due nodi di interconnessione acquedottistica tra CIIP e Tennacola per il mutuo soccorso idrico; con AcquAmbiente Marche è stato contrattualizzato il servizio della durata di sei anni con cui CIIP sta già

sviluppando (l'entrata in esercizio è prevista nel corrente anno) e manterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico.

Nel 2017 CIIP spa si è fatta pure promotrice di una convenzione di servizio con il Consorzio di Bonifica delle Marche sottoscritta congiuntamente ad altri 6 gestori delle ATO n.3, 4 (Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino e CIIP SPA).

Gli anni 2020-21 sono stati segnati oltre che dai fatti indicati in precedenza pure dalla **pandemia di livello mondiale dovuta al Covid-19** per fronteggiare la quale CIIP spa ha già speso € **470.000**. Va qui evidenziato che il personale della Società ha mostrato grande senso di responsabilità adeguandosi alle disposizioni interne per fronteggiare l'epidemia che non ha avuto conseguenza rilevanti sull'andamento delle attività operative cui la Società è preposta.

In tempi di grave crisi anche sociale va pure evidenziato che CIIP spa, di concerto con i Sindaci Soci e con l'EGATO, **non ha proceduto ad applicare agli incrementi tariffari**, per altro già pianificati nel Piano d'Ambito per gli anni 2020-2022 mantenendo comunque l'obiettivo di realizzare gli investimenti infrastrutturali di Piano.

Purtroppo a questi elementi di criticità si è aggiunta di recente la guerra tra Russia ed Ucraina che, unita alla crisi economica indotta dalla pandemia da COVID-19, sta incidendo in maniera grave sui costi delle materie prime e delle risorse energetiche e che rende improcrastinabile un riallineamento del Piano d'Ambito ai reali costi gestionali e di investimento sostenuti e da sostenere nel breve-medio periodo se non si vuole comprometterne la sua "bancabilità".

OBIETTIVI DI BREVE E MEDIO TERMINE

Come già evidenziato nella Relazione Previsionale e Programmatica dell'anno 2022 CIIP spa è già impegnata nel conseguimento dei seguenti obiettivi che saranno illustrati nel prosieguo della presente relazione:

- **Trasferimento beni SII da Piceno Consind**
- **Realizzazione del Nuovo Acquedotto del Pescara**
- **Completamento della Progettazione dell'Interconnessione idrica denominata "Anello dei Sibillini" tra le ATO n. 5, 4 e 3 delle Marche, e acquisizione dei fondi dall'ARERA** sia per la progettazione definitiva-esecutiva che per la realizzazione delle opere (in parte già ottenuti).
- **Potenziamento dei rapporti tra Gestori SPL**
- **Innovazioni tecnologiche nel Servizio Idrico Integrato**
 - Creazione di una Control Room per la gestione telematica delle reti e degli impianti;
 - Telelettura dei contatori delle utenze;
 - "Acqua 4.0" - Opportunità per lo sviluppo integrato del territorio colpito dal sisma. Con tale strumento si conta di realizzare progressivamente la mappatura delle reti SII e di tutti gli altri sotto servizi interferenti in modo da facilitare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riducendone anche i costi di progettazione. Tale strumento, inoltre attraverso la rilevazione puntuale delle reti e manufatti del Sistema Idrico Integrato offrirà adeguate informazioni che consentiranno di re-ingegnerizzare le reti ed i sistemi, avviando un processo di modellazione e gestione delle reti che permetterà all'azienda di adottare un approccio gestionale di tipo preventivo a fronte dell'attuale prevalente approccio interventista;
 - Definizione e gestione del Piano di Sicurezza delle Acque al fine di garantire sistematicamente la sicurezza del sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori;
 - Potenziamento della ricerca perdite con la prosecuzione dell'utilizzo della tecnologia satellitare che ha dato ottimi risultati.

• Tutela dell'Ambiente

- Censimento delle fosse imhoff private e loro gestione. Con questo obiettivo si intende mettere a sistema una significativa porzione di utenze non servite di fognatura e depurazione pubblica ottenendo una maggiore tutela dell'ambiente;
- Essiccamento fanghi e loro trasformazione;
- Ottimizzazione della gestione dei fanghi di risulta del processo di depurazione;
- Riciclo delle acque di depurazione;
- Miglioramento delle Acque di balneazione;
- Realizzazione dell'impianto di depurazione di Marina di Altidona a servizio dei reflui di tutta la valle dell'Aso;
- Potenziamento dei depuratori di Santa Maria Goretti di Offida, del Basso Tenna con successiva dismissione del depuratore di Lido di Fermo, manutenzione straordinaria e miglioramenti gestionali del depuratore di Campolungo al fine di ottimizzare la gestione in zona PTC Ascoli – Maltignano.

A nostro avviso gli obiettivi sin qui raggiunti e le azioni messe in campo costituiscono la solida base su cui costruire il futuro del nostro territorio per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato.

Si relaziona di seguito l'attività svolta nell'esercizio 2021 in coerenza con il mandato ricevuto.

1. Condizioni operative e di sviluppo della società

Il contesto normativo e le sue criticità

Nonostante l'esito referendario del 2011, che ha visto la decisa volontà popolare esprimersi in difesa della gestione pubblica dei c.d. Servizi Pubblici Locali (SPL) ed in specifico di quello Idrico, la pronuncia della Corte Costituzionale circa l'assoluta legittimità degli affidi dei SPL nella forma dell'in house providing e nonostante il divieto di gold plating in materia comunitaria – ad es. l'inapplicabilità della normativa UE sulle concessioni nell'ambito del servizio idrico - si assiste a continui tentativi di imporre ulteriori gravami alle Società in house rispetto alle società miste o private che gestiscono i medesimi servizi.

Tali inasprimenti normativi verso le società in house che svolgono il SII, sono pertanto "elusivi" degli esiti dei due referendum sull'acqua del 2011, contrari ai principi comunitari e fortemente lesivi della *par condicio* che deve essere garantita a tutti i Gestori che operano in un settore già regolato dall'ARERA.

Non si comprendono, infatti, tali disparità di regime legislativo se si considera che tutti i Gestori, indipendentemente dalla loro composizione societaria (pubblica, mista o privata), operano in condizioni di monopolio (nel territorio da loro gestito) utilizzando risorse economiche dei cittadini (tariffa regolata = corrispettivo del servizio).

Vanno inoltre evidenziate forti spinte del legislatore nazionale e dello stesso Regolatore ARERA nella direzione di promuovere ed incentivare le aggregazioni degli Enti d'Ambito almeno su base regionale e per materie affini (SII e Ambiente) nonché l'aggregazione delle gestioni.

Va pure evidenziato che il Servizio Idrico Integrato ha un sistema di governo complesso formato da un insieme di istituzioni che a più livelli — europeo, nazionale e locale — definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di pianificazione e controllo.

Questa attenzione al settore idrico è dovuta principalmente a due fattori:

- l'acqua potabile e l'allontanamento e trattamento delle acque reflue sono essenziali alla vita, alla salute e al benessere delle persone e delle comunità;
- i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono gestiti in regime di monopolio dal soggetto individuato su un determinato territorio, pertanto a far emergere e crescere la qualità del servizio offerto ai cittadini deve essere il quadro regolatorio che tuteli gli utenti del servizio imponendo ai gestori standard di qualità, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza.

L'UNIONE EUROPEA

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile
- Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui
- Ha sancito i principi tariffari, di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga"

LO STATO ITALIANO

- Norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi, mari) e degli scarichi
- Disciplina le forme di gestione e dell'organizzazione del servizio idrico integrato

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche
- Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale

L'ARERA

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva
- Tutela gli interessi degli utenti
- Regolazione investimenti

A LIVELLO LOCALE**LA REGIONE**

- Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
- Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA)

L'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO

- Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore
- Redige e aggiorna il Piano d'Ambito
- Declina la regolazione nazionale nel contesto locale
- Determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA

Adeguamento volontario dello Statuto alle disposizioni del Decreto Madia

Con delibera di Assemblea straordinaria del 15/04/2019 è stato approvato l'adeguamento dello Statuto societario al Decreto Legislativo n. 175/2016 e s.m.i., recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (di seguito anche TUSP), come da proposta adottata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 39 del 15/03/2019.

Si è concluso quindi l'ampio iter di confronto avvenuto in seno al Comitato Ristretto di Assemblea nell'ambito del quale sono state definite:

- le motivazioni a supporto della delibera di assemblea straordinaria di adozione dell'art. 20, con conferma del numero dei membri del CdA (da 3 a 5), ricorrendo in CIIP i presupposti per la deroga di cui all'art. 11, comma 3 del TUSP;
- l'introduzione della disciplina del rispetto del principio dell'equilibrio di genere (ex art. 11, comma 4 del TUSP) nella procedura di nomina delle cariche sociali (artt. 18 e 21 dello Statuto CIIP).

Riguardo al primo aspetto, per CIIP spa, sussistono ampiamente le "*specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa*" che hanno indotto a confermare la scelta dell'organo gestorio collegiale proprio in ragione dei dati ed elementi concreti e puntuali riguardanti la struttura e complessità organizzativa e gestionale, le dimensioni aziendali, l'ampio ambito di operatività e i risultati economico-finanziari della società.

Tale configurazione tiene inoltre nella debita considerazione anche le esigenze – espressamente richiamate nella nuova formulazione dell'art. 20 dello Statuto - connesse alla adeguata rappresentanza dell'interesse pubblico di cui sono titolari i 59 Comuni Soci e la necessità di garantire gli impegni/obblighi scaturiti dalla fusione con Vettore Servizi Ambientali Integrati spa in ordine alla rappresentanza dei Comuni "ex Vettore" (codificata negli artt. 18 e 20 che disciplinano la composizione e le regole di nomina degli organi societari). In generale, va evidenziato che la revisione proposta è comunque di mero adeguamento dello Statuto societario della CIIP spa "società in house providing" alle norme di legge riferibili e cogenti per tale modello e lascia invariato l'assetto dei Regolamenti.

L'adeguamento dello Statuto societario al TUSP è stato sottoposto all'approvazione dei Comuni Soci nell'Assemblea straordinaria di CIIP SPA tenutasi il 15/04/2019. In tale seduta, che ha visto la partecipazione dell'87,34% delle quote sociali, la proposta di modifica dello statuto, adottata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 39 del 15/03/2019, e le motivazioni rafforzate per il mantenimento del Consiglio di Amministrazione in luogo dell'Amministratore unico, sono state approvate all'unanimità.

Società di Revisione

Come previsto dal nuovo Statuto all'art. 28 (adeguato al TUSP), con delibera n. 10 del 27/09/2019, l'Assemblea dei Comuni Soci, su parere del Collegio sindacale, ha nominato la società di revisione incaricata della revisione legale per il triennio 2019-2021: la BDO Italia spa con sede a Milano, individuata a seguito di relativa procedura aziendale preventivamente espletata. Tenuto conto che la società ha svolto l'incarico con professionalità, diligenza e puntualità e che il prezzo a suo tempo pattuito risulta molto vantaggioso il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha deciso di proporre all'Assemblea la nomina della SOCIETÀ di revisione per il triennio 2022 – 2024, mediante conferma dell'incarico alla Società BDO Italia spa, ovvero con conferma delle prestazioni e del compenso attualmente in corso.

Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016

Si fa presente che, nell'ambito dei dati richiesti a CIIP spa dai Comuni Soci ai fini della Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, con nota prot. n. 2017022000 del 07/09/2017, sono stati trasmessi i dati della Società necessari alla ricognizione.

Le informazioni ivi fornite rimangono di attualità anche per le revisioni annuali richieste ai Comuni dalla Corte dei Conti. Per comodità si riportano le informazioni a suo tempo comunicate con la richiamata nota:

- la CIIP spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 – Marche Sud (che copre la Provincia di Ascoli Piceno e gran parte di quella di Fermo) con un affidamento nella forma dell'in house providing dal 2007;
- il Servizio Idrico Integrato è un servizio a rete essenziale (riconducibile all'Art. 4, c. 2, lett. a) del TUSP) ed a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato a livello nazionale dall'ARERA ed a livello locale dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud;
- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche.

Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'EGATO ad aprile scorso in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'ATO n. 5.

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

L'ARERA è un'autorità indipendente, istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni, è organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro Componenti

Le competenze in materia di Servizio idrico derivano dal decreto-legge n. 201/2011

L'Autorità, partendo dalla ricognizione delle principali criticità riscontrate, ha introdotto regole univoche e valide per l'intero Paese, per superare le difformità tra gli standard qualitativi previsti nelle Carte dei servizi adottate dai diversi gestori e uno standard nazionale.

Tra i provvedimenti adottati dal regolatore nazionale si segnalano:

Componenti UI

L'Arera con delibere n. 6/2013/R/com, 529/2013/R/com, n. 664/2015/R/idr, n. 918/2017/R/idr, n. 897/2017/R/idr, n. 580/2019/R/id ha istituito le componenti perequative UI1, UI2, UI3, UI4, che i gestori

debbono applicare obbligatoriamente ai propri utenti e versare. Le componenti sono destinate rispettivamente:

- la componente UI-1, alla copertura delle agevolazioni tariffarie concesse a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici 0,4 (c€/m³);
- la componente UI-2, per la promozione della qualità contrattuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione 0,9 (c€/m³);
- la componente UI-3, alla copertura dei costi del bonus acqua. Questa componente è applicata a tutte le utenze diverse da quelle che beneficiano del bonus 1,79 (c€/m³);
- la componente UI-4, alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia per le opere idriche ai corrispettivi dovuti per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ed esposta in chiaro nella fattura 0,4(c€/m³).

Le tariffe si applicano ai corrispettivi acquedotto, fognatura e depurazione

Applicazione tariffa pro-capite

Nel 2021 si è provveduto a definire il set informativo e implementare il sistema informatico per applicare dal 2022 la tariffa domestica pro-capite, infatti l'anno 2022 è il termine ultimo imposto dall'ARERA. In attesa dell'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente l'aggiornamento anagrafico avviene con frequenza semestrale sulla base dei dati forniti dai comuni soci

Dal 1 gennaio 2022 la fatturazione è pro-capite, commisurata alla numerosità del nucleo familiare.

Piano Nazionale Acquedotti

La CIIP SPA è risultata destinataria di uno dei 26 progetti finanziati dall'Arera per la realizzazione di interventi aventi rilevanza interambito, a più gestioni, individuando CIIP SPA soggetto capofila

L'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 20524, dispone che, ai fini della "programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sia adottato, anche per stralci, il Piano nazionale degli interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni: sezione "acquedotti" e sezione "invasi".

Per quanto concerne questa importante forma di finanziamento nel corso del 2019 alla CIIP SPA sono stati assentiti 2 importanti progetti di finanziamento di cui si tratterà in dettaglio nella presente relazione:

Sezione Invasi - finanziamento di euro 27 milioni da parte del Ministero delle Infrastrutture per la realizzazione del Nuovo Acquedotto del Pescara

Sezione Acquedotti - finanziamento da parte dell'ARERA alla Regione Marche, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, di euro 6,1 milioni per redigere la progettazione di fattibilità tecnico economica e definitiva delle possibili interconnessioni acquedottistiche fra le principali linee adduttrici utilizzate dai Gestori del Servizio Idrico Integrato delle ATO n. 3, .n. 4 e n.5 - Marche - Centro Sud denominato "Anello dei Sibillini".

Attività dell'Arera a favore dei gestori con sede nei comuni colpiti dagli eventi sismici

L'ARERA con delibera 810/2016 ha previsto che i gestori del SII la cui sede legale o operativa ricada nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, e del 26 ottobre 2016 e successivi, ha previsto misure agevolative per i titolari delle utenze site nei comuni del sisma

Con delibera 429/2020 del 03 novembre 2020 l'Autorità ha prorogato fino al 31 dicembre 2020 le misure previste per i titolari delle utenze site nei comuni del sisma con riferimento anche agli immobili inagibili, dopo che era ripresa la fatturazione, generando un debito in capo al Gestore. E' previsto un conguaglio entro dicembre 2021 con rimborso agli utenti di quanto indebitamente pagato.

L'Autorità ha precisato che le agevolazioni a favore delle utenze interessate dal sisma del Centro Italia hanno avuto una durata di oltre 48 mesi, ben superiore al livello e alla vigenza di quelle riconosciute in precedenti eventi calamitosi (al massimo 36 mesi).

Per il 2021, come previsto dalla delibera ARERA 111/2021 per continuare ad usufruire del beneficio gli utenti interessati debbono aver presentato entro il 30/04/2021 all'INPS ed all'Agenzia delle Entrate la documentazione comprovante lo stato di inagibilità e comunicarlo alla CIIP entro il 30/06/2021.

Il legislatore, con la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di Bilancio 2022), è nuovamente intervenuto a tutela delle popolazioni colpite prorogando fino al 31 dicembre 2022 le misure di agevolazione in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del Centro Italia e nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio (Ischia), negli anni 2016 e 2017.

Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono Unbundling Contabile (delibera n 137 24/03/2016)

L'Unbundling contabile è stato applicato al settore idrico dal 2016 anche se in via sperimentale. Il sistema di separazione contabile è effettivo dal 2017.

Questi obblighi prevedono che le imprese che operano nei settori regolati dall'Autorità predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online, accessibile previo accreditamento all'Anagrafica operatori.

La raccolta dei conti annuali separati è annuale, consiste nella redazione dei conti economici per singole attività del Servizio Idrico Integrato.

Per CIIP SPA l'obbligo di redazione dell'unbundling decorre dall'esercizio 2019, esclusivamente per tale annualità con criteri ex post, dal 2020 con criteri ordinari come stabilito dalla delibera del 17 maggio 2018 n. 293/2018/R/idr.

Nel 2021 è stato rivisto l'impianto della contabilità analitica, in modo da garantire la funzionalità del software di gestione in uso.

Aggiornamento "Carta Servizi".

Con delibera di Consiglio di Amministrazione numero 81 del 23/04/2021 è stata approvata la proposta di revisione della Carta Servizi in attuazione alle deliberazioni ARERA n. 655/2015/R/idr del 23/12/2015, n. 218/2016/R/idr del 05/05/2016, n. 311/2019/R/idr del 16/07/2019. Il documento sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dell'ATO n.5 Marche che si terrà a fine maggio 2021.

Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA

Il grafico evidenzia il quadro dei Gestori delle Marche e le loro dimensioni

Eventuali sinergie con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ed un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4 hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.

L'ARERA nella relazione annuale pubblicata il 17 luglio scorso evidenzia oltre che la propria attività regolatoria anche lo stato dei Servizi.

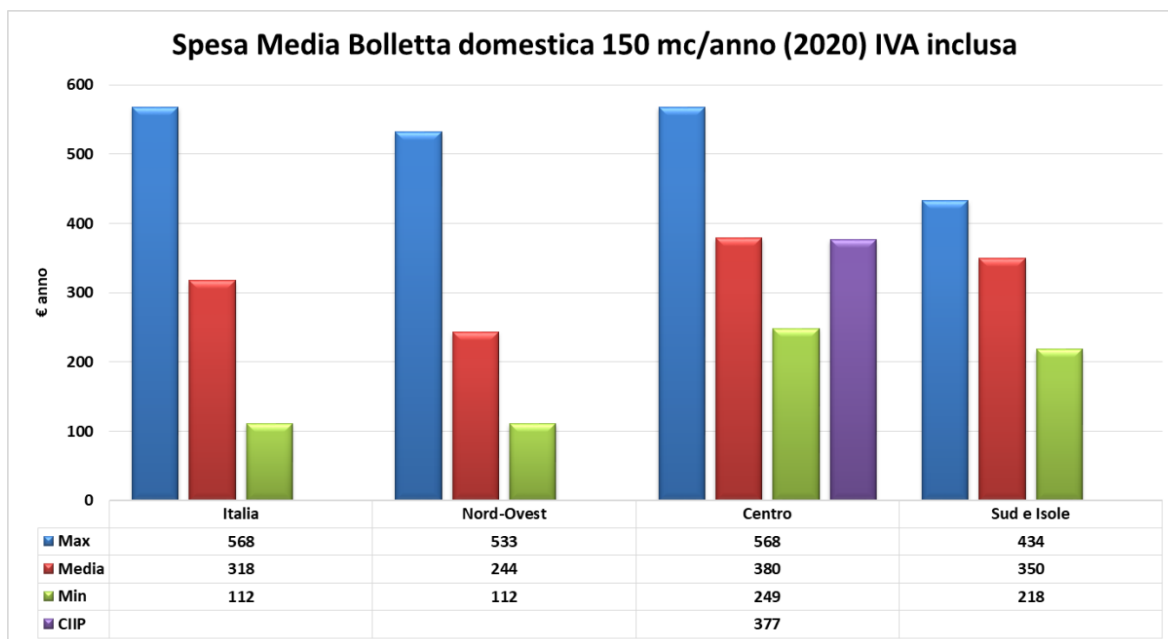
Al fine di valutare le risultanze economico gestionali della CIIP SPA appare utile confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'ARERA.

Come riportato nelle precedenti relazioni annuali al Parlamento del presidente dell'ARERA il contesto regionale nel quale opera CIIP spa è il seguente:

ATO	Comuni (n.)	Province (n.)	Popolazione (ab)	Superficie (km ²)	Superficie %	Densità (ab/km ²)
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	59	1	365.000	2.564	27%	142
ATO 2 - Marche Centro Ancona	43	2	403.827	1.835	20%	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	2	360.412	2.521	27%	143
ATO 4 - Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese	27	2	120.151	653	7%	184
ATO 5 - Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo	59	2	298.544	1.817	19%	164
Totali	236	9	1.547.934	9.390	100%	854
Media per ATO	47	1,8	309.587	1.878	20%	171

Il quadro evidenzia come significative sinergie di CIIP SPA con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4 hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.

Dalla relazione ARERA che ha analizzato le tariffe per usi domestici residenti, supponendo consumi standard di 150 mc/anno, emerge la seguente situazione.



Dall'analisi Arera si può concludere che:

- La Spesa media dell'ATO5 Marche Sud anche nell'anno 2020 (€/mc 377) è poco al di sopra (+59 euro) della media nazionale (€/mc 318) ma inferiore (-3 euro) rispetto alla media del Centro Italia (€/mc 380).
- La spesa unitaria dell'ATO5 Marche Sud nel 2020 (€/mc 2,51), è di poco al di sopra della media nazionale (€/mc 2,12) ma inferiore alla media del Centro Italia (€/mc 2,53).

I Valori Ciip comprendono le componenti UI

Fatti rilevanti della gestione

Finanziamenti a Fondo Perduto

La ns. Società è beneficiaria di seguenti finanziamenti pubblici a fondo perduto:

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo
Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili	PNRR Interconnessione Investimenti infrastrutture Idriche primarie (n. 4 interventi)	30.250.000
Ministero Trasporti	Nuovo Acquedotto del Pescara	27.000.000
ARERA - CSEA	Interconnessione - Anello dei Sibillini	6.100.000
Protez. Civile Nazionale c/o Regione Marche	Crisi Idrica – Ordinanza Protezione Civile n. 581/2019	5.813.566
Regione Marche	APQ in Area PTC Piceno Consind	5.000.000
Regione Marche	Ordinanze Ricostruzione Sisma 67/2018	2.600.000
Regione Marche	Acqua 4.0 - CIS sisma	2.320.000
Regione Marche	Riutilizzo risorsa idrica (DGR 146/2020 – DGR 10/2021)	1.518.919
Regione Marche	Scolmatori (DGR 17/2020)	1.505.434
ANAS	Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina	900.000
Regione Marche	Sisma somma urgenza	869.398
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Amandola	800.000
Regione Marche	Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Fermo	800.000
Protez. Civile Nazionale c/o Regione Marche	SAE – Comuni crateri	450.126

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo
Vari	Interventi vari	526.947
Regione Marche	Mareggiate (DGR 1/2020)	340.519
Regione Marche	Mari 09	338.746
Regione Marche	Mari 14	115.993
Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili	Fondo Adeguamento Materiali Costruzione art. 1S. comma 8 Dlgs 73 del 25/05/2021	79.813
	Totale complessivo	87.329.461,81

Ad oggi sono già stati spesi e rimborsati € **14.266.049**

Crisi Idrica – ordinanza Protezione Civile n. 581/2019 € 5.800.000,00

La Protezione Civile Nazionale con l'ordinanza n. 581 del 2019 ha finanziato le attività connesse alla gravissima crisi idrica che sta ancora interessando il nostro territorio per complessivi €ml 5,8. La tardiva emissione dell'ordinanza che va a finanziare interventi intrapresi da CIIP immediatamente dopo gli eventi sismici a seguito della dichiarazione di severità idrica e successivamente di crisi idrica negli anni 2017 e 2018 ha comportato immediatamente da parte della Protezione Civile Regionale dubbi circa l'ammissibilità del finanziamento su opere già iniziate ancorché convenute in precedenza con la Regione medesima e l'EGATO n. 5.

La CIIP si è immediatamente attivata presso la Protezione Civile Nazionale per fugare tali dubbi (nota del 18/7/2019 prot. 18111) ed alla fine il Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Marche con propria nota datata 09/09/2019 ha ritenuto l'ammissibilità delle opere già iniziate purché successivamente agli eventi sismici e non già remunerate dalla tariffa del SII.

Conseguentemente e coerentemente con quanto chiarito dal Dirigente della Protezione Civile Regionale, il Soggetto Attuatore, EGATO n. 5, ed il soggetto realizzatore CIIP spa, hanno sottoscritto a novembre 2019 l'apposita convenzione.

Dopo i diversi incontri tra la Regione l'Ato e la CIIP, da ultimo quelli del 30/04/2021 e dell'11/05/2021 si è giunti alla definizione della rendicontazione delle spese sostenute dall'ente gestore CIIP articolando gli importi per le due tipologie di intervento:

- Lettera A: Servizi di soccorso ed assistenza per € 3.322.480,98
- Lettera B: Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete strategiche per € 2.491.084,90

Rispetto a tali somme ad oggi risulta liquidato un importo complessivo pari a euro 4.734.221 come dettagliato nella tabella riepilogativa seguente. La rendicontazione delle spese si è conclusa nel mese di dicembre 2021.

Conto esercizio			
Organizzazione ed effettuazione dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento (lettera A)	Importo totale da rendicontare	Rendicontato	Decreto Regione/ Liquidato
totale lettera A	3.322.481	3.322.481	2.243.136
Conto investimento			
Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete strategiche (lettera B)	Importo totale da rendicontare	Rendicontato	Decreto Regione/ Liquidato
Fosso dei Galli - Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	977.998	977.998	977.998
Pozzi Capodacqua - Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco Capodacqua e Monte Ascensione e manutenzione straordinaria della sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	1.050.310	1.050.310	1.050.310
Castel Trosino - Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III ° Stralcio - Completamento acquedottistico campo pozzi	462.777	462.777	462.777
totale lettera B	2.491.085	2.491.085	2.491.085
	Importo totale da rendicontare	Rendicontato	Residuo da liquidare
Totale Rendic. Ordinanza Protez. Civile Regionale 581	5.813.566	5.813.566	1.079.345

Restano da liquidare da parte della Regione Marche € 1.079.345.

Si fa presente che la CIIP per fronteggiare la gravissima crisi idrica post sisma ha già speso a tutto il 2021 € 5.827.178 in conto investimento e € 7.275.253 in conto esercizio, per complessivi € 13.102.431

Costi Crisi Idrica	2016	2017	2018	2019 ante ordinanza	2019 post ordinanza	2020	2021	Totale
Commessa AXEQ - Fosso dei Galli	-	-	-	-	163.930	815.532	25.971	1.005.434
Commessa AXFC - Forca canapine	-	-	-	30	40.695	1.026.588	16.291	1.083.604
Commessa 7Z25 - Castel Trosino 3 stralcio	-	-	-	-	222.601	254.823	8.672	486.096
Commessa 7X25 - Castel Trosino 3 stralcio	27.992	519.028	263.039	2.972	-	-	-	813.030
Commessa 7Y25 - Castel Trosino 3 stralcio	-	86.649	1.862.941	-	201.518	50.536	-	2.201.644
Commessa AXFC - Foce	-	-	-	-	41.252	57.208	39	98.499
Commessa AXFC - Ascensione	-	-	-	-	138.870	-	-	138.870
Totale Investimenti	27.992	605.676	2.125.980	3.002	808.866	2.204.688	50.973	5.827.178
Costi di esercizio	53.499	437.160	576.022	408.012	1.120.311	2.788.240	1.892.009	7.275.253
Totale costi per crisi idrica 2016-2021	81.492	1.042.837	2.702.002	411.014	1.929.177	4.992.928	1.942.983	13.102.431

Eventi Sismici - Ordinanza Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 67/2018 € 2.600.000,00

La tabella che segue riepiloga le ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione

n	data	Oggetto	Importo €	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
37	08/09/2017	Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Allegato 1 intervento numero 5 Regione Marche.	800.000,00	Arquata del Tronto, Demolizione e ricostruzione centrale Capodacqua	Regione Marche
56	10/05/2018	"Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione." Allegato 1 Intervento 140 Regione Marche.	1.800.000,00	Arquata del Tronto, Condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto - Vezzano	Ente proprietario su Delega Regione Marche
64	07/09/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	*	*	*
67	14/09/2018	Modifiche alle ordinanze n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018	NN	Confermati gli importi di cui alle ordinanze 37 e 56, definiti interventi essenziali con procedure velocizzate e possibilità di Appalto Integrato.	Confermati i soggetti attuatori di cui alle ordinanze 37 e 56

Come è stato più volte relazionato nel corso di questi anni nei ns. bilanci previsionali e consuntivi relativamente agli interventi di ricostruzione pubblica, alla data odierna, nonostante le riunioni e le rassicurazioni verbali pervenute, non è ancora chiaro chi abbia assunto il ruolo di soggetto attuatore per gli interventi inseriti negli allegato all'ordinanza 67 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione,

rispettivamente intervento numero 6 Allegato 1 e intervento numero 141 Allegato. Nel Primo il soggetto attuatore è indicato "Regione Marche" per il secondo è indicato "Ente Proprietario su delega della Regione Marche".

A distanza di oltre quattro anni dalle prime scosse sismiche e ad oltre 3 anni dalla registrazione delle prime due ordinanze nulla si è mosso.

La CIIP SPA con nota del 14/09/2018 (in atti con il protocollo n. 2018025728) ha sollecitato la Regione Marche l'attivazione delle procedure al fine di procedere all'attività finanziata. Analoga nota è stata inviata all'EGATO n. 5 lo stesso giorno (in atti con il protocollo n. 2018025729) per sollecitare l'Autorità agli adempimenti attuativi. A tutt'oggi non ci sono provvedimenti in merito.

La precedente Giunta Regione non ha mai definito il soggetto attuatore degli investimenti di che trattasi. Le opere finanziate, proprio per il loro carattere di urgenza ed indifferibilità sono state nel frattempo realizzate. Senza un chiaro intervento della nuova Giunta Regionale che vada a riconoscere quanto sin qui fatto erogando il relativo finanziamento, comporterà una significativa perdita economica a carico della cittadinanza servita.

Da ultimo è stato interessato della problematica l'Assessore Regionale Avv. Guido Castelli con l'obiettivo di sbloccare il finanziamento.

Aggiornamento Tariffario bienni 2020-2021 e 2022-2023

Nel corso del 2020 si è provveduto alla regolazione tariffaria per il periodo 2018-2019, all'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2020 - 2023, del Programma degli Interventi e del Piano economico Finanziario 2020-2047 in osservanza della metodologia tariffaria di cui al Metodo MTI-3.

La nostra Società, quale affidataria del SII nelle forme dell'in house providing ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti.

Proprio in quest'ottica ed in conseguenza del grave quadro economico-sociale in cui versano le popolazioni e gli imprenditori economici del territorio dei Comuni serviti nelle due province di Ascoli Piceno e Fermo, sia per le conseguenze del sisma che della crisi idrica nonché della pandemia da Covid-19, il Consiglio di Amministrazione della CIIP, sentito il Comitato Ristretto Congiunto CIIP-ATO n.5, con proprio atto n. 183 del 25/11/2020 ha approvato una proposta di Aggiornamento quadriennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato che prevede una invarianza della tariffa da applicare ai cittadini per il quadriennio 2020-2023, salvo che alla verifica biennale prevista dal metodo, si rilevi un peggioramento dello scenario ipotizzato nella proposta che imponga un riequilibrio tariffario.

La proposta presentata all'EGATO n. 5 è stata approvata dall'Assemblea d'Ambito con atto n. 6 del 02/12/2020.

L'ARERA ha approvato senza rilievi la proposta tariffaria ed i relativi allegati con la delibera n. 7 del 14/01/2021.

Nella fase di revisione tariffaria del biennio 2022-2023 è necessario tener conto di due fattori:

1. della crescita dei costi di gestione sostenuti per fronteggiare la crisi idrica che, ormai, ha assunto un carattere endemico e a cui, come si dirà nel prosieguo, si darà soluzione "definitiva" mediante la realizzazione delle opere di captazione e potabilizzazione dal fiume Tenna e dal lago di Gerosa e relativa adduzione già finanziate dal PNRR per €ml 30,5 e da realizzare entro 2026;
2. dell'incremento dei costi delle materie prime e dell'incremento dei costi energetici connessi alla pandemia da COVID-19 e della guerra in Ucraina.

L'incremento di costi di gestione del SII non sembra essere in sostanza un fatto contingente ma in qualche modo strutturale dato che:

- il sistema di adduzione idrica della CIIP spa sta perdendo la caratteristica di schema acquedottistico "a caduta" e sta assumendo in maniera strutturale quello di schema "a sollevamento".
- Le conseguenze della crisi economico - finanziaria non sembrano di breve durata ma almeno riguarderanno un triennio.

Per tali ragioni si ritiene necessario ed improcrastinabile adottare tutte le misure necessarie al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario del Piano d'Ambito 2022-2047.

Di seguito la tabella di confronto/evoluzione del Piano d'Ambito 2020-2047

Annualità	PdI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014 - 2032	PdI 2016 - 2032	PdI 2017-2047	PdI 2018-2047	PdI 2020-2047	Gestore
2008	13.303							9.518
2009	22.256							11.331
2010	24.755							14.492
2011	25.429	22.804						23.432
2012	25.696	22.679						20.856
2013	27.816	22.416						15.303
2014	26.894	21.954	18.169					18.063
2015	22.545	19.599	18.007					16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189				19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651			21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749		22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249		17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	20.003	20.756
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	19.155	20.838
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	17.528	17.528
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.524	16.524
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.219	16.219
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	15.119	15.119
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	14.469	14.469
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	13.219	13.219
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	13.219	13.219
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	13.222	13.222
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	13.222	13.222
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	14.222
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	14.222
2033					13.600	13.600	15.187	15.187
2034					13.600	13.600	15.187	15.187
2035					13.600	13.600	15.187	15.187
2036					13.600	13.600	15.187	15.187
2037					13.600	13.600	15.187	15.187
2038					13.600	13.600	15.187	15.187
2039					13.600	13.600	15.187	15.187
2040					13.600	13.600	15.187	15.187
2041					13.600	13.600	15.187	15.187
2042					13.600	13.600	15.187	15.187
2043					13.600	13.600	15.187	15.187
2044					13.600	13.600	15.187	15.187
2045					13.600	13.600	15.187	15.187
2046					13.600	13.600	15.187	15.187
2047					12.830	12.830	11.167	11.167
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	424.127	636.098

I nuovi flussi del Piano 2020 - 2047 ammontano complessivamente ad € 424 milioni.

Il Gestore nel periodo 2008 – 2020 ha realizzato investimenti per circa € 231 milioni.

Il valore complessivo del Piano d'Ambito ammonta oggi a 635 milioni di euro contro le iniziali previsioni del 2007 per circa € 337 milioni.

Gli interventi del piano 2020-2047 sono così ripartiti per zone operative e per servizi:

Pdi 2020-2047	Generale	Acquedotto	Depurazione	Fognatura	Totale Complessivo
AATO Aggregazione Globale	37.363.154	182.765.610	44.685.490	33.274.177	298.088.431
Zona Ascoli Piceno		12.111.095	5.026.919	15.810.844	32.948.858
Zona Comunanza		6.921.088	4.957.951	2.314.601	14.193.640
Zona Fermo		11.076.795	14.548.034	16.529.053	42.153.882
Zona San Benedetto del Tronto		8.845.423	11.424.441	16.472.601	36.742.465
Totale complessivo	37.363.154	221.720.011	80.642.835	84.401.277	424.127.276

Servizi	importo	interventi
Generali	37.363.154	14
Acquedotto	221.720.011	228
Fognatura	80.642.835	89
Depurazione	84.401.277	161
TOTALI	424.127.276	492

ACQUEDOTTO

Sisma e Crisi Idrica

Eventi Sismici 2016 e 2017 - azioni intraprese

Come noto gli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi hanno profondamente impattato sul territorio dell'ATO 5, incidendo in modo significativo sia sulle strutture costituenti il reticolo idropotabile del territorio che sulle idrostrutture presenti nel massiccio dei Sibillini.

Nel cosiddetto "cratere" sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

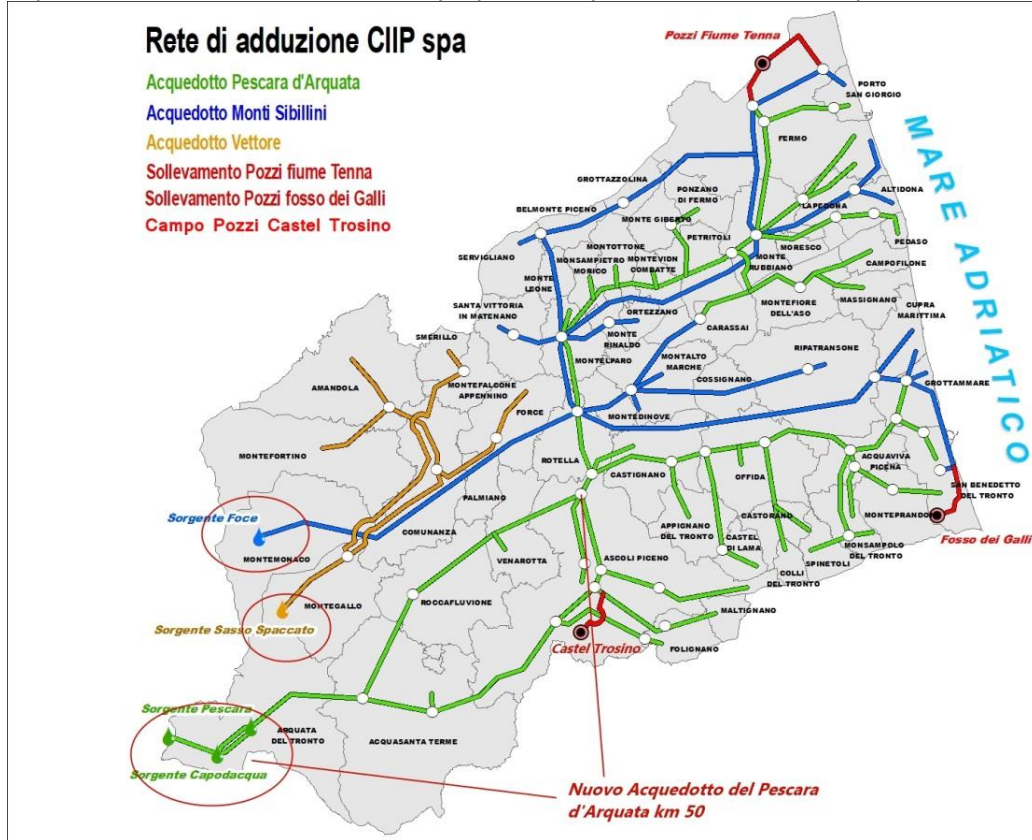
Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM



Sisma 2016: Rottura condotta Acquedotto Pescara

Descrizione	Comuni n.	Utenze servite	Fatturato annuo tariffa 2016
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265
incidenza %	55,93	22,75	20,15

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.



Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario

Per fronteggiare i danni del sisma la CIIP spa ha ottenuto dall'AATO n. 5 Marche Sud l'approvazione dell'istanza di riequilibrio economico finanziario con delibera Assembleare n. 6/2017 inviata all'ARERA per la superiore approvazione in data 15/05/2017. L'istanza con sostanziale invarianza della tariffa pianificata in precedenza ha visto il prolungamento del periodo di gestione sino al 2047 e l'incremento del Piano degli Interventi per €ML 228 finalizzati a soddisfare le esigenze di infrastrutturazione del SII sorte in conseguenza del sisma. A seguito di deliberazione dell'Assemblea dell'ATO 5 n. 7 del 20/06/2018, l'EGATO e la CIIP SPA hanno sottoscritto in data 10/07/2018 la modifica della durata della convenzione di servizio del gestore unico del SII CIIP SPA al 31/12/2047. In conseguenza della diversa durata della gestione in house del servizio affidata a CIIP spa si è provveduto a modificare la durata della Società portandola al 31/12/2100.

Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.)

A seguito dell'emergenza sisma 2016 la Protezione Civile ha disposto una serie di interventi urgenti riguardanti, tra l'altro, la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (SAE) da realizzarsi a cura delle Regioni interessate, d'intesa con i comuni colpiti dall'evento.

I tecnici della CIIP SPA hanno provveduto alla progettazione esecutiva delle opere, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni dalla Regione Marche e dagli enti competenti:

- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 7 – Borgo 2 (S.P. 89) – Comune di Arquata del Tronto;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 6 – Spelonga – Comune di Arquata del Tronto;
- Estensione Rete Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – Arli – Comune di Acquasanta Terme;
- Estensione Rete Fognaria– S.A.E. Area 1 – Balzo – Comune di Montegallo;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – San Cristoforo – Comune di Amandola.

Tutti i progetti sono stati realizzati. L'importo complessivamente speso da CIIP ed integralmente rimborsato dalla Regione Marche ammonta ad **€ 450.126,00**

Interventi in somma urgenza sisma 2016 - 2017.

Le spese in somma urgenza sono riferite alle attività svolte a causa dell'emergenza generata dagli eventi sismici di Agosto 2016 e successivi per lavori di manutenzione ordinaria non previsti e non prevedibili che si sono resi necessari per il ripristino della normale funzionalità degli impianti e delle infrastrutture che hanno riguardato in particolare:

Interventi in somma urgenza	Consuntivato al 31/12/2019
Condotte Prementi di Capodacqua in località Pescara del Tronto	403.910
Puntellamento Sollevamento Stazione di Capodacqua	32.935
Interventi urgenti per sisma	568.008
Totali	1.004.853

Al fine dell'ottenimento dei rimborsi degli interventi di cui trattasi, si è conclusa la rendicontazione agli enti preposti. La Regione Marche ha ritenuto ammissibili solo € 869.399 riconoscendo il solo costo dello straordinario per personale impiegato nell'emergenza. L'importo riconosciuto è stato interamente liquidato al 31/12/2021.

Del rifacimento dell'Acquedotto del Pescara d'Arquata e dell'interconnessione idrica "Anello dei Sibillini" si dirà nel prosieguo.

Interventi a breve termine

Interventi a breve termine	Importi
ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA	
BY PASS DN 650 a valle del Partitore Colleferno nel comune di Acquasanta Terme	640.000
Interventi sui manufatti di captazione della sorgente Capodacqua, impianto di sollevamento di Capodacqua, casa del custode e serbatoi nel comune di Arquata del Tronto	600.000
BY PASS DN 700 da Galleria Pescara a Valle Romana nel comune di Arquata del Tronto	1.650.000
ACQUEDOTTO VETTORE	
Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce-Propezzano nel comune di Montegallo e tratti ulteriori in direzione	1.500.000
TOTALE	4.390.000

In data 16/03/2017 la CIIP per il tramite dell'ATO n. 5 Marche Sud ha chiesto di inserire nel programma degli interventi di ricostruzione i lavori sopra indicati ed il rifacimento dell'Acquedotto del Pescara da Borgo d'Arquata al partitore di Polesio per circa 80 milioni di euro. Parte delle richieste sono state recepite dal Commissario Straordinario e come descritto nella precedente sezione sui finanziamenti a fondo perduto ottenuti sono state in parte recepite per la ricostruzione post sisma.

La Crisi Idrica – Azioni intraprese

Gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, aggravati dal prolungato periodo di siccità, hanno determinato l'attuale stato di criticità idrica nel territorio dell'AATO 5 in quanto la portata di acqua prelevata dalle principali sorgenti montane complessivamente da questo gestore è passata **da 1130 l/s (prelievo massimo estivo nell'anno 2015 ante sisma) ad un prelievo dalle stesse sorgenti montane drasticamente inferiore pari a soli 312 l/s circa nel mese di Gennaio 2021, minimo storico mai raggiunto nel periodo (nel 2020 lo stesso dato era pari a 448 l/s, con una differenza di circa 136 l/s in un solo anno).**

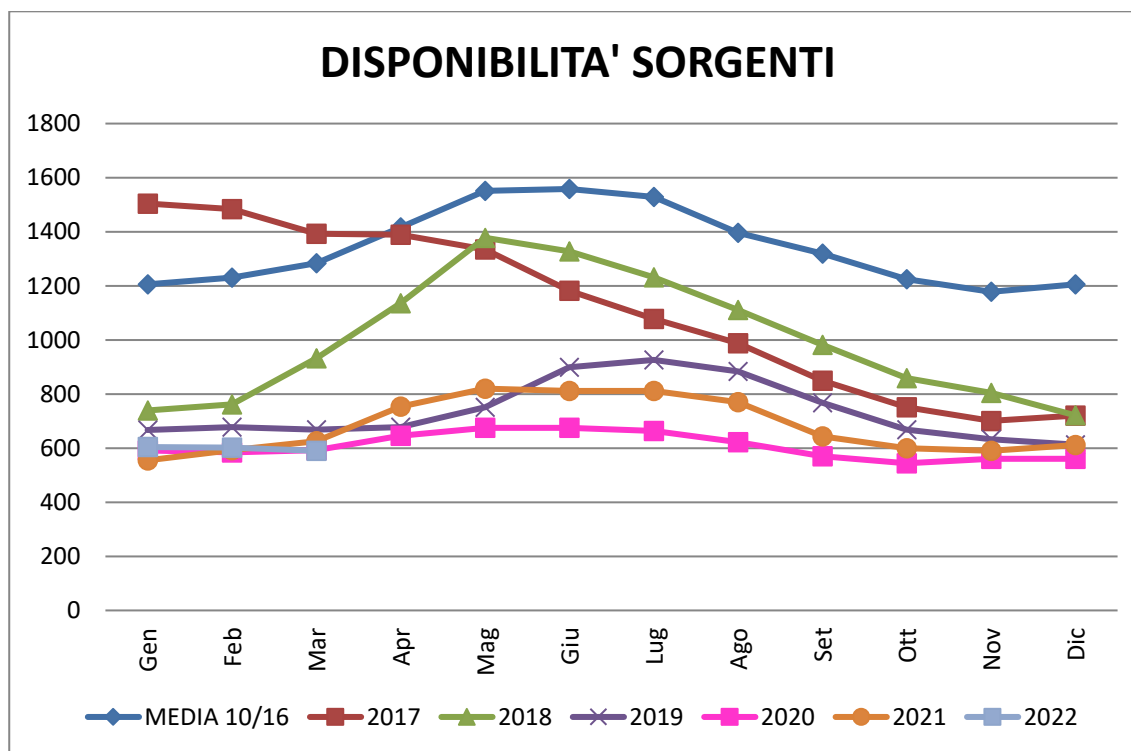
Come è ben evidente nella tabella sottostante, nella quale vengono riassunte le portate delle principali sorgenti montane gestite in vari periodi dell'anno idrologico, ad oggi la riduzione rispetto ai valori di concessione si attesta intorno al 56%, permanendo ancora la scomparsa delle sorgenti di Forca Canapine e

Fosso Rio, e i valori complessivi di tutte e quattro le principali sorgenti montane gestite sono in continua contrazione e di molto inferiori a quelli degli anni precedenti.

A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza dovuto al ridotto apporto di precipitazioni nevose degli ultimi anni.

Gruppi Sorgentizi	Portate di concessione L/S	PORTATE PRELEVATE								DIFFERENZA RISPETTO A VALORI CONCESSIONE	Riduzione % rispetto alla concessione
		ago-17	ott-19	gen-20	lug-20	dic-20	gen-21	apr-22			
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sibillini	526	354	157	185	150	132	113	154	-372	-71%	
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	200	123	90	39	85	19	16	83	-117	-59%	
Gruppo Sorgentizio Capodacqua + pozzi	429,8	513	375	337	416	382	383	294	-135,8	-32%	
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	62,7	36	35	31	30	28	28	34	-28,7	-46%	
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	47	0	0	0	0	0	0	0	-47	-100%	
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	10	0	0	0	0	0	0	0	-10	-100%	
TOTALE	1.275,50	1.026	657	592	681	561	540	565	-710,5	-56%	

Di seguito la tabella che illustra nel periodo 2016-2022 la disponibilità mensile complessiva in sorgente. Si può notare la progressiva e grave riduzione delle portate.



Nel mese di Marzo 2021 lo scioglimento della ricarica nevosa ha permesso di interrompere le chiusure e contemporaneamente utilizzare al minimo gli impianti di soccorso. La sospensione è stata solo parziale per l'impianto di Castel Trosino in quanto il 18 Maggio è stato programmato un importante collegamento acquedottistico delle condotte di adduzione. In occasione di tale intervento si è reso necessario chiudere la maggior parte dei serbatoi alimentati dall'acquedotto del Pescara e pertanto la riattivazione temporanea di tutti gli impianti di soccorso.

Il rilascio delle sorgenti ha permesso alla CIIP Spa di sostenere il picco di consumo nei mesi di Luglio ed Agosto, a fronte di un'estate estremamente siccitosa. Ne è conferma la relazione della regione Marche presentata all'osservatorio permanente sulla risorsa idrica istituito dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, nel quale viene definito uno scenario di elevata severità idrica per l'ambito numero 5 della Regione Marche (cit... "L'indice SPI a maggio sul bacino sotteso ad alcuni idrometri presenti nella zona montana è fortemente negativo a 3 mesi (siccità estrema), praticamente su tutta la regione; l'SPI a 6-12-24 mesi è in genere negativo con valori compresi tra -1 e -2 (siccità moderata o estrema)").

Territorio	Siccità meteo	Siccità idrologica	Stato severità	Tendenza stimata
AATO 1 - Prov PU	severa	severa	Alta	↔
AATO 2 – Prov AN	severa		Bassa	↓
AATO 3 – Prov MC (AN)	severa		Media	↓
AATO 4 – Prov FM - MC	severa		Bassa	↓
AATO 5 – Prov AP - FM	severa		Alta	↔

In ragione della carenza di ricarica da piogge stagionali nel mese di settembre si è assistito ad un rapido declino delle portate disponibili alle sorgenti e stante il permanere di un'elevata domanda anche legata al perdurare della stagione turistica, si è reso necessario programmare chiusure nelle ore notturne.

In data 02/09/2021, tramite apposito comunicato, è stato attivato il “Livello di ALLARME – codice ROSSO – 3° STADIO”, secondo la procedura interna del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza “P24: Gestione Emergenza Idrica”, livello più elevato di allarme previsto nella suddetta procedura, e, con successiva informativa del 08/09/2021, è stata annunciata la necessità di sospendere l'erogazione idrica nelle ore notturne dalle ore 22.00 alle ore 06.00 per alcune zone dei Comuni di Servigliano, Santa Vittoria in Matenano, Fermo, Monte Giberto, Lapedona, Ortezzano, Castorano, Spinetoli, Offida, Acquaviva Picena, Montepandone dal 10/09/2021, a cui si aggiungevano i Comuni di Grottammare e Cupra Marittima dal 12/09/2021, al fine di garantire una equa distribuzione della risorsa idrica disponibile.

Tale misura, tuttavia, non è risultata sufficiente a sopperire la grande differenza fra portata totale disponibile (compresi impianti di soccorso) ed il fabbisogno del periodo per cui la CIIP si è trovata costretta ad intensificare le azioni necessarie a garantire la risorsa alla popolazione, con razionamenti sempre più frequenti e diffusi, per cui a partire dal 15 Settembre le chiusure notturne sono state estese anche ai comuni di Acquasanta Terme, Spinetoli (centro storico), Castel di Lama, Colli del Tronto, Castignano, Rotella, Roccafluvione, Ascoli Piceno (frazione Mozzano e zona Pennile), Folignano, Monsampolo del Tronto, Ripatransone, San Benedetto del Tronto (porzione), Montepandone (rurali), Montottone, Pedaso, Altidona, Comunanza e in data 21/09/2021 le aree soggette a sospensione notturna dell'erogazione idrica sono state estese ad altri quattro serbatoi nei comuni di San Benedetto del Tronto (Porto d'Ascoli e zona alta), Grottazzolina e Servigliano a partire dal 23 Settembre.

Tali provvedimenti sono stati progressivamente ridotti fino alla loro cessazione per la progressiva riduzione dei consumi delle utenze nel periodo invernale.

Da segnalare che nel periodo in esame la gestione acquedottistica è stata portata avanti con un'ulteriore diminuzione dell'8% della risorsa rispetto al 2020, segno di un'efficacia delle azioni gestionali di riduzione delle perdite intraprese da questa società al fine di contrastare nella maniera più efficace possibile la crisi idrica

La Crisi Idrica – Finanziamenti e Costi sostenuti

In riferimento ai finanziamenti ottenuti per la realizzazione delle opere pubbliche connesse alla crisi idrica, disciplinati con apposita ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale n. 581 del 2019 si rimanda alla precedente sezione “Finanziamenti a Fondo Perduto”.

La Crisi Idrica – Impianti di Soccorso

La CIIP spa non è rimasta inerte in attesa dei finanziamenti richiesti ma ha già completato l'impianto di soccorso di Castel Trosino di Ascoli Piceno (€ 2,15 ml), la relativa condotta adduttrice (€ 1,3 ml) ed ha ottenuto le relative autorizzazioni sanitarie per la messa in esercizio dell'impianto. L'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 18/05/2019, permettendo così l'interruzione delle chiusure notturne dei serbatoi in atto. Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, si è provveduto a redigere la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio. La predetta progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto.

Attualmente i lavori del 3° stralcio sono in corso, in modo da assicurare una maggiore sicurezza di esercizio all'impianto di soccorso, fondamentale per l'approvvigionamento dei Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano e Folignano.

Il Gestore Unico SII CIIP spa con nota del 22/03/2019 (in atti con il protocollo n. 2019006993), durante il completamento dei lavori di 2° stralcio, ha chiesto alla Regione Marche di avviare un procedura, tramite la Protezione Civile, per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo immediato del campo pozzi di Castel Trosino e l'incremento della portata a 100 l/s. per fronteggiare l'emergenza idrica.

La protezione Civile Regionale a fronte di una nota dell'Agenzia Regionale Sanitaria (prot. 433750 del 08/04/2019) con cui ha fornito le prescrizioni in merito all'utilizzo immediato della predetta opera di captazione, sulla base dell'Ordinanza CDPC n. 581/2019, ne ha autorizzato l'utilizzo fino a 50 l/s.

Su richiesta avanzata dall'AATO n°5 Marche Sud - Ascoli Piceno, il Comitato Provinciale di Protezione Civile, al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico del territorio del Piceno, con verbale del 28/06/2019, trasmesso con nota prot. 833039 del 02/07/2019 (prot. CIIP n. 2019016879 del 02/07/2019), ha autorizzato il prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino fino ad un quantitativo di 100 l/s, con termine massimo del 31/12/2019, il tutto soggetto all'attività di monitoraggio appositamente prescritta.

Con nota prot. 71554 del 27/09/2019 l'Asur Area Vasta n°5 ha rilasciato in maniera definitiva giudizio di idoneità ad uso umano dell'acqua prelevata dall'impianto di Castel Trosino, vincolato all'implementazione di un sistema di disinfezione, già in essere.

Considerato il periodo di magra autunnale/invernale, le portate delle sorgenti con trend di decrescita e le condizioni gli impianti di soccorso che non riuscivano a compensare il deficit e a garantire la fornitura necessaria a soddisfare il fabbisogno idrico delle utenze, la CIIP ha inviato una nuova richiesta di convocazione del Comitato di Protezione Civile al fine di valutare l'incremento del prelievo dell'impianto di soccorso di Castel Trosino fino ad un quantitativo di 150 l/s e di quello di Santa Caterina (impianto di soccorso per le città di Fermo e Porto San Giorgio) fino a 80 l/s nonché eventuali altre misure urgenti necessarie per fronteggiare la crisi idrica.

Al fine di mantenere l'attuale equilibrio di prelievo si sono svolti diversi comitati di crisi idrica; in data 30/12/2021 è stato convocato il più recente comitato di crisi idrica che, stante il permanere della situazione generale di carenza di risorsa, ha autorizzato sino a Giugno 2022 i prelievi in deroga.

Alla data attuale i principali impianti di soccorso utilizzati sono:

Campo pozzi di Santa Caterina (alimentazione comuni di Fermo e Porto San Giorgio)

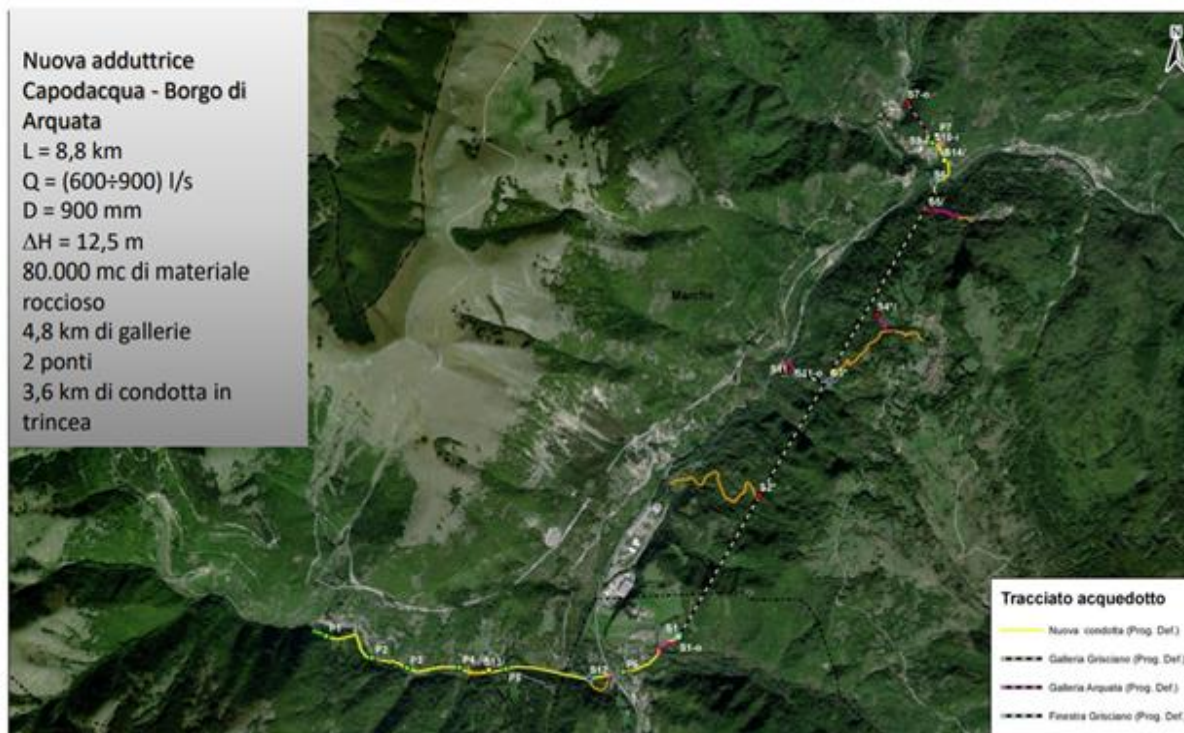
- Prelievo di concessione 22.7 l/s;
- Prelievo autorizzato in deroga 80 l/s;
- Campo Pozzi di Fosso dei Galli (Alimentazione comune di San Benedetto del Tronto - zona Porto d'Ascoli);
- Prelievo massimo attuabile 80 l/s - dopo potenziamento impianto.
- Impianto di soccorso di Castel Trosino (Alimentazione parte comune di Ascoli Piceno, Maltignano, Folignano);
- Prelievo di concessione 50 l/s
- Prelievo autorizzato in deroga fino al 26/11/2019 - 100 l/s;
- Prelievo autorizzato in deroga fino al 30/06/2022 - 150 l/s;
- Impianto di soccorso di Forca Canapine/Capodacqua. Autorizzato il prelievo in emergenza fino al 30/06/2022 per un quantitativo massimo di 100 l/s a Capodacqua (Provincia di Ascoli Piceno) con prescrizioni.

In riferimento alla possibilità di recuperare un quantitativo fino a 50 l/s dalla sorgente di Pescara del Tronto, quantitativo "filtrato" nel detrito dopo gli eventi sismici determinato sulla base delle relazioni prodotte dall'Università La Sapienza ed il cui recupero è stato oggetto di valutazione nel corso dei comitati di protezione civile, la CIIP si sta interfacciando con lo Studio Boeri, incaricato del progetto di pianificazione urbanistica di ricostruzione della frazione di Pescara, al fine di conciliare il processo di ricostruzione con le esigenze idropotabili. La risorsa, da captare a monte del detrito di versante, andrà poi opportunamente sollevata ed immessa in rete, con la necessità pertanto di realizzare un volume per l'accumulo ed il pompaggio della risorsa.

Rimane invece non percorribile la realizzazione dei 2 sondaggi idrogeognostici su Piano della Gardosa, come da determinazione del Comitato di Protezione civile (cit "che l'autorizzazione alla realizzazione di 2 sondaggi idrogeognostici in località Piana della Gardosa nel comune di Montemonaco, non possa essere rilasciata. Si ritiene opportuna la raccolta di ulteriori informazioni e una valutazione più approfondita visto il contesto ambientale nel quale ricadrebbero i sondaggi, oltre al fatto che è assente l'Ente Parco.")

Ricostruzione dell'acquedotto del "Pescara d'Arquata"

Il Nuovo Acquedotto del Pescara – Il Progetto



Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente intensità i comuni di Acquasanta Terme e di Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano l'Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell'Acquedotto del Pescara, ragione per cui si rende necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento dei predetti studi con particolare riferimento della fagliazione, dei fenomeni gravitativi istaurati od instaurandi e, più in generale, delle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

In sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'AATO n. 5 Marche sud, la CIIP spa - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell'acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingentali caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

La CIIP spa ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Diversi sono difatti gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP spa, di concerto con l'EGATO n. 5 Marche - sud, intende avviare è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione".

L'importo pertanto di pianificazione relativo all'intervento denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" ammonta a circa € 94,5 milioni.

Sulla base dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione", rimesso nel 2016 redatto dal Professor Ingegnere Alessandro Mancinelli e dello studio preliminare "Messa in sicurezza del tratto acquedottistico montano ad alta vulnerabilità sismica dell'acquedotto Pescara d'Arquata da Capodacqua a Borgo d'Arquata" rimesso il 04/10/2016 dagli Ingg. Amedeo Grilli ed Enrico Battistoni si è ritenuto opportuno affidare all'Università Politecnica delle Marche la redazione dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione".

In data 16/10/2018 è stato rimesso il progetto dal titolo "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo d'Arquata.

Il primo stralcio funzionale prevede la realizzazione di una nuova condotta adduttrice del diametro DN 1000-DN 1200, posizionata prevalentemente in sponda idraulica DX del Fiume Tronto, per uno sviluppo complessivo di circa 8,5 Km che si estende dalla vasca di carico di Capodacqua fino al nodo acquedottistico rappresentato dal partitore di Borgo d'Arquata.

Il nuovo progetto prevede l'eliminazione del sollevamento acquedottistico di Capodacqua, oggi cuore pulsante dell'Acquedotto e, allo stesso tempo, punto di enorme fragilità in periodi di movimenti sismici stante la necessità di un continuo funzionamento degli organi elettromeccanici deputati al sollevamento di tutta la portata emunta dalla sorgente Capodacqua, ed il dirottamento in zone geomorfologicamente e sismicamente più sicure della prima parte dell'Acquedotto, collegando la condotta che emunge le acque provenienti dalla sorgente Pescara di Arquata mediante un nuovo collegamento.

Con delibera numero 214 del 20/12/2018 il CdA della CIIP Spa ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica Id AATO 60118 – C.C. Ax37 – Acquedotto Del Pescara – Variante di Tracciato e Messa In Sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il Nodo del Monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo D'Arquata.

A valle del convegno tenutosi presso la CIIP SPA il 22/01/2019, dal titolo "Sisma e crisi idrica: prospettive di ricostruzione dell'acquedotto del Pescara" alla presenza degli intervenuti tra cui si cita il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, il Segretario dell'autorità di Distretto dell'Appennino Centrale Dott. Erasmo D'Angelis e la Dott.ssa Marisa Abbondanzieri, sono emerse possibilità di finanziamento attraverso lo strumento del Piano Nazionale degli Acquedotti e degli invasi istituito con l'articolo, 1 comma 516 della legge 205/2017.

Con DPCM del 17 aprile 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», composto da n. 57 interventi, per un importo complessivo di € 260 milioni.

Nel piano approvato, è stato inserito l'intervento 518-21 dal titolo "Rifacimento adduttrice del sistema idrico integrato dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, 1° stralcio", riferito al rifacimento dell'Acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua e Borgo d'Arquata.

In data 17/10/2019 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche".

La convenzione si basa su un quadro economico complessivo di € 35.108.532,29 di cui € 27.000.000,00 coperti dal finanziamento di cui al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», ed i restanti coperti dalla tariffa del SII. Allegato alla convenzione è anche il cronoprogramma che prevede l'avvio dei Lavori entro Giugno del 2022 e comunque entro 18 Mesi dalla sottoscrizione della convenzione.

Grazie alla professionalità mostrata dalla CIIP spa ed all'impegno dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ed in particolare del suo Segretario Erasmo D'Angelis è stato conseguito il risultato strategico di poter realizzare, con un importante finanziamento pubblico, il primo acquedotto antisismico

d'Italia. Il tutto con significative ricadute sull'economia del nostro territorio Piceno e Fermano e di contenimento della tariffa del SII.

La prima tranche di finanziamenti di € 3,44 ml. è stata accreditata alla CIIP in data 13/12/2019.

Nel corso di Ottobre 2020 è stata aggiudicata la gara di progettazione al **RTP LOMBARDI INGEGNERIA S.R.L. (Capogruppo)** con sede a Milano (MI) per l'importo di € 1.651.918,79 al netto del ribasso offerto nella misura del 35,00 % oltre IVA.

In data 24/02/2021, con nota protocollo CIIP numero 2021003524 è stata avviata la progettazione definitiva che, al netto delle indagini geognostiche in fase di affidamento, dovrà completarsi in 96 giorni naturali e consecutivi come da Capitolato.

In data 30/09/2021 è stato consegnato il progetto definitivo del Nuovo Acquedotto del Pescara con un tracciato di circa 8,8 km per il nuovo acquedotto, la realizzazione di circa 4,8 km di Galleria, due ponti sul fiume Tronto e circa 3.6 km di condotte in trincea.

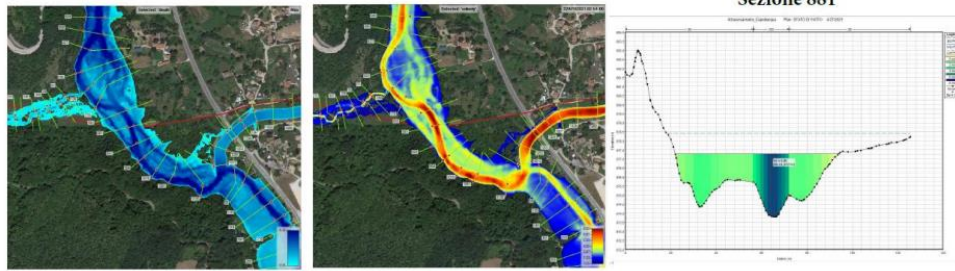


Il progetto è stato sviluppato dopo una lunga campagna di indagini tesa a valutare le caratteristiche geologiche e sismiche del territorio attraversato con la valutazione di tutte le dinamiche che possono portare ad un evento di rottura dei sistemi acquedottistici. Sono stati eseguite oltre 20 indagini con perforazioni profonde, prove sismiche in down hole e stendimenti, sondaggi ambientali, caratterizzazione chimica dei terreni in termini e delle acque in termini di aggressività, monitoraggi piezometrici e di movimenti delle frane lungo il percorso. Dal punto di vista ambientale il tracciato interferisce con 2 siti Natura 2000: Boschi ripariali del Tronto (SIC IT5340012) e Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga (ZPS IT7110128); 2 Parchi Nazionali: Monti Sibillini e Gran Sasso – Monti della Laga nonché in generale aree a vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 s.m.i: art. 136 e 157 - Aree di notevole interesse pubblico, art. 143 - aree di rispetto dei corpi idrici (150 m), aree boscate; aree "BA" di eccezionale valore per le componenti botanico vegetazionali, secondo il Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR). Anche per le sole indagini sono stati avviati contatti e confronti con i parchi nazionali.

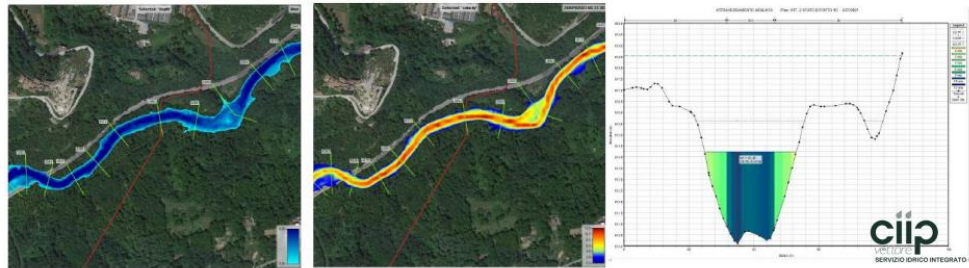
Per gli attraversamenti sul Tronto sono stati calibrati modelli spinti di valutazione Idraulica sui livelli delle piene duecentennali, così come il progetto dei ponti terrà conto della possibilità di attraversare pedonalmente il fiume

Attraversamenti sul fiume Tronto

ATTRAVERSAMENTO 1
Capodacqua
velocità e profondità



ATTRAVERSAMENTO 2
Arquata
velocità e profondità



Inserimento paesaggistico e ambientale delle opere

Ponte tubo nord



Ponte tubo sud



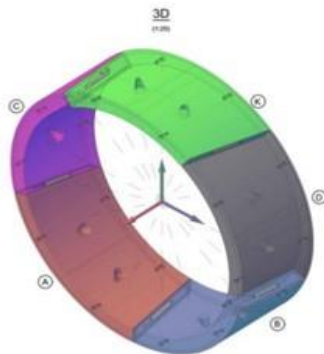
Linee guida inserimento paesaggistico

- Rilievi floristico/vegetazionale e faunistici dedicati sulle aree di cantiere
- Minimizzazione tagli boschivi
- Ripristini con specie autoctone
- Rivestimento elementi in cls. con pietrame locale e uso acciaio Cor-Ten

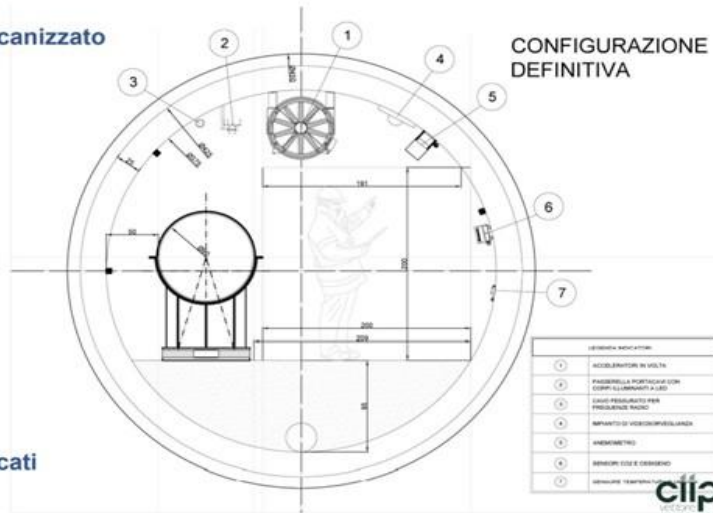
Particolare attenzione verrà posta nella realizzazione della galleria acquedottistica, realizzate con tecniche di avanguardia con particolare cura al rispetto delle zone di pregio ambientale.

PROGETTAZIONE GALLERIE E OPERE DI IMBOCCO

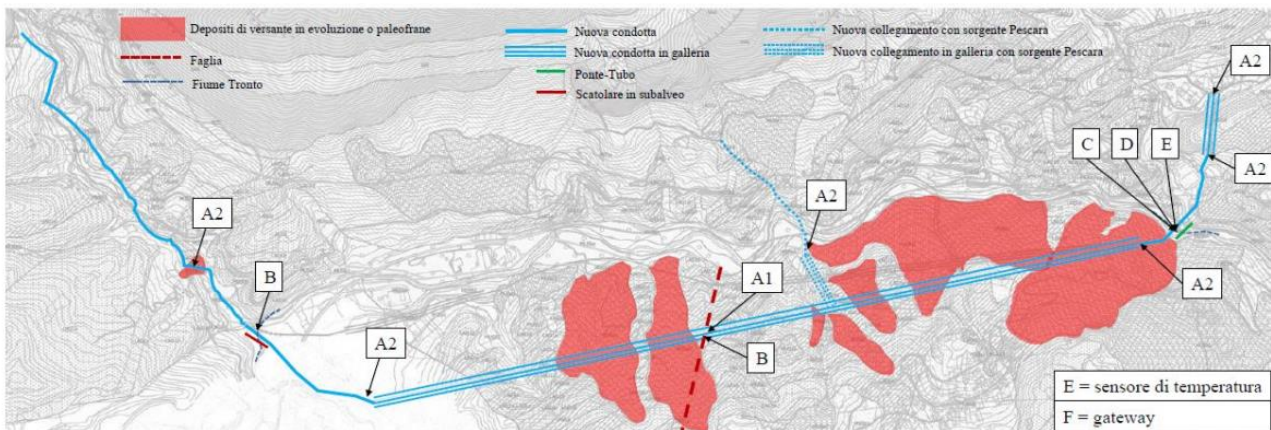
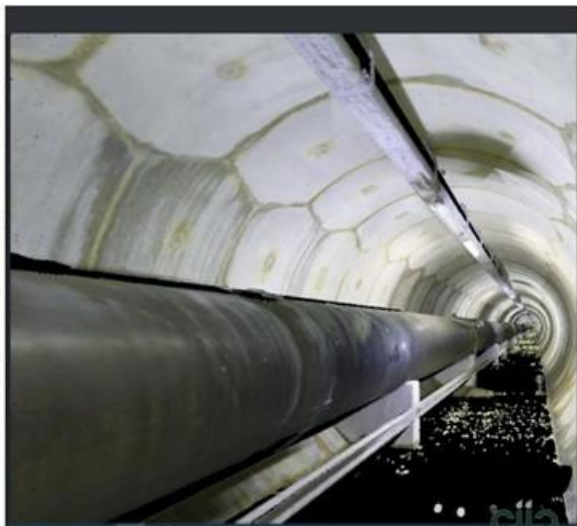
SEZIONI TIPOLOGICHE
Galleria Grisciano – Tunnel Meccanizzato



Vista 3D anello in conci prefabbricati



Progetto della Galleria



Conferenza Dei Servizi

In data 10/01/2022 è stata indetta la conferenza dei servizi in modalità sincrona, che si conclusa in data 20/04/2022 con l'acquisizione dei pareri favorevoli di tutti gli Enti coinvolti tra cui l'Ente Parco Nazionale della Laga e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed i conseguenti nulla osta occorrenti, unitamente alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai fini del proseguo delle attività esproprative.

Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento

La CIIP spa ha affidato da tempo degli studi per la ricerca e la valutazione del quantitativo idrico disponibile e potenzialmente captabile per garantire maggiore affidabilità in termini di risorsa disponibile in caso di eventi di danno e crisi idriche importanti.

Gli eventi sismici 2016-2017, che hanno tra l'altro fortemente compromesso le attuali sorgenti CIIP, hanno giocoforza portato ad un incremento delle attività di ricerca; allo stato attuale sono tre le zone principali oggetto di studio per la valutazione della risorsa disponibile: il complesso del Monte Ascensione, i Monti della Laga e l'acquifero nelle zone del Complesso Carbonatico del Massiccio dei Sibillini, studi dei quali è stata incaricata l'Università Politecnica delle Marche sotto il coordinamento del Professor Nanni, ordinario di idrogeologia, attualmente in quiescenza.

Tutte le zone oggetto di possibili scenari di nuova captazione idropotabili sono state già inserite nel nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.) adottato dalla Giunta Regionale con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, perimetrando le zone degli acquiferi "riservati" all'uso idropotabile della risorsa.

In particolare gli studi relativi al monte dell'Ascensione, la cui sorgente in passato alimentava l'acquedotto Fermano, hanno consentito la realizzazione di tre sondaggi idrogeognostici che hanno individuato la falda acquifera con presenza di quantitativi idrici emungibili variabili tra i 5 ed i 10 l/s, compatibili con le dimensioni limitate del bacino. Si ritiene che il prelievo possa essere utilizzato solo in emergenza, e verosimilmente solo l'abitato di Rotella.

Per ciò che concerne lo studio dei Monti della Laga esso è stato avviato nel corso del 2018 ed in questa prima fase, della durata di più anni idrologici, mediante l'installazione di apposite stazioni il monitoraggio di dati pluviometrici, idrometrici e chimico fisici delle acque. Si è alla fine del terzo anno idrologico e i ricercatori dell'UNIVPM hanno individuato delle zone di interesse idrogeologico dove effettuare delle indagini geofisiche alle quali seguiranno nel 2022 i sondaggi profondi.

Gli studi di Nanni e della Politecnica delle Marche hanno evidenziato altresì la presenza di una falda idrica profonda intercettabile nel vallone di Capodacqua, presso la galleria stradale di Forca Canapine eventualmente in grado di consentire il recupero dei quantitativi idrici persi a seguito del sisma, presso la sorgente ivi localizzata. In particolare l'esecuzione di due sondaggi idrogeognostici profondi, ha confermato la presenza di un acquifero potente, con quantitativi idrici emungibili anche dell'ordine dei 100 l/s; trasformati i sondaggi in pozzi di captazione, stante la carenza idrica il prelievo è stato autorizzato dal comitato di protezione civile.

Sono altresì in corso, a cura dell'Università La Sapienza di Roma, studi coordinati dal Professor Petitta finalizzati alla comprensione dei fenomeni occorsi presso gli acquiferi a seguito del sisma ed in particolare a Foce di Montemonaco. Il prelievo delle acque ivi presenti è però attività critica per il diniego più volte manifestato dal Parco dei Sibillini di attivare altre captazioni nell'area protetta; non sono altresì note le eventuali significative interferenze con la sorgente di Foce che potrebbero rendere inutili le nuove opere. Ciò premesso si ritiene comunque opportuno eseguire almeno un sondaggio anche per caratterizzare il bacino e verificare lo stato della sorgente.

In considerazione delle previsioni climatiche stagionali che lasciano presupporre un probabile aggravamento della crisi idrica nei mesi ed primaverili ed estivi, tra gli interventi per reperire le ultime risorse disponibili si segnalano:

Prelievo sorgente Piciacchia Pescara del Tronto:

A seguito del sisma 2016-2017 la sorgente Pescara ha modificato le modalità di rilascio favorendo il deflusso ad una quota più bassa e direttamente nei detriti del fosso Cavone.

Attualmente, in magra, transitano sul fosso portate intorno ai 50 l/s che potrebbero essere prelevate con modeste opere all'interno della cava Piciacchia e successivamente si dovranno potabilizzare le acque utilizzando eventualmente il capannone prefabbricato ivi presente (da acquistare o locare).

Prelievo lago di Gerosa:

Il Lago di Gerosa, con una capacità di invaso ante sisma di circa 14.000.000 di mc (attualmente tale capacità è stata ridotta per problematiche amministrative) potrebbe garantire una portata da potabilizzare di 150-200 l/s; l'invaso è gestito dal consorzio di Bonifica delle Marche, con il quale dopo aver condiviso la soluzione tecnica per il prelievo, occorrerà stipulare apposita convenzione per il prelievo. L'intervento è in fase di progettazione definitiva nell'ambito dell'intervento complessivo di Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 "Anello dei Sibillini", e finanziato a fondo perduto con le risorse del PNRR come meglio specificato di seguito.

Prelievo fiume Tenna:

Il Fiume Tenna, al confine tra i comuni di Montefortino ed Amandola, fuori dal territorio del Parco dei Sibillini ha una portata stimata anche in periodi di massima magra di circa 600 l/s , in gran parte poi prelevati dall'ENEL per fini idroelettrici. E' quindi possibile effettuare, a monte, un prelievo di una portata da potabilizzare di 150-200 l/s , che andrà poi reimpressa nell'acquedotto dei Sibillini presso Croce di Casale mediante una condotta di circa 9 km dopo aver subito un blando trattamento di potabilizzazione presso il medesimo impianto che tratterà le acque provenienti da Gerosa L'intervento è in fase di progettazione definitiva nell'ambito dell'intervento complessivo di Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 "Anello dei Sibillini", e finanziato a fondo perduto con le risorse del PNRR come meglio specificato di seguito.

Interconnessione acquedottistica delle ATO 3, 4 e 5 denominato "Anello dei Sibillini"

Il 3 Maggio 2019 presso la sede CIIP, gestore unico del SII per l'ATO n. 5, si è tenuto un incontro con il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, dott. Erasmo D'Angelis, in cui hanno partecipato la Società Tennacola spa, gestore unico del SII per l'ATO n. 4, e la Società per l'Acquedotto del Nera, gestore dell'ATO n. 3, nel quale è stata resa pubblica l'iniziativa progettuale, che vede capofila la nostra società per l'interconnessione degli acquedotti gestiti dalle tre società, definito dai partecipanti "Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini" che dovrebbe garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

Il territorio italiano ed in esso quello dell'Italia Centrale è sottoposto a periodi di siccità sempre più frequenti, con un tempo di ritorno prossimo ai cinque anni, che producono, come primo effetto, crisi idriche prolungate che mettono a dura prova l'attività dei gestori, ma soprattutto sono causa di disagi alla popolazione che subisce razionamenti ed interruzioni dell'erogazione idrica. Questa criticità, generalizzata in gran parte d'Italia, è particolarmente preoccupante nell'area della Regione Marche Sud soprattutto per due specifiche ragioni:

- a) gli acquedotti dei territori delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata attingono principalmente da sorgenti montane ubicate nei Monti Sibillini all'interno del Parco che risentono direttamente degli effetti climatici, essendo la produzione idrica direttamente dipendente dalle precipitazioni atmosferiche, sia nevose che fluviali;
- b) il terremoto del 2016 ha modificato gli equilibri idrodinamici del territorio incidendo in alcuni casi pesantemente sulle portate idriche disponibili per gli usi idropotabili.

La sistematicità dei fenomeni meteorologici e le criticità del territorio sottoposto ad eventi sismici che si ripetono con intensità significative almeno ogni 20 anni, impone la necessità di affrontare in modo strutturale il problema della sicurezza acquedottistica, intesa sia dal punto di vista infrastrutturale, sia sotto il profilo della costanza e della funzionalità dell'erogazione idrica.

E' necessario quindi intervenire sia sulle fonti di approvvigionamento, sia sulle infrastrutture esistenti per generare ridondanze dei sistemi acquedottistici che consentano una flessibilità gestionale in grado di escludere, o almeno ridurre sensibilmente nel tempo, il rischio di interruzione dell'erogazione idrica alle utenze.

In tale ottica torna utile quanto previsto dalla Legge 11.2.2019 n° 12 (GU n° 36 del 12-2-2019) di conversione del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 il cui art. 11 quater "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche" prevede testualmente che:

«1. Alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, passano, senza compenso, in proprietà delle regioni, in stato di regolare funzionamento.

1-bis. Le regioni, ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, possono assegnare le concessioni idroelettriche a [omissis..].

In sostanza il decreto rimette in discussione le concessioni ENEL ed il loro utilizzo attribuendo alle Regioni il compito di valutarne la strategicità e la possibilità di uso per altri scopi e tra questi quello idropotabile è indubitabilmente primario.

L'utilizzo della risorsa idrica degli invasi artificiali, tra i quali vanno anche considerati quelli esistenti gestiti dal Consorzio di Bonifica, può essere quindi il "valore aggiunto" che può mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico dotandolo di quella "resilienza" necessaria per fronteggiare con maggiore efficacia i ripetuti fenomeni di siccità che si prospettano per il futuro.

Al potenziamento dell'approvvigionamento si dovrà affiancare un sistema infrastrutturale integrato che metta in rete i sistemi idrici esistenti e permetta una ridondanza distributiva in grado di utilizzare razionalmente la risorsa idrica disponibile ripartendola tra tutti i sistemi idrici interessati con l'obiettivo di assicurare nel tempo e nello spazio il servizio idrico a favore di tutta la Comunità.

Il territorio interessato dalla presente proposta è quello incluso negli ambiti territoriali della Regione Marche n° 3 – 4 – 5 che comprendono le province di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e una porzione di quella di Ancona. I Comuni, i residenti ed i Km² di territorio interessati sono quelli riportati nella tabella seguente:

AMBITI	COMUNI n°	SUPERFICIE km ²	POPOLAZIONE n°
ATO 3	48	2.520,64	356.185
ATO 4	27	650,89	120.180
ATO 5	59	1.812,97	298.544
Totale	134	4.984,50	774.909
Regione Marche	239	9.364,22	1.541.319

Alla popolazione residente va aggiunta quella fluttuante per un totale complessivo che nel periodo estivo raggiunge circa un milione di persone.

I soggetti gestori sono: nel territorio dell'ATO 5: CIIP spa; nel territorio dell'ATO 4: Tennacola spa; nel territorio dell'ATO 3 sono presenti più gestori ed è inoltre presente la Società Acquedotto del Nera preposta alla costruzione dell'omonimo acquedotto attraverso il quale l'acqua della sorgente montana dovrebbe essere distribuita a tutti i Comuni dell'ATO 3.

Il sistema idrico è suddiviso in 3 grandi sistemi indipendenti tra loro e suddivisi secondo l'articolazione degli ambiti territoriali ottimali.

Nell'ATO 5 ci sono due acquedotti principali, quello del Pescara e quello dei Sibillini, che sono interconnessi tra loro e servono il territorio compreso tra il mare ed i Monti Sibillini, nella direzione Est-Ovest e tra i fiumi Tenna e Tronto nella direzione Nord-Sud;

Nell'ATO 4 c'è l'acquedotto del Tennacola che serve il territorio compreso tra il mare, i Sibillini ed il bacino del Fiastra nella direzione Est-Ovest e tra il Chienti ed il Tenna nella direzione Nord-Sud.

Nell'ATO 3 c'è l'acquedotto del Nera che è ancora in fase di costruzione nella sua parte terminale prossima al mare. Dovrebbe servire gran parte dei Comuni della Provincia di Macerata a Nord del Chienti e ad Ovest del Fiastra fino ai territori dei Comuni di Osimo Castelfidardo, Numana e Sirolo. Non essendo l'acquedotto nel suo pieno esercizio, poiché attualmente serve solo la zona montana e pedemontana, i soggetti gestori si approvvigionano da fonti alternative per lo più fluviali, con un apporto significativo fornito dall'invaso di Castreccioni a valle del quale si dirama un acquedotto che convoglia l'acqua potabile nei Comuni di Cingoli, Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Sirolo, Numana.

I tre sistemi idrici principali sono tra loro distinti, non c'è collegamento e al momento non ci può essere scambio di risorsa idrica. La caratteristica comune tuttavia è che attingono tutti da sorgenti montane alimentate dal grande bacino del massiccio orientale dei Monti Sibillini.

Le fonti aggiuntive presenti nel territorio e collegabili con i sistemi idrici prima descritti sono le seguenti: la sorgente di Boccaforname, nel Comune di Pievebovigliana, prevista come sorgente dal PGA del 1967 nello schema idrico 13/C e confermata nel Piano generale degli Acquedotti della Regione Marche per una portata di 450 l/s; l'invaso di Talvacchia con accumulo idrico di 12 ml di mc; l'invaso di Gerosa con accumulo idrico di 12 ml di mc; l'invaso di Polverina con accumulo idrico di 4,8 ml di mc; l'invaso di Caccamo con accumulo

idrico di 4,5 ml di mc; l'invaso di Castreccioni con accumulo idrico di 18 ml di mc.; gli invasi di Fiastra con accumulo idrico di 19 ml di mc

La soluzione proposta si propone di realizzare un "sistema idrico ausiliario" che si concretizza in due fasi strategiche:

- a) reperire nuove fonti utilizzando le sorgenti disponibili, gli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo e gli impianti di soccorso puntuali, da realizzare in prossimità delle coste e/o delle vallate fluviali.
- b) interconnettere i diversi sistemi di adduzione del Pescara, dei Sibillini, del Tennacola e del Nera, inclusi negli ambiti territoriali della Regione Marche n° 3-4-5 ed integrarli attraverso reti di collegamento ed impianti infrastrutturali con le fonti idriche aggiuntive in precedenza descritte.

L'interconnessione permetterà in futuro di far transitare "portate di soccorso" da un sistema all'altro, in funzione delle disponibilità e delle necessità di approvvigionamento, consentendo di mitigare le criticità conseguenti alla riduzione delle portate delle sorgenti montane attraverso l'immissione nei vari sistemi delle portate provenienti dalle sorgenti ausiliarie. Il progetto prevede la realizzazione di alcuni collegamenti acquedottistici da realizzare con condotte in acciaio/ghisa DN400/600 con le quali interconnettere le varie reti fino a costruire un anello primario che dalla sorgente del Pescara, attraverso il territorio pedemontano, si collega a quella del Nera. L'anello diventerebbe la dorsale idrica dalla quale gli acquedotti esistenti deriverebbero le portate da convogliare alle reti distributive locali.

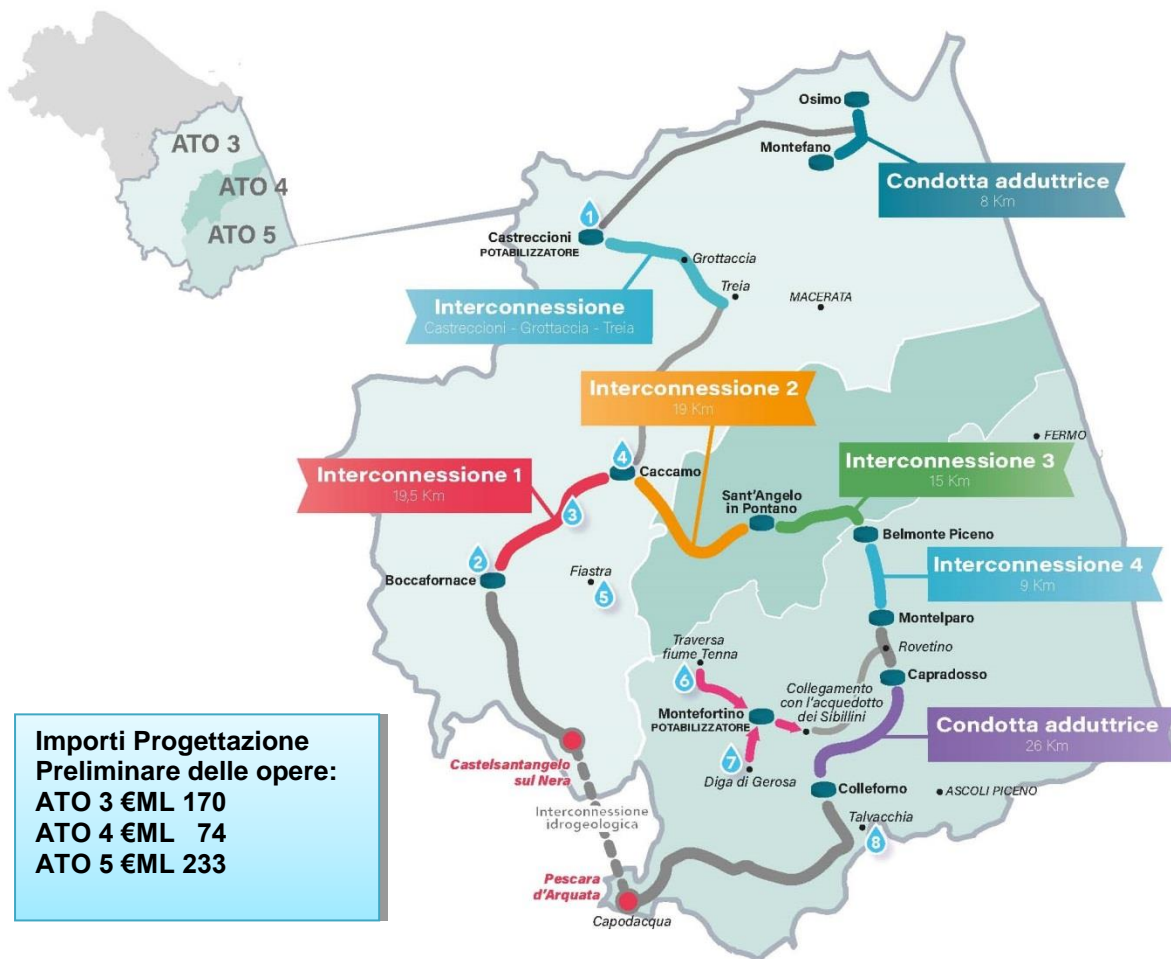
Le condotte in progetto dovrebbero collegare, con un primo tratto, la sorgente di Boccafornace e gli invasi di Polverina e Caccamo con la rete del Nera a valle dell'invaso di Caccamo. Da qui, un secondo tratto, raggiungerebbe, attraverso Caldarola e la vallata del Fiastra, Sant'Angelo in Pontano dove si collegherebbe con il partitore principale del Tennacola. Un terzo tratto collegherebbe la rete del Tennacola con quella del CIIP tra Monte Vidon Corrado e Belmonte Piceno proseguendo fino a Montelparo dove si raccorderebbe con il partitore principale del CIIP ivi presente.

Sarebbe a questo punto in esercizio l'Anello dei Sibillini che funzionerebbe come dorsale idrica a servizio dei tre sistemi CIIP, Tennacola, Nera. Si dovrebbero poi aggiungere altre infrastrutture puntuali attraverso le quali:

1. collegare all'anello gli invasi di Talvacchia e Gerosa, entrambi prossimi alla rete esistente del CIIP;
2. interconnettere l'acquedotto del Nera con l'Acquedotto di Castreccioni tra Osimo e Montefano.

Nel piano si dovranno prevedere le opere di captazione della sorgente di Boccafornace, gli impianti di potabilizzazione a valle degli invasi e gli impianti di spinta necessari per superare i dislivelli superiori alla quote piezometriche disponibili.

Il risultato finale è rappresentato nella planimetria di seguito riportata e comprenderebbe una rete primaria composta dall'anello dei Sibillini collegato con l'acquedotto di Castreccioni sulla quale si innesterebbero le reti distributive di CIIP, Tennacola, Nera e dei gestori dell'ATO 3, il tutto a servizio di 134 Comuni con un territorio di 4.984 kmq e una popolazione di 778.000 abitanti pari all'incirca alla metà della Regione Marche.



Nel dettaglio gli interventi infrastrutturali in progetto sarebbero i seguenti:

captazione sorgente di Boccaforname; condotta adduttrice da Boccaforname a Caccamo km 23; condotta adduttrice da Caccamo a Sant'Angelo in Pontano km 20; condotta adduttrice da Monte Vidon Corrado a Belmonte Piceno km 17; condotta adduttrice da Osimo a Montefano km 8; impianti di potabilizzazione a valle degli invasi di Talvacchia, Gerosa, Polverina, Caccamo e Fiastra; impianti di spinta indicativamente a valle di Caccamo, Monte Vidon Corrado e Osimo.

A questi interventi andranno poi aggiunti quelli necessari per la ristrutturazione/rifacimento: di alcune linee adduttrici esistenti costruite negli anni 50 che hanno maturato la loro durata tecnica; di alcuni serbatoi con funzione sia di accumulo idrico; di alcuni torrini piezometrici. Il tutto in modo da mettere in sicurezza l'intero sistema anche sotto il profilo della affidabilità tecnica.

Tale ipotesi progettuale, condivisa con l'Autorità di distretto dell'Appennino Centrale è stata in parte recepita dall'ARERA ed inserita nel DPCM 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Il D.P.C.M. 01.08.2019 ha finanziato per € 6,1 ml - a valere sulle annualità 2019-2020 - la progettazione dell'Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini inserendolo al n. 15 dell'allegato ed indicando quale Ente di Riferimento la Regione Marche che dovrà essere conclusa entro dicembre 2021.

La Regione Marche, a tal fine, ha ritenuto di demandare alle tre A.A.T.O. l'individuazione del soggetto realizzatore e del relativo Ente di Governo d'Ambito, stante il fatto che esso deve essere unico, come richiesto dalla deliberazione ARERA 425/2019.

Le tre ATO, rispettivamente con delibera Assemblea ATO3 n. 13 del 25/11/2019, delibera Assemblea ATO4 n. 9 del 25/11/2019, Decreto del Presidente ATO5 n. 23 del 21/11/2019 hanno:

- approvato lo Schema di Accordo di Programma denominato «Adozione del primo stralcio del “Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti” di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 Progettazione Intervento denominato “Anello dei Sibillini”»;
- individuato nella CIIP SPA il Soggetto realizzatore dell'intervento;
- individuato nell'AATO5 l'Ente di Governo di riferimento.

L'Accordo di Programma è stato sottoscritto da parte delle 3 ATO, e CIIP SPA ha provveduto agli adempimenti formali previsti dalla delibera ARERA 425/2019/R/idr, 512/2019/R/idr e dalla circolare CSEA n. 37/2019/IDR.

Il giorno 27/11/2019 CIIP SPA ha convocato presso la propria sede operativa di Fermo le 3 ATO ed i gestori Tennacola spa, APM spa di Macerata, l'ASTEA spa di Osimo, Acquambiente Marche srl, per un primo incontro di presentazione dell'iniziativa progettuale e di pianificazione delle attività comuni in attesa di predisporre apposita convenzione tra i Gestori interessati alla progettazione dell'opera. CIIP SPA ritiene, data la rilevanza dell'iniziativa, che la stessa debba coinvolgere tutti i soggetti gestori interessati evitando “strumentalizzazioni” che potrebbero vanificare questa opportunità storica di sviluppo del territorio ad alta vocazione turistica dei tre ambiti interessati garantendo la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

Nel mese di febbraio 2020 è stata sottoscritta la convenzione con l'Università Politecnica delle Marche relativa allo studio per la redazione del bilancio idrico e la fattibilità dal punto idraulica del sistema di interconnessione. In particolare, lo studio ha la finalità di valutare la fattibilità del collegamento delle reti acquedottistiche dei predetti ATO garantendo il bilancio idrico delle reti in presenza di diversi scenari di disponibilità della risorsa idrica e di variabilità dei consumi.

Nel mese di marzo 2020 è stato conferito incarico all'Università di Camerino per l'esecuzione di studi ed indagini di carattere geologico, idrogeologico, geomorfologico e climatico. In particolare, saranno analizzati i sistemi acquiferi che alimentano le principali opere di captazione idropotabili, definendone le caratteristiche e valutando i quantitativi di risorsa immagazzinati attraverso studi climatici, analisi delle portate di corsi d'acqua e sorgenti ed eseguendo accurati bilanci idrologici. Contestualmente verranno eseguite indagini geomorfologiche per definire i processi attivi e le pericolosità naturali, eventualmente presenti lungo il tracciato dell'opera.

Infine ad ottobre 2020 è stato approvato il bando a rilevanza comunitaria per la progettazione dell'intervento che in particolare prevede la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento complessivo, suddiviso in:

- Interconnessione vera e propria (o Anello dei Sibillini);
- Completamento schemi acquedottistici ATO 3;
- Completamento schemi acquedottistici ATO 4;
- Completamento schemi acquedottistici ATO 5;

riservandosi poi la facoltà di affidare la progettazione definitiva.

La gara di rilevanza comunitaria è stata aggiudicata in data 14 aprile 2021 al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) LOMBARDI SA (Capogruppo-Mandatario) INGEGNERI CONSULENTI che hanno completato nell'ottobre 2021 la progettazioni di fattibilità tecnico economica.

La progettazione preliminare elaborata dalla RTP LOMBARDI SA INGEGNERI CONSULENTI prevede investimenti per le opere summenzionate rispettivamente: per ATO n. 3 €ml 170; per l'ATO n. 4 €ml 74; per l'ATO n. 5 €ml 233.

Tale progettazione, in sintesi prevede:

ATO 5

- Galleria sub verticale per alloggiamento di una nuova tubazione in acciaio DN 900. La nuova galleria collega Colleferno con ponte Novele (non è previsto il rifacimento del ponte Novele);
- Nuova galleria che collega ponte Novele con ponte Marese per alloggiamento di tubazione in acciaio DN 900 (non è previsto il rifacimento del ponte Marese) e/o soluzione con tratti parziali interrati;

- Raddoppio della tubazione esistente che collega ponte Marese con il nodo Polesio. È prevista la posa di una tubazione in acciaio DN 900 in stretto parallelismo con la tubazione esistente;
- Raddoppio della galleria a valle di Polesio all'interno della quale è posizionato il nodo idraulico di Capradosso. Si prevede la realizzazione di una nuova galleria all'interno della quale posizionare una tubazione in acciaio DN 600 che si collega con l'esistente tubazione con recapito a Rovetino. Non è previsto il raddoppio di quest'ultima tubazione;
- Realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione, denominato Montefortino, in località zona Serra, destinato ad alimentare l'acquedotto dei Sibillini, a monte del nodo idraulico di Rovetino, in prossimità della strada provinciale 237. Il potabilizzatore è dimensionato per trattare 400 l/s, dei quali 200 l/s derivati da lago Gerosa e gli altri 200 l/s derivati dal fiume Tenna;
- Realizzazione dell'opera di derivazione dal fiume Tenna in località prossima a frazione Contrada Corazza, in prossimità della strada provinciale 83. Tramite un'opera trasversale si derivano 200 l/s. A valle della derivazione, in sinistra orografica, è previsto un dissabbiatore. A valle del dissabbiatore è prevista una vasca di compenso che alimenta il sistema di pompaggio. Nell'impianto di pompaggio sono installate n 2 in funzione + 1 in riserva pompe ad asse orizzontale ciascuna di portata pari a 100 l/s e prevalenza 240 m. La condotta premente sottopassa il fiume Tenna in sub alveo all'interno dell'opera trasversale utilizzata per la derivazione della portata, portandosi in destra orografica;
- Nuova tubazione in acciaio DN 500 per il convogliamento dell'acqua grezza dalla presa del fiume Tenna al nuovo potabilizzatore di Montefortino in località Serra;
- Realizzazione di due vasche di disconnessione da realizzarsi nei punti altimetricamente più elevati della nuova condotta adduttrice che collega la presa sul fiume Tenna con il potabilizzatore;
- Opera di derivazione presso l'invaso artificiale di Gerosa. Si prevede di spillare una portata di 200 l/s dalla condotta ad uso irriguo che costituisce la presa dal corpo diga. La derivazione dalla suddetta tubazione avviene tramite un passo d'uomo esistente ubicato tra il corpo diga e la centrale idroelettrica;
- Nuova tubazione in acciaio DN 500 per il convogliamento dell'acqua grezza dalla presa del lago Gerosa al nuovo potabilizzatore di Montefortino in località Serra;
- Stazione di pompaggio, presso Montefortino, a valle del nuovo potabilizzatore, per sollevare le acque trattate ed immetterle nell'acquedotto esistente dei Sibillini;
- Nuova condotta premente in acciaio DN 600 per addurre la portata trattata dal potabilizzatore all'acquedotto dei Sibillini;
- Realizzazione di una nuova torre piezometrica destinata a disconnettere idraulicamente il pompaggio del potabilizzatore di Montefortino dall'acquedotto dei Sibillini;
- Tra Rovetino e Montelparo non è previsto alcun intervento di collettamento. Si intende utilizzare la tubazione esistente per convogliare la portata al nodo di Montelparo;”

ATO 4

- Posa di nuova condotta adduttrice in acciaio DN 600 per km 21.5 a partire dal partitore di Maddalena fino al serbatoio di Montegiorgio (TENN01). Questo intervento si rende necessario in quanto le attuali condotte di distribuzione sono ormai vetuste e quindi viene realizzato nell'ottica dell'ammodernamento delle reti idriche e della riduzione delle perdite.
- Posa di nuova condotta adduttrice in acciaio DN 450 per km 12.3 a partire dalla sorgente di Giampereto fino all'allaccio con la adduttrice esistente a Gualdo (TENN02).
- Posa di nuova condotta di interconnessione con ATO 3 in acciaio DN 600 per km 19.5 dal partitore di Maddalena al lago di Caccamo (interconnessione 2);
- Posa di nuova condotta di interconnessione con l'ATO 5 in acciaio DN 600 per km 14 dal partitore Maddalena al nodo di Belmonte Piceno (interconnessione 3), di cui i primi 10 km in affiancamento alla nuova adduttrice a solo servizio dell'ATO 3 descritta al punto 1;

- Novo serbatoio di accumulo al nodo di Maddalena per una volumetria di 2000 m3 per garantire una riserva in caso di emergenza di circa 2 ore considerando una portata distribuita di 300 l/s;
- N. 2 stazioni di sollevamento a servizio dell'interconnessione (a Caccamo e a Sant'Angelo in Pontano) e n.1 stazione di sollevamento a servizio dell'ATO 3;
- N.1 potabilizzatore di acqua dal lago di Caccamo con una portata di trattamento di 200 l/s con possibilità di raddoppio, qualora l'acqua prelevata da Boccaforname necessitasse di trattamento in seguito agli approfondimenti in corso sulla captazione idrica.

ATO3

- Opere di captazione in localita' Pievebovigliana, ma allo stato di sviluppo del PFTE sono ancora in corso diverse interlocuzioni con soggetti istituzionali e comunità scientifiche per determinare le modalità di prelievo di risorsa idrica in località Pievebovigliana. Numerosi studi sono stati condotti nel corso degli anni da parte dall'Università La Sapienza di Roma e l'Università Politecnica delle Marche. Andranno effettuati ulteriori approfondimenti a livello di perforazioni profonde prima della valutazione finale.
- Condotta adduttrice da Pievebovigliana al potabilizzatore di Caccamo. Il tracciato della nuova condotta adduttrice (interconnessione 1 dell'Anello dei Sibillini, DN 500 e L=17.5 km), di collegamento tra la sorgente CAPT01 e il nuovo potabilizzatore a valle dell'invaso di Caccamo, è stato studiato privilegiando un tracciato che segue la viabilità e con alcuni tratti in affiancamento alla condotta esistente DN 800 che collega la sorgente di San Chiodo con il partitore di Pievefavera, nell'ambito della rete dell'acquedotto del Nera. La portata convogliata dalla nuova adduttrice è pari a 200 l/s.
- Completamento dell'acquedotto del nera e interconnessione tra le varie reti dello stesso. Gli interventi di completamento dell'Acquedotto Consorziale del Nera riguardano la realizzazione di nuove condotte per uno sviluppo complessivo di 137.83 km.
- Nuova captazione Cingoli/S. Severino (Grottaccia) e relative linee di collegamento nord-sud

Nell'ambito del D.M. 517 del 16/12/2021 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" della linea d'investimento M2C4 – I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", sono stati individuati come prioritari ed oggetto di finanziamento i seguenti interventi:

- Allegato 1: Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa cantoniera (TR02);
- Allegato 2: Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera TR01-PTB01(Potabilizzatore Gerosa);
- Allegato 2: Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03);
- Allegato 2: Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno.

Con i seguenti importi di finanziamento:

Intervento	Importo intervento	Importo Finanziato PNRR
Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa cantoniera (TR02)	24.000.000	12.500.000
Potabilizzatore Casa cantoniera TR01-PTB01(Potabilizzatore Gerosa)	11.100.000	7.250.000
Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	8.600.000	4.000.000
Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	8.000.000	6.500.000
Totali	51.700.000	30.250.000

I contratti di finanziamento da PNRR sono stati sottoscritti a maggio 2022. Entro la fine del 2022 si prevede che si possa avviare l'appalto delle opere finanziate con il PNRR, nel rispetto delle scadenze temporali fissate.

Considerato altresì che con delibera dell' ARERA 633/2021/R/IDR del 28/12/21 veniva prorogata la possibilità di spesa e rendicontazione dell'importo assentito, sino al 30 novembre 2022, e viste le tempistiche ristrette imposte dal PNRR si è valutata la possibilità di procedere ad appalto integrato su progetto definitivo per gli interventi di cui sopra, estendendo l'incarico al RPT Lombardi ed altri, nell'ambito delle possibilità di stabilità del contratto in essere.

Pertanto, essendo comunque limitato il finanziamento residuo per la progettazione definitiva, sono state avviate le attività di cui al PNRR sopra elencate, aggiungendo anche delle opere **che** i rappresentanti delle ATO3 e 4, sempre nell'ottica del completamento della futura interconnessione, hanno ritenuto prioritarie (tratto Belmonte Maddalena e Maddalena Sarnano per l'ATO 4 e Serbatoio Montecolombo e sondaggio Grottaccia per l'ATO3).

Piano di Sicurezza delle Acque

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha introdotto un decennio fa il modello dei Water Safety Plans (Piani di Sicurezza dell'Acqua, in breve PSA) come il mezzo più efficace per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori.

Il Ministero della Salute, nella sua costante attenzione alle misure di prevenzione collettiva, sta indirizzando diverse azioni a potenziare le strategie di controllo sulla qualità delle acque, ed in particolare all'aggiornamento dello stato delle conoscenze circa l'analisi dei rischi. In questo quadro viene raccomandata l'adozione di un nuovo approccio olistico che sposta l'attenzione dal controllo retrospettivo sulle acque distribuite, alla prevenzione e gestione dei rischi nella filiera idropotabile estesa dalla captazione al rubinetto, sul modello dei Water SafetyPlans (WSP) elaborati in sede di OMS. L'implementazione dei principi di WSP è anche l'obiettivo perseguito nei lavori di revisione degli allegati della Direttiva europea 98/83/CE, processo cui l'Italia contribuisce sostanzialmente. Nell'ambito di tale processo va anche segnalata l'emanazione della Direttiva 2013/51/Euratom, in fase di recepimento nella normativa nazionale, che sostituisce le disposizioni della Direttiva 98/83/CE riguardanti la protezione sanitaria della popolazione in relazione alla presenza di sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano.

Il D.M. 14/06/2017 "*Recepimento della direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Modifica degli allegati II e III del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31.*" introduce l'obbligo per i gestori della redazione dell'analisi dei rischi associata alle procedure di valutazione del sistema di controllo per garantire la qualità idropotabile dell'acqua. (All. 1 parte C).

Il modello dei PSA, di fondamentale semplicità nei suoi aspetti generali, è finalizzato a ridurre drasticamente le possibilità di contaminazione delle acque captate dall'ambiente per essere destinate al consumo umano, ad attenuare o rimuovere la presenza di eventuali elementi di pericolo chimico, microbiologico, fisico e radiologico, attraverso trattamenti delle acque adeguatamente progettati, eseguiti e controllati e infine, a prevenire eventuali ricontaminazioni in fase di stoccaggio e distribuzione dell'acqua fino al punto di consegna.

In forma schematica, le componenti di un PSA applicato ad un sistema di gestione idropotabile possono essere così riassunte:

- Analisi del sistema idrico, dalla captazione al rubinetto. Si tratta di uno studio sistematico e accurato, per rispondere al seguente quesito: il sistema è in grado regolarmente di distribuire acqua tale da soddisfare i requisiti di qualità per la tutela della salute umana? Attraverso la fase di valutazione vengono quindi identificati tutti i potenziali pericoli relativi ad ogni segmento della filiera idrica (captazione, trattamenti, distribuzione), viene definito il livello di rischio associabile a ciascun pericolo identificato, e stabilite le misure di controllo ad esso funzionali, secondo un ordine di priorità (stabilito in base al livello di rischio), al fine di garantire che l'approvvigionamento di acqua sia sicuro, gli standard e gli obiettivi di qualità siano soddisfatti, e la salute umana adeguatamente protetta.
- Monitoraggio operativo. Si tratta di un monitoraggio sistematico, definito in termini di natura e frequenza per ogni punto significativo del sistema idrico e per ogni misura di controllo definita in base alla valutazione del sistema. Mira ad assicurare che ogni deviazione dalla prestazione richiesta venga rapidamente rilevata e affrontata.

- Documentazione delle modalità di gestione del sistema PSA e del controllo del sistema. Comprende la documentazione esaustiva del processo di valutazione del sistema, la validazione del monitoraggio operativo e del controllo del sistema. La documentazione dovrebbe includere anche una descrizione delle azioni da intraprendere in condizioni operative normali e in condizioni di emergenza. In caso di incidente potrebbe infatti verificarsi il rischio di non conformità a valori di parametro o avarie nel sistema di controllo operativo e pertanto le azioni dovrebbero includere le indagini e le azioni correttive sotto forma di programmi di miglioramento dell'efficienza del sistema, e un sistema di reporting e di comunicazione.

Recentemente sono state emanate delle Linee Guida dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) che danno prime indicazioni sulla stesura dei PSA, individuando nella filiera sotto riportata le fasi essenziali della costituzione di un PSA.

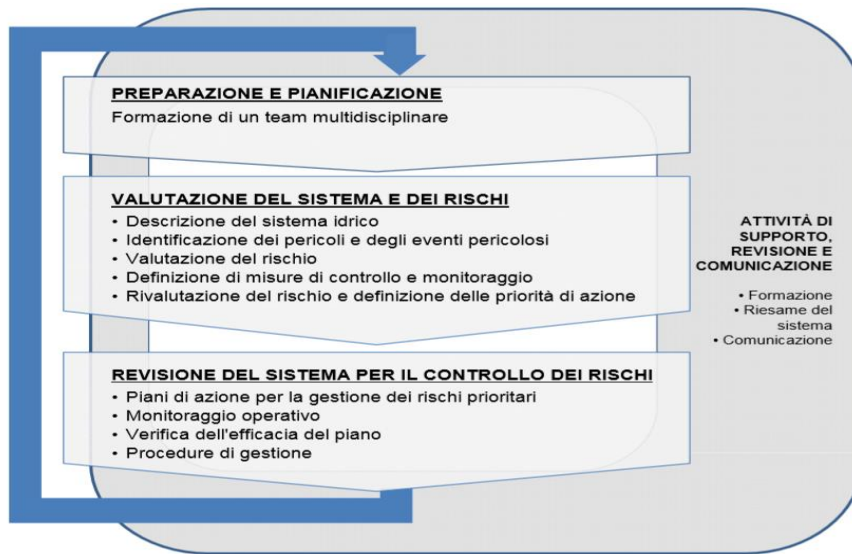


Figura 2. Rappresentazione schematica delle fasi di un PSA

È fondamentale che il management del sistema idropotabile sia consapevole e motivato della convenienza nella strutturazione del PSA a livello del sistema e, sia sotto il profilo sostanziale che formale, assuma l'impegno di supportare l'intero processo di sviluppo del PSA come scelta strategica del sistema. In questa ottica, è raccomandabile anche una dichiarazione di intenti del management del sistema come base per il coinvolgimento dei diversi componenti del team nel processo. Infatti, oltre alla conoscenza delle basi

teoriche del PSA, la fondata convinzione nell'utilità della sua applicazione da parte di tutti gli esperti che, ai diversi livelli, sono coinvolti nel piano, è l'elemento chiave per garantire un'efficace interazione tra le parti, cui si fonda il successo del processo di implementazione del PSA. L'alta direzione dovrà pertanto garantire che le responsabilità e autorità siano definite e comunicate all'interno dell'organizzazione per assicurare l'efficace funzionamento e mantenimento del PSA. D'altra parte, il personale tutto dovrà avere la responsabilità di riferire i problemi del PSA alla/e persona/e identificata/e. Il personale designato deve avere responsabilità e autorità definite per l'implementazione delle azioni previste dal PSA.

La pianificazione della redazione del PSA deve pertanto prevedere lo svolgimento dell'attività per step funzionali, analizzando dapprima i grandi schemi che attengono alle adduttrici e agli impianti di captazione per poi scendere nel dettaglio di schemi minori sino ad arrivare al singolo serbatoio, alla singola rete di distribuzione ed alla qualità interna degli impianti.

In tale ottica si ritiene di procedere nella formazione di un primo team multidisciplinare, con presenza mista di interni ed esterni, per stabilire congiuntamente gli schemi principali da analizzare e la successiva suddivisione in sottogruppi; il team iniziale (Team 01), si occuperà delle valutazioni del PSA negli schemi principali con una prima stesura del PSA e, terminato il lavoro di stesura, si riunirà ogni qual volta si renderà necessario rientrare nel PSA per nuovi incidenti/pericoli o per modifiche negli schemi.

Con deliberazione N. 108/2020 del 24/06/2020 il Consiglio di Amministrazione della Ciip Spa ha approvato la proposta di formazione del team multidisciplinare secondo la seguente declinazione

COMPONENTI INTERNI	COMPONENTI ESTERNI
TEAM Leader	ASUR - Tecnico Esperto servizio epidemiologico e prevenzione – Dirigente SIAN
Responsabile Risorsa Idrica	ARPAM -Responsabile Laboratorio o tecnico esperto - Tecnico territoriale ramo geologico, inquinamenti ambientali
Responsabile Progettazione	AATO - Tecnico esperto in programmazione territoriale

COMPONENTI INTERNI	COMPONENTI ESTERNI
e Risorse	
Responsabile Qualità	Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Ingegneria chimica Ambientale e Idraulica - Dipartimento di Idrogeologia
Servizio Stampa	
Responsabile Servizio Analisi e SIT	
Responsabile Servizio Informatico	

In data 07/09/2021 è stata avviata l'attività di redazione del Piano di Sicurezza degli Acquedotti, con l'obiettivo di traguardare anche le nuove "attenzioni" proposte dalla Nuova Direttiva 2020/2184 approvata dal Parlamento Europeo in tema concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano", i cui temi principali sono:

- *Nuovo elenco dei parametri;*
- *Implementazione di un approccio basato sull'analisi del rischio;*
- *Valutazione della rete idrica all'interno degli edifici;*
- *Miglioramento dell'accesso all'acqua;*
- *Regolamentazione della tipologia di informazioni da fornire ai consumatori;*
- *Omogeneizzare i differenti sistemi nazionali di approvazione dei materiali a contatto con le acque destinate al consumo umano.*

Gli stati membri hanno 2 anni per recepire la direttiva. Nei prossimi anni gli impegni del governo sono l'emanazione di linee guida per:

- Metodologia per misurare le microplastiche
- Linee guida tecniche metodi analitici PFAS
- Modificare l'allegato III (programmi di monitoraggio, risultati dell'RBA)
- Modificare il valore del bisfenolo A

L'avvio nel 2021 della redazione dei piani di sicurezza permetterà di iniziare il lungo e complesso lavoro di modifica degli approcci alla sicurezza in linea con gli orientamenti europei e in aderenza agli attuali dettami legislativi già in essere. Da tale punto di vista si ritiene altamente strategico per l'azienda attuare tale politiche nel momento di maggiore criticità acquedottistica nel territorio servito con l'incombente della crisi idrica generata dal concomitante effetto di lunga onda del Sisma 2016 e del cambiamento climatico con riduzione sensibile delle precipitazioni efficaci.

Ricerca Perdite

L'obiettivo della riduzione delle perdite idriche, visto l'attuale peggioramento della situazione idrica dovuta ad un continuo succedersi di periodi di siccità e un mutamento delle condizioni meteorologiche dell'intera nazione, è divenuto prioritario per tutti i gestori anche per il focus che l'ARERA ha posto su questo tema.

La CIIP ha intensificato negli ultimi anni tale attività anche a causa delle significative difficoltà operative nel garantire la fornitura idrica a tutte le utenze del territorio a causa della più grave crisi idrica mai verificatasi nella storia di questo Gestore.

La scelta è stata quella di affiancare alla ricerca perdite puntuale con i tradizionali metodi di correlazione e utilizzo di geofono un monitoraggio in continuo delle reti dei principali centri abitati.

A tal proposito, quindi, nel corso del 2019 sono stati installati, da parte della Ditta BM Tecnologie, i misuratori a tempo di transito (tipo mini KAPTOR) sui punti di misura individuati nei seguenti comuni:

- Ascoli Piceno,
- Fermo,
- San Benedetto del Tronto,
- Folignano,
- Castel di Lama,
- Spinetoli,
- Grottammare,
- Porto San Giorgio
- Monsampolo
- Montepandone

E' attualmente in corso la migrazione dei nodi acquedottistici al nuovo sistema di telecontrollo aziendale. Si prevede, quindi, che nel 2022 possano essere acquisiti i dati di portata dei misuratori installati nei serbatoi/pozzetti telecontrollati al fine di procedere alla loro implementazione all'interno del software WATERGUARD. Tali dati correlati con quelli acquisiti dai misuratori KAPTOR installati sulla rete consentiranno di valutare con maggior precisione il bilancio idrico di ciascun distretto identificato all'interno dei suddetti comuni.

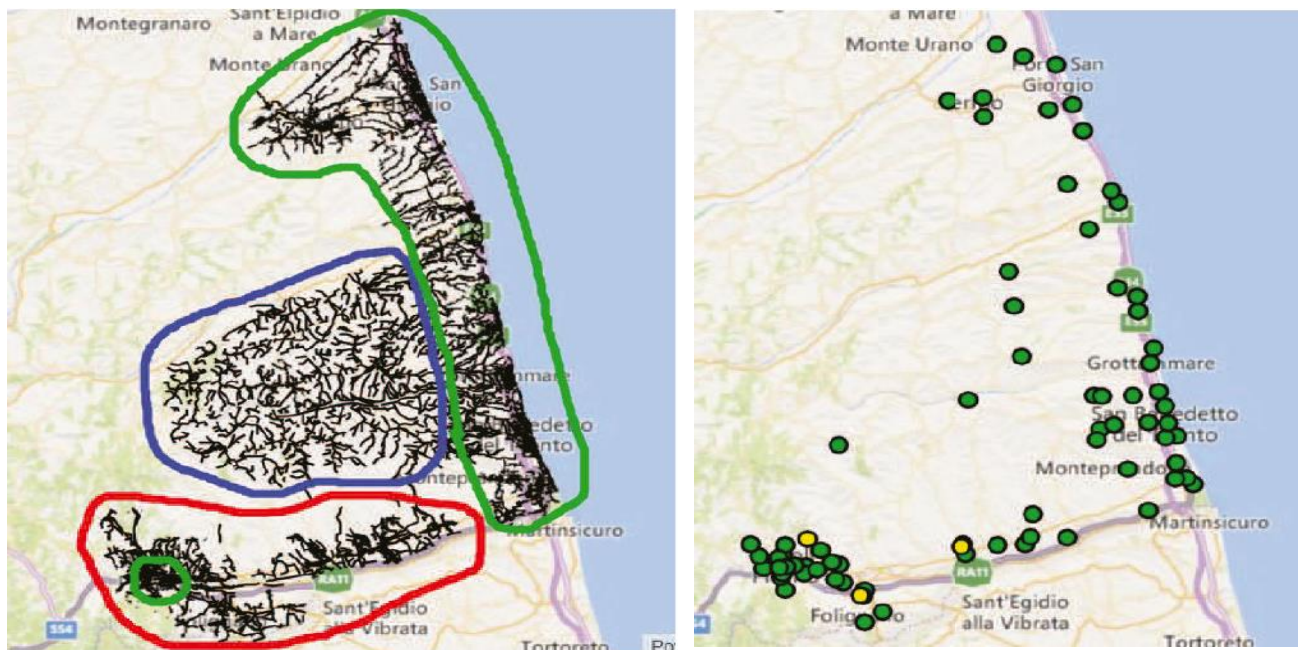
Nel corso del biennio 2020-2021, inoltre, la CIIP ha deciso di ricorrere ad un'ulteriore metodologia di individuazione delle perdite idriche e, nello specifico, alla **pre-localizzazione satellitare** mediante tecnologia SAR e successiva localizzazione in campo mediante tecnica acustica.

Tale attività è stata affidata alla 2F Water Venture in tre step successivi per un totale di circa 2.300 Km analizzati in un lasso temporale di circa 15 mesi.

Le zone sottoposte alle suddette attività sono le seguenti:

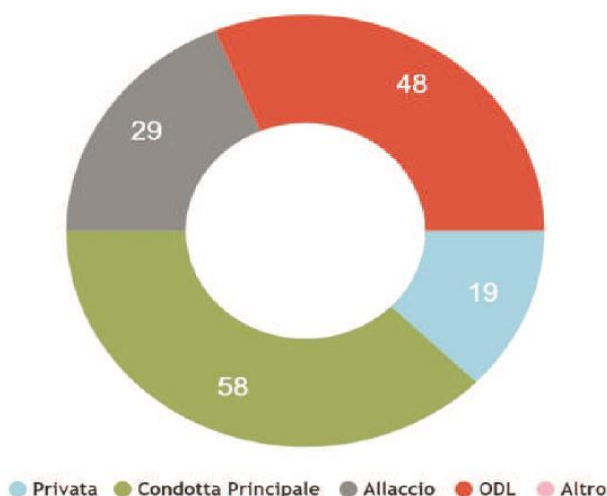
- **Agosto 2020:** Ascoli Piceno – Folignano – Maltignano - Castel di Lama - Colli del Tronto – Spinetoli - Monsampolo del Tronto
- **Ottobre 2020:** Acquaviva Picena – Carassai – Castignano – Cossignano – Massignano - Montalto Marche - Montefiore dell'Aso - Offida – Ripatransone
- **Luglio 2021:** zona costiera da Lido tre Archi a Porto d'Ascoli – Fermo - Ascoli Piceno (centro)

Di seguito un'indicazione planimetrica delle reti analizzate e delle 154 perdite individuate e riparate nelle diverse campagne di attività.



Campagne di ricerca	Perdite rilevate
Agosto 2020	75
Ottobre 2020	11
Luglio 2021	68
TOTALE	154

Le suddette perdite sono in gran parte state individuate sulle condotte principali e sugli allacci nel tratto di competenza CIIP, alcune perdite sono state localizzate sui tratti di allacci di competenza privata mentre alcune sono state riparate nel lasso di tempo intercorrente tra le pre-localizzazioni e l'attività di ricerca perdita in campo (classificate come "ODL"). Nel dettaglio si riassumono di seguito le varie tipologie:



La maggiore potenzialità del sistema di ricerca perdite satellitare rispetto ai metodi tradizionali è di immediata lettura se si considera che la media delle perdite individuate è di 2,6 perdite/gg a fronte della media attenuata con i metodi tradizionali che è di circa 1,7 perdite/gg. In sostanza la ricerca perdite con pre-localizzazione satellitare mediante tecnologia SAR, ottiene un aumento di produttività di **1,5 volte**.

Inoltre va pure evidenziato che la ricerca tradizionale avrebbe dovuto essere effettuata su tutti i 2.289 Km oggetto della campagna, mentre il metodo della pre-localizzazione ha consentito di indagare solo 157,8 Km su 2.289 Km oggetto di indagine "azzerando" i tempi di ricerca.

Di seguito la dashboard complessiva dell'attività eseguita:

- 406 prelocalizzazioni valide (91 non verificabili)
- 38% rapporto perdite/prelocalizzazioni
- 157,8 Km effettivamente indagati su 2.289 Km analizzati



La scelta di ricorrere alla tecnologia satellitare, oltre ad avere il vantaggio di permettere l'analisi e l'individuazione delle perdite con tempistiche di gran lunga inferiori alle sole tradizionali tecniche acustiche si è rivelata una scelta vincente che fa entrare a pieno titolo la CIIP tra le aziende innovative italiane ed europee che utilizzano tecnologie all'avanguardia per la ricerca delle perdite idriche.

Visti i buoni risultati ottenuti la CIIP ritiene di dover proseguire nell'attività di ricerca perdite effettuando campagne di ricerca perdite cicliche sui centri urbani principali ai fini del monitoraggio sullo stato della rete e ai fini del contenimento delle perdite.

Una volta avviato, poi, il monitoraggio in continuo della rete attraverso il sistema WATERGUARD sarà possibile individuare i distretti maggiormente critici ed effettuare campagne di ricerca perdite mirate sul territorio al fine di ottenere i maggiori benefici in termini di risparmio della risorsa idrica.

SIT - reingegnerizzazione delle reti e degli impianti SII

Nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato, l'Autorità di Regolazione della tariffa e della gestione tecnica del Servizio, ARERA, ha disciplinato con la deliberazione 918/2017/R/IDR, la *“Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”*. Nell'art. 2 dell'Allegato A alla deliberazione si specifica che nel programma degli Interventi (PdI) devono essere inclusi gli interventi atti a *“effettuare la ricognizione dello stato delle infrastrutture sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili (anno 2016), esplicitando le criticità rinvenibili sul territorio e riconducibili a uno o più dei prerequisiti di cui al precedente comma 2.1.”*

Il d.lgs. 152/2006, all'articolo 149, individua, quali atti compongono il Piano d'Ambito - oltre che il “modello gestionale ed organizzativo” e il “piano economico finanziario” - anche la “ricognizione delle infrastrutture” e il “programma degli interventi” (di seguito: PdI) specificando che: - la ricognizione delle infrastrutture identifica lo stato di consistenza e di funzionamento delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato (comma 2); - il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda di utenza, definendo gli obiettivi da realizzare, le infrastrutture a tal fine programmate ed i tempi di realizzazione (comma 3).

La CIIP si è dotata sin dal 2007 di un proprio **Sistema Informativo Territoriale (SIT)** che è andato sviluppando nel tempo, si tratta ora di integrarlo ed arricchirlo di informazioni utilizzando le nuove tecnologie disponibili. Infatti un'efficiente gestione del Servizio Idrico Integrato non può prescindere da una puntuale conoscenza delle reti e dei manufatti gestiti in riferimenti alle attività previste dalla deliberazione ARERA sulla Regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato, anche e soprattutto in ragione delle attività di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016 hanno colpito il territorio dell'ATO numero 5 in maniera considerevole, investendo 33 comuni su 59 e danneggiando oltre 300 manufatti.

La rilevazione puntuale delle reti e manufatti del Sistema Idrico Integrato apre inoltre un orizzonte sull'ingegnerizzazione delle reti e dei sistemi, avviando un processo di modellazione e gestione delle reti che possa permettere all'azienda di adottare un approccio di tipo preventivo in ragione di un approccio interventista.

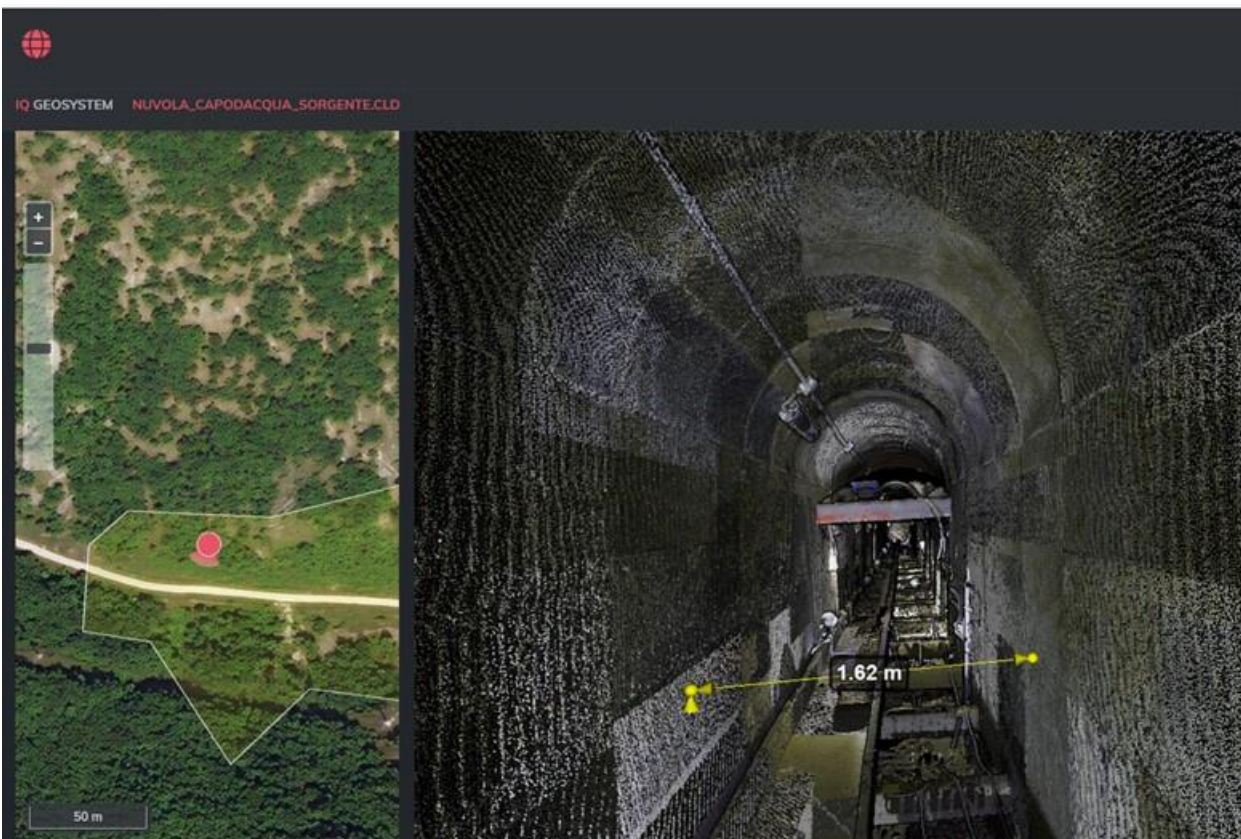
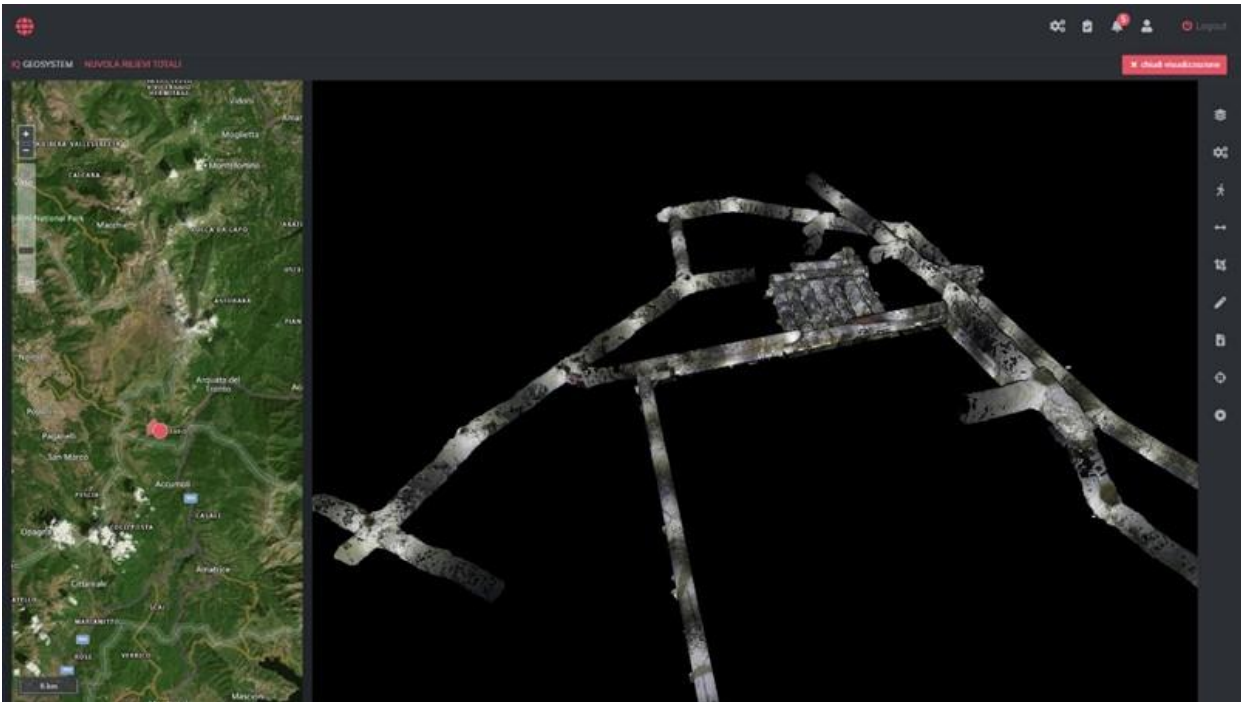
Nel 2021 CIIP ha aggiudicato un accordo quadro per rilievi di manufatti e condotte per un importo di € 400.000. I sistemi di rilievo e restituzione adottati hanno permesso di raggiungere un elevatissimo livello di conoscenza gestione fruibilità dei dati acquisiti raggiungendo i seguenti obiettivi:

- Accuratezza dei rilievi
- Possibilità di estrazione semplice di file di lavoro
- Rilievo di strutture profonde e valutazione dei pericoli nelle strutture di captazione in relazione ai piani di sicurezza degli acquedotti
- Rilievo di tutti i sottoservizi esistenti e possibilità di progettazioni tridimensionali in BIM con riduzione delle riserve in campo
- Gestione dei processi di erosione spondale
- Monitoraggio attivo di ponti e gallerie del SII

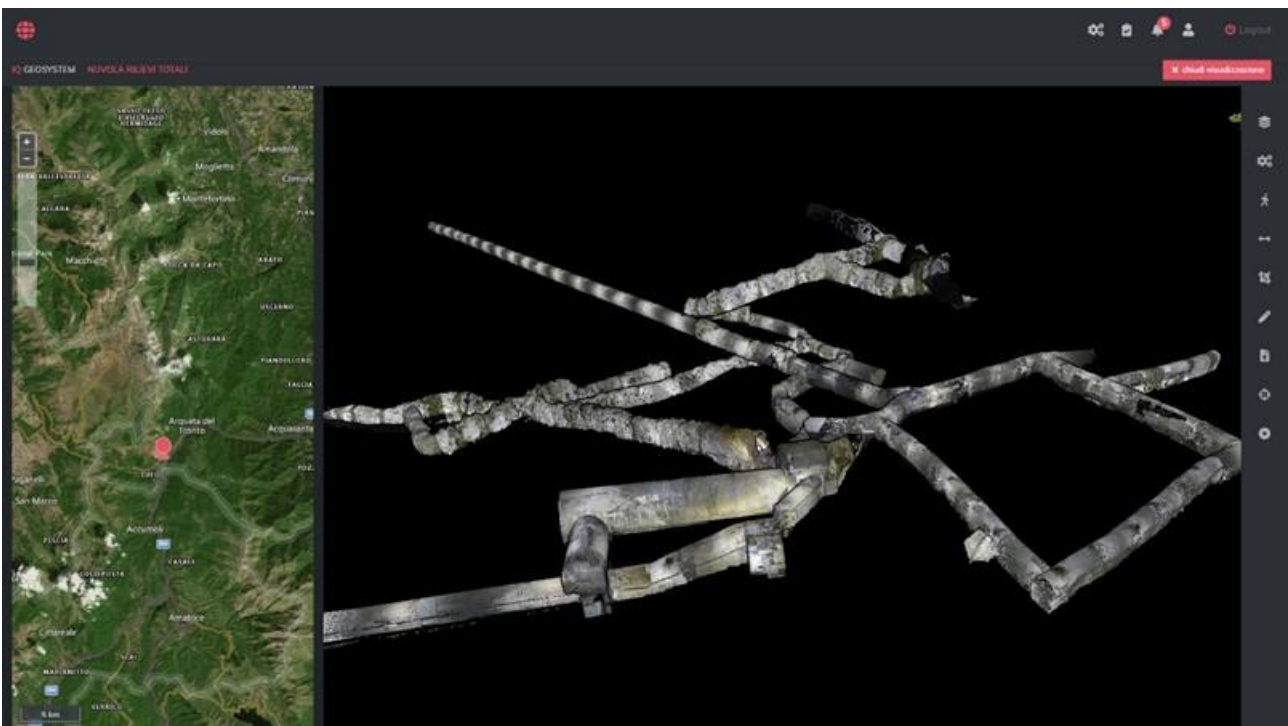
Allo stato attuale sono state rilevate le sorgenti principali, i manufatti maggiormente complessi, quali il serbatoio della Ferriera, il nodo di Borgo d'Arquata ed in generale tutti i manufatti della condotta principale del Pescara a partire dalla sorgente di Capodacqua sino al nodo del Monte Ascensione.

Le metodologie utilizzate hanno permesso per la prima volta di ricostruire i complessi intricati percorsi delle opere di adduzione, ponendo la CIIP all'avanguardia nei sistemi di gestione delle opere. Di seguito alcuni esempi grafici dei rilievi con le nuvole di punti acquisite.

Sorgente di Capodacqua di Arquata: reticolo delle gallerie



Di seguito vista-rilievo nuvola di punti sorgente Pescara- Proiezione sotto terra dello sviluppo delle Gallerie.



Rilevazioni sistema fognario

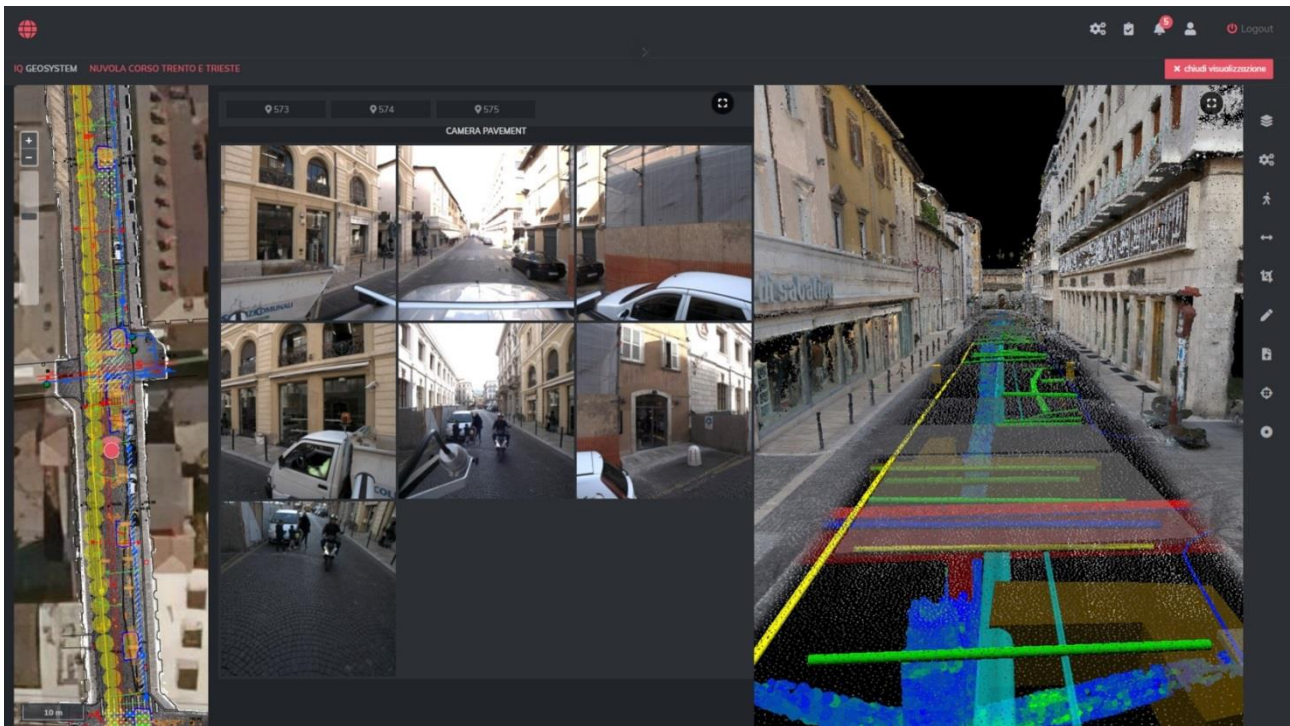
In termini fognari l'attività di implementazione dei rilievi, avviata nel corso del 2020-21, ha permesso di portare a termine i progetti di modellazione analisi e gestione, del sistema fognario e degli scolmatori presenti su Fosso Petronilla e Fosso Vallescura di Porto San Giorgio ed è in corso di completamento sugli agglomerati di Cupra (Depuratore Taffetani) e Grottammare (Depuratore. San Leonardo), a cui seguiranno gli agglomerati di San Benedetto (Brodolini), e Marino (Ascoli Piceno).

Rilievo reti e sotto servizi

Queste nuove metodologie adottate dalla CIIP consentono anche di rilevare tutti i servizi presenti sotto il suolo stradale in particolare dei centri abitati ottenendo in tal modo la possibilità di intervenire sulle reti

gestire da CIIP con precisione e quindi con rapidità e senza arrecare danni ed interferenze agli altri sotto servizi presenti.

Di seguito un immagine dei sotto servizi rilevati in via Trento e Trieste di Ascoli Piceno



L'immagine rende bene l'idea della potenzialità degli strumenti tecnologici adottati dalla CIIP proprio per ottenere una puntuale conoscenza del territorio gestito, e quindi mediante la realizzazione di un Water Management System (WMS) – di cui si è detto più sopra - fare l'atteso salto gestionale passando da un approccio interventista ad uno di tipo preventivo che privilegia cioè la pianificazione e la programmazione degli interventi su reti e manufatti secondo una pluralità di parametri oggettivamente rilevati.

Rilievo ed accertamento delle utenze non allacciate in pubblica fognatura

E' stata inoltre avviata una campagna di rilievo ed accertamento delle utenze non allacciate alla pubblica fognatura, al fine di valutare i tipi di trattamento esistenti per le utenze non allacciate ai pubblici servizi di adottare un censimento ambientale atto a comprendere, a livello statistico, i tipi di trattamento esistenti, i corpo ricettori, la validità dei trattamenti in essere. L'attività di natura sperimentale è stata avviata su alcuni comuni campione per poi valutare le azioni da intraprendere.

I Comuni interessati da tali attività sono:

- Castignano
- Castel di Lama e zona Villa S. Antonio
- Cossignano
- Rotella
- Montedinove
- Montalto

L'attività è in fase di completamento e darà informazioni utili circa le politiche di sviluppo controllo e investimento sui territori e di maggior tutela dell'ambiente unitamente alle azioni di cui si dirà di seguito.

Dotazione di sistemi informativi al personale CIIP

Proseguendo nella direzione della maggiore fruibilità delle informazioni, al fine di una migliore gestione delle reti, sono stati stipulati contratti di diversa gestione dei software Esri in uso in azienda che, a parità di costo, hanno permesso di sviluppare app e sistemi di gestione user friendly che consentiranno una gestione facilitata al personale operativo e amministrativo.

Creazione di una Control Room per la gestione telematica delle reti e degli impianti

La CIIP sta attualmente lavorando alla creazione di una struttura finalizzata all'analisi e alla valutazione dei dati inerenti i servizi gestionali (acquedotto, fognatura e depurazione) al fine di monitorare le performance degli impianti e avviare un'analisi preventiva che possa anticipare eventuali disservizi e/o possa individuare interventi migliorativi da attuare sulla rete.

Si tratta in sostanza di creare un **Water Management System (WMS)** che raccolga e integri informazioni e servizi applicativi, in modo da rendere disponibili strumenti di analisi e di supporto decisionale. Il WMS si basa su modelli della conoscenza fondati sull'analisi geo-spaziale, il network analysis, la statistica, il data mining, la modellazione idrica, ecc.

CREAZIONE WMS E CONTROL ROOM



L'obiettivo, quindi, è quello di mettere a punto un sistema che consenta di integrare il SIT aziendale al software gestionale (IRIS) oltre che al telecontrollo. Per quanto riguarda la parte acquedottistica, che presumibilmente sarà quella che verrà sviluppata per prima, si cercherà di integrare anche il software per la distrettualizzazione e il bilancio Idrico oltre a procedere ad una modellazione della rete idrica partendo dai centri urbani principali.

La rilevanza strategica della scelta di dotarsi di un WMA sta anche nella consapevolezza che la sola pianificazione della sostituzione delle condotte obsolete non è risolutiva per l'ottimizzazione dei sistemi di qualsiasi gestione del SII. CIIP spa che gestisce più di 6.000 km di rete acquedottistica ha un tasso medio di sostituzione delle condotte leggermente superiore a quello nazionale ed è pari al 0,43% anno. Considerando tale tasso di sostituzione occorrerebbe un lasso di tempo di **250 anni** per l'integrale sostituzione delle condotte!

Se si considera la necessità di mantenere la tariffa a livelli socialmente sostenibili ecco che si rende evidente la necessità di dotarsi di strumenti che consentano la sostituzione mirata delle condotte effettivamente ammalorate o a più alto rischio di rotture. Occorre pertanto realizzare un Piano annuale di sostituzione che sfruttando una pluralità di informazioni fornite dai vari sistemi di rilevazione consenta una visione più accurata della rete acquedottistica.

A tal proposito è stato anche inserito sul Programma degli Interventi 2020-2047 un ID specifico nel quale far confluire le spese necessarie alle suddette attività identificato come ID 602041 C.P. C038 – C.C. CX38 "Intervento finalizzato allo studio di una control room gestionale" dell'importo complessivo di 260.000€.

Inoltre la CIIP spa ha indetto nel febbraio 2022 una gara di appalto aperta avente ad oggetto: "Accordo quadro con unico operatore economico per ricognizione e l'affidamento di informatizzazione servizi specialistici di delle reti e manufatti inerenti il servizio idrico integrato nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa, modellazione delle reti e installazione di sistemi di controllo delle perdite nonché servizi di supporto tecnico per l'acquisizione di finanziamenti e/o contributi pubblici destinati a servizi analoghi, a valere su fondi regionali, nazionali ed europei." dell'importo a base di gara di €ml 14,67.

In questo modo CIIP SpA intende individuare/selezionare un operatore economico qualificato, con il quale sottoscrivere un accordo quadro triennale e sviluppare un sistema di controllo e gestione delle reti idriche con la digitalizzazione e modellazione delle stesse, mediante l'installazione di strumentazioni adatta al monitoraggio idraulico e quantitativo ed allo sviluppo di efficaci sistemi gestionali sia in ottica di controllo che di prioritizzazione degli interventi anche attraverso l'utilizzo di tecnologie satellitari, nonché ottenere servizi di supporto tecnico, finanziario e procedurale nei riguardi della Società, per l'acquisizione di finanziamenti da utilizzare per l'esecuzione di servizi specialistici analoghi.

Tenuto conto che la digitalizzazione dei processi, prodotti e servizi caratterizza molte delle politiche e degli interventi di riforma del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e costituisce uno dei tre assi strategici, condivisi a livello europeo, intorno al quale si sviluppa l'intero PNRR si confida di ottenere i relativi finanziamenti.

La gara si è conclusa 16 maggio 2022 con l'aggiudicazione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese la cui mandante è la ditta Tecnoart.

Va inoltre segnalato che la CIIP spa ha chiesto un finanziamento di 20 milioni sempre a valere sui fondi PNRR per la realizzazione delle attività di cui all'accordo quadro.

Telelettura dei contatori

Il progetto prevede la progressiva sostituzione dei contatori meccanici con nuovi apparecchi che incorporano una tecnologia digitale che consente di fornire un servizio più sicuro e puntuale con indubbi vantaggi per l'utenza e per la gestione del SII. La telelettura permetterà di:

- monitorare costantemente i consumi al fine di individuare le perdite ed intervenire in tempo reale per ripararle;
- ottimizzare il rendimento della rete da parte del gestore;
- ottenere risparmi economici dato che la telelettura dei contatori avverrà automaticamente senza doversi recare sul posto,
- storicizzare i dati per future analisi previsionali,
- abbattere il contenzioso con l'utenza
- eliminare situazioni di mancata fatturazione dei consumi idrici.

Per tale ricerca è stata stipulata una convenzione con il Consorzio CINFAI che ha provveduto a mettere a punto strumenti metodologici, tecnologici e modellistici in grado di valutare la variabilità nella gestione del sistema idrico oltre all'influenza del contesto sul medesimo.

Il fine ultimo è la realizzazione di un'innovativa piattaforma per la gestione delle letture elettroniche, dei processi al fine di creare uno strumento decisionale basato sui dati raccolti dalle tecnologie messe in campo, le quali nell'ambito del progetto garantiranno il bilancio idrico automatico in real time di sistema con la definizione automatica delle perdite di sistema e conseguente ottimizzazione delle reti di distribuzione attraverso la riduzione delle perdite.

Nello specifico il progetto di Ricerca e Sviluppo consiste nella predisposizione dell'architettura di rete ed in una prima sperimentazione in opera su una porzione limitata di territorio di dispositivi IoT (Internet of things) per il controllo dei consumi basati su moduli Low Consumption e Long Range - Tipo LoRa. La collaborazione con il CINFAI è parte integrante del progetto che si avvale del *know-how* da questi sviluppato relativamente alla simulazione dell'attenuazione di segnale in ambiente urbano ed ai modelli di propagazione del segnale in ambienti *indoor* e *outdoor*. L'obiettivo del progetto consiste nell'impiegare tale tecnologia oltre che per la telelettura dei consumi delle utenze anche per l'ottimizzazione della gestione delle reti. I contatori ad ultrasuoni hanno la capacità di rilevare e localizzare le perdite oltre che fornire ai clienti le informazioni di cui hanno bisogno in tempo reale (consumi anche giornalieri, perdite occulte).

Grandi Concessioni e Derivazioni: stato delle concessioni, stato degli atti amministrativi

Foce di Montemonaco

In data 28/12/2011 con protocollo n. 2011035629 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata in località Foce nel comune di Montemonaco. Al termine della fase istruttoria, con **Decreto n. 49/VAA del 16/07/2015 della Regione**

Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale e parere positivo per la valutazione di incidenza per il rinnovo della concessione della captazione fino ad una portata di 526 l/s, prescrivendo, tra le altre cose, la definizione di un piano di monitoraggio ambientale.

La sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 ha modificato profondamente, tra le altre cose, il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel territorio dell'ATO 5 il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di alcune sorgenti (tra le quali quelle di Forca Canapine e Fosso Rio Capodacqua), e principalmente nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco (portata diminuita da 540 l/s fino al minimo storico di circa 115 l/s). Tale sorgente rappresenta l'alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini. A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza Idrica dovuto alla scarsità delle precipitazioni degli anni 2017 e seguenti. Inoltre le valanghe periodiche che affliggono la parte alta dell'alveo del fiume Aso, non ultima quella correlata alle nevicate straordinarie di Gennaio 2017, hanno reso inutilizzabile la stazione di misura in continuo delle portate, posta a quota 900 m s.l.m. che, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, era stata correttamente strumentata dalla stessa CIIP SPA.

Stante la riduzione delle portate erogate dalla sorgente e la concomitante carenza di acqua presente sul fiume Aso in corrispondenza dell'opera di captazione, con nota protocollo numero 2017015444 del 15/06/2017, questa società aveva comunicato la richiesta di deroga al rilascio del DMV, con il prelievo della portata disponibile alla sorgente di Foce di Montemonaco, al fine di poter garantire l'approvvigionamento idropotabile.

Con nota protocollo numero **224088|R_MARCHE|GRM|VAA|P del 25/02/2019**, la P.F. VAA del Servizio tutela, gestione e assetto del territorio della Regione Marche, ha chiesto alla CIIP SPA l'attivazione di un aggiornamento tecnico-scientifico finalizzato a definire la mutata situazione ambientale dell'area al fine di determinare le nuove condizioni di gestione della risorsa, valutando anche la possibilità che l'attuale situazione sia di carattere temporaneo. Con la stessa nota si evidenziava la necessità che l'autorità concedente, la P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, potesse rilasciare apposita deroga al DMV, ai sensi art. 60 delle NTA del PTA Marche.

Con **nota protocollo numero 329504|R_MARCHE|GRM|SMD|P del 18/03/2019** la P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche ha comunicato, ai soggetti interessati, di ritenere che vi siano le condizioni per autorizzare una **deroga al rilascio del DMV** per la captazione di Foce di Montemonaco, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. d) delle norme del PTA (situazioni di crisi idrica dichiarate ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 24/02/1992 n. 225), considerando la consequenzialità tra effetti del sisma e riduzione della portata della sorgente, come rilevato anche dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

A seguito dell'accoglimento della deroga da parte della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, si è espresso anche l'Ente Parco dei Monti Sibillini che con nota protocollo numero 367967|R_MARCHE|GRM|SPC|A del 26/03/2019, ritiene che il mantenimento del DMV, secondo i criteri di cui al DDPF VA n. 49/2015, costituisce l'elemento determinante delle conclusioni positive della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) n. 7 del 20/02/2013.

Infine con nota protocollo numero 425740|R_MARCHE|GRM|SMD|A del 05/04/2019, la Direzione Generale del MATTM ha chiesto alla Regione Marche informazioni in merito all'attuazione di tutte le misure che si riterrà opportuno adottare al fine di evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat delle specie presenti nei Siti Natura 2000 interferenti con l'opera di captazione, e, se del caso, in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, procedere all'avvio della procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" così come suggerito nella nota dell'Ente Parco.

Con nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019 la P.F. VAA della Regione Marche ai sensi dell'art. 28, comma 6 (nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019), ha indetto un procedimento finalizzato a verificare la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, in ogni modo non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente.

Con nota del 08/11/2019, prot. n. 2019027316, ns. prot. n. 1340908/GRM/SMD/A, di pari data, CIIP SPA ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Montemonaco.

In data 17/03/2020 con nota proto. CIIP 4929 del 17/03/2020 è stato trasmesso il provvedimento di sospensione (decreto), ai sensi dell'art. 21-quater, comma 2 della L. 241/1990, dell'efficacia dei provvedimenti amministrativi DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, **per la drastica riduzione della risorsa idrica, provocata dalla variazione della circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici del 2016, e per un periodo di diciotto mesi dal ricevimento del presente decreto.**

Tra le altre cose il decreto disponeva di:

- reiterare la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, rispettivamente di compatibilità ambientale e di approvazione del PMA, per ulteriori 18 mesi;
- revocare i provvedimenti DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, rispettivamente di compatibilità ambientale e di approvazione del PMA, allorché le condizioni idrogeologiche risultino definitivamente e stabilmente mutate, ovvero quando venga rilevata e verificata la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti e ulteriori, aventi entità significativamente superiore rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA;
- ripristinare l'efficacia dei provvedimenti sospesi, nel caso si rilevi la ricostituzione del sistema nelle condizioni idrogeologiche originarie pre-sisma. Tali condizioni strutturali, idrogeologiche ed ambientali sono difatti alla base del procedimento di VIA, conclusosi con il DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015;

Con nota 2021007378, la CIIP SPA evidenziando la contrazione delle risorse idriche disponibili presso la captazione di Foce di Montemonaco, ha chiesto nuovamente l'attivazione delle deroghe previste all'art. 60, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche a far data dal 01/01/2021.

Con nota 2022001388, la CIIP SPA evidenziando la contrazione delle risorse idriche disponibili presso la captazione di Foce di Montemonaco, ha chiesto nuovamente l'attivazione delle deroghe previste all'art. 60, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche a far data dal 01/01/2022.

Nel 2022 si chiuderà la relazione di monitoraggio prevista nella convenzione con l'Università la Sapienza e si procederà all'inoltro alla Regione Marche per le opportune valutazioni

Pescara di Arquata del Tronto

In data 10/04/2012 con Protocollo n. 212/7563 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata a Pescara d'Arquata nella valle del Tronto. Al termine della fase istruttoria, con Decreto n. 63/VAA del 25/07/2013 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il giudizio positivo sull'impatto ambientale del rinnovo della captazione idropotabile di Pescara d'Arquata per un prelievo massimo di 200 l/s, con le prescrizioni di cui all'allegato A del provvedimento stesso;

Al punto 1 dell'allegato A del predetto decreto, veniva testualmente riportato:

- *"Il piano di Monitoraggio previsto dall'art.12 della L.R. 7/2001 dovrà essere esteso, oltre che agli aspetti quantitativi (portate, disponibilità risorsa), anche agli aspetti qualitativi (stato chimico ed idrobiologico), la metodologia e le frequenze del monitoraggio dovranno essere conformi a quanto concordato con l'ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno e secondo quanto stabilito nel D.M. 30/2009 e nel DM 206/2010."*;

Al punto numero 6 di tali prescrizioni si concede al concessionario la possibilità di attivare la procedura di sperimentazione prevista dall'art. 56 delle N.T.A. del P.T.A della Regione Marche, il cui testo fedelmente riportato cita:

- *"6. Al fine di migliorare la definizione dei valori del DMV e gli effetti dei rilasci sul sistema ambientale fluviale, potrà essere attivata la procedura di sperimentazione ai sensi dell'art. 56 delle NTA del PTA Marche. In tal caso la sperimentazione dovrà tenere comunque conto del monitoraggio da eseguire ai sensi del DM 260/2010"*;

Per la realizzazione dei piani di monitoraggio la CIIP SPA ha effettuato diversi incontri con la struttura ARPAM di Ascoli Piceno la quale si è dichiarata disponibile ad effettuare i prelievi, i campionamenti e le analisi dei piani di cui alle premesse per il monitoraggio degli aspetti quantitativi e qualitativi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA, con propria Determinazione numero 29 del 25/03/2015, ha approvato lo schema di convenzione tra la CIIP SPA e l'ARPAM.

In data 13/05/2015 la convenzione è stata trasmessa alla struttura ARPAM di Ascoli Piceno per il completamento dell'iter amministrativo, fermo restando l'impegno ad avviare la campagna di misurazioni nelle more del perfezionamento degli atti.

In conseguenza dei cambiamenti ambientali prodotti dai noti eventi sismici accorsi nel 2016-2017 si è dovuto modificare la posizione della stazione di misura collocata all'interno del Fosso Cavone e interrompere le attività poste in essere dal piano di monitoraggio ambientale.

In data 11/04/2019, alla presenza dei funzionari della Regione Marche – P.F. V.A.A., del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dell'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, della Stazione Carabinieri "Parco" di Montegallo e della scrivente società, è stato effettuato il sopralluogo presso Arquata del Tronto, località Pescara del Tronto, a cui ha fatto seguito una riunione nella quale si è condivisa una soluzione progettuale finalizzata alla ripresa dei monitoraggi ambientali previsti dalla procedura di VIA:

- Al punto 3 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
"La CIIP propone la creazione di una vasca di calma appena a monte dell'attraversamento con la SS n. 4. Tale vasca a valle di una briglia già esistente, consentirà la misura delle portate del Fosso Cavone e quindi la verifica del rispetto del DMV, ...";
- Al punto 4 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
"ARPAM rileva la possibilità di verificare lo stato qualitativo del Cavone nella porzione a valle della vasca di calma, di nuova realizzazione, fino alla confluenza con il Fiume Tronto. Inoltre vista la presenza di macerie e rifiuti nella parte centrale del Cavone, l'ARPAM ritiene di far effettuare al proponente un monitoraggio di sorveglianza per un arco temporale di n. 3 anni ...";
- Al punto 5 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
"In merito al monitoraggio sul Fiume Tronto, per componente biologica i punti di campionamento risultano invariati, mentre, in accordo con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si ritiene che la misura delle portate potranno essere attuate manualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio biotico. Le misurazioni manuali della portata si rendono necessarie, a causa dei lavori programmati di riapertura della sezione di deflusso, previsti per quel tratto del Fiume Tronto, dalla P.F. Tutela del Territorio AP che impediscono di fatto l'installazione di una postazione di misura fissa.";

In data 21/08/2019 con comunicazione protocollo numero 2019020444 la CIIP SPA richiedeva disponibilità all'ARPAM a modificare la convenzione in essere secondo le richieste avanzate nel corso del Tavolo Tecnico. Inizialmente in modo informale e poi ufficialmente, con trasmissione protocollo numero 31583 del 30/09/2019, l'ARPAM comunicava l'impossibilità di integrare la convenzione con i nuovi campionamenti richiesti in considerazione delle rilevanti attività istituzionali che impegnano l'Agenzia.

Con Determina numero 126 del 11/09/2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha approvato l'affidamento delle analisi necessarie al monitoraggio ambientale alla società C.I.A. LAB srl.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto questa società, con nota PROT CIIP2019027315 del giorno 08/11/2019 la CIIP SPA ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Pescara.

Con nota Protocollo Ciip 2020012036 del 16/06/2020 la Regione Marche ha approvato il Piano di Monitoraggio.

Nel 2021 a causa degli interventi sulla rimozione delle macerie insistenti sul Fosso Cavone e la riprofilatura degli argini dello stesso fosso, non è stato possibile chiudere i monitoraggi ambientali.

Con nota Protocollo Ciip 2022005787 del 01/04/2022 è stata inviata alla Regione Marche la comunicazione di modifica del periodo di campionamento (2022 anziché 2021) e la modifica del punto di misura delle portate stante l'impossibilità di realizzarla come da previsioni.

Capodacqua – Forca Canapine

La concessione di Capodacqua, per un prelievo complessivo di 430 l/s, è stata rinnovata nel 2009 con scadenza al 2037.

Forca Canapine

La concessione è stata rilasciata con Decreto regionale Servizio LL.PP. n. 484 del 17/09/1996, per un quantitativo pari a 70 l/s, di cui 2/3 da destinare all'ATO 5 Marche Sud, ed 1/3 da destinare alla Regione Umbria. La sequenza sismica del 2016, tra i vari effetti, ha prodotto la scomparsa di tale emergenza, azzerando totalmente il contributo erogato. Nell'ambito dei fondi di protezione civile, la CIIP Spa ha provveduto a realizzare 2 pozzi di prelievo per sopperire in emergenza al deficit complessivo di portata prodotto, pozzo 6 e 7, realizzati in prossimità dell'imbocco della galleria per Norcia al fine di recuperare le portate non più erogate dall'acquifero sospeso.

Con verbale del Comitato Provinciale Protezione Civile del 12 novembre 2020.R. 32/2001 art. 12 c. 5, ad oggetto "Valutazione della situazione emergenziale AATO n. 5 con mantenimento all'utilizzo del prelievo in emergenza del campo pozzi di Castel Trosino e campo pozzi impianto denominato Santa Caterina.", il comitato ha determinato di:

- 1. Il Comitato concorda nell'autorizzare la proroga al prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino ad un quantitativo di 150 l/sec e della risorsa idrica nel campo pozzi dell'impianto di soccorso denominato S. Caterina ad un quantitativo di 80 l/sec, sino al 30/06/2021 con la prescrizione di mantenere attivo il monitoraggio e che siano inviati mensilmente alla P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa i dati di monitoraggio (portate fluviali, portate prelevate, livelli piezometrici; dato giornaliero se disponibile).*
- 2. Il Comitato concorda nell'autorizzare il prelievo in emergenza fino al 30/06/2021 per un quantitativo massimo di 100 l/s a Capodacqua (pozzo 6 e pozzo 7) con la prescrizione di effettuare tutti controlli previsti dal gestore sulla qualità dell'acqua.**

Allo stato attuale è stata inoltrata la richiesta di modifica delle opere di captazione relativamente alla concessione originaria al fine di ottenere le autorizzazioni in procedimento ordinario al prelievo da pozzi.

Campo Pozzi Castel Trosino

Il campo pozzi, ubicato nella zona Sud-Est di Castel Trosino, è costituito da n. 3 pozzi di prelievo. Attualmente sono attivi soltanto i pozzi n.1 e n.2, per una portata complessiva derivabile fino al 30/06/2021 pari a 150 l/s, come autorizzato dal verbale del Comitato Provinciale della Protezione Civile del 12 novembre u.s.

Con nota prot. CIIP n. 17698 del 20/08/2020 codesta Società, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto la fase consultativa per la definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali e dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai fini dell'istanza di concessione di derivazione idrica ad uso potabile relativa all'impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno per una portata complessiva pari a 200 l/s. Nel caso in questione, trattandosi di grande derivazione, ai sensi della Legge regionale n. 11 del 9 maggio 2019, l'organo competente è la Regione.

Allegata alla richiesta si è trasmessa la seguente documentazione tecnica:

- Proposta di elaborati progettuali;
- Relazione sui contenuti del SIA;
- Studio Preliminare Ambientale.

In data 03/11/2020, la P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, a valle di un sopralluogo effettuato dai funzionari della suddetta P.F. alla presenza dei funzionari ARPAM e CIIP e di due tavoli tecnici, con proprio Decreto n. 202 ha espresso una valutazione positiva a riguardo dello studio preliminare ambientale e degli elaborati progettuali prodotti.

Il 29 Marzo 2022 si è svolta la prima riunione della Conferenza dei Servizi sincrona per l'avvio delle procedure di V.I.A ed il rilascio della concessione di derivazione per una portata complessivamente pari a 200 l/s.

La CdS è stata convocata in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data odierna. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituirà il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per l'esercizio della derivazione in oggetto.

Campo Pozzi Santa Caterina

L'impianto acquedottistico è ubicato lungo il paleo-alveo in sinistra idraulica del Fiume Tenna, in località Tenna di Molino nel Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM).

La portata di concessione è stabilita in 22,7 l/s, ma attualmente l'impianto risulta autorizzato al prelievo in emergenza, valido fino al 30/06/2021, per una portata derivabile pari a 80 l/s, in virtù di quanto stabilito dal Comitato Provinciale della Protezione Civile del 12 novembre u.s.

Con nota Prot. CIIP n. 2021002156 è stata trasmessa la documentazione per l'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale, prodromica al rilascio della concessione per la portata richiesta di 80 l/s.

Campo Pozzi Petritoli

L'impianto acquedottistico è ubicato lungo il paleo-alveo in destra idraulica del Fiume Aso, in località Valdaso nel Comune di Petritoli (FM).

Il campo pozzi è stato oggetto di interventi da parte della Ciip Spa per approvvigionamenti d'urgenza/emergenza, sono stati escavati nuovi pozzi, individuate le aree di rispetto e realizzate le opere a garanzia della tutela della risorsa, sono state rifatte le opere di distribuzione nonché, nell'anno 2020, si è provveduto a realizzare un nuovo impianto di filtrazione a carboni attivi per migliorare le caratteristiche organolettiche della risorsa.

Nel 2012 è stata presentata la domanda di concessione, recentemente rinnovata per un prelievo fino ad un massimo di 30 l/s.

DEPURAZIONE

Qualità dell'Ambiente e Bandiera Blu "Bandiera Blu" ATO5

Le Bandiere Blu del territorio ricompreso nell'AATO 5 Marche Sud sono rilasciate ai seguenti comuni:

1. Cupra Marittima (AP)
2. Fermo - Marina Palmense, Lido di Fermo Casabianca (FM)
3. Grottammare (AP)
4. Marina di Altidona (FM)
5. Pedaso (FM)
6. San Benedetto del Tronto (AP)

L'insieme dei criteri per l'assegnazione del titolo Bandiera Blu è definito dalle procedure operative del FEE Italia - Foundation for Environmental Education, ed è consultabile al sito <http://www.bandierablu.org/>. L'obiettivo principale del Programma Bandiera Blu, è quello di promuovere nei Comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio attraverso una serie di indicazioni che centrano l'attenzione sulla cura per l'ambiente l'assegnazione avviene tramite dodici criteri in cui si articola la procedura; il terzo di questi criteri riguarda la qualità delle acque di balneazione, mentre il quarto è riferito alla depurazione delle acque reflue.

L'esperienza tecnico-scientifica condotta nel corso dell'anno 2019 sul territorio comunale dei Comuni di Fermo e Porto San Giorgio per verificare le cause della mancata attribuzione del titolo al Comune di Porto San Giorgio è stato riconosciuto come best practice in ambito internazionale. Difatti l'approccio proposto ha guadagnato rilevanza di pubblicazione sulla rivista tecnico-scientifica ENVIRONMENTAL RESEARCH, una tra le più importanti del settore; è rilevante notare che questo approccio effettuato proprio su uno dei territori gestiti dalla CIIP S.p.A. ha avuto una risonanza internazionale. Per il valore riconosciuto allo studio, la stessa metodologia è stata impiegata nel corso del 2020 per le reti di fognatura mista dei Comuni di Grottammare e Cupramarittima, e verrà impiegata anche nel 2021 su altri territori comunali costieri o interessati dalla balneabilità delle acque, con l'intenzione di tradurre queste esperienze in attività gestionali e programmatiche, vista anche la necessità di adottare le Ordinanze Sindacali Gestionali per la balneabilità delle coste: in quest'ottica sarà possibile individuare quali interventi dovranno generare l'inibizione della balneabilità.

L'esperienza e gli approfondimenti effettuati sulle reti fognarie di Grottammare e Cupramarittima ha guadagnato l'attenzione della Regione Marche sotto diversi profili. Primo tra tutti, l'attenzione si è concentrata sul tema dell'impatto degli scolmatori fognari sul carico inquinante riversato sui corpi idrici recettori all'attivazione di questi in caso di pioggia. Questa prerogativa riveste particolare interesse in relazione ai potenziali casi di inibizione della balneabilità di alcune acque adibite a tale scopo, conseguenza dei meccanismi introdotti con il sistema delle Ordinanze Sindacali Gestionali. Con l'approccio messo a punto da CIIP S.p.A. con la collaborazione di UNIVPM si punta l'attenzione soltanto sugli scolmatori di linea che generano davvero flusso significativo, riducendo quindi potenzialmente il rischio di non balneabilità. In seconda battuta lo studio, mettendo in evidenza quali sono realmente gli scolmatori impattanti nei confronti dell'ambiente, consente di intervenire in modo puntuale su questi con le dovute misure di contenimento dell'immissione di inquinante sul corpo idrico recettore - consentendo così di stabilire priorità di intervento in funzione dell'effettivo funzionamento della rete.

Questa attività verrà condotta, oltre che per acquisire informazioni di carattere gestionale sulla rete e sugli impianti gestiti, anche e soprattutto per l'attenzione agli aspetti dell'economia del turismo sul territorio che la CIIP SPA riconosce come fondamentale.

Sempre per questo motivo, come accaduto nei cinque anni precedenti, è stato condotto un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento dei corpi idrici recettori, a monte e a valle del punto di immissione; tale studio si propone già dalla sua prima edizione, l'obiettivo di definire l'impatto dello scarico in ambiente delle acque depurate dagli impianti gestiti dalla CIIP SPA. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione degli inquinanti a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare - per questo motivo i risultati degli anni precedenti di questa indagine sono stati ricompresi nell'attività condotta in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.

Inoltre, nel corso del 2021, è stata completata l'installazione dei sistemi di attivazione degli scolmatori fognari sulle reti miste, per consentirne il monitoraggio in caso di attivazioni in caso di pioggia. Tale attività è stata accompagnata dalla definizione del sistema di comunicazione necessario alle Ordinanze Sindacali Gestionali, da stabilirsi tra la CIIP S.p.A. e tutti i portatori di interesse sul tema balneabilità.

Soluzione Infrazione Europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5:

- Agglomerato di Fermo
- Agglomerato di Grottazzolina
- Agglomerato di Pedaso
- Agglomerato di Amandola
- Agglomerato Campiglione di Fermo

La CIIP è intervenuta con rilevanti investimenti per più di 17 €ml che hanno consentito, per prima nella Regione Marche, di superare definitivamente le non conformità europee sopra evidenziate.

Di seguito gli interventi effettuati per la soluzione delle infrazioni europee nell'AATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD. COM.	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 14/05/2022
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.788.481
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.105.366
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.344.180
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.370
538185	FX35	Lavori di estensione e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.833.304
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	488.784
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	405.797

ID AATO	COD. COM.	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 14/05/2022
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	149.564
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.363.120
Totale			17.165.502

Strategia complessiva sulla Depurazione

Le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione

Le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione La nostra Società, quale affidataria del SII nelle forme dell'in house providing ha sempre avuto come obiettivo quello di ottimizzare costi di gestione e massimizzare le risorse di investimento per far fronte alle necessità di infrastrutturazione e di ammodernamento delle reti e degli impianti gestiti. In particolare da anni ha posto in essere attività volte al contenimento dei suoi principali costi di gestione in particolare quello energia elettrica e costi per la riduzione della produzione e per lo smaltimento dei fanghi di risulta del processo di depurazione delle acque reflue.

Proprio in quest'ottica ed in conseguenza del grave quadro economico-sociale in cui versano le popolazioni e gli imprenditori economici del territorio dei Comuni come si è evidenziato più sopra l'EGATO n. 5 e l'ARERA hanno approvato un aggiornamento quadriennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato che prevede una invarianza della tariffa da applicare ai cittadini per il quadriennio 2020-2023.

L'attuale costo del Servizio Idrico Integrato delle utenze domestiche residenti nell'ATO n. 5, come più volte evidenziato anche nella presente relazione, è poco al di sopra della media nazionale (+ 0,39 €/mc) e poco al di sotto della media del Centro Italia (- 0,12 €/mc). Che tale costo del SII è dovuto, per quanto ci riguarda, ad una maggiore spesa in conto investimenti rispetto alla media nazionale (+ 6,88%).

In tale prospettiva si confermano le linee strategiche di direzione tecnica degli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP S.p.A. che possono essere definite seguendo tre aspetti principali:

Gestione energetica

Nel corso dell'anno 2021, in collaborazione con il servizio Controllo di Gestione, è stato percorso l'iter tracciato per l'implementazione di un Sistema di Gestione Energia aziendale - ISO 50001 integrato con i sistemi di gestione già utilizzati presso la CIIP S.p.A. individuando alcuni impianti pilota sui quali è stato possibile mettere a punto indici di gestione energetica tali da permettere la verifica dei consumi e delle funzionalità degli stessi. Sarà così possibile individuare un modello di funzionamento ordinario dell'impianto, tutte le eventuali derive dal comportamento ordinario e le relative cause, in modo da poter fornire indicazioni operative agli addetti per intervenire tempestivamente sulla conduzione dello stesso, verificarne la funzionalità o giustificare l'incremento di costo energetico. Tali indici prevedono anche analisi su base energetica, con prevedibile ottimizzazione dei consumi e contrazione dei costi energetici.

Inoltre, sempre mediante l'analisi dei dati storici di consumo energetico è stato avviato un programma di installazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile fotovoltaica sui siti a maggiore consumo energetico della CIIP S.p.A. - l'attività di indagine propedeutica ha condotto all'individuazione dei siti per i quali l'analisi costi/benefici ha dato risultati più favorevoli. Tra questi si sono scelti i due siti con il beneficio maggiore e si è proceduto ad iniziare l'attività di progettazione dei sistemi di produzione fotovoltaica. I due interventi individuati sono l'installazione ex novo di un sistema presso Centro Zona di Ascoli Piceno e l'ampliamento dell'impianto presso il potabilizzatore di Fosso dei Galli.

Sempre nella logica di incrementare l'energia prodotta e consumata in sito, si segnala che sono conclusi i lavori per l'installazione del cogeneratore presso l'impianto di depurazione Marino di Ascoli Piceno. Con questo sistema di produzione energia si raggiungerà l'obiettivo di utilizzare il biogas prodotto nell'impianto nonché generare energia elettrica per i processi di impianto ed energia termica da impiegare per la digestione anaerobica dei fanghi, oltre che la riduzione della quantità di fango prodotta.

Sempre nel corso dell'anno 2021 si è provveduto ad approfondire temi legati alla possibilità di contenere i costi per la spesa energetica. Sono state esplorate due possibilità che la normativa vigente consente:

- I contratti bilaterali;
- Le comunità energetiche.

Con i contratti bilaterali (definiti anche Power Purchase Agreement) i soggetti responsabili degli impianti di produzione di energia elettrica possono decidere di cedere l'energia elettrica prodotta e immessa in rete direttamente sul mercato libero senza l'utilizzo della Borsa Elettrica, utilizzando appunto un contratto bilaterale con un trader/grossista di energia elettrica, a un prezzo di cessione direttamente negoziato con tale soggetto, il quale provvede a regolare con Terna S.p.A. tutti i corrispettivi derivanti dal servizio di

"dispacciamento" dell'energia. Questo tipo di vendita "diretta" è, di norma, utilizzato per vendere sul mercato le produzioni di energia provenienti da impianti di grande taglia (e comunque solo per gli impianti che producono una quantità di energia superiore al proprio fabbisogno, per cui la vendita tramite la "cessione in rete" risulta più remunerativa rispetto all'autoconsumo o allo "scambio sul posto"). Sul mercato energetico italiano, questa metodologia contrattuale è favorita anche dal modesto sviluppo avuto finora dai "mercati a termine" dell'energia, mercati regolamentati dove si negoziano i contratti future per speculare e/o "proteggersi" da aumenti di prezzo nei mesi successivi, proprio come si fa con le altre materie prime.

Comunque, la presenza di segnali di prezzo trasparenti su orizzonti temporali superiori a un anno, derivante dal mercato dei future introdotto solo di recente, comincia a costituire un punto di riferimento importante, visto anche l'andamento dei costi dell'energia che si sono avuti negli ultimi mesi dell'anno 2021. Non sembra quindi casuale il fatto che le quotazioni degli ultimi contratti bilaterali di fornitura annuali fossero molto vicine a quelle dell'analogo contratto future negoziato su IDEX, il mercato dei derivati elettrici gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'applicazione del contratto bilaterale al sistema di consumi energetico della CIIP S.p.A. è senza dubbio favorevole considerando la significativa produzione idroelettrica delle centrali installate sulle condotte adduttrici, in special modo nell'entroterra del territorio CIIP. Dal punto di vista amministrativo occorrerebbe solamente il passaggio attraverso un trader/grossista operatore di mercato per contrattualizzare tutte le peculiarità legate al trasporto dell'energia prodotta verso i siti a maggior consumo, che si trovano principalmente sulla costa. E' da considerare anche che la disciplina regolatoria italiana prevede la partecipazione del grossista che si pone come utente del dispacciamento e a oggi non prevede la partecipazione della domanda, overosia del consumatore. Sarebbe auspicabile l'eliminazione di questa barriera per lo sviluppo dei contratti bilaterali - l'eliminazione di tale prerogativa consentirebbe un ulteriore impulso alla definizione di contratti PPA e vedrebbe notevoli vantaggi per la CIIP S.p.A. - oltre che complessivi vantaggi di transizione energetica a livello nazionale

Nell'attesa di sviluppi amministrativi in linea con le necessità di gestione amministrativa del contratto bilaterale, lo spirito dello sviluppo di tali contratti - che può essere riconosciuto nella definizione di prezzi su orizzonti temporali medio lunghi - è stato recepito nella nuova gara di fornitura per l'energia elettrica. In questa, vista l'elevata volatilità dei mercati energetici a cui si è assistito dall'ultimo trimestre 2021, si è definito un meccanismo di formulazione di prezzo variabile basata su due mercati energetici principali: quello "a pronti" e quello di lungo periodo, basata sulla borsa europea di scambio energetico. In questo modo il fornitore dovrà fornire il miglior prezzo di mercato a pronti o quello fissato su base mercato dei futures energetici, incrementato dello spread offerto in fase di gara.

E' stata inoltre approfondita l'opportunità delle comunità energetiche. La realizzazione di questa fattispecie di sistema di produzione/consumo distribuiti prevede che i clienti finali, consumatori di energia elettrica, possono oggi associarsi per produrre localmente, tramite fonti rinnovabili, l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, "condividendola". Questo grazie alla modifica di assetti normativi legati all'azione intrapresa dal Governo per il sostegno alla transizione energetica. L'energia elettrica "condivisa" (pari al minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione e l'energia elettrica prelevata dai consumatori che rilevano per la configurazione) beneficia di un contributo economico riconosciuto dal GSE a seguito dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione.

Ai fini dell'accesso a tale servizio il GSE ha pubblicato le "Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa". Due sono le tipologie di configurazione ammesse al servizio:

- Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente;
- Comunità di energia rinnovabile;

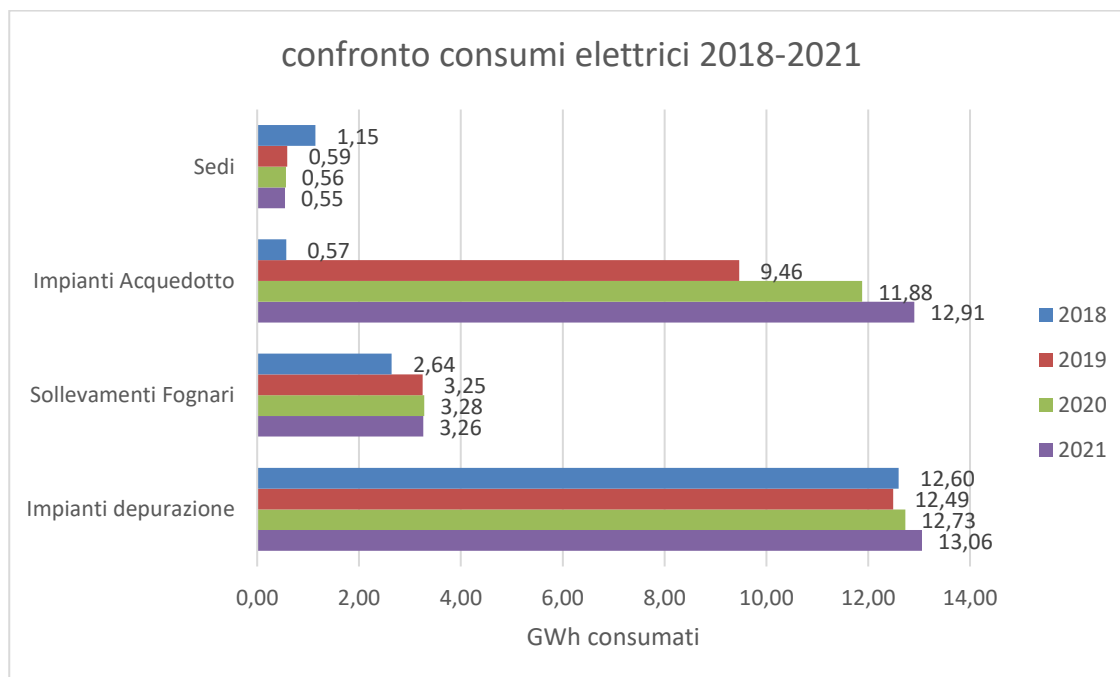
L'aspetto che interessa maggiormente la CIIP S.p.A. è il secondo. Una Comunità di energia rinnovabile è un soggetto giuridico:

1. che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria (a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale) ed è autonomo;
2. i cui azionisti o membri che esercitano potere di controllo sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, ivi incluse, ai sensi dell'art. 31, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 199/21, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito anche: ISTAT) secondo quanto

- previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla Comunità di energia rinnovabile;
3. il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

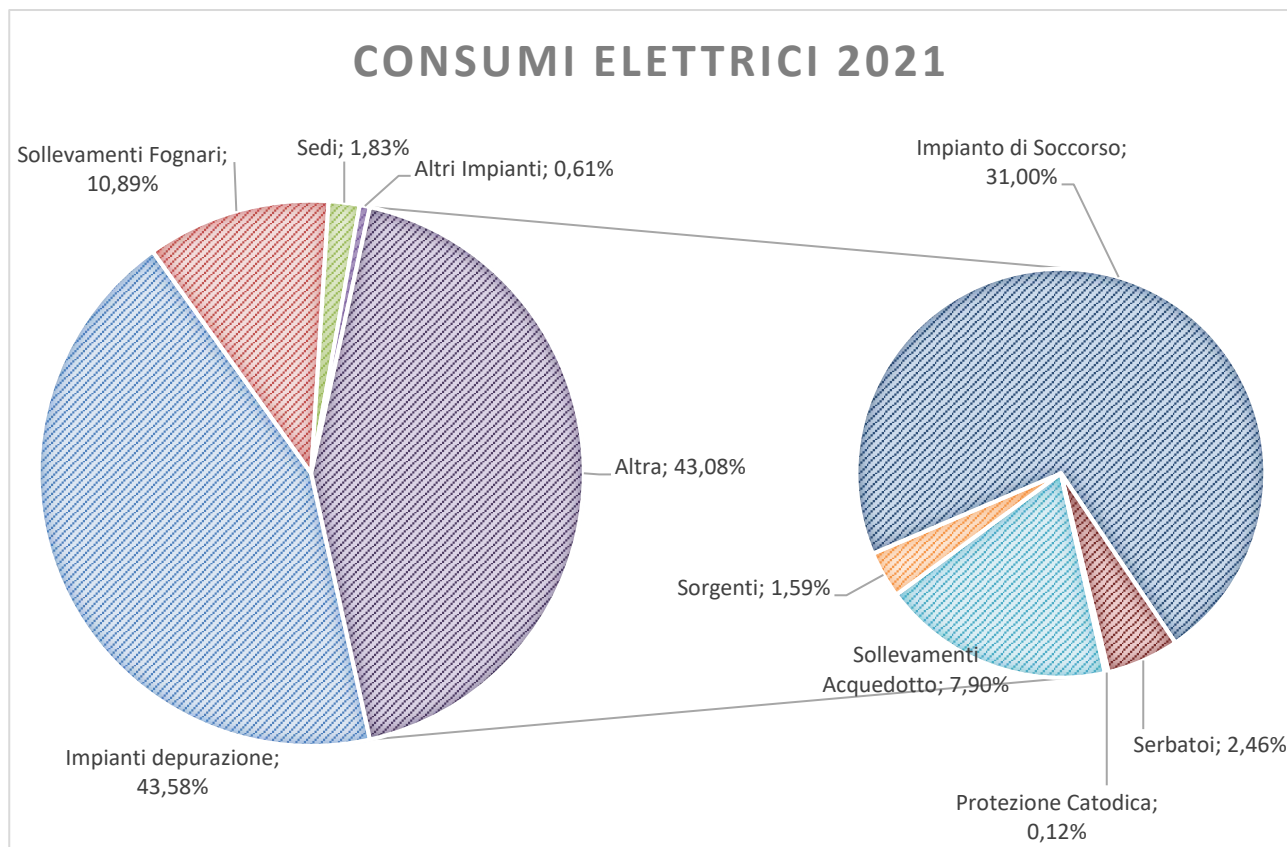
Come appare evidente dal contenuto delle regole tecniche esistono delle caratteristiche che rendono non percorribile la strada della comunità energetica per la CIIP S.p.A., a partire dal fatto che, come si diceva parlando dei contratti bilaterali, i siti di produzione e consumo sono spesso molto distanti tra di loro e certamente ubicati in Comuni differenti. Difatti, lo spirito dell'iniziativa normativa è quello di promuovere sistemi "ad isola" che siano in grado di soddisfare le necessità di produzione e consumo senza l'interessamento dei sistemi di trasporto dell'energia, orientando automaticamente l'equilibrio di energia prodotta e consumata in loco a quantità necessariamente limitate - per quantità significative che normalmente prevedono anche il trasporto dell'energia si rientra nella prima fattispecie analizzata, quella dei contratti bilaterali. Sono stati effettuati dai tecnici della CIIP S.p.A. nel corso del 2021 diversi incontri con tecnici del GSE e di ARERA per promuovere il superamento del limite territoriale previsto. Anche in questo caso si rimane in attesa di variazioni normative orientate alla transizione energetica, che potrebbero portare all'apertura di questa fattispecie contrattuale su dimensioni territoriali più ampie.

L'analisi dei dati energetici di consumo della CIIP S.p.A. - considerando il vettore energia elettrica per rilevanza - rivela un leggero incremento di consumo di energia rispetto agli anni passati: il consumo di energia elettrica per l'anno 2021 è stato di oltre 29 GWh. Nel grafico che segue sono rappresentati i principali centri di consumo e l'evoluzione dei consumi degli ultimi quattro anni:



Dall'analisi dei dati appare evidente il mantenimento dei consumi medi nel corso degli anni per quanto riguarda le sedi, i sollevamenti fognari e gli impianti di depurazione. E' altresì evidente l'incremento dei consumi derivante dalla crisi idrica (+12 GWh): la progressione degli aumenti di consumi di circa 7 GWh nel 2019 rispetto al 2018, di ulteriori 2,5 GWh nel 2020 rispetto al 2019 e di ulteriori 1 GWh nel 2021 rispetto al 2020 è imputabile integralmente all'impiego intensivo degli impianti di soccorso – Castel Trosino, Fosso dei Galli e Santa Caterina e dall'esercizio dei pozzi di Capodacqua.

La ripartizione percentuale degli oltre 29 GWh consumati, con distinzione per servizio è rappresentata dal diagramma seguente:



Dal diagramma si evince il significativo incremento di impiego di energia per il pompaggio di acqua potabile dagli impianti di soccorso.

Tipologia impianti	GWh 2018	GWh 2019	GWh 2020	GWh 2021
Impianti depurazione	12,6	12,49	12,5	13,06
Sollevamenti Fognari	2,64	3,25	3,28	3,26
Impianti Acquedotto	4,96	9,46	11,88	12,91
Sedi	0,57	0,59	0,56	0,55
Altri Impianti	1,15	0,01	0,01	0,01

L'incremento dei costi energetici che si sono rilevati nel corso dell'anno 2021 hanno avuto un impatto significativo sulla gestione CIIP. Difatti, dovendo garantire un pubblico servizio, non è possibile attuare un meccanismo di contrazione della produzione per il contenimento del costo energetico. Difatti, essendo cambiati significativamente i paradigmi dei mercati energetici, il quadro degli approvvigionamenti energetici sul mercato energetico europeo

Si è assistito a un incremento dei costi gas, e di conseguenza dell'energia elettrica dall'estate del 2021.

Difatti dall'autunno 2020 la fase dell'incremento prezzi legata alla pandemia è stata smaltita, con un rapido recupero - attorno settembre/ottobre 2020 - dei costi precedenti. Da quel momento in poi, il trend è stato solamente al rialzo, raggiungendo i prezzi del 2018. Da luglio 2021 in avanti si sono susseguiti ulteriori rialzi, fino a settembre/ottobre, con un primo picco di massimo il 6 ottobre 2021. A fine novembre, il blocco del gasdotto Nord Stream 2 da parte del regolatore tedesco innesca la spirale che conduce al massimo del prezzo gas del giorno 21 dicembre: da questo si innescano le necessità di manutenzioni straordinarie sulle centrali nucleari francesi e l'azzeramento prolungato dei flussi russi di passaggio dalla Polonia. Il conflitto in essere cambia tutto il quadro, spostando a rialzo le previsioni per i trimestri 2022. Nel corso dei primi mesi del 2022, è avvenuta una ulteriore impennata dei prezzi si è avuta con il blocco dell'export imposto, che ha avuto risvolti automatici sul mercato delle commodities, che ha avuto riflessi immediati sui mercati energetici: il prezzo spot è passato da circa 80 €/MWh a circa 350 €/MWh per il gas. In materia Oil, il 50% della produzione russa è destinata all'Europa, stesso discorso vale per il carbone.

Senza considerare tutte le altre commodities importate in Europa dalla Russia, che stanno subendo incrementi di costo significativi e che hanno riflessi sul costo dell'energia.

Gestione dei Fanghi

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione è necessario premettere che è in atto a livello nazionale una profonda revisione della normativa non ancora del tutto definita (il Parlamento ha infatti delegato il Governo alla riforma del D.Lgs. 99/92 con la Legge 4 ottobre 2019, n. 117). E' ovvio che le soluzioni normative che darà il legislatore, soprattutto in materia di fanghi, avranno significative ricadute sui Gestori. La CIIP SPA. ha da sempre effettuato una gestione diretta dei fanghi, mediante conferimento ad impianti di compostaggio oppure in discarica, per una produzione media di circa 10.000 tonn/anno. Nell'anno 2021 sono continuati gli interventi di manutenzione straordinaria che hanno determinato una maggiore produzione di fanghi presso alcuni impianti. Per ottimizzare la gestione delle attività di nolo cassoni, trasporto e conferimento dei fanghi presso gli impianti di recupero o le discariche, nel corso dell'anno 2021 è stata espletata una ulteriore gara per individuare due operatori del mercato per queste attività; in particolare tale selezione ha consentito di arrivare a prezzi unitari inferiori di circa il 10% rispetto ai prezzi dei precedenti anni. Questa attività effettuata nel 2020 ha avuto un risvolto immediato nel corso del 2021 per la contrazione della spesa per i fanghi di depurazione.

A questa attività si è affiancata una serie di percorsi gestionali inerenti il sistema di gestione dei fanghi di ciascun impianto gestito dalla CIIP S.p.A., che hanno portato:

- Alla definizione di specifiche di produzione di fango per ciascun impianto, in modo da consentire la verifica dello scostamento della produzione da quella attesa, per agevolare le operazioni gestionali;
- All'adozione, sugli impianti maggiori, di strategie di conduzione delle macchine di disidratazione del fango che consentono un incremento della quantità di secco prodotta, in modo da ridurre i quantitativi di fanghi in uscita da ciascun impianto.

Oltre queste attività, che verranno naturalmente continuate e ulteriormente implementate nel corso del 2022, restano comunque in essere le altre consuete, quali:

- Il trasporto dei fanghi dagli impianti produttori verso il C.I.G.R.U. (Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani) ASITE, per un quantitativo previsto di circa tremila tonnellate;
- Il trasporto e il conferimento di fanghi, per un quantitativo previsto di circa cinquemila tonnellate verso impianti, privilegiandone il recupero al semplice conferimento in discarica;
- L'installazione e l'avviamento di un impianto di realizzazione di gesso di defecazione, ammendante agricolo e correttore di acidità del terreno, presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto, per una potenzialità di circa tremila tonnellate/anno, per la trasformazione, di oltre mille tonnellate di fango.

Il percorso intrapreso dalla CIIP SPA negli ultimi anni prevede quindi una riduzione del conferimento dei fanghi in discarica, in accordo con la delibera ARERA 917/2017, ben comprendendo che è in atto una trasformazione del servizio idrico integrato nell'ottica dei principi dell'economia circolare. Pertanto il fango di depurazione non viene più concepito come rifiuto ma, nell'ottica della legge 2/11/2019 n. 128 Autorizzazioni End of Waste, si intende proseguire il percorso già intrapreso dalla CIIP S.p.A. per la revisione integrale del sistema gestione fanghi e, nelle more dell'adozione dei vari decreti previsti, si sta proseguendo il percorso di revisione culturale sul trattamento dei fanghi di depurazione, nella consapevolezza che questi rappresentano la fase di chiusura del ciclo idrico e che quindi non può e non deve essere considerata residuale o separata rispetto a esso.

L'obiettivo è quindi quello di cogliere le varie opportunità tecnologiche e gestionali per trasformare i fanghi da costo a risorsa, completando così l'intera filiera nell'ottica dell'economia circolare - direttiva europea 2008/98/CE.

All'interno di questi processi di miglioramento va evidenziato che la Società ha posto in essere, nel corso di questi anni, una serie di azioni atte al contenimento della produzione dei fanghi. Si rileva comunque un incremento del costo di trasporto per la necessità di conferire i rifiuti fuori Regione.

In particolare ha posto in essere tre azioni strategiche inserendo nel Piano d'Ambito sia la creazione di due impianti di essiccamento dei fanghi uno nella la zona di Fermo ed un altro in quella di Ascoli Piceno (da

localizzare in zona Consind) sia la realizzazione di un impianto in grado di trasformare il fango disidratato in un ammendante agricolo (gesso di defecazione) presso il depuratore "Brodolini" di San Benedetto del Tronto. Quest'ultima iniziativa, avviata in via sperimentale con la ditta Ecoelpidiense, avrebbe il duplice vantaggio di diminuire i fanghi che CIIP deve conferire in discarica e dall'altro trasformare il rifiuto in una possibile fonte di guadagno. Nel corso del 2020 si è provveduto a inoltrare la richiesta autorizzativa per l'installazione dell'impianto anticipando quanto proposto nel parere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per l'Economia Circolare del 17 novembre 2020. Tale percorso è attualmente stato sottoposto a diverse verifiche ed è a tutt'oggi in fase autorizzativa; nel corso del 2021 si è inoltrata nuovamente l'istanza che è stata nuovamente fermata a causa dei numerosi interventi in corso impattanti sul titolo autorizzativo dell'impianto Brodolini. E' in previsione la presentazione di un'istanza complessiva che comprende tutti gli interventi in corso sull'impianto, l'aggiornamento degli scolmatori fognari sulla rete afferente all'impianto e l'installazione del sistema di produzione di gessi di defecazione.

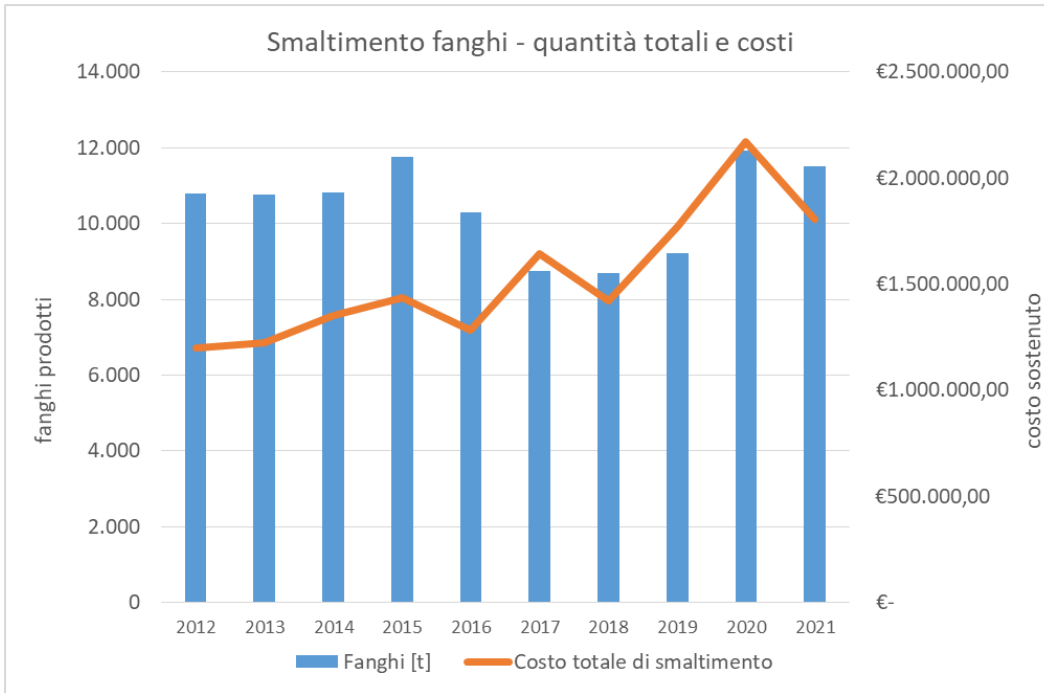
Per l'essiccatore della zona operativa di Fermo, la cui ubicazione è stata individuata nel depuratore "Basso Tenna" si è conclusa la fase di progettazione definitiva delle opere per la realizzazione dell'impianto e si è tenuta la conferenza dei servizi per l'autorizzazione dell'impianto. Questa ha condotto alla necessità di produrre integrazioni che saranno fornite nel corso dei primi mesi del 2022.

L'impianto avrà una capacità di trattamento di circa 8000 t/anno che potranno comprendere anche un'aliquota di fanghi trattati per conto di altri gestori che producono la stessa tipologia di codice CER rappresentativo dei fanghi di depurazione.

Il valore complessivo degli investimenti già avviati (essiccamento presso impianto Basso Tenna e sistema di produzione di gessi di defecazione presso impianto Brodolini) è pari a circa € 4,8 milioni. L'importo per l'impianto di essiccamento fanghi da collocarsi in zona Ascoli è stimato in circa € 4,5 milioni. Quest'ultimo ha ricevuto nel corso del 2020 la chiusura della procedura autorizzativa, con la necessità di Valutazione di Impatto Ambientale.

Sempre nell'ottica del miglioramento della gestione fanghi, sono state avviate le attività per il miglioramento delle sezioni di disidratazione meccanica dei fanghi degli impianti di Pedaso, Marina di Altidona e San Benedetto del Tronto, in modo da produrre fanghi con una maggiore percentuale di secco, oltre che della possibilità di testare su impianti di produzione significativa, la tecnologia di essiccazione fango con macchine a pompa di calore. In continuità con quanto avvenuto nel 2020, è stato implementato anche il sistema di monitoraggio della quantità del secco prodotto per ciascun impianto, in modo da verificare l'efficienza dei sistemi di disidratazione.

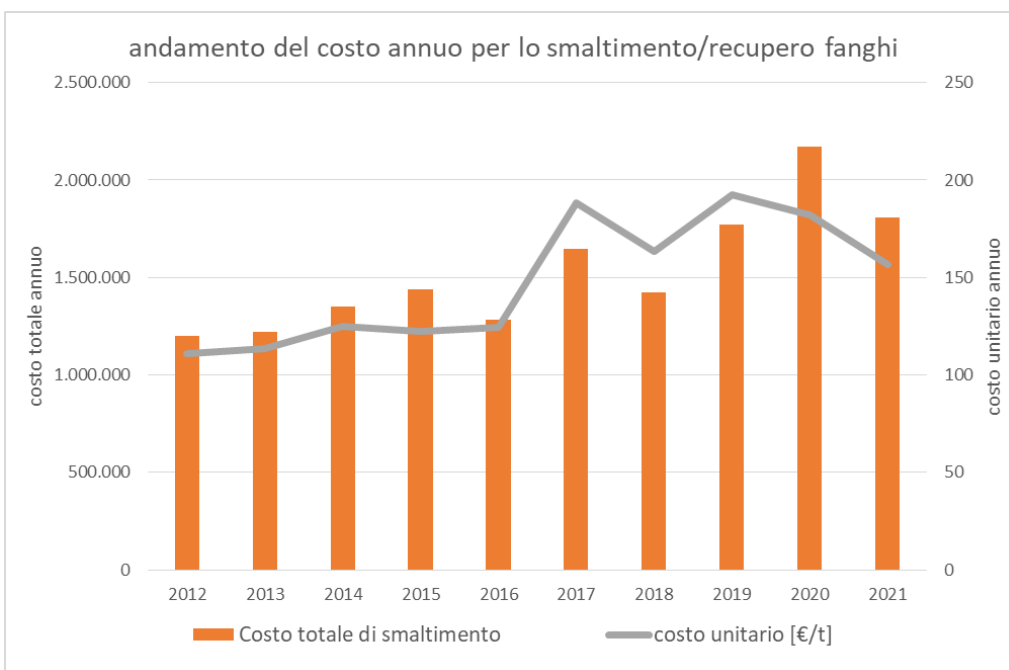
Nel corso dell'anno 2021 è stato adottato il modello di gestione della produzione del fango, basato sul confronto dei dati gestionali con la produzione attesa e quella effettiva. Tale sistema consente di ricostruire, su base analitica e con i valori effettivi di produzione, l'equilibrio di produzione del fango su ciascun impianto gestito. Sulla base di queste osservazioni è stato possibile valutare la quantità di fango necessaria per la gestione ordinaria del processo depurativo del singolo impianto, oltre che valutare analiticamente la quantità necessaria di fango da prelevare per ciascun impianto in funzione delle attività gestionali da svolgere. Nei grafici che seguono si mettono in evidenza i risultati del modello gestionale adottato per i fanghi di depurazione



Dal precedente grafico è evidente il trend crescente del costo dello smaltimento/recupero dei fanghi prodotti dagli impianti gestiti dalla CIIP S.p.A., dal 2012 al 2021, a fronte di un andamento della produzione molto altalenante. Dal 2017, visto l'incremento del costo unitario per tale attività, la scelta è stata quella variare il modello gestionale dei fanghi per contenere la spesa, incrementando la quantità di fango a supporto del processo mantenendolo all'interno dell'impianto di depurazione.

Considerando che la gara ha permesso di contenere il prezzo solo nel terzo trimestre dell'anno 2020, si riporta di seguito il rapporto tra il costo totale annuo sostenuto per lo smaltimento/recupero dei fanghi e il prezzo unitario per tonnellata da cui si evince il risparmio ottenuto, portando il costo unitario medio annuo a circa 160 €/t.

Tale prezzo è tra i più bassi dell'ultimo quadriennio in cui, a livello nazionale, si è verificata una crescita dei costi di smaltimento legata alla riduzione del numero di impianti capaci di accogliere tale rifiuto. Si riporta nel seguito il grafico che rapporta il costo totale dello smaltimento:



Riutilizzo delle acque trattate

Nel corso del 2021 la CIIP S.p.A. ha avviato l'attività di studio di fattibilità tecnico economica per il riutilizzo delle acque trattate dagli impianti di depurazione, mediante l'ausilio di un partner tecnico-scientifico di rilievo. Questa attività, è stata condotta con il coinvolgimento dei vari portatori di interesse sul territorio, in particolare analizzando i depuratori Marino di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto e le acque da essi trattate e depurate.

L'obiettivo è quello di salvaguardare la risorsa idropotabile, evitandone l'utilizzo qualora l'impiego finale non richieda caratteristiche chimico-fisiche così elevate, o laddove sia possibile ridurre il prelievo ambientale da corpi idrici superficiali per scopi agricoli o irrigui, fornendo comunque agli utenti finali un'acqua controllata nelle caratteristiche chimiche e microbatterologiche, in funzione dell'uso, per un impiego ecosistemico sostenibile della risorsa.

Nel corso dell'anno 2021 il progetto sugli impianti citati ha ricevuto risonanza a carattere europeo in quanto è stato inserito nel programma per la carenza della risorsa idrica nel sud dell'Europa promosso dall'Agenzia della Comunità Europea EIT, per quanto concerne l'impianto di depurazione Brodolini.

L'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia, EIT, sta conducendo un programma pluriennale e multidisciplinare per alleviare la scarsità d'acqua nell'Europa meridionale. L'obiettivo principale del programma è quello di facilitare la transizione verso un'economia a risparmio idrico in tutta l'Europa meridionale e contribuire, a lungo termine, a ridurre il consumo di acqua, i rifiuti e l'inquinamento del suolo nel territorio.

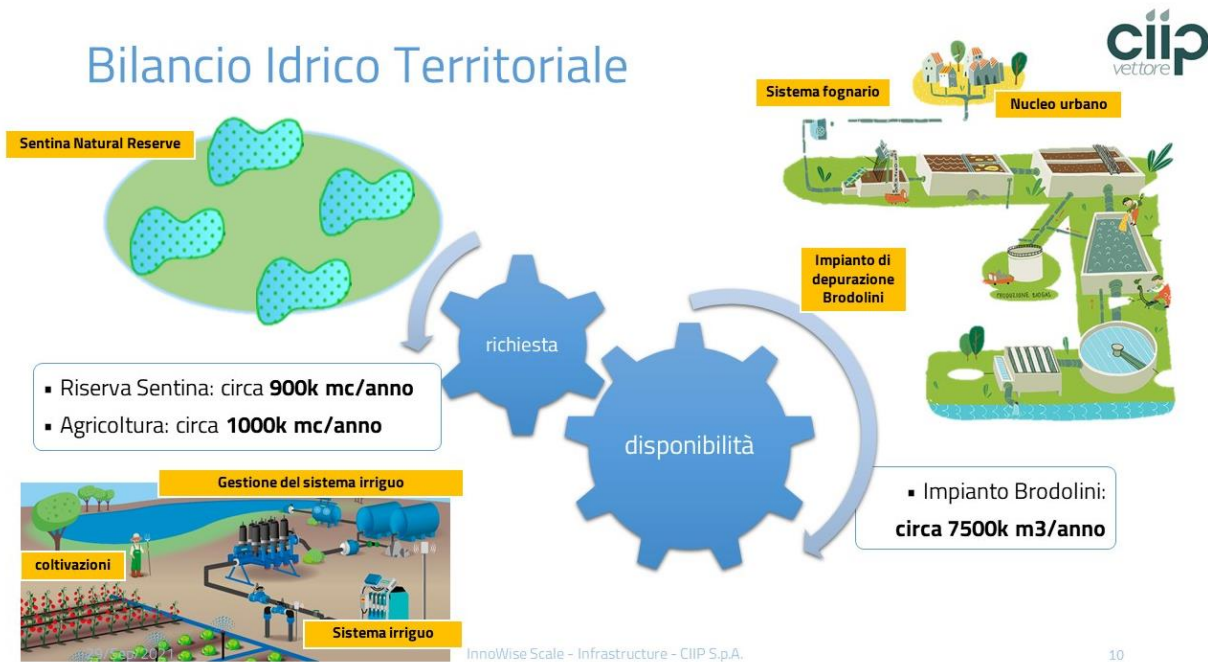
Attraverso il programma Water Scarcity, diversi partner si sono uniti in un'attività trasversale per affrontare le sfide reali intorno alla scarsità d'acqua attraverso la sensibilizzazione su questo tema, la promozione dell'innovazione relativa alla gestione efficiente dell'acqua e la costruzione e il trasferimento di conoscenze per implementare una cultura del risparmio idrico nell'Europa meridionale.

Per raggiungere questo obiettivo, il Water Scarcity Program organizza diverse azioni come la Innwise Scale Infrastructure Competition a cui CIIP S.p.A. ha partecipato come problem holder, per venire in contatto con fornitori di soluzioni per rispondere alle reali esigenze degli utenti finali sulla gestione dell'acqua.

La sfida che CIIP ha presentato a tutti i solution provider è stata quella di offrire una soluzione al problema dell'approvvigionamento idrico nel territorio appenninico fino alle zone costiere, dove l'acqua sta diventando sempre più scarsa, e la situazione sta peggiorando a causa della siccità aggravata anche dagli eventi sismici.

Il progetto CIIP sul riutilizzo delle acque depurate dal depuratore Brodolini è stato selezionato come vincitore nell'ambito dei progetti innovativi promossi dalle Utility per il riutilizzo integrato della risorsa idrica.

In quest'ambito il progetto CIIP è stato premiato in quanto consente di raggiungere tre principali obiettivi: la disponibilità della risorsa idrica in caso di forti fluttuazioni stagionali e in caso di siccità, il riutilizzo delle acque per scopi non convenzionali e per l'attenzione al bilancio idrico nella zona del Parco Naturale Costiero Sentina.



Campagna di monitoraggio della qualità delle acque

A questa attenzione si affianca l'ormai consueta campagna di monitoraggio della qualità delle acque. Anche nel 2021, nel periodo primavera estate la ditta C.I.A. L.A.B. srl ha redatto un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato alla conoscenza dell'impatto delle acque depurate sul corso d'acqua, per contribuire anche alle attività di miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare. Si prevede di ripetere questa esperienza anche nel corso dell'anno 2022.

Corre l'obbligo di sottolineare che, presso le sedi regionali di controllo, emerge che nelle acque marine del territorio delle due Province in cui opera la CIIP SPA da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti. Tale importante risultato evidenzia che questi nutrienti vengono correttamente trattati e ridotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla CIIP SPA. Altro elemento che conferma la buona gestione della CIIP SPA è la constatazione, avvenuta già da qualche anno, dell'ASUR Marche Area Vasta 4 di Fermo che negli ultimi anni la qualità dei molluschi coltivati lungo la costa è migliorata, segno della mancanza dei predetti nutrienti e degli inquinanti dalle acque marine. Infatti le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Sviluppo di un accordo di rete con Fermo Asite per la gestione del trattamento dei fanghi.

L'altra attività sviluppata nel corso del 2020 che vede coinvolto il Servizio Depurazione nella collaborazione con altre società in ambito ambientale, è quella definita con il contratto di rete tra CIIP SPA e Asite s.u.r.l. - di cui si dirà nel prosieguo. Il Contratto di rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche nasce per mettere in comune risorse, ottimizzare i reciproci trattamenti e ottenere vantaggi ambientali. Il documento programmatico del Contratto di rete evidenzia che "pur restando separate le strutture delle due società, si ritiene che forme di collaborazione possano essere intraprese dalle due aziende per la realizzazione e la gestione di un biodigestore che consentirebbe produzione di energia verde, per lo smaltimento dei fanghi sia di CIIP che di Asite e dello smaltimento del percolato dell'Asite". In questo modo, la sinergia operativa delle due aziende permette di trasformare obiettivi gestionali separati in origine, in finalità comuni, attraverso le quali chiudere il ciclo dei trattamenti ottenendo non più un rifiuto, bensì una risorsa della quale può avvantaggiarsi l'ambiente, riducendo i prelievi di energia dalla rete.

Realizzazione di n. 3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di marina di Altidona”



La CIIP spa realizzerà una serie di opere che consentiranno di razionalizzare gli scarichi delle acque reflue civili dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso con il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione da collocare in località Altidona, lungo la S.P. Valdaso a qualche chilometro dalla costa, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.),

Tale scelta è motivata anche dalla necessità di dover intervenire sugli impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco), il cui eventuale potenziamento sarebbe peraltro in contraddizione con l'evoluzione tecnologica e scientifica del settore che induce a progettare accorpamenti di impianti di depurazione di dimensioni consorziali favorendo la dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Perseguendo tale indirizzo si è valutato inoltre di collocare il nuovo impianto di depurazione non sulla costa, bensì arretrato di qualche chilometro nell'entroterra, lungo la Valdaso. Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Per tali ragioni un eventuale potenziamento degli impianti esistenti comporterebbe ingenti costi per la mitigazione delle emissioni in atmosfera, il trattamento e l'abbattimento delle stesse oltre all'espropriazione di aree ad elevato valore economico. Inoltre nell'eventualità di un qualsiasi evento straordinario che provochi uno sversamento in mare, nel periodo estivo si avrebbero ricadute sul turismo balneare, con tutte le conseguenze mediatico-politiche immaginabili.

Nel corso dell'anno 2021 è stata conclusa la fase di progettazione esecutiva dell'opera ed è stata avviata la fase di verifica e validazione della stessa progettazione. Nel corso del primo semestre 2022 verrà quindi approvato il progetto per poter successivamente procedere con le fasi di gara.

Rapporti CIIP - Piceno Consind

La questione sarà di seguito ampiamente dettagliata perché, a nostro avviso, i comportamenti dell'Ente Pubblico Economico Piceno Consind sono di una gravità estrema ed impattano gravemente sulla gestione del SII affidata a CIIP spa.

ALCUNE INDISPENSABILI PREMESSE

Come si ricorderà nell'ambito della ricognizione inerente le gestioni esistenti da salvaguardare sul territorio dell'Ambito che rispondevano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, l'AATO n. 5 Marche Sud provvedeva ad affidare in via transitoria il SII, dal 20/06/2003 al 19/06/2008, alla CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari ed alla Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa. Successivamente, nel 2005, la CIIP SPA, mediante fusione per incorporazione della suddetta Vettore, realizzava la condizione per attuare l'unicità di gestione del SII. L'EGATO con delibera n. 18 del 28/11/2007 affidava all'unanimità alla Cicli Integrati Impianti Primari – CIIP spa il Servizio Idrico Integrato (SII) fino al 31/12/2032 quale gestore unico d'Ambito nella forma dell'in house providing. Nella Convenzione di Servizio tra EGATO n. 5 e CIIP spa, sottoscritta nel 2007, è pattuito a chiare lettere all'Art. 11 - Esclusività del Servizio, comma 3 che: «L'AATO attesta che all'interno del Perimetro del Servizio non esistono gestioni salvaguardate ed il Gestore ne prende espressamente atto.»

Già l'EGATO n. 5, con delibera n. 2 dell'08/03/2005 dell'Assemblea, avente ad oggetto "Art. 14 comma 5 della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Stipula accordo tra CIIP Spa e Piceno Consind", confermava che CIIP SPA è il gestore unico del SII per l'Ambito e stabiliva la consegna degli impianti e delle reti di proprietà Consind al gestore entro il 31/03/2012.

L'EGATO n. 5, con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 19/12/2012, avente ad oggetto: "Determinazioni in merito al trasferimento al Servizio Idrico Integrato degli impianti e delle reti civili e industriali del Piceno Consind" e n. 5 del 09/01/2013 avente ad oggetto: "Analisi problematica passaggio beni Piceno Consind al SII", ha definito le linee guida per la soluzione dell'annosa questione.

Dopo complesse trattative tra CIIP SPA e Piceno Consind, con le prescritte autorizzazioni dell'ATO n. 5, si è proceduto negli anni 2014-15:

- al trasferimento a CIIP spa in concessione d'uso a titolo gratuito di impianti e reti afferenti al SII del Piceno Consind corrispondendo il solo valore di ammortamento residuo degli stessi ad esclusione dell'impianto di depurazione di Campolungo e delle reti fognarie in zona PTC confluenti;
- alla stipula di una nuova Convenzione tra CIIP spa e Piceno Consind per la depurazione di reflui civili presso il depuratore civile di Campolungo fino al 01/04/2022 in attuazione delle norme attuative del PTA Regionale che prevede il trasferimento al Gestore SII degli impianti e delle reti appaltati a privati al termine dell'appalto;
- al subentro di CIIP spa, con rinegoziazione economica, nel contratto di Piceno Consind con CE.DI. srl di manutenzione della rete fognaria e fosse imhoff in 11 Comuni zona Consind;
- All'assunzione ex novo da parte di CIIP spa di due operai del Piceno Consind;
- Alla acquisizione da parte di CIIP spa della gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori affidata alla Picena Depur ottenendo da quest'ultima la rinegoziazione economica e la rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno Consind nei confronti di CIIP SPA per detta gestione. La durata del servizio svolto da Picena Depur è effettivamente terminato il 01/04/2022 e CIIP spa ha assunto la gestione diretta degli impianti.

Tutti gli atti sopra richiamati si sono formati e sono stati assunti rispettivamente dall'EGATO, da CIIP e da Piceno Consind ed eseguiti sulla base delle normative di settore nazionale, regionale e di uno specifico parere del Comitato di Vigilanza delle Risorse idriche (COVIRI).

Questi atti assunti dall'EGATO e la normativa di settore della Regione Marche non sono mai stati impugnati dal Piceno Consind nelle opportune sedi ed anzi sono stati puntualmente attuati dallo stesso che ne ha beneficiato sotto il profilo economico.

ILLEGITTIMO TENTATIVO DEL PICENO CONSIND DI ACCREDITARSI COME GESTORE

Successivamente, come più volte relazionato nei Bilanci consuntivi e preventivi degli anni scorsi (cui si rimanda per una migliore lettura di dettaglio), inspiegabilmente, il Piceno Consind ha posto in essere iniziative del tutto illegittime tese a sovvertire una situazione di diritto e di fatto ormai giuridicamente inoppugnabile che l'EGATO ha definito, negli anni 2003-2007, stabilendo il corretto assetto del Servizio Idrico Integrato ed identificando nella CIIP spa il gestore unico del servizio per l'ATO n. 5.

Il Piceno Consind, infatti, a quanto ci consta, dal 2019 ha cercato apertamente di accreditarsi come gestore del servizio idrico per i servizi di fognatura e depurazione in zona PTC dei Comuni di Ascoli Piceno e Maltignano, ignorando lo stesso dettato del d.lgs. 152/2006 che esclude senza mezzi termini i nuclei di industrializzazione dalla possibilità di essere accreditati come gestori del SII. Del resto la stessa Regione Marche ha fatto inserire nello Statuto dell'Ente Piceno Consind una specifica norma in merito. Infatti all'art. 6 comma 1 lett. f) si stabilisce quanto segue: «f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, **nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;**» (il grassetto è nostro).

Di fonte alle insistenze del Piceno Consind - che aveva cercato di realizzare con finanziamenti pubblici, per il tramite della Regione Marche, la separazione delle acque chiare dalle scure in zona PTC - lo stesso Ministero dell'Ambiente e la stessa Regione Marche ha dovuto riconoscere la non praticabilità di tale richiesta non essendo il Piceno Consind una gestione salvaguardata del SII nell'ATO n. 5 e conseguentemente hanno assegnato il finanziamento all'EGATO n. 5 e la realizzazione dell'investimento al legittimo gestore del servizio CIIP spa che lo sta già realizzando.

La stessa richiesta formulata dal Piceno Consind all'EGATO n. 5 il 21/10/2019 (protocollo AATO n. 5 n. 0002206 di pari data) con la quale si cercava di negare gli accordi e le delibere assunte anche dallo stesso Ente (vedasi la delibera del Comitato Direttivo n. 257/2013) che deliberavano la consegna dell'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni afferenti al SII il 01/04/2022, ha visto l'inequivocabile risposta negativa del Presidente dell'EGATO n. 5 Sergio Fabiani.

Il Presidente dell'EGATO, infatti, con nota prot. n. 2597 del 06/12/2019 (in atti con il protocollo CIIP n. 2019028978 di pari data), indirizzata a Piceno Consind e per conoscenza alla Regione Marche, all'ARERA ed alla CIIP SPA, ad oggetto: "servizio di fogne e depurazione dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e problematiche collegate - Comunicazioni", ha infatti riscontrato la richiamata nota di Piceno Consind come segue:

«Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 9740/2019 (prot. AATO n. 2206/2019) di cui all'oggetto si puntualizza quanto segue.

In merito al primo punto con cui si ipotizza il riconoscimento di Piceno Consind quale "realtà dell'AATO 5 Marche Sud " si fa presente che la stessa è stata oggetto, nel corso degli ultimi 15 anni di ripetute deliberazioni dell'Assemblea dell'ambito nelle quali si puntualizza più volte che il comma 6 dell'art. 10 della Legge Galli recita "gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale entro il 31 dicembre 1995 sono trasferiti al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o in parte".

Per inciso nella delibera numero 2 dell'assemblea dell'AATO del 8/3/2005 vengono ampiamente riportate le motivazioni in forza delle quali il Piceno Consind non poteva essere riconosciuto come gestore salvaguardato, tra queste la circostanza che gli appalti relativi alla realizzazione di opere infrastrutturali e la gestione conduzione e manutenzione degli impianti fossero state effettuate in date successive all'insediamento dell'Autorità di Ambito del servizio idrico integrato.

La questione è stata affrontata anche dal Consiglio di Amministrazione dell'AATO in particolare con la Delibera 113 del 18 dicembre 2013 in cui si è fatto riferimento all'art. 29 delle NTA del PTA della Regione Marche e più specificatamente ai seguenti commi:

- comma 17: "Gli impianti di depurazione per acque reflue industriali possono accogliere solo i reflui industriali, nonché i reflui domestici e quelli assimilabili ai domestici, prodotti dai medesimi stabilimenti. I

suddetti impianti non possono accogliere acque reflue urbane, ancorché immesse nel collettore industriale, salvo che tutti i singoli reflui industriali rispettino, all'uscita dallo stabilimento, i valori limite della tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 per l'immissione in pubblica fognatura; in tal caso lo scarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione finale è sottoposto ai limiti, alle prescrizioni e alle autorizzazioni previsti dalle presenti NTA per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi lo stessa potenzialità di progetto. Le situazioni esistenti non conformi devono essere adeguate entro il 31 dicembre 2011;

- comma 19: "Entro il 30.06.2010 le AATO devono adeguare il proprio Piano d'ambito in considerazione degli impianti di cui al comma 17, al fine di collettare presso impianti di depurazione di acque reflue urbane i reflui urbani che recapitano in depuratori di reflui industriali;

- comma 20 "Le AATO devono prendere in consegna, per trasferirle in gestione al gestore del s.i.i., le condotte di acque reflue industriali e gli impianti di depurazione di acque reflue industriali che sono di proprietà di enti pubblici, alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione o soggetti diversi dal gestore del s.i.i. La proprietà rimane invariata".

In merito alla seconda soluzione ipotizzata: modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà di Piceno Consind, ripristinando lo stesso quale infrastruttura di tipo industriale a servizio esclusivo di tutte le aziende operanti all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano di Consind, si fa presente che la predetta operazione non rispetterebbe il comma 20 dell'NTA del PTA di cui sopra. La scadenza di detti contratti all'epoca della stipula della convenzione del 2014 tra CIIP e Consind era fissata al 1 aprile 2022.

Sottoscrivendo la predetta convenzione Consind ha riconosciuto infatti la valenza delle NTA del PTA della Regione Marche e del limite temporale fissato al 1 aprile 2022 quale data per la riconsegna degli impianti.

Si precisa pertanto alla luce di quanto sopra che questo Ente di Governo dell'Ambito procederà alla sottoscrizione dell'APQ di cui alla Delibera CIPE 99/2017 - intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano e affidamento in house dell'intervento alla CIIP quale gestore unico. »

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA E CONTABILE PER IL TRASFERIMENTO DEI BENI

Successivamente il Presidente dell'EGATO n. 5 Fabiani, a seguito di reiterate richieste della CIIP spa, il 18 giugno 2021 ha convocato CIIP e Piceno Consind presso la sede della Provincia di Ascoli Piceno per formare la Commissione trilaterale tecnica e contabile - come già avvenuto per il trasferimento dei beni Consind del 2014 – per lo svolgimento delle attività prodromiche al trasferimento delle reti e del depuratore di Campolungo al servizi idrico integrato a far data dal 1 aprile 2022.

La terna si è regolarmente costituita ed ha iniziato i suoi lavori il 21/07/2021 e li ha conclusi il 02/03/2022. I lavori hanno visto la partecipazione "altalenante" e "dilatatoria" dei rappresentanti del Piceno Consind che alla fine non hanno voluto sottoscrivere le risultanze del lavoro svolto dalla Commissione per dissenso sulle modalità della valutazione economica dei cespiti. In realtà la valutazione economica operata dalla Commissione è stata effettuata con le medesime modalità del trasferimento del 2014, di cui si è detto, stabilite nel parere del COVIRI. Quindi i rappresentanti di Piceno Consind nella Commissione hanno di fatto sconfessato quanto già a suo tempo ottemperato. Va infatti evidenziato che le modalità della valutazione economica seguite dalla Commissione non potevano che essere quelle già adottate, per il primo trasferimento dei beni Consind del 2014, sulla base delle determinazioni vincolanti fornite dal COVIRI nel 2008.

VALORE ECONOMICO DEL DEPURATORE CIVILE DI CAMPOLUNGO E DEBITI DI PICENO CONSIND

Contrariamente a quanto stabilito dell'EGATO in esito ai lavori della commissione e sulla base dei criteri vincolanti del parere COVIRI 2008, il Consind ritiene che il valore economico del trasferimento del depuratore civile di Campolungo debba essere pari alle risultanze della rivalutazione operata nel suo bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 cioè di € 9.547.976. La rivalutazione economica operata dall'Ente, come si apprende dal bilancio, è stata così motivata:

«Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate a seguito del passaggio alla contabilità economico/patrimoniale e per una corretta e veritiera rappresentazione dei valori patrimoniali in possesso della società, evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come

previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni.».

In pratica l'Ente, non richiamando a sostegno alcuna perizia, ha motivato la rivalutazione con il solo passaggio alla contabilità economico/patrimoniale!!

Tale posizione ufficiale del Piceno Consind è stata esplicitata con una nota del 17/02/2022 consegnata a mano dal Direttore Generale, Ing. Gianfranco Piccinini, al Direttore Generale dell'EGATO n. 5, Ing. Antonino Colapinto, (in atti con il protocollo n. 2022002767 di pari data). Nella nota è affermato:

«Il Piceno Consind potrebbe ipotizzare una eventuale vendita/concessione dell'impianto ad un prezzo pari al valore contabile dell'impianto di depurazione consortile "Campolungo", iscritto in Bilancio per euro 9.961.474,39».

Va per altro osservato che la richiesta del Consind, a prescindere dalle modalità con cui ha rideterminato il valore dell'immobile, non può essere accolta dall'EGATO e dal Gestore perché non ammessa da parte dell'ARERA. L'Autorità, infatti, non riconosce in tariffa SII alcuna rivalutazione dei beni SII anche se operata dello stesso Gestore SII sulla base di normativa fiscale, per non aumentare artificialmente la tariffa a danno dei cittadini.

Del resto la *ratio* delle determinazioni del COVIRI (successivamente sostituito da ARERA) rese nel parere del 2008 sul trasferimento dei beni Consind è evidenziata nello stesso parere come segue:

*«Pertanto, ai fini del trasferimento, occorre considerare un corrispettivo relativamente alla parte degli stessi non ammortizzata; per la determinazione del valore residuo dei beni **si raccomanda particolare attenzione al fine di evitare che le operazioni di stima o perizia ne alterino i valori storici con conseguenti ricadute sugli utenti del SII di incrementi di costi del tutto indipendenti dalle dinamiche reali della gestione.** »* (il grassetto è nostro).

In ogni caso mal si comprende il comportamento del' Ente Pubbico Piceno Consind che da un lato procede nel bilancio 2019 alla rivalutazione dell'impianto di depurazione civile di Campolungo per € 7.345.701 - asserendo di averla effettuata evitando "di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie" - e dall'altro, come apprendiamo dal verbale di mancata consegna dell'impianto del 28/03/2022, richiede danni alla ditta Picena Depur, appaltatrice del servizio di fognatura e depurazione fino al 30/03/2022, per € 8.000.000 adducendo carenze manutentive all'impianto stesso. In sostanza l'impianto di depurazione di Campolungo varrebbe 9 milioni per lo stato in cui si trova (come da bilancio) più gli 8 milioni di danni per carenze manutentive (€ml 9,5 + €ml 8 = €ml 17,5) o varrebbe €ml 9,5 al lordo degli €ml 8 richiesti per carenze manutentive e quindi €ml 1,5 (€ml 9,5 - €ml 8 = €ml 1,5)?

Per contro la ditta Picena Depur, con nota del 01/04/2022 (in atti con il protocollo n. 2022005935 del 04/04/2022), rivendica crediti, tutt'oggi insoluti, per mancato pagamento dei costi di gestione ed altri oneri per complessivi € 31.370.040,82.

La ditta Picena Depur ha provveduto a notificare alla CIIP spa un atto di pignoramento presso terzi (protocollo n. 2022006368 del 12/04/2022) "sino alla concorrenza di € 13.077.290,78 salvo diversa somma che sarà determinata dal Giudice dell'Esecuzione".

Apprendiamo dalla stampa che Picena Depur avrebbe inoltre iscritto ipoteche su beni Consind per € 6.000.000 milioni.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE AVV. GUIDO CASTELLI DELLA REGIONE MARCHE

Anche la Regione Marche nella persona dell'Assessore Avv. Guido Castelli ha preso posizione sulla questione del trasferimento dei beni del Piceno Consind convocando per il giorno 26 ottobre 2021 presso la sede Regionale di Ascoli Piceno, i Presidenti dell'EGATO, del Piceno Consind e della CIIP spa con una nota avente ad oggetto "Trasferimento delle reti, dei manufatti e degli impianti afferenti al Servizio Idrico Integrato da Piceno Consind al Gestore unico del SII CIIP Spa." (in atti con il protocollo n. 2021018057 del 21/10/2021). Nella riunione l'Assessore ha ribadito la necessità di rispettare la normativa di riferimento ed ha invitato il Consind al rispetto del percorso amministrativo avviato a suo tempo auspicando "un confronto che porti ad una rapida soluzione di tutte le problematiche connesse al Servizio Idrico Integrato". In realtà l'invito scaturito nella riunione è caduto nel vuoto. Il Piceno Consind non ha mai veramente accettato un confronto

che partisse dall'unico dato incontrovertibile che il depuratore civile di Campolungo deve essere consegnato al legittimo gestore del SII CIIP spa e continua nel voler percorrere una strada preclusa dalla normativa di settore sia nazionale che regionale.

AZIONI CONGIUNTE EGATO E GESTORE UNICO CIIP SPA PER LE UTENZE IN ZONA PTC CONSIND

Tornando al succedersi cronologico degli eventi, si fa presente che CIIP spa, di concerto con l'EGATO, con nota congiunta dell'11/10/2021 (in atti con il protocollo 2021017218 di pari data), ha provveduto a comunicare a tutte le utenze comprese quelle munite di AUA ed alle rappresentanze di categoria datoriale il proprio subentro alla gestione delle reti e degli impianti di Piceno Consind ed alla conseguente fatturazione del servizio a far data dal 01/04/2022.

Successivamente in data 24/11/2021 sono state convocate tutte le utenze ricadenti in zona PTC Consind, già servite da CIIP per la sola fornitura di acqua, e le associazioni di categoria datoriale per un incontro - che si è tenuto il primo dicembre presso la sala assembleare della CIIP spa - in cui sono state illustrate le metodologie di tariffazione dei servizi di fognatura e depurazione stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per le utenze industriali (nota in atti con il protocollo n. 2021020136).

Nell'incontro del 1 dicembre u.s. l'EGATO e la CIIP spa hanno presentato la nuova normativa tariffaria e le azioni correttive che saranno assunte in sede di revisione tariffaria aprile 2022 per favorire il corretto inserimento delle utenze industriali nel nuovo sistema tariffario.

In sostanza, sulla scorta dei dati di fatturazione relativi all'anno 2020 forniti da Piceno Consind, è stata elaborata con l'EGATO la seguente strategia tariffaria:

- a) Utilizzare le Tariffe CIIP dei servizi di fognatura, di depurazione e quelle per gli scarichi industriali approvate da ATO5 e già applicate all'utenza CIIP secondo il criterio dell'uniformità dell'applicazione della tariffa su tutto l'Ambito Territoriale gestito.
- b) Stabilire un periodo transitorio di 5 anni con tariffa in ISORICAVO per le utenze industriali munite di AUA per lo scarico, in quanto non è immediatamente determinabile l'impatto della nuova gestione CIIP in termini di costi operativi e di investimento da effettuare sulle reti e sul depuratore civile di Campolungo. Si assume per ora il costo di gestione sin qui corrisposto da Consind all'appaltatore Picena Depur (€ml. 2,3).
- c) Utilizzare nel periodo transitorio per le utenze industriali munite di AUA per lo scarico ai fini del calcolo del corrispettivo i soli parametri COD e SST nella determinazione della Quota Variabile, salvo miglior verifica della qualità degli scarichi delle singole Industrie.
- d) Il calcolo della Quota Capacità per le utenze, con produzione alimentare e lavaggio industriale, titolari di autorizzazioni allo scarico con valori in deroga, verrà effettuato sulla base dei valori massimi effettivamente rilevati dalle analisi e non sui valori autorizzati e ciò in considerazione dell'elevato volume di mc scaricati.

Si evidenzia che per le utenze i cui scarichi sono assimilati a quelli domestici il passaggio alla fatturazione con il metodo tariffario stabilito dall'ARERA rappresenta un risparmio medio annuo del 30% rispetto alla fatturazione Consind.

Successivamente la CIIP spa ha invitato le 30 utenze industriali munite di AUA a colloqui tecnici individuali (nota del 10/12/2021 prot. n. 2021021127) che si sono regolarmente tenuti nei giorni 15-17 dicembre u.s..

E' stata anche fatta richiesta all'EGATO di attivarsi per l'acquisizione di tutte le AUA rilasciate dalla Provincia in zona PTC Consind (nota del 13/12/2021 prot. n. 2021021145).

AFFIANCAMENTO DEL PERSONALE CIIP SPA A QUELLO DI PICENA DEPUR AL DEPURATORE DI CAMPOLUNGO

L'EGATO con propria nota (in atti con protocollo CIIP n. 2022000427 del 12/01/2022) indirizzata al Piceno Consind ha chiesto il rispetto degli atti sottoscritti a suo tempo da Consind e di consentire l'affiancamento del personale CIIP spa a quello di Picena Depur - che aveva già aderito alla richiesta - nella gestione del depuratore di Campolungo. Si riporta di seguito il contenuto della nota citata:

«Egr. Presidente,

si richiama il contenuto della nota dello scorso 4 novembre, evidenziando che dal 1 gennaio 2022 la CIIP spa avrebbe dovuto iniziare l'affiancamento all'attuale gestione del depuratore di Campolungo, affiancamento che si sottolinea quanto più necessario alla luce dell'imminente trasferimento del depuratore il prossimo 1 aprile e tendendo in debita considerazione l'emergenza sanitaria in corso che rende di fatto ancora più difficoltose le attività tecniche e amministrative.

In merito al trasferimento dei beni Consind al SII si torna a sottolineare che l'ipotizzata modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà di Piceno Consind, ripristinando lo stesso quale infrastruttura di tipo industriale a servizio esclusivo di tutte le aziende operanti all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano di Consind, è in palese violazione del comma 20 dell'NTA del PTA, ai sensi del quale le AATO devono prendere in consegna per trasferirle in gestione al servizio idrico integrato le condotte di acque reflue industriali e i depuratori industriali che sono di proprietà di enti pubblici alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione a soggetti diversi dal gestore del servizio idrico integrato. La scadenza di detti contratti all'epoca della stipula della convenzione del 2014 tra CIIP e Consind era fissata al 1 aprile 2022 e tale deve rimanere.

Sottoscrivendo la predetta convenzione Consind ha riconosciuto infatti la valenza delle NTA del PTA della Regione Marche e del limite temporale fissato al 1 aprile 2022 quale data per la riconsegna degli impianti. La CIIP ha fatto legittimo affidamento su detta Convenzione e, definita la data di riconsegna dell'impianto di Piceno Consind al 1 aprile 2022 ha deciso, di comune accordo con l'AATO, di non programmare ed effettuare interventi di distacco in quanto non vi era convenienza tecnico economica. E' di tutta evidenza che qualora Consind decidesse di avviare un distacco dei reflui civili dal depuratore potrebbero esserci azioni di rivalsa di natura economico-patrimoniale da parte della Ciip relativi ai costi sostenuti per corrispondere canoni a Piceno Consind che risultavano giustificabili sono a fronte del definitivo trasferimento del depuratore.

I costi sostenuti per le convenzioni Consind avrebbero potuto essere utilizzati per attuare interventi di separazione che allo stato attuale non sono invece più possibili sia sotto il profilo dei tempi tecnici per la realizzazione sia sotto quello di una evidente duplicazione di spesa, a carico della tariffa del servizio idrico integrato, che non risulterebbe in alcun modo giustificabile.

Sono certo che, nello spirito della massima collaborazione tra Enti pubblici che ha sempre contraddistinto le reciproche attività, nulla osta all'affiancamento della CIIP all'attuale gestione e che lo stesso possa ritenersi autorizzato a far data dal 17 gennaio 2022.».

Si riporta la nota del Consind del tutto evasiva e dilatoria (in atti con il protocollo 2022000502 del 13/01/2022) in cui si sostiene che:

«Vero è invece che da parte del Piceno Consind si stia predisponendo una soluzione progettuale che, senza penalizzare le funzioni svolte dal S.I.I. né quelle sinora svolte dal Piceno Consind stesso, preveda la separazione del trattamento dei reflui civili da quelli industriali all'interno dello stesso depuratore di Campolungo.

A tal proposito era già intenzione di questo Ente concordare con ATO e CIIP appositi tavoli tecnici per esaminare la proposta di cui sopra e anche altre, da poter realizzare e mettere a servizio dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e di tutto il Territorio.

Alla luce di quanto sopra, riteniamo che, solo dopo aver effettuato tutti gli approfondimenti e aver sottoscritto i necessari accordi fra gli Enti coinvolti, possa valutarsi l'eventuale necessità dell'affiancamento da parte della CIIP SpA all'attuale Gestore del depuratore consortile di Campolungo.»

Alla nota del Consind l'EGATO rispondeva il 14/01/2022 come segue:

«Nel prendere atto del contenuto della Vs. nota dello scorso 13 gennaio, spiace dover tornare a sottolineare l'estrema necessità e urgenza dell'affiancamento della società CIIP all'attuale gestione che non può essere subordinato alla richiesta di ulteriori approfondimenti tecnici sul depuratore di Campolungo che, allo stato attuale, appare meramente dilatoria.

Si ribadisce che il prossimo 1° aprile, e cioè alla scadenza del contratto in essere tra CIIP e Consind, il depuratore di Campolungo dovrà essere trasferito al SII, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento e da tutti i provvedimenti adottati da questa Assemblea nel corso degli anni.

In merito alla vostra proposta di separazione del trattamento dei reflui civili da quelli industriali, all'interno del depuratore di Campolungo, la stessa, allo stato attuale appare di difficile realizzazione senza un preventivo distacco delle reti, e comunque non farebbe venir meno il presupposto giuridico dell'obbligo del trasferimento dell'impianto al SII.

Infatti, a norma del comma 20 dell'art. 29 delle vigenti NTA del PTA "le AATO devono prendere in consegna per trasferirle in gestione al servizio idrico integrato le condotte di acque reflue industriali e i depuratori industriali che sono di proprietà di enti pubblici alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione a soggetti diversi dal gestore del servizio idrico integrato".

Si ricorda che negli anni sono stati già dettagliatamente approfonditi tutti gli aspetti tecnici, amministrativi e giuridici del trasferimento dei beni Consind al SII ed è quindi incontrovertibile che, a far data dal 1° aprile, l'AATO debba prendere in consegna, per trasferirlo in gestione alla Ciip, l'impianto di depurazione di Campolungo.

È forse il caso di rammentare, tra i numerosi incontri intervenuti tra le parti, quello del 21 agosto 2019, nel corso del quale AATO e CIIP avevano proposto un contratto di rete con Consind per far sì che il trasferimento dei beni avvenisse, senza soluzione di continuità, nel rispetto della normativa vigente sfruttando al meglio le risorse già presenti sul territorio.

In considerazione di quanto sin qui espresso, si invita e diffida Codesto Spett.le Ente a porre in essere tutte le attività necessarie affinché il trasferimento del depuratore di Campolungo, e del relativo servizio essenziale, vengano garantiti, dal prossimo 1 aprile, senza soluzione di continuità, ribadendo in particolare la prescrizione relativa all'affiancamento dell'attuale gestione, da parte della CIIP, a far data dal prossimo 17 gennaio»

Nonostante il formale rifiuto del Consind di autorizzare l'affiancamento del personale CIIP a quello di Picena Depur (nota del 17/01/2022 in atti con il protocollo n. 2022000655), l'affiancamento avveniva alla data prefissata per aver Picena Depur ottemperato ai dettami dell'Autorità preposta alla pianificazione e controllo del SII.

La Picena Depur con propria nota dello stesso 17 gennaio 2022 indirizzata al Consind all'ATO n. 5 alla CIIP spa e ad altre Istituzioni preposte al controllo (in atti con il protocollo n. 2022000700 del 18/01/2022) precisava:

«In relazione alla Vostra comunicazione prot. 115/2022 del 17/01/2022 ed alla precedente prot. 113/2022 Picena Depur S.r.l. deve far presente che, anche ai sensi dell'art. 3 del contratto di appalto misto del 14/11/2002 che regola i rapporti tra i contraenti, è tenuta all'osservanza di tutte le norme e leggi vigenti applicabili in materia. Nel caso di specie si trova dinnanzi ad una precisa prescrizione dell'ATO Marche - AATO n. 5 Marche Sud competente in materia, di cui è stata specificatamente edotta con comunicazione di tale Ente prot. 99 del 14/01/2022, a cui essa Picena Depur srl è dunque tenuta ad ottemperare. Peraltro l'adempimento di tale obbligo non arreca alcun pregiudizio alle eventuali ragioni di impugnazione nei confronti della suddetta prescrizione che Piceno Consind voglia in via autonoma esercitare.»

INIZIATIVA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Va pure ricordata l'iniziativa del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno Sergio Loggi che ha convocato il 28 febbraio 2022 una riunione congiunta dei Comitati Ristretti AATO – CIIP spa – Piceno Consind presso la Sala del Consiglio Provinciale - Ascoli Piceno (in atti protocollo n. 2022003144 del 23/02/2022). In questo incontro l'EGATO, nella persona del suo Direttore Generale ha spiegato ai Sindaci la necessità di ottemperare alla normativa ed agli atti amministrativi assunti a suo tempo dall'Autorità e mai impugnati dal Piceno Consind. E' poi seguito, il giorno 04/03/2022, un incontro "tecnico" tra il personale apicale della Provincia, dell'ATO n. 5, della CIIP e del Piceno Consind nella sede della Provincia. Nella riunione il Direttore Generale del Piceno Consind ha reso noto e consegnato la delibera del suo Comitato Direttivo n. 25 del 10/02/2022 che recepisce e fa proprio un parere *pro veritate* reso dal Prof. Avv. Vito Iorio ed in cui l'Ente si riserva "di adottare gli atti consequenziali al parere *pro veritate* di che trattasi". In conseguenza delle posizioni inconciliabili delle parti la riunione si è conclusa con un nulla di fatto.

Il parere dal Prof. Avv. Vito Iorio sembra ignorare tutti gli atti posti in essere dall'EGATO sin dal 2003 per altro eseguiti e mai contestati del Piceno Consind, e si basa, inoltre su un erroneo presupposto di fatto dato che il depuratore di Campolungo, stante la normativa regionale e nazionale, è qualificato depuratore civile e non industriale. Tale lo considera l'AUA concessa dalla Provincia di Ascoli Piceno al depuratore di Campolungo. Non è neanche vero che la quantità di reflui adottati dalla CIIP al depuratore di Campolungo sia "una quota assolutamente minoritaria", come sostiene l'avvocato Iorio (p. 2 del parere), dato che il corrispettivo pattuito nella Convenzione di servizio con Piceno Consind vede partecipare la CIIP ai costi di gestione per il 45%!

Il prof. Avv.to Iorio, inoltre, sorvola anche sul fatto che Piceno Consind non ha impugnato a suo tempo la normativa regionale ora contestata e che, anzi, ha provveduto ad eseguire stipulando con CIIP spa un Contratto di servizio proprio sulla base della "non economicità" del distacco delle reti CIIP dal depuratore di Campolungo in ragione dell'obbligo di consegna dell'impianto alla scadenza dell'appalto con la Picena Depur (delibere Comitato Direttivo nn. 256 e 257 del 2013).

Le motivazioni addotte nel parere dell'avvocato Iorio oltre che infondate sono comunque tardive e pertanto non opponibili e le determinazioni assunte dall'Autorità a suo tempo debbono essere rispettate ed eseguite.

EMISSIONE DEL DECRETO N. 5/2022 DELL'EGATO

L'EGATO n. 5, conclusi i lavori della Commissione trilaterale tecnica e contabile ha provveduto ad emettere in data 24/03/2022 il decreto n. 5 (in atti con il protocollo n. 2022005290 pari data) con il quale l'Autorità, dopo aver ricostruito l'iter procedimentale e normativo, decreta:«

1. *Di dichiarare improcrastinabile il trasferimento dei beni Consind al SII oltre la data del 31 marzo 2022;*
2. *Di prendere atto delle ricognizioni tecnico-contabili dei beni da trasferire, depositate agli atti e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegate;*
3. *Di disporre il trasferimento dei beni e delle opere di Piceno Consind alla CIIP spa, Gestore unico del servizio idrico integrato con decorrenza 1 aprile 2022, e più precisamente:*
 - *Depuratore di Campolungo e relativi collettori;*
 - *Bypass depuratore;*
 - *Collettori di Castel di Lama;*
 - *Opere presso ditta Gela;*
 - *Condotte Area Marini;*
4. *Di prendere atto del corrispettivo totale per le opere da trasferire pari a euro 1.825.523,59;*
5. *Di disporre che Ciip spa trasferisca il corrispettivo totale a Piceno Consind secondo le seguenti modalità:*
 - " per euro 1.188.157,97 a far data dell'effettivo trasferimento;*
 - " per euro 637.365,62 a far data delle certificazioni da parte di Piceno Consind dei relativi corrispettivi;*
6. *di trasmettere il presente provvedimento a:*
 - *ARERA*
 - *Regione Marche*
 - *Piceno Consind*
 - *CIIP spa*
 - *Picena Depur*
 - *A tutti i soci dell'AATO**per gli eventuali provvedimenti di propria competenza;*
 - *Al Servizio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio.».*

ACCORDO SINDACALE PER ASSUNZIONE EX PERSONALE DELLA PICENA DEPUR

In pari data la CIIP spa provvedeva a concludere un accordo sindacale con le OO. SS. di riferimento per l'assunzione ex novo e con soluzione di continuità del personale licenziato dalla Picena Depur. Un'operazione questa preannunciata da CIIP nei Comitati Ristretti convocati sull'argomento "Piceno Consind" e da essi riconosciuta necessaria sia per evitare incresciosi risvolti sociali che per analogia ed equità di comportamento già operato nei confronti del personale degli altri gestori cui CIIP spa è subentrata nel tempo. CIIP spa, onorando gli impegni assunti, ha proceduto all'assunzione del personale con decorrenza 04/04/2022.

RIFIUTO DEL PICENO CONSIND DI CONSEGNARE IMPIANTI E RETI AFFERENTI IL SII

A fronte della comunicazione del richiamato decreto al Piceno Consind e della fissazione da parte dell'EGATO della data del 28 marzo ore 11 per l'espletamento delle formalità di rito, il Piceno Consind si rifiutava di consegnare l'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni SII all'EGATO come da verbale in atti con il protocollo n. 2022005425 di pari data. Piceno Consind ha illegittimamente affidato a terzi (ditta Sviluppo Tecniche Ambientali SrL di Colonnella (TE)) la gestione del depuratore civile di Campolungo (con proroghe settimanali di cui l'ultima fino al 2 giugno 2022).

AZIONI DI CIIP SPA A TUTELA DEI PROPRI DIRITTI DI GESTORE UNICO SII

CIIP spa ha immediatamente avvertito dell'accaduto i Sindaci dei Comuni Soci, la Regione Marche, le Province di Ascoli e Fermo con la nota del 29 marzo u.s. (in atti con il protocollo n. 2022005448) il cui contenuto di seguito si riporta:

«Purtroppo avrete appreso dalla stampa l'incredibile ed irresponsabile iniziativa del Piceno Consind che ieri ha rifiutato la consegna dell'impianto di depurazione civile di Campolungo e degli altri beni afferenti SII all'ATO n. 5 che contestualmente avrebbe dovuto consegnarlo a CIIP spa in qualità di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (SII).

*Questa operazione irresponsabile del Piceno Consind che ha anticipatamente cessato il rapporto con la Picana Depur ed affidato illegittimamente a privati terzi la gestione dell'impianto di Campolungo oltre che gettare gravi dubbi sulla efficace capacità di tutela l'ambiente, contraddice il parere pro veritate reso all'Ente dal Prof. Avv. Vito Iorio che conclude testualmente: «... **il Consind tuttavia dovrà provvedere alla gestione diretta dell'impianto, non risultando possibile procedere ad un nuovo affidamento del servizio di conduzione e gestione a ditte esterne. Un eventuale nuovo affidamento del servizio ad operatori esterni si porrebbe infatti in contrasto con la disciplina normativa che, allo stato, prevede il trasferimento dell'impianto al S.I.I. al termine della - attuale - concessione/affidamento in gestione a ditte esterne ed una volta adottati gli atti sopra richiamati.**».*

Un comportamento gravissimo quello del Piceno Consind e del suo Presidente in violazione di un percorso normativo ed amministrativo segnato dall'unanime voto dei sindaci sin dal 2003, percorso di cui, peraltro, l'Ente ha sin qui beneficiato dal punto di vista economico.

L'ATO 5 ha già realizzato il principio dell'unitarietà della gestione dell'Ambito, voluta dal legislatore, nel 2007 con l'affido definitivo della gestione in house del SII a CIIP spa.

Una parola di chiarezza va dunque fatta da parte delle Istituzioni e dei Sindaci tenendo conto di alcuni dati incontrovertibili:

- 1. La normativa è chiara: la gestione del Piceno Consind non è salvaguardata né salvaguardabile ai sensi del decreto legislativo 152/2006, con o senza l'invocato D.P.C.M. (che in ogni caso avrebbe disciplinato le modalità di consegna – cosa fatta dall'autorità CO.VI.RI - e non certo quella di disciplinare e legittimare la gestione). Per tale ragione Piceno Consind non ha potuto beneficiare dei finanziamenti pubblici per la separazione delle acque bianche in zona PTC che sta ora realizzando CIIP spa.*
- 2. Le attività di trasferimento ed i relativi valori economici del depuratore civile e degli altri beni di Piceno Consind sono già inseriti nel Piano d'Ambito 2020-2047 regolarmente approvato dall'Assemblea dell'ATO n. 5.*
- 3. CIIP spa, nella sua qualità di Gestore Unico del SII, sulla base delle deliberazioni dell'ATO n. 5 e del parere del CO.VI.RI del 2008 ha progressivamente attuato il suo ruolo di gestore unico anche nella depurazione con la presa in gestione degli impianti, al termine degli appalti, da PicenAmbiente nel 2011 e di quelli di Piceno Consind nel 2014 che ha regolarmente proceduto alla consegna di parte degli impianti di competenza del SII tra cui depuratore di Sana Maria Goretti, rimandando ad oggi (31/03/2022) la consegna dei restanti beni in attuazione di una disposizione normativa della Regione Marche oggi contestata e di cui ha però beneficiato per 10 anni!*
- 4. Il depuratore di Campolungo è un depuratore civile per la normativa regionale, che ovviamente si applica a tutti i depuratori presenti nella Regione, anche se serve circa 40 utenze realmente industriali perché munite di AUA e dunque pienamente afferente al SII. CIIP spa con il recapito dei propri reflui civili copre il 45% della costo di gestione del depuratore.*

Vi invitiamo a far prendere a Piceno Consind una posizione di responsabilità che sin qui non ha mostrato tenendo un comportamento altalenante e dilatorio fino a prendere questa posizione irresponsabile di totale disconoscimento dell'autorità dell'ATO n. 5 e delle sue determinazioni per altro coerenti in quanto attuative di atti amministrativi certi della medesima Autorità e mai impugnati dal Piceno Consind a tempo debito.

Assicuriamo i Sindaci che CIIP spa agirà in ogni sede a tutela dell'interesse dei cittadini, dell'ambiente e del rispetto dei legittimi atti di affidamento della gestione del SII stabilita su tutto il territorio dell'ATO n. 5 compresa la Zona PTC di Piceno Consind.»

Successivamente in data 30/03/2022 CIIP spa ha inviato a Piceno Consind una diffida alla consegna dei beni di cui al decreto dell'EGATO n. 5/2022 per il giorno 31 marzo u.s. ore 17:30 precisando che in caso di mancata consegna «*si procederà, senza ulteriore avviso, nelle opportune sedi giudiziarie con conseguente aggravio di spese e danni a Vs. esclusivo carico.*» (in atti con il protocollo n. 2022005556 pari data). La diffida non ha sortito alcun esito né è stata riscontrata.

A questo punto CIIP spa ha provveduto:

- ad inviare in data 01/04/2022 a Piceno Consind una nota avente ad oggetto: “Convenzione CIIP spa — Piceno Consind del 26/02/2014, relativa al depuratore "Campolungo", autorizzata dall'EGATO con delibera n. 113 del 18/12/2013, in scadenza al 1° aprile 2022. Comunicazione e diffida “, che di seguito si riporta:
 «*Con riferimento alla scadenza della convenzione in oggetto, stabilita alla data del 1° aprile 2022 (art.2), con riferimento al mancato rilascio da parte vostra dell'impianto di depurazione "Campolungo" (in violazione del contratto citato, della normativa e del Decreto EGATO n. 5 "Marche Sud" n. 5 del 24/03/2022, come da Verbale del 28/03/2022 e ciò nonostante la diffida CIIP prot. CIIP n. 2022005556 del 30/03/2022), **siamo a comunicare e sottolineare che CIIP spa, con decorrenza 1° APRILE 2022, non corrisponderà più a codesto Ente alcun corrispettivo.** Pertanto nel tornare a diffidare e sollecitare l'immediata consegna a CIIP spa degli impianti tutti di cui al citato Decreto, se ne sottolinea e ribadisce l'illegittima/abusiva detenzione/gestione da parte vostra e si declina ogni e qualsivoglia responsabilità che è a vostro esclusivo carico, come pure i danni e le spese che questo gestore dovrà affrontare per la tutela dei propri diritti.*». La nota è stata riscontrata negativamente da Piceno Consind (in atti protocollo n. 2022006035 del 05/04/2022) e reiterata da CIIP con nota avente ad oggetto: «*Convenzione CIIP spa — Piceno Consind del 26/02/2014, relativa al depuratore "Campolungo", autorizzata dall'EGATO con delibera n. 113 del 18/12/2013, scaduta il 1° aprile 2022. **Comunicazione e diffida prot. CIIP 2022005890 del 01/04/2022. Riscontro Vs. prot. 914 del 05/04/2022 (prot. CIIP 2022006035). Reiterazione DIFFIDA.***» (protocollo n. 2022006190 del 07/04/2022);
- a presentare in data 4 aprile c.a. alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno un esposto – denuncia per le azioni assunte dal Piceno Consind;
- a presentare al Tribunale Amministrativo della Regione Marche un ricorso ex artt. 31 e 117 C.P.A contro Piceno Consind e nei confronti dell'EGATO n. 5 teso ad ottenere:
 - *IN VIA CAUTELARE, disporre con effetto immediato che si realizzi il trasferimento a favore del CIIP Spa dei beni e delle opere di proprietà del Piceno Consind ed indicate nel Decreto Presidente EGATO Marche-Sud n.5 del 2022;*
 - *IN VIA PRINCIPALE:*
 - *Accertare e dichiarare la legittimità, validità ed efficacia del Decreto del Presidente dell'EGATO (Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato) Marche Sud n.5, n. 50/2022 del 24.3.2022;*
 - *Accertare e dichiarare, di conseguenza e, comunque, in adempimento delle disposizioni di legge citate, l'obbligo del Piceno Consind di consegnare in comodato d'uso al gestore del Servizio Idrico Integrato per l'EGATO Marche Sud, CIIP Spa, le dotazioni, i beni e le opere descritte nel decreto n.5/2022 del Presidente dell'EGATO Marche-Sud n.5, tra cui, in particolare, il depuratore di Campolungo e relativi collettori, con conseguente condanna del Piceno Consind a consentire ed eseguire tale trasferimento con effetto immediato o, comunque, entro specifico termine.*
 - *Disporre, sin da ora, la nomina di un Commissario ad Acta in caso di perdurante rifiuto di provvedere entro il termine che verrà assegnato dall'adito Tribunale.*

Al ricorso della CIIP contro Piceno Consind ha aderito l'EGATO con propria costituzione in giudizio.

Anche il Piceno Consind da parte sua si è costituito ed ha a sua volta promosso ricorso al TAR avverso il decreto n. 5/2022 dell'EGATO 5.

All'esito dell'udienza del 25.5.2022 del TAR Marche, nel corso della quale sono state discusse le istanze cautelari rispettivamente presentate da CIIP SPA avverso il diniego del Consind di provvedere alla consegna dei beni e dal Consind nel ricorso di impugnazione del provvedimento dell' EGATO Marche, il TAR ha respinto l'istanza di sospensiva del Consind, confermando quindi la piena efficacia del provvedimento

dell'ATO e, inoltre, ha accolto l'istanza CIIP SPA di misura cautelare con cui si chiedeva di ordinare al Consind la consegna dei beni indicati nel provvedimento AATO. Con l'ordinanza, il TAR ha imposto al Consind di provvedere entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione.

- Ad inviare un'informativa di aggiornamento agli Enti in data 07/04/2022 protocollo n. 2022006191
- A comunicare alle utenze ricadenti in Zona PTC Consind con nota del 07/04/2022 protocollo n. avente ad oggetto: " Fatturazione servizi di fognatura e depurazione in zona P.T.C. Piceno Consind dal 01/04/2022" quanto segue:

«Con la presente vi evidenziamo l'iniziativa del Piceno Consind che il 28 marzo u.s. ha rifiutato la consegna dell'impianto di depurazione civile di Campolungo, e degli altri beni afferenti il Servizio Idrico Integrato (SII), all'ATO n.5 ed alla CIIP spa nella sua qualità di Gestore Unico del SII.

Questa operazione del Piceno Consind, che ha anticipatamente cessato il rapporto con la Picena Depur ed affidato illegittimamente a privati terzi la gestione dell'impianto di Campolungo, oltre che gettare gravi dubbi sulla efficace capacità di tutela dell'ambiente, rappresenta un comportamento gravissimo in violazione di un percorso normativo ed amministrativo che il Piceno Consind non ha mai contestato a suo tempo nelle opportune sedi e di cui ha sin qui beneficiato anche dal punto di vista economico.

Informiamo le utenze ricadenti nell'area Consind che CIIP spa, a tutela di ogni ragione, ha predisposto le azioni giudiziali più opportune per ottenere il trasferimento della gestione alla CIIP Spa, con ogni riserva quanto ai danni provocati da tale rifiuto di trasferimento dei beni e ciò anche nell'interesse dei cittadini, dell'ambiente e per il rispetto dei legittimi atti di affidamento della gestione del SII stabilita su tutto il territorio dell'ATO n. 5 compresa la Zona PTC di Piceno Consind.

Nel confermarvi quanto comunicatovi d'intesa con l'ATO n. 5 nei mesi scorsi, ribadiamo la piena disponibilità a fornire qualsiasi tipo di informazioni di dettaglio.»

La comunicazione si è resa necessaria a chiarimento di una nota del Piceno Consind inviata alle utenze che, ignorando ogni circostanza ed ogni atto posto in essere dall'EGATO, asseriva che: «Nulla quindi è mutalo riguardo ai corrispettivi dovuti da codesta spett.le utenza per il servizio di fognatura e depurazione. i qua.li continueranno ad essere regolarmente fatturati da questo Consorzio con cadenza trimestrale come stabilito dal regolamento consortile sugli scarichi ».

I Contratti di Rete e Collaborazioni con Gestori SII

La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

Contratto di rete "Unione Idrica Marche"

Il 1° agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato "Unione Idrica Marche".

Il contratto di rete prevede: "un percorso comune per lo sviluppo di azioni, volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni".

In particolare tra CIIP spa e Tennacola è stato sottoscritto nel febbraio 2019 un contratto di servizio con cui CIIP fornisce alla società Tennacola S.pa.: il "Software Fatturazione" con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze (sviluppati da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti) i relativi adeguamenti manutentivi ed il servizio del nostro call center che offre ai clienti della Tennacola spa gli stessi servizi offerti ai clienti CIIP. Il servizio è entrato a regime in corso d'anno.

La CIIP SPA sempre con il Tennacola, stante il perdurare della gravità della crisi idrica ha realizzato una interconnessione tra le condotte distributrici delle due Società in una visione solidaristica e di mutuo soccorso fermo restando che la fornitura idrica tra le parti è in ragione della disponibilità e comunque senza che la stessa possa arrecare pregiudizio alla distribuzione idrica delle utenze gestite. L'interconnessione delle

condotte distributrici delle due Società realizzata in due distinte località “Lido Tre Archi” e “Campiglione” consentono uno soccorso tra le due Società di circa 20 lt/sec di acqua potabile.

CIIP spa ed ASTEA, sulla base del contratto di rete, hanno provveduto alla nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer). L'incarico di DPO CIIP è stato conferito ad Astea spa a far data dal 01/01/2020 fino al 31/12/2023.

Contratto di rete “Risorse idriche e ambientali Marche”.

Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche srl.

Il 3 dicembre 2020 è stato sottoscritto il Programma di Rete Attuativo che formalizza tra le parti le aree di intervento e le conseguenti azioni di cooperazione che qui di seguito si dettagliano:

- I. Utilizzo della Piattaforma di e-procurement della CIIP da parte dell'ASITE per appalti di forniture, lavori e servizi;
- II. Consulenza CIIP in materia di IT finalizzata all'ottimizzazione dei sistemi informativi di ASITE.
- III. Realizzazione di un protocollo d'intesa con l'UNIVPM finalizzato allo studio per la gestione sinergica, innovativa e sostenibile di servizi e impianti pubblici, sanitari e ambientali di CIIP e ASITE.
- IV. Gestione integrata dei Clienti tramite software ed eventuale call-center condiviso tra CIIP ed AcquAmbiente
- V. Utilizzo da parte di AcquAmbiente degli impianti di CIIP ai fini dello Smaltimento Fanghi.
- VI. Realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali altre aziende del settore che ne volessero usufruire.

Grazie a questo contratto di Rete, CIIP spa conferisce parte dei propri fanghi presso la discarica gestita dall'ASITE ad un prezzo competitivo rispetto a quelli di mercato che arrivano anche a 150-180 €/t.

CIIP ed AcquAmbiente hanno sottoscritto il 13/07/2021 un contratto di servizio attuativo del punto IV del richiamato programma con cui CIIP fornisce alla società AcquAmbiente Marche srl: il “Software Fatturazione”, sviluppato da CIIP spa ed in uso per la gestione dei nostri utenti, con annesso software di gestione sportello clienti e lettura utenze i relativi adeguamenti manutentivi ed eventualmente il servizio del nostro call center. Al momento si è in fase di sviluppo/personalizzazione del software che si ritiene possa concludersi a metà 2022.

E' allo studio anche l'attuazione della VI azione di cooperazione per la realizzazione di un comune Laboratorio Analisi certificato tra CIIP, AcquAmbiente e ASITE per effettuare le analisi chimiche e batteriologiche e di caratterizzazione dei rifiuti necessarie alla gestione delle attività delle aziende in rete e di eventuali altre aziende del settore che ne volessero usufruire.

Inoltre con AcquAmbiente e Tennacola la CIIP sta svolgendo altre attività di comune interesse quale la progettazione della interconnessione acquedottistica “Anello dei Sibillini” di cui si è detto più sopra. Il progetto dell'interconnessione acquedottistica è un esempio che evidenzia la bontà della collaborazione tra Aziende ma anche l'importanza di prendere decisioni comuni in tempi rapidi a tutto vantaggio dei territori e dei cittadini serviti dalle singole Aziende.

Si ritiene che i rapporti sin qui instaurati tra i Gestori del centro e sud delle Marche vadano ulteriormente sviluppati nell'ottica di una evoluzione da “contratti di rete” a forme di coordinamento più stabili data l'omogeneità delle problematiche idriche ed ambientali da affrontare nelle tre ATO n. 5, 4, e 3.

Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa

Convenzione per uso condotte acquedotto CIIP

Le trattative svolte tra le parti nel 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP SPA ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso degli anni.

Il protocollo d'intesa ha modificato sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt ha visto confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP SPA al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti è passata da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che si aggirava intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione "Montetorre" – mediante atti notarili.

La Società Hydrowatt nel corso del 2019 ha comunicato la propria volontà di "interrompere" la corresponsione della royalty per la concessione dell'uso della condotte idriche a fini idroelettrici a partire dal saldo 2018 e fino al cessare degli effetti della crisi idrica sulla produzione idroelettrica delle centraline sostenendo che la crisi idrica, incidendo negativamente sulla quantità di acqua "turbinata", determinava l'eccessiva onerosità sopravvenuta delle condizioni contrattuali ivi pattuite.

Tale posizione è stata ritenuta inaccettabile da CIIP spa che, a seguito di molteplici consultazioni del Comitato Ristretto di Assemblea, ha dapprima proposto la concessione di pagamento rateale e poi, non essendo pervenuto alcun riscontro, ha provveduto a richiedere il saldo degli importi dovuti e fatturati a titolo di saldo 2018 e di acconto 2019 per un importo complessivo di € 235.626 con avvertimento che in mancanza si sarebbe proceduto all'attivazione delle conseguenti azioni per il recupero dei crediti vantati da CIIP spa in base al contratto.

Hydrowatt spa con ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche sede di Roma (in atti con prot. CIIP n. 2019029210) ha richiesto la risoluzione delle convenzioni in corso con CIIP spa dal 2016 – generale e "Montetorre" – per eccessiva onerosità sopravvenuta in ragione della crisi idrica conseguente agli eventi sismici e quindi dei minori introiti/maggiori costi. Hydrowatt inoltre richiedeva a CIIP spa l'emissione di note di credito per le fatture relative al saldo royalty 2018 e all'acconto 2019, oggetto di diffida CIIP.

Il CdA della CIIP spa, tenuto conto dei pareri legali acquisiti circa l'infondatezza giuridica della richiesta di interruzione/modifica della royalty (peraltro non previste dalle convenzioni che contengono criteri percentuali commisurati ai ricavi per il calcolo delle royalties, per cui non possono configurarsi situazioni di eccessiva onerosità sopravvenuta), nonché, circa il rilievo dell'incompetenza del Tribunale adito a favore del Tribunale Civile ordinario di Ascoli Piceno, con delibera n. 240 del 20/12/2019, ha dato mandato al Presidente Alati per la costituzione in giudizio di CIIP spa.

Successivamente veniva avviata tra le parti una complessa trattativa conclusasi con la definizione di un accordo transattivo complessivo alle seguenti condizioni:

«Le parti concordano e convengono come l'importo complessivo di Euro 283.626, oltre IVA, quale saldo per l'anno 2018 e importo integrale per l'anno 2019, sia effettivamente dovuto alla CIIP Spa; la Hydrowatt Spa riconosce l'esistenza di tale obbligazione e ne assume l'onere del relativo pagamento;

Le parti convengono che la somma appena indicata verrà liquidata a favore della CIIP da parte della Hydrowatt Spa con le seguenti scadenze temporali:

- a) Euro 65.000, oltre IVA, entro e non oltre 15 giorni dalla firma della presente transazione e contestualmente alla sottoscrizione dell'autorizzazione di cui all'art. 6;
- b) Euro 65.000, oltre IVA, alla data del 31.12.2020;
- c) Euro 75.000, oltre IVA, alla data del 31.12.2021;
- d) Euro 78.626, oltre IVA, alla data del 31.12.2022, salvo arrotondamento in relazione alla comunicazione della esatta cifra dovuta quale saldo per l'anno 2019.».

Ad oggi il piano rateale è stato puntualmente onorato.

Successivamente in data 28 gennaio 2021, la Hydrowatt spa ha inviato una nota avente ad oggetto: "Comunicazione ai sensi dell'art. 7 atto transattivo del 27.02.2020." (in atti con il protocollo n. 2021001818) con la quale, sulla base dei dati di produzione 2020, ha richiesto di valutare congiuntamente possibili "azioni di mitigazione". Nel corso dell'anno si sono succeduti alcuni incontri con l'Amministratore Delegato della Hydrowatt in cui CIIP ha reso nota la propria indisponibilità ad ulteriori misure di mitigazione.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
2018	12.278.819	232.848	21.427.700	3.193.093
2019	8.461.920	164.026	25.811.700	3.940.919
2020	6.613.337	138.887	28.245.048	4.290.149
2021	7.324.649	149.433	29.957.235	4.212.693
Totale	234.190.563	2.212.453	294.664.559	46.608.137

Rinnovo Concessioni idroelettriche Hydrowatt

Va evidenziato che in esecuzione della delibera del CdA n. 151 del 30/08/2019, CIIP spa aveva impugnato innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche i Decreti Regionali n. 57 e n. 58 del 5.6.2019 di rinnovo ventennale (fino al 2039) delle autorizzazioni alla Hydrowatt Spa per le concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico delle centrali Ferriera e Rovetino, con conseguente durata delle stesse oltre il termine di scadenza della relativa convenzione generale CIIP / Hydrowatt avente scadenza 31/12/2030.

Tali provvedimenti sono infatti lesivi per CIIP spa in quanto consentono che la Hydrowatt possa continuare ad utilizzare le condotte della CIIP sino al 2039 e, quindi, ben oltre il termine ultimo convenuto nella convenzione del 2003. In tal modo le capacità di negoziazione con la Hydrowatt e/o la possibilità di realizzare in proprio, o anche mediante ricorso all'evidenza pubblica, tali attività sono irrimediabilmente compromesse sia relativamente all'ottimizzazione della gestione del servizio primario svolto dalla CIIP, sia relativamente al vantaggio economico stesso che tale attività può produrre a sostegno della tariffa del SII. Inoltre si determinerebbe in via definitiva la statuizione del principio per cui, dopo tale data, non solo la Hydrowatt, ma chiunque, potrebbe chiedere alla Regione una simile concessione a prescindere dall'assenso e dall'autorizzazione del gestore del SII ad operare sulle proprie condotte.

Il ricorso CIIP contro i decreti regionali è stato rigettato dal TSAP con sentenza n. 72 del 27/04/2021. Avverso tale decisione, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 126 del 17/06/2021, è stato proposto ricorso in Cassazione alle sezioni Unite che è attualmente pendente.

Proposta di Piano Industriale Hydrowatt 2021-2026

Hydrowatt spa, in persona dell'Amministratore Delegato, ha reso noto nel CdA del 27/04/2021 che, a causa del sisma 2016, il core business idroelettrico non è più sufficiente a garantire marginalità alla società e ha presentato un piano industriale che prevede di sviluppare impianti fotovoltaici per mitigare gli effetti negativi dell'idroelettrico, con Investimenti per M€ 20,5. L'operazione garantirebbe utili complessivi per il quinquennio pari a M€ 1.

Tale proposta di piano prevede di far operare la struttura Hydrowatt mantenendone l'organico (14 unità) per realizzare impianti fotovoltaici per la controllante Epico che sta sviluppando progetti in tale settore. Per tale attività conto terzi è stato previsto un mark up del 10% così da ottenere nel periodo l'utile complessivo di 1M€. Se così non fosse si determinerebbe nel periodo una perdita.

L'ipotesi di Piano prevede inoltre:

- l'apporto di capitale di soci (aumento di capitale o finanziamento soci) per complessivi M€ 2,5. *«Il piano, in ragione della mole di investimenti in programma, non prevede distribuzione di dividendi agli azionisti e non fattorizza gli ulteriori e necessari apporti di equity da parte dei soci.»*
- di avvalersi dell'opzione consentita dal DL 104/2020 del riallineamento dei valori civilistici e fiscali che comporta un beneficio fiscale pari a M€ 1,5 nell'arco di 10 anni da effettuare sul bilancio 2020.

Il bilancio Hydrowatt 2020 si è chiuso in sostanziale pareggio grazie però al saldo di K€ 652 dovute a sopravvenienze attive per aggiustamento prezzo di acquisizione di impianti degli anni passati.

In merito al Piano Industriale presentato dall'Amministratore Delegato i rappresentanti CIIP in seno al CdA Hydrowatt hanno manifestato perplessità al Consiglio di Amministrazione della CIIP, che le ha fatte proprie, in quanto, tra l'altro, si chiede alla CIIP un impegno economico di 1 ML di euro con un piano che vedrebbe impiegate le medesime unità (14) in forza alla Hydrowatt, per cui se ne dovrebbe desumere che, allo stato, ci siano margini di forza lavoro sottoutilizzata. L'investimento economico (2,5 ML di cui 1ML CIIP) viene richiesto in un nuovo settore di attività – fotovoltaico - senza che siano previsti adeguati guadagni e ritenendo, il mark up proposto non allineato al mercato. Il Piano proposto non è d'interesse per CIIP che può eventualmente investire autonomamente nel fotovoltaico; inoltre sarebbe stato opportuno vagliare/richiedere al socio CIIP una ristrutturazione nel business originario (settore idroelettrico) consono agli obiettivi CIIP.

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP ha dato mandato ai propri rappresentanti in seno alla Hydrowatt di esprimere parere negativo sul piano industriale presentato e di manifestare la volontà del socio CIIP di individuare, in tempi brevi, soluzioni atte a rivedere la presenza dello stesso socio CIIP nell'ambito della compagine societaria Hydrowatt. La posizione del socio CIIP è stata messa a verbale nella seduta dal CdA della Hydrowatt del 16 giugno 2021. Nella medesima seduta l'Amministratore delegato della Hydrowatt ha preso l'impegno di riformulare il Piano Industriale.

Del Piano Industriale della partecipata è stato informato il Comitato Ristretto - nelle riunioni del 19 maggio e del 7 settembre - che ha condiviso il giudizio negativo del Consiglio e del management della CIIP convenendo sull'opportunità di valutare una fuoriuscita della CIIP dalla società partecipata.

L'Amministratore Delegato ha presentato a dicembre 2021 un Piano industriale sostanzialmente identico al precedente ma rimodulato "al ribasso" dato che non è più previsto l'apporto di capitale da parte dei soci. Il Piano industriale 2022-2026 è stato approvato con il voto contrario dei consiglieri di rappresentanza CIIP spa.

Valutazione ipotesi di fuoriuscita dalla società partecipata

CIIP spa con lettera inviata a mezzo pec del 22/11/2021 (prot. n. 2021019755) ha formalmente comunicato al Socio di maggioranza Epico srl che *«sta vagliando la fuoriuscita dalla Società Hydrowatt spa, sua partecipata al 40 %, nelle forme e modalità da valutare con codesto Socio di maggioranza, tenendo conto della peculiare disciplina normativa e statutaria di CIIP spa, società a totale partecipazione pubblica locale affidataria in house providing della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni Soci appartenenti all'A.T.O. n. 5 "Marche Sud — Ascoli Piceno e Fermo».*

Il socio di maggioranza Epico ha riscontrato positivamente la nostra richiesta con nota del 26/11/2021 (in atti con il protocollo n. 2021020343) indicando un proprio referente per le attività di approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione con atto n. 31 del 10/03/2022 avente ad oggetto *"HYDROWATT spa: Progetto di uscita dalla compagine societaria, affidamento incarico di consulenza contabile, amministrativa, societaria e tecnica."* ha provveduto a nominare i consulenti CIIP per la valutazione della società partecipata Hydrowatt.

Il bilancio d'esercizio Hydrowatt al 31/12/2021 chiude con un utile al netto delle imposte di € 216.411,00.

Nell'assemblea sociale del 3/05/2022 il bilancio d'esercizio Hydrowatt al 31/12/2021 è stato approvato all'unanimità e sempre all'unanimità i Soci hanno deliberato la ripartizione degli utili tra i soci proporzionalmente alle quote di partecipazione.

Consorzio Bonifica Marche e Gestori del SII (D.G.R. n. 137/2015 e L. R. n. 13/2013)

L'art. 6 commi 8 e 9 della L.R. n. 13/2013 e s.m.i. stabilisce:

«8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il

consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.

9. *Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio».*

Con riferimento all'interpretazione ed attuazione delle citate disposizioni, come noto, si è verificato un aspro contenzioso tra i Gestori del SII, e CIIP spa in particolare, e il Consorzio di Bonifica delle Marche – di seguito brevemente CBM.

Di tale contenzioso, relativo alle annualità dal 2014 al 2016, si è ampiamente riferito nelle relazioni ai bilancio consuntivi/preventivi precedenti ai quali si rinvia. Esso ha riguardato sia la fase ante stipula della convenzione che la fase di interpretazione ed attuazione (rendicontazione e pianificazione degli interventi) della convenzione sottoscritta tra le parti a dicembre 2017 e riferita al triennio 2017 – 2019 (in atti con prot. CIIP n. 2018001415).

Il 25 novembre 2021 il CBM ha approvato il testo definitivo della nuova Convenzione per il periodo 2020 – 2023, frutto di una lunga trattativa svolta con la Confservizi Marche in rappresentanza di tutti i Gestori SII della Regione. Il Consorzio di Bonifica con nota del 25/11/2021 ha inviato il testo della Convenzione a tutti i Gestori del SII delle Marche invitandoli alla sottoscrizione.

Il giorno 26 novembre 2021, presso la nostra sede legale, si è svolto un incontro con i rappresentanti del Consorzio di Bonifica delle Marche che ha avviato un percorso per definire in via transattiva tutte le situazioni pendenti tra i due Enti e poter così sottoscrivere la nuova Convenzione per le annualità 2020-23.

Nel marzo 2022 è stata sottoscritta tra le parti la nuova convenzione per il periodo 2020/2023 (in atti con prot. CIIP 2022004611) che ha risolto e disciplinato anche la soluzione di tutte le pendenze in corso e le modalità di rendicontazione e compensazione delle partite pregresse nonché l'abbandono da parte del CBM del giudizio di appello (contro l'ordinanza del Tribunale di Ascoli Piceno favorevole alla CIIP su recupero canoni per sottensioni non dovuti).

La CIIP si è anche assicurata la possibilità di addurre dalla condotta del CBM presso il lago di Gerosa acqua grezza per un quantitativo massimo di 200 lt/sec. quale soccorso per fronteggiare le ormai endemiche crisi idriche. La convenzione sarà formalizzata entro giugno 2022.

Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale

La Regione Marche con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)” ha modificato (all'art. 7) della Legge Regionale n. 18/2008 - “Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali”, con l'aggiunta della lettera “c bis)” all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

“1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono:

(...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola.”.

Sin dal 2015, come relazionato nei precedenti bilanci previsionali e consuntivi, sono stati avviati senza esito contatti con i funzionari Regionali e note alla Regione nelle quali sono state rappresentate tutte le perplessità circa l'attuazione di tale disposizione.

A seguito dell'insediamento della precedente Giunta Regionale, ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui AATO e Gestori, pur rinnovando perplessità sull'introduzione di un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione dello stesso. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015, ha proceduto a diffidarli ad ottemperare alla normativa regionale.

Non avendo la Regione Marche dato riscontro alcuno alle istanze delle aziende, taluni Gestori, ed in particolare: Marche Multiservizi spa di Pesaro, Multiservizi spa di Ancona, ASET spa di Fano, ASTEA spa di Osimo e CIIP spa di Ascoli Piceno, hanno conferito mandato all'avv. Andrea Galvani di Ancona, a proporre ricorso avverso la diffida regionale, ricorso che è stato depositato innanzi al TAR delle Marche a dicembre 2015. Altre Aziende hanno promosso ricorsi autonomi.

Il procedimento giudiziale, a seguito di pronunciamento della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili, con ordinanza n. 18994/2017 del 31/07/2017, è stato spostato innanzi al giudice tributario. Parallelamente, come

stabilito in seno alla Giunta di Confservizi Marche in data 26/09/2017, veniva attivata un'iniziativa politica di Confservizi nei confronti della Regione Marche per richiedere la soppressione/sospensione della legge in considerazione del mutato contesto (gravato dal sisma). CIIP spa aderiva a tale linea con propria delibera consiliare.

Il procedimento riassunto innanzi alla Commissione Tributaria si è concluso con la sentenza n. 602 del 09/07/2018 della Commissione Tributaria di Ancona che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, in quanto *"gli atti impugnati non contengono i requisiti propri degli atti impositivi perché non sono atti impositivi"*, come comunicato dal legale incaricato avv. Andrea Galvani in data 26/07/2018 (nota in atti con prot. CIIP n. 2018022375 del 27/07/2018). Il legale precisava tuttavia che il pronunciamento non pregiudicava azioni contro eventuali futuri atti impositivi.

A seguito dell'attività giudiziaria spiegata dai gestori, la Regione Marche ha fatto circolare, nel giugno 2018, una bozza di delibera della Giunta Regionale relativa al *"canone di € 0,04 mq. sui consumi idrici"*, in merito alla quale i gestori, tramite Confservizi Marche hanno formulato osservazioni con lettera prot. n. 240 del 02/07/2018 inviata alla Regione Marche nella quale si proponeva che la realizzazione degli investimenti in materia fosse demandata ai gestori del SII tenendo conto delle loro competenze in materia e delle loro risorse professionali, nonché delle attività che tali gestori già pongono in essere per tutelare la risorsa. Tale lettera è rimasta priva di concreto riscontro.

La Giunta uscente della Regione Marche con un proprio decreto n. 1226 del 05/08/2020 ha nuovamente regolato il c.d. Fondo per la montagna contraddicendo alla sentenza della Corte di Cassazione che aveva inibito l'azione dei Gestori aderendo alla tesi della Regione Marche che sosteneva trattarsi di tributo.

La nuova disciplina della Regione configura ora il Fondo come corrispettivo a fronte di servizi e stabilisce modalità attuative assai confuse "pretendendo" di inserire le attività di investimento e di gestione delle Comunità Montane nel Piano d'Ambito dei Gestori del SII con specifici interventi da validare da parte delle ATO regionali. A quanto ci consta, proprio per la non chiarezza della disciplina regionale, l'ATO3 e l'ATO2 per il momento non hanno inserito il costo nel nuovo piano tariffario 2020-2023. In linea con quanto fatto dalle altre ATO regionali anche l'ATO 5 non ha per ora inserito tali costi in tariffa anche in considerazione del fatto che l'onere per i cittadini dell'ATO 5 ammonterebbe a circa € 800.000,00 l'anno che corrisponde a circa il 2% dei ricavi annui.

Su tale iniziativa regionale, a seguito della riunione "da remoto" dell'11/11/2020, si è attivata la Confservizi Cispel Marche per ottenere i necessari chiarimenti, tramite una richiesta d'incontro formulata con nota prot. n. 372 del 12/11/2020, indirizzata al nuovo Presidente della Regione Marche e all'Assessore alle Risorse Idriche. Parallelamente alla richiesta di incontro e apertura di un tavolo presso la Regione Marche, si è nel frattempo verificato, in seno a Confservizi Cispel Marche, l'orientamento favorevole di perseguire, entro la scadenza dei termini, la proposizione di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per il tramite degli Avvocati Galvani / Archimi che avevano già seguito i precedenti procedimenti prevedendo un unico ricorso per tutte le aziende interessate. CIIP spa come tutti gli altri gestori SII marchigiani hanno aderito al ricorso giudiziario a tutt'oggi pendente.

COVID-19: azioni poste in essere e scenari

La diffusione del virus CoVID-19 anche nel 2021 riguarda uno scenario emergenziale a livello internazionale e il contenimento di tale fenomeno in Italia è regolamentato da leggi speciali di ordine pubblico, a partire dal Decreto Legge del 23 febbraio 2020.

CIIP, erogando un servizio di pubblica utilità, è rientrata nelle attività non sospese ai sensi del successivo D.P.C.M. 22 Marzo 2020 e, in relazione all'Emergenza da Coronavirus e al Protocollo condiviso Governo-Parti sociali del 24 aprile, ha adottato le norme comportamentali che i Dipendenti CIIP sono tenuti tutt'ora a rispettare.

Comitato di Gestione dell'Emergenza Sanitaria Coronavirus

Per il 2021 è rimasto in vigore il Comitato per la gestione dell'emergenza, istituito in data 09.03.2020, per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione del 14.03.2020 e successivi, ai sensi dell'art. 13 del Protocollo stesso, costituito dal Datore Lavoro, RSPP, Medico Competente, rappresentanze sindacali aziendali e RLS, con la partecipazione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Anche nel 2021 il Comitato di Gestione dell'Emergenza Sanitaria Coronavirus ha continuato ad emanare piani operativi ed organizzativi per l'accesso ai luoghi di lavoro e norme comportamentali ciò è avvenuto in data 13/10/2021, in data 29/10/2021, in data 20/12/2021 adottando gli aggiornamenti legislativi di volta in volta vigenti.

Servizi all'utenza

A fronte della chiusura degli sportelli fisici territoriali, riaperti solo in data 18/10/2021, CIIP ha attuato una serie di azioni al fine di garantire la regolarità delle prestazioni, in particolare:

- potenziamento del Call Center telefonico (ai numeri verde gratuiti 800 216172 e 800 457457, come riportato sulle bollette) e del canale email clienti@CIIP.it dedicati all'utenza per qualsiasi richiesta contrattuale, di informazione e segnalazione guasti;
- la sospensione delle azioni di interruzione delle forniture a seguito della messa in mora;
- non applicazione degli interessi di mora sulle emissioni con scadenza nel periodo di attuazione delle misure di contenimento per pagamenti effettuati oltre la scadenza e/o il termine di 15 giorni successivi al termine di fine sospensione delle restrizioni;

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e collettiva

Per garantire ai propri dipendenti in servizio la massima protezione dal contagio del CoVID-19, CIIP ha individuato DPI specifici e li ha resi disponibili presso i magazzini operativi. Ogni dipendente è stato dotato dei seguenti DPI (con approvvigionamento e distribuzione a cura del Servizio Logistica)

- maschere FFP2 o equivalenti, occhiali, guanti monouso (e tuta Tyvek monouso, da utilizzare se necessitano sopralluoghi in campo con Ditte e Professionisti esterni) da indossare anche nel caso si riesca a mantenere i 2 metri di distanza;

Le misure di contenimento adottate dall'Azienda sono dettagliate nei vari piani operativi aggiornati dal Comitato di Gestione dell'Emergenza CoVID-19 riconvocato a seguito dell'emissione di nuove disposizioni legislative o su segnalazione dei membri del Comitato stesso.

Fin da Giugno 2021, l'Azienda ha promosso per i dipendenti e i rispettivi familiari, la fruizione del Servizio Sanitario Nazionale di effettuare la vaccinazione per la protezione personale e degli altri dal contagio da coronavirus SARS-COV-2.

Inoltre a seguito del provvedimento che il Governo Italiano ha approvato in data 16/09/2021 con il DL 127/2021, a partire dal 15 ottobre 2021, l'Azienda ha richiesto l'obbligo di possedere ed esibire su richiesta la certificazione verde COVID-19 ("Green Pass"). Il controllo del possesso della certificazione verde COVID-19 è avvenuta quotidianamente in tutte le sedi di lavoro della CIIP spa, all'ingresso e in forma massiva, attraverso dispositivi fissi o attraverso l'applicazione ministeriale "VerificaC19", installata su dispositivo mobile a disposizione dal personale aziendale appositamente individuato e nominato dal Datore di Lavoro, mediante la lettura del codice a barre bidimensionale (c.d. QR Code) apposto sul certificato esibito in versione cartacea o digitale dal lavoratore.

Nell'anno 2021 in CIIP spa si sono registrati e gestiti 21 casi di contagio COVID 19, tutti da origine esterna. Di seguito i costi sostenuti per fronteggiare la pandemia:

COVID costi di esercizio	Importo
VESTIARIO AL PERSONALE	9.570
UTENSILERIA	27.248
ACQUISTI DISPOSITIVI E SEGNALETICA	9.441
INSTALLAZIONE MATERIALE ELETTRICO	1.075
SANIFICAZIONE LOCALI E MEZZI	363.627
SPESE PER SORVEGLIANZA SANITARIA	31.092
VARIE	3.310
TOTALE	445.363
COVID costi di investimento	Importo
HW ED ATTREZZATURE VARIE	24.621
TOTALE	24.621
TOTALE GENERALE	469.984

L'indotto generato dalla CIIP spa

Dall'analisi degli affidamenti, si rileva che la CIIP SPA nell'anno 2021 ha incrementato sia gli importi affidati di circa € 7 ml che il volume degli ordini rispetto all'anno precedente sostenendo le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica e occupazionale.

Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

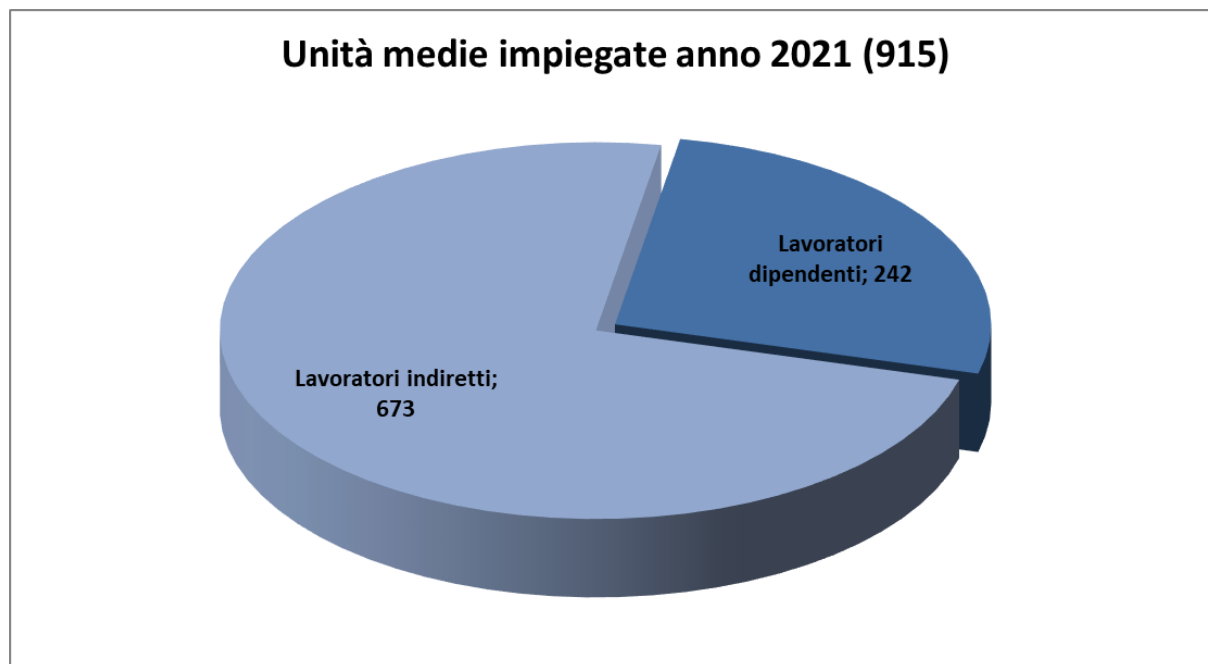
Ordini gestiti CIIP		
Anno	2020	2021
Ordini	7.596	7.024
Ditte	803	847
Importi Affidati	32.157.570	39.543.533

Di cui per lavori e per incarichi professionali:

Lavori			Professionisti		
Anno	2020	2021	Anno	2020	2021
Ordini	235	198	Ordini	168	198
Ditte	129	79	Professionisti	118	123
Importi Affidati	13.331.981	17.691.138	Importi Affidati	4.587.369	4.617.972

E' evidente che l'attività sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 242 unità lavorative della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che, nel corso dell'anno 2021 per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **915** risorse umane.

Il dato tiene conto delle ditte che hanno fornito servizi in conto esercizio ed in conto investimento. Non sono ricomprese le forniture di beni



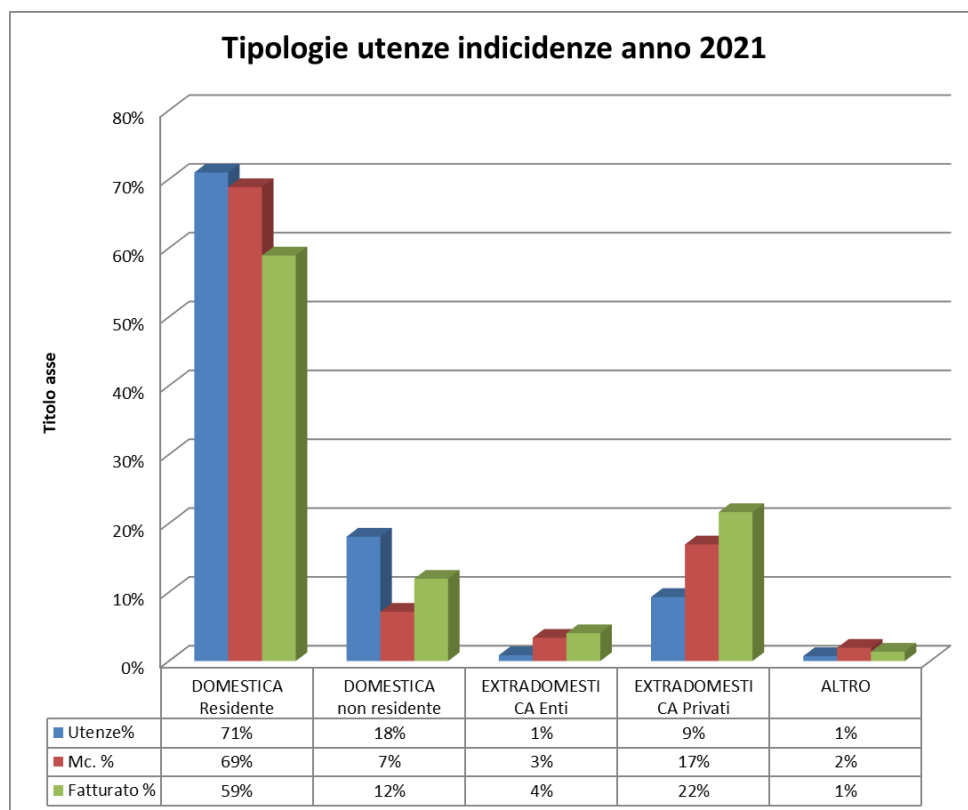
Attività dei Servizi

Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2017	Consumo Medio 2017	Utenze 2018	Consumo Medio 2018	Utenze 2019	Consumo Medio 2019	Utenze 2020	Consumo Medio 2020	Utenze 2021	Consumo Medio 2021
DOMESTICA Residente	126.578	112	126.928	108	127.923	105	127.401	108	126.969	106
DOMESTICA non residente	33.079	47	33.177	45	33.975	40	32.109	42	32.319	43
EXTRADOMESTICA Enti	1.453	528	1.452	545	1.454	487	1.489	461	1.521	436
EXTRADOMESTICA Privati	15.656	231	15.580	232	16.806	198	16.639	185	16.656	199
ALTRO	1.300	472	1.272	424	1.272	278	1.282	306	1.281	295
TOTALE GENERALE (SII)	178.065	117	178.409	113	181.430	106	178.920	108	178.746	109

Tipologia	Contratti	Utenze 2021	Mc Fatturati H2O	Fatturato SII per tipologia utenza
DOMESTICA Residente	120.284	126.969	13.471.360	29.442.324
DOMESTICA non residente	31.197	32.319	1.402.014	5.974.500
EXTRADOMESTICA Enti	1.521	1.521	663.347	2.023.499
EXTRADOMESTICA Privati	16.021	16.656	3.314.862	10.812.847
ALTRO	1.279	1.281	378.015	682.112
ACQUA NON POTABILE	23	23	338.157	160.567
INDUSTRIALI	122	122		874.874
TOTALE GENERALE (SII)	170.447	178.891	19.567.755	49.970.723



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Nel 2021 si rileva un leggero decremento delle utenze residenti ed una contrazione dei consumi idrici dovuti alla crisi idrica ed anche agli eventi sismici. Permane per le utenze domestiche residenti un consumo medio

più basso rispetto alla media nazionale (150 mc/anno) dovuto in parte anche ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo è stimato sulla base dei dati storici disponibili oppure, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2021 dall'AATO n.5 Marche –Sud e approvate dall'ARERA come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette.

Il processo di fatturazione necessita di controlli capillari da parte degli operatori per la gestione di eventuali anomalie dei consumi derivanti da possibili perdite o da errori nelle letture oppure dalla consuntivazione di pratiche ed ordini di lavoro. Dette operazioni prevedono anche un continuo interfacciarsi con tecnici letturisti interni ed esterni.

Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

Un servizio offerto dal gestore è anche la sostituzione dei contatori alla cui pianificazione provvede il Servizio Clienti in collaborazione con l'Area Gestionale; ogni anno la CIIP SPA sostituisce circa 16.000 contatori.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Call Center (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi;
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette;
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette;
- Sportello clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00;
- Sito internet: www.ciip.it;
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: clienti@ciip.it;
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: clienti@ciip.it

Il Call Center (Sportello Telefonico) costituisce il principale canale di contatto con la clientela, a titolo esemplificativo, si indicano di seguito, le attività effettuate dal Call Center:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche;
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione ai servizi tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- gestione richieste banco prova contatori.

Inoltre è possibile stipulare il contratto di fornitura anche tramite registrazione telefonica ed effettuare l'autolettura telefonica, digitando direttamente il proprio consumo.

Gli addetti allo Sportello Telefonico sono impegnati non solo in attività di front office ma anche in quelle di back office commerciale, nonché in quelle complementari, di supporto ad altri servizi.

Da Settembre 2017, il Servizio Clienti gestisce autonomamente e direttamente, attraverso il nuovo programma **Arxivar**, tutta la corrispondenza in arrivo ed in partenza. Tutti gli operatori del numero verde sono infatti in grado, attraverso il nuovo sistema di archiviazione telematica, di allegare al documentale relativo a ciascun Cliente, la corrispondenza in arrivo ed in partenza allo stesso riferita, con la conseguente riduzione delle lungaggini relative alle precedenti fasi di protocollazione.

Questa Società si propone di rispondere alle esigenze degli utenti in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. Il grado di soddisfazione dell'Utente costituisce uno degli obiettivi della CIIP spa.

Nel 2021 lo Sportello Telefonico ha gestito **157.811** telefonate (CIIP + Tennacola n. 141637 + 16174).

Si evidenzia che la tipologia delle telefonate ha riguardato:

- emergenza idrica nel periodo estivo ed autunnale con relativo perdurare del codice rosso e chiusura notturna in diverse aree;
- terremoto, in merito al quale, per l'anno 2021, l'ARERA ha riproposto l'azzeramento dei corrispettivi per nuove tipologie di utenza che ancora non erano in possesso di certificazione di inagibilità;
- bonus sociale idrico;
- gestione telefonate per Tennacola Spa.

Di seguito si riporta, per un rapido confronto, il numero delle telefonate ricevute a partire dall'anno 2015 (solo CIIP):

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Telefonate	106.509	106.943	126.102	118.951	126.061	162.494	141.637

2021* telefonate CIIP

Dal 1 gennaio 2021 il call center CIIP spa gestisce anche le telefonate per il Gestore ATO n.4 Tennacola Spa ed al 31/12/2021 si rilevano i seguenti dati:

Tipologia	n. telefonico	Risposte.
Servizio Comm.le	800 125121	10.916
Servizio Comm.le (a pagamento)	199 314542	1.323
Segnalazione Guasti	800 995109	3.552
Pronto Intervento	800 778909	381
Totale		16.174

Alle telefonate ricevute dallo sportello telefonico va inoltre aggiunta l'attività svolta dagli operatori dei due sportelli.

Gli sportelli, dopo l'interruzione causa Covid, sono stati riaperti a partire dal giorno 18/10/2021.

Di seguito gli ingressi registrati

Uffici sede	Servizi Amministrativi
Ascoli Piceno	678
Fermo	627
TOTALE	1.305

Sportello sede	Informazioni	Segnalazione Guasti	Servizi Amministrativi	Totale per sportello
Ascoli Piceno	945	85	8.923	9.953
Fermo	777	1.247	7.054	9.078
TOTALE	1.722	1.332	15.977	19.031

Il Call center provvede altresì alla gestione di molte delle richieste scritte inviate dalla clientela. Nell'anno 2021 le richieste scritte pervenute sono state 14.777.

La tabella sottostante le raggruppa per tipologia:

Tipologia	N.
Annullamento pratica; disdetta; consumo su cessato; ann. Disdetta; disdetta in ritardo	295
Banco prova; Inserimento revoca SEPA; contratto non perfezionato;	5.683
Conguaglio terremoto	38
Invito all'allaccio fognario	62
Errore acconto; Errore lettura; Errore autolettura; Errore somma;	292
Errore forzato; Errore subentro; Errore depurazione; Errore F&D;	

Tipologia	N.
Errore lettura precedente; Rettifica tariffe; Errore tipologia; Errore periodo; Errore procedura	
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Richiesta più unità immobiliari; Passaggio aria;	804
Rateizzazioni	1.480
Richiesta copia bolletta; richiesta copia contratto; richiesta dati	512
Rimborsi vari	6
Spiegazioni	2.022
Varie; Addebito penale per irregolarità; Addebito spese; Variazioni tipologia	1.164
Certificazioni ed inagibilità terremoto	180
TOTALE	14.777

Il Servizio Clienti si occupa inoltre del recupero della morosità, sia su utenza attiva che su utenza cessata, provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento, preceduta da sollecito bonario. Qualora, decorsi pure i termini previsti in diffida, l'Utente continuasse a non adempiere, CIIP spa provvede alla chiusura del flusso idrico (su utenza attiva) oppure all'avvio di un procedimento di recupero del credito (su utenza cessata), preceduto da indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore, anche affidando, se ce ne sono i presupposti, relativo incarico ad un Legale esterno.

Al fine di rendere più rapide ed efficaci dette procedure, negli anni 2015/2016, il Servizio Clienti ha provveduto ad effettuare modifiche del programma fatturazione, introducendo allarmi informatici e controlli che permettono, in tempo reale, di essere a conoscenza del mancato pagamento di rate o di bollette sollecitate e scadute e di ridurre, di conseguenza, i tempi di recupero della morosità. Inoltre il programma gestisce direttamente la predisposizione delle comunicazioni contenenti i piani di rateizzazione, compresa la protocollazione automatica delle stesse e l'invio di sms telefonici, quali alert per il Cliente a rischio sospensione.

È stata istituita l'autolettura telefonica tramite call center con possibilità di digitazione del consumo da parte dell'utente.

È possibile effettuare volture e disdette tramite Call Center, dal 2016 è inoltre attivo il contratto telefonico registrato, che permette al cliente di eseguire tutte le operazioni della propria utenza attraverso contatto telefonico.

In particolare per l'anno 2021 il Servizio ha provveduto:

- ad inviare, tramite raccomandata A/R, n. 40.851 diffide di pagamento, dato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (25.983). Tale incremento è da attribuire alla messa a regime delle prescrizioni contenute nel REMSI allegato alla deliberazione ARERA n. 311/2019/R/IDR del 16/07/2019 poi integrato e modificato dalla deliberazione n. 547/2019/R/IDR del 17/12/2019;
- ad effettuare n. 1.506 chiusure per morosità, di cui n. 442 eseguite dagli operatori Ranton e n. 1.064 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare n. 719 riaperture a seguito di chiusura per morosità, di cui n. 192 eseguite dagli operatori Ranton e n. 527 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare n. 2.529 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura, di cui n. 1.821 eseguiti dagli operatori Ranton e n. 708 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 964.288 ricevute di versamento e/o pagamento, di cui gestite a mano in numero di 71.300.

Il Servizio ha anche trattato n. 122 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	N.
Morosità: dichiarazione di inesigibilità	54
Concordato preventivo	11
Fallimento	46
Recupero tramite legale	11
Totale	122

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/2000 al 31/12/2021 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla “**morosità in corso di trattamento**” evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

ANNO	FATTURATO NELL'ANNO	INCASSATO AL 31/12/2021	MOROSITA' AL 31/12/2019	MOROSITA' AL 31/12/2020	MOROSITA' AL 31/12/2021	INESIGIBILI AL 31/12/2021	FALLIMENTI AL 31/12/2021
2000	19.056.750	18.902.731	4.011	676	676	66.508	86.835
2001	21.081.803	20.943.849	2.823	2.370	1.581	71.045	65.328
2002	21.112.185	20.963.789	16.067	9.022	9.597	76.459	62.339
2003	23.876.731	23.678.793	48.221	51.214	48.221	76.356	73.361
2004	29.785.697	29.499.547	29.495	37.127	28.827	157.960	99.363
2005	26.716.137	26.453.367	27.526	14.954	25.891	175.725	61.155
2006	30.081.410	29.833.796	32.050	28.702	29.769	185.214	32.631
2007	31.460.606	30.949.794	43.445	42.682	40.587	184.591	285.635
2008	30.312.462	29.959.126	33.615	33.228	32.399	167.494	153.443
2009	33.854.484	33.325.072	39.007	44.199	37.587	298.201	193.623
2010	35.407.974	34.582.282	46.413	42.619	46.300	271.987	507.405
2011	38.821.094	38.292.778	52.212	53.247	47.768	289.173	191.375
2012	40.674.165	40.170.207	79.431	83.973	62.958	335.983	105.017
2013	42.046.465	41.636.586	111.095	83.919	63.157	279.997	66.726
2014	48.134.148	47.673.065	177.283	158.609	138.447	216.919	105.717
2015	48.402.037	48.082.453	174.800	163.364	154.836	94.169	70.579
2016	52.004.535	51.752.762	211.271	209.240	185.475	23.246	43.053
2017	42.018.564	41.767.397	316.826	229.700	211.923	19.561	19.682
2018	45.495.925	45.216.952	424.689	286.082	246.288	24.010	8.675
2019	40.279.091	39.903.360	2.333.309	480.969	360.296	4.006	11.429
2020	62.722.308	62.083.012		3.851.566	631.664	366	7.266
2021	43.822.654	39.820.368			3.999.827	7	2.452
TOTALI	807.167.222	755.670.715	4.203.589	5.907.460	6.404.074	3.018.970	2.250.637

I dati riferiti alla “morosità in corso di trattamento” evidenziano un significativo aumento rispetto agli anni precedenti. Le ragioni di detto aumento vanno attribuite in parte alla sospensione di tutte le procedure di recupero del credito stabilita dall'ARERA con deliberazione n. 810/2016/R/COM e successive ed in parte agli interventi stabiliti dal Governo e recepiti dall'ARERA con deliberazione n. 60/2020/R/COM e successive per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (*Unpaid ratio a 24 mesi*) è per il 2021 dello 0,9%.

Indice	2019	2020	2021
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	2,08%	0,69%	0,89%

L'indice individua il dato dei crediti rimasti non pagati a distanza di 2 anni.

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che le misure adottate da CIIP spa per la riduzione della morosità mantengono l'indice costante intorno all'1%, che è ben al di sotto dell'indice medio del 3%, previsto dall'Autorità per i Gestori del centro Italia. L'indice rilevato nell'anno 2019 relativo ai crediti rimasti non pagati del fatturato dell'anno 2017 risulta essere superiore poiché comprende fatture emesse nell'anno di riferimento, i cui pagamenti sono stati rimandati all'anno 2021 per effetto delle deliberazioni ARERA a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

Il Servizio Clienti si occupa anche dell'intera gestione degli Incassi Pagamenti e Rimborsi.

Nel corso dell'anno 2021, avendo la CIIP Spa provveduto all'emissione dei conguagli per le Utenze beneficiarie delle agevolazioni previste per il sisma, si è verificato un aumento dei rimborsi erogati mediante bonifici ed assegni vidaut.

Da Luglio 2016 è inoltre in vigore la deliberazione ARERA 665/2015 riguardante la regolazione della qualità contrattuale, che, al fine di aumentare il grado di tutela degli utenti, ha introdotto norme che impongono fatturazioni sistematiche, specifiche sulle modalità di rateizzazione dei pagamenti, procedure da seguire per i reclami, indennizzi automatici a favore degli utenti e sanzioni a carico del Gestore che non ottempera a quanto prescritto. Queste nuove norme hanno costretto l'Azienda a modificare l'iter lavorativo delle pratiche

sia amministrative che tecniche e ad introdurre vari indici di controllo di qualità e tempistiche delle prestazioni erogate.

Con deliberazione n. 218 del 5 maggio 2016, l'Autorità ha inoltre emanato una disposizione riguardante l'erogazione del servizio ai Clienti disciplinando in particolare:

- il numero minimo di tentativi di raccolta annui;
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica di misuratori d'utenza;
- Procedura di autolettura;
- Obblighi di registrazione e di comunicazione all'autorità;

CIIP SPA si è già adeguata alla normativa, anche mediante la modifica dei percorsi di lettura e della tempistica.

La CIIP spa ha ottemperato, altresì, a tutti gli obblighi di legge in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalla delibera ARERA 665 di Dicembre 2015. In questa ottica sono stati approvati la nuova Carta dei Servizi ed il nuovo Regolamento Tecnico di allacciamento alle reti e sono presenti sul sito i modelli e i fac simili di seguito riportati:

- Richiesta nuovo allaccio idrico;
- Richiesta voltura contrattuale;
- Richiesta autorizzazione addebito SEPA;
- Richiesta disdetta contratto;
- Denuncia perdita idrica occulta;
- Segnalazioni, richiesta informazioni e reclami;
- Comunicazioni autolettura.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP spa ha provveduto ad una revisione del sito web aziendale con l'obiettivo di divulgare informazioni utili ed offrire nuovi servizi all'utenza quali:

- ricevere direttamente la bolletta online. Il servizio diventa così comodo, economico ed ecologico. La richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA);
- consultare l'andamento dei propri consumi,
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture,
- verificare lo stato dell'eventuale pratica di contenzioso in atto (es. richiesta perdita, rateizzazione, ecc.),
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche.

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'ARERA, sono attualmente pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura.

Oltre al sito internet la CIIP è presente anche sui principali social network (Facebook, Google+, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e promozioni di iniziative attinenti la gestione della CIIP spa.

Come è noto questa Società, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio reso ai cittadini ha realizzato, a settembre 2012, una nuova veste grafica della fattura del Servizio Idrico Integrato che ha riscontrato il pieno gradimento dell'utenza per la sua leggibilità e per le informazioni fornite.

Il layout viene costantemente aggiornato, anche in ragione delle disposizioni ARERA, diventando uno strumento più flessibile di comunicazione con i cittadini utenti.

Inoltre è tuttora in corso il progetto di ricerca e sviluppo, avviato nel 2019, inerente l'implementazione di una tecnologia innovativa per la lettura elettronica dei flussi idrici in transito nella rete e presso gli utenti finali, in ottemperanza alle prescrizioni ARERA che spingono sempre più in questa direzione.

Il progetto di ricerca consiste nella predisposizione dell'architettura di rete ed in una prima sperimentazione in opera, su una porzione limitata di territorio di dispositivi IoT (Internet of things), per il controllo dei consumi basati su moduli Low Consumption e Long Range - Tipo LoRa.

Detto progetto, che CIIP spa sta realizzando in collaborazione con il CINFAI, utilizza il know-how da questi sviluppato relativamente alla simulazione dell'attenuazione di segnale in ambiente urbano ed ai modelli di propagazione del segnale in ambienti indoor e outdoor.

L'obiettivo del progetto è quello di impiegare tale tecnologia oltre che per lo scopo principale di ottimizzazione delle reti, anche per scopi secondari di analisi dei consumi, attraverso la costruzione di grafici e tabelle, e delle tariffazioni relative. I contatori hanno la capacità di rilevare e localizzare le perdite oltre che fornire ai clienti le informazioni di cui hanno bisogno in tempo reale (consumi anche giornalieri, perdite occulte).

Dei 1500 contatori previsti nel progetto, nel corso del 2021, ne sono stati installati circa 600. Infine, nell'anno 2021, a seguito dell'adesione della CIIP spa al contratto di rete UNIONE IDRICA MARCHE e tenuto conto che questa Azienda si è adoperata ad implementare il sistema informativo clienti del TENNACOLA spa mediante ricorso a software di proprietà di CIIP oltre al Call Center, anche il servizio Fatturazione, Incassi e Contenzioso è stato costantemente impiegato ed impegnato, oltreché nelle consuete attività, ad "istruire" e ad "affiancare" i dipendenti del Tennacola Spa nell'utilizzo ordinario del nuovo programma.

Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto comprendenti lavori e servizi, sia attraverso ditte o professionisti di fiducia iscritti ai nostri albi sia attraverso le procedure di appalto aperte, riguardanti servizi e lavori di competenza della CIIP Spa, fino alla sottoscrizione del relativo contratto con l'impresa/professionista vincitrice della stessa e la gestione di tutti i sub-appalti.

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determine aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2021 sono state espletate 79 gare d'appalto con un incremento di 27 procedure rispetto all'anno precedente, così riassunte:

Gare espletate	Categoria lavori	Importo totale
17	Fognatura	8.450.084
9	Servizi	28.812.457
30	Idrico	8.270.871
8	Professionisti	1.084.147
10	Depurazione	7.101.380
3	Elettrico	463.517
2	Materiale	371.800
79		54.554.256

Nel contempo sono state gestite nell'anno 2021 n. 201 determine comprendenti oltre che le aggiudicazione dei lavori, anche i relativi sub appalti, proroghe ed affidamenti diretti.

Si fa presente inoltre che dal 1 di Ottobre 2018 è stata attivata così come prevista dal Nuovo testo sugli appalti la piattaforma di e-procurement riguardante la gestione informatica dell'albo dei fornitori di fiducia e le successive gare di appalto telematico. Tutte le gare sono svolte attraverso la piattaforma telematica e lo stesso albo dei fornitori è gestito attraverso il sistema informatico. La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc..) ed è uno dei temi centrali del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82).

Per poter assolvere agli obblighi di legge questa società ha creato un software Albo-Fornitori – professionisti – aziende esecutrici di lavori pubblici – ed altri, nonché la gestione delle gare di appalto. Detto software consente agli enti pubblici l'eliminazione del cartaceo, permettendone la gestione informatica. L'intento è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori. La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Servizio Espropri e Patrimonio

Il servizio Espropri e Patrimonio provvede alla gestione del procedimento di esproprio con l'emissione del decreto finale di esproprio e/o asservimento per l'esecuzione dei lavori riguardanti gli investimenti della CIIP SPA.

Con il supporto del servizio informatico è stato creato un programma che permette di svolgere le varie fasi della procedura di esproprio con un risparmio di tempo anche per il servizio protocollo, in quanto le comunicazioni (circa 18.000 anno) vengono automaticamente protocollate e catalogate nel documentale.

Allo stato attuale nel GEODB Espropri e Patrimonio viene gestito ed archiviato digitalmente e graficamente tramite GIS la gestione patrimoniale, le concessioni in essere, le servitù e gli espropri istituiti in fase di decreto.

Nel 2021 sono state trattate le seguenti pratiche:

Servizio	Avvio del procedimento	Pubblica utilità e stati di consistenza	Decreti finali
Acquedotto	9	12	8
Fognatura	9	13	5

Nel 2021 sono state trattate le seguenti pratiche di concessioni stradali/ferroviarie ed autorizzazioni demaniali:

Strade Provinciali	Strade Statali ANAS	Autostrada	Ferrovie	Demanio	Capitaneria	Totale
39	5	3	7	23	3	80

Servizio Logistica

La CIIP SpA utilizza da tempo un proprio Albo dei Fornitori per effettuare le procedure negoziate e le richieste di preventivi inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, per tutte le attività aziendali.

L'Albo dei Fornitori di fiducia è stato strutturato a seguito dell'adozione del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 106 del 22/11/2011, successivamente modificato con delibera n. 99 del 18/06/2019 e con Delibera n. 43 del 24/02/2020.

La gestione dell'albo dei fornitori e degli acquisti di Beni, Servizi e Lavori, avviene attraverso la Piattaforma E-Procurement aziendale.

La corretta gestione dell'Albo dei fornitori attraverso la piattaforma E-Procurement si è rivelato un elemento di efficientamento dell'attività aziendale in quanto ha consentito il ricorso a procedure amministrative più celeri per della gestione dei requisiti di legge per l'abilitazione dei fornitori e per gli approvvigionamenti di beni e servizi e dei Lavori Pubblici potendo far ricorso alle negoziazioni previste dall'art. 36 del D. Lgs 50/2016.

I vantaggi degli elenchi ufficiali dei fornitori di fiducia sono riassumibili in:

- possibilità di adottare procedure senza pubblicazione dei bandi di gara, per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:
 - ottimizzazione della durata delle procedure amministrative, con tempi ridotti nelle attivazioni degli interventi nel settore dei Lavori e per l'acquisto di Beni e Servizi;
 - semplificazione delle procedure amministrative per le gare,
 - par condicio (attraverso il principio della rotazione),

La CIIP ha implementato un portale WEB integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che mette a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e Servizi) le funzionalità per la gestione completa e trasparente del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori.

Va evidenziato che l'adozione del "Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali" ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa in quanto separa il ruolo del Responsabile proponente, assegnato ai dipendenti aziendali gestori dei budget, da quello di esecutore amministrativo delle varie fasi di approvvigionamento.

Tale procedura si concretizza di una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il dipendente Responsabile del procedimento deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e acquisire l'autorizzazione del proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Responsabile del Servizio Logistica accerta che siano stati verificati gli atti preliminari e che siano state adottate le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal "Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa aziendali", e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito il "visto" del Dirigente e la successiva autorizzazione, previa verifica degli atti, alla spesa da parte del Direttore o Presidente secondo la delega del CdA.

Inoltre, il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

Tra le altre cose, il corretto e puntuale uso del sistema gestionale NETA consente di avere dati utili per la verifica dell'effettivo carico di lavoro del Servizio Logistica come si può desumere dai prospetti di seguito riportati.

Ordini 2020	Importo	Ordini 2021	Importo
7.162	€ 20.350.564	6.932	€ 14.340.227

L'importo degli affidamenti gestiti dal servizio logistica è diminuito in quanto nel 2021 sono incrementate le procedure di gara gestite dal servizio contratti e appalti

Magazzino

L'indice di rotazione dei materiali ha subito un incremento rispetto a quello dell'anno passato. Nel 2020 si è raggiunto un valore pari a 2,748 mentre nel 2021 è stato pari a 3,006 con un incremento di circa 9,4%, in linea con risultati degli anni precedenti. Rimane comunque economicamente significativo il dato che emerge anche nel 2021 che fa rilevare una buona movimentazione dei materiali a magazzino con un limitato immobilizzo di risorse finanziarie dell'azienda.

Da non trascurare anche l'incidenza negativa che si ripercuote sull'indice di rotazione dovuta alla giacenza di materiali idraulici di sicurezza cosiddetti "statici", strategici per interventi straordinari in emergenza.

Per quanto riguarda gli acquisti di materiali a scorta di magazzino, nel 2021, ammontano a € 2.361.291,95. Tali materiali sono necessari a garantire tutte le attività quotidiane aziendali, ordinarie e straordinarie, svolte con i propri dipendenti e con le ditte appaltatrici di manutenzione. Il dato presenta un incremento del 5,3% rispetto al 2020 imputabile, con buona certezza, più alla variazione dei prezzi che ad un aumento delle attività.

L'importo delle rimanenze di magazzino nell'anno 2021 ha subito un incremento pari al 6,9% rispetto a quello dell'anno passato. Tale dato segue il trend dei dati riportati nelle tabelle precedenti. L'incremento medio dei prezzi su base annua si rispecchia anche su quello delle rimanenze finali determinando una variazione al rialzo.

Va altresì fatto rilevare che sul finire del 2021 ed a seguire nel 2022 si è registrato un notevole incremento di costi per l'acquisto di materiali. Nonostante il quadro generale dell'economia italiana nel 2021 presenti dati discreti (fonte ISTAT: crescita PIL del 6,5%) lo scenario globale ha visto un continuo aumento dei costi energetici e delle materie prime.

L'aumento del costo del petrolio (+25%), del gas naturale (41%) e dell'energia elettrica (+55%), ha avuto conseguenze anche nella produzione delle materie prime e dei relativi prodotti finiti.

In questo contesto, nel 2° semestre 2021 ed inizio 2022 la CIIP si è dovuta confrontare con un mercato instabile con la difficoltà di reperire materiale a causa della riduzione dell'offerta e di un'impennata nei costi dei noli marittimi con conseguente ritardi nelle consegne.

Questa tendenza al rialzo non poteva non riguardare i materiali che interessano l'attività lavorativa della CIIP: le materie plastiche (polietilene, PVC), materiali ferrosi (acciaio, inox, ghisa sferoidale, ottone), prodotti chimici necessari per il processo depurativo (biocidi, acido acetico, cloruro ferrico, polielettroliti).

Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni percentuali da gennaio a dicembre 2021 dei prodotti maggiormente utilizzati dalla CIIP

MATERIALE	VARIAZIONE
Tubazioni in polietilene	15%
Tubazioni in pvc	30%
Tubazioni in acciaio	40%
Tubazioni inox	50%
Tubazioni ghisa sferoid.	30%
Valvole ghisa sferoid.	20%
Rubinetti. In ottone	20%
Prodotti chimici depuraz.	50%

Parco Auto

Il Servizio Logistica verifica le esigenze operative che si determinano sul territorio e, d'intesa con i tecnici aziendali provvede a proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano degli acquisti e/o noleggi dei mezzi aziendali. La proposta al Consiglio di Amministrazione è frutto anche della valutazione dell'opportunità di far ricorso al servizio di noleggio a lungo termine per quegli automezzi che sono destinati ai servizi più disagiati e, quindi, più soggetti a maggior usura e svalutazione. Sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle risorse previste nel Piano degli Interventi provvede alla dotazione dei mezzi idonei a far fronte alle attività locali dei Centri Zona e dei Centri squadra aziendali.

La logistica, tra le altre cose, gestisce tutto il parco macchine aziendale composto di **187 automezzi**, di cui n. 145 di proprietà (suddivisi in n. 96 Autocarri, 4 Autospughi, n.29 Autovetture e n. 16 mezzi d'opera di proprietà) e n. 42 noleggiate (suddivise in n. 28 Autocarri, e n. 12 Autovetture e n. 2 mezzi d'opera). La gestione del parco macchine prevede il controllo della spesa di manutenzione, dei consumi medi, delle assicurazioni e bolli, delle scadenze periodiche di manutenzione (cambio gomme, revisioni, tagliandi). Le verifiche e i controlli sopra elencati sono supportati dal sistema GPS di cui le auto aziendali sono state munite.

Oltre alle attività già illustrate, la logistica gestisce il servizio di manutenzione di tutti gli impianti antincendio, la gestione di tutte le attrezzature secondo criteri finalizzati alla prevenzione antinfortunistica come di seguito illustrato

Presidi Antincendio

Il Servizio Logistica, ha gestito nel corso del 2021, n. **32 siti aziendali** (sedi aziendali, depuratori e impianti di sollevamento). La gestione consiste nel tenere aggiornato, per ogni apparato antincendio esistente:- il tipo, la matricola, l'indirizzo dell'impianto di ubicazione, l'anno di costruzione, l'anno di revisione e di collaudo provvedendo alle ricariche e alle verifiche tecniche. Alla data del 31/12/2020 sono stati censiti e gestiti n. **430 presidi antincendio**.

Inoltre, viene gestito e mantenuto l'impianto di rilevazione incendi della sede aziendale di Ascoli Piceno.

L'intero sistema antincendio è mantenuto nel rispetto delle normative di settore e il servizio Logistica provvede all'aggiornamento dei registri di manutenzione, secondo le disposizioni di legge, conformemente alle procedure di qualità aziendali.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In ottemperanza alla disposizioni del D. Lgs. 81/2008, sulla sicurezza dei lavoratori, la gestione delle attrezzature è stata finalizzata a garantire agli operatori aziendali, anche la sicurezza e la prevenzione dei rischi durante le lavorazioni.

Pertanto le attrezzature, annualmente inventariate, sono gestite tramite un software gestionale denominato "SIMPLEDO" come segue:

1. Caricamento delle nuove attrezzature (escluse le utensilerie) aziendali sul SW SIMPLEDO, distinte per categorie così come di seguito riportato:
 - Attrezzature
 - Sicurezza (DPI dispositivi di protezione)
 - Macchine operatrici
 - Segnaletica
 - Strumentazione

2. Descrizione di ogni singolo attrezzo con la specifica rilevazione: fotografica, matricola, libretto d'uso e manutenzione, eventuale data di manutenzione dove prevista con avviso di scadenza ai magazzinieri.
3. Gestione dello scadenzario relativo alle manutenzioni periodiche delle attrezzature secondo i dettami dei rispettivi libretti di manutenzione.

Gestione dei rifiuti

Le attività svolte direttamente dalle nostre unità operative comportano la produzione di un certo quantitativo di rifiuti, in particolare, giornalmente vengono conferiti nei centri zonali di raccolta dei rifiuti, materiali inerti, terre da scavo, asfalti, tubi in PVC, tubi in pead, rottami di ferro/ghisa/acciaio, rottami di rame e ottone, batterie, condensatori, corpi illuminanti etc. per i quali si provvede ad una adeguata gestione attraverso il corretto stoccaggio e successivo smaltimento e il recupero come materia prima/seconda (materiali ferrosi, rame e ottone).

Per tale attività è necessario provvedere alla corretta registrazione periodica, su appositi registri vidimati, dei movimenti di carico e scarico di detti rifiuti.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati registrati n. 272 movimenti di carico e scarico.

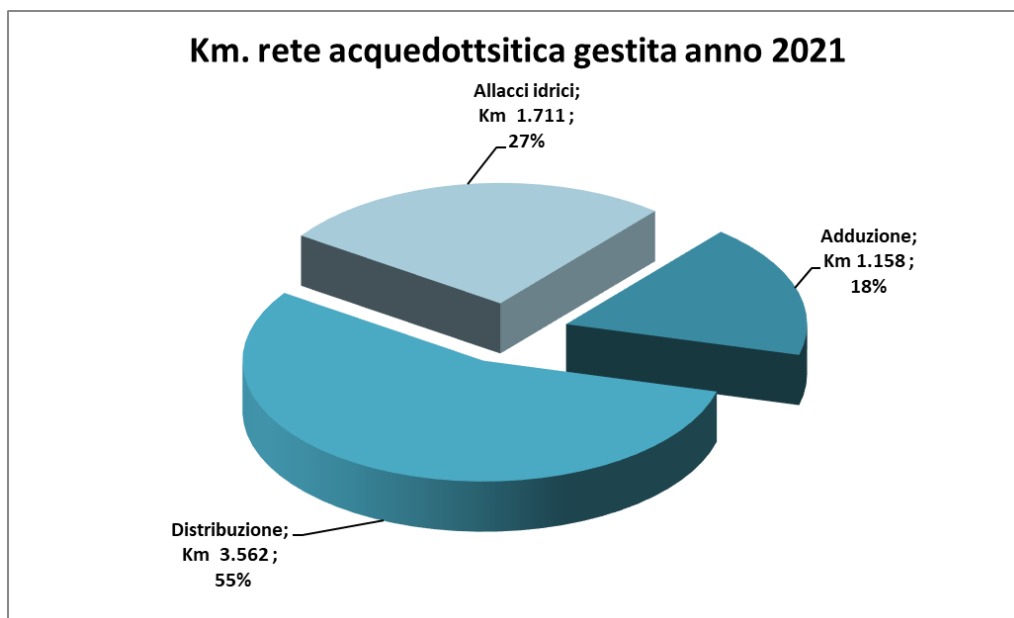
Gestione ordinaria beni immobili aziendali

Il servizio Logistica, tra le altre cose, cura la gestione dei seguenti servizi:

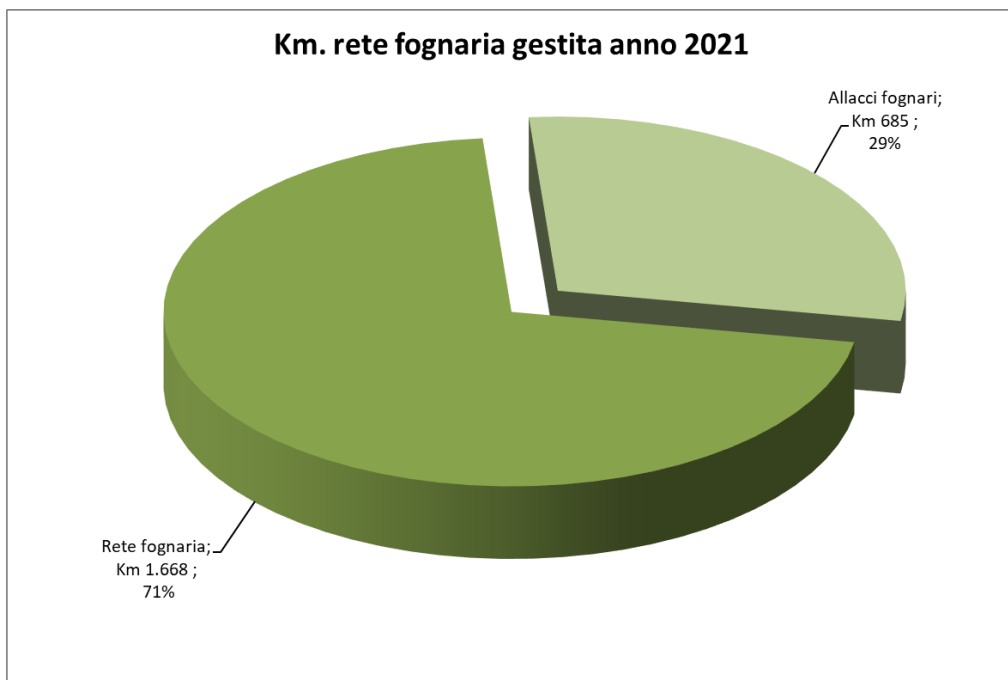
- Gestione Impianti riscaldamento e climatizzazione sedi aziendali
- Manutenzione Ascensori sede Ascoli Piceno, Maltignano e Fermo
- Aree verdi sedi Fermo e Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto
- Impianto rilevazione Incendi sede Ascoli Piceno
- Vigilanza sedi
- Pulizie e disinfezione sedi aziendali
- Manutenzione Ordinaria sedi operative aziendali

Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

La CIIP spa gestisce Km. 6.431 di rete acquedottistica così ripartiti:



La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.353.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.784.



Anche la gestione del 2021 delle reti è stata fortemente condizionata dall'emergenza idrica e dai continui adattamenti delle attività alle esigenze gestionali maturate dalle disponibilità della risorsa e dalle condizioni al contorno che si sono create in funzione della gestione delle reti. A ciò si è ovviamente aggiunta la gestione dell'emergenza Covid e le limitazioni del personale operativo.

In tutto il periodo il servizio è stato concentrato principalmente sulle seguenti attività:

- Regolazione serbatoi.
- Aperture e chiusure serbatoi.

- Attività programmatiche di scarico delle condotte principalmente nei comuni di Ascoli Piceno, Maltignano e Folignano nonché nei comuni a cui è stato applicato il regime di chiusura dell'erogazione idropotabile nel periodo Giugno – Dicembre
- Intensificazione delle attività di ricerca perdite e riparazione.
- Attività di pronto gestione degli impianti di soccorso
- Attività di programmazione e gestione dei gruppi elettrogeni
- Attività di programmazione e gestione dei rifornimenti dei gruppi elettrogeni
- Attività di gestione e manutenzione dei sollevamenti acquedottistici.

Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile, riguardante la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità) e i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica

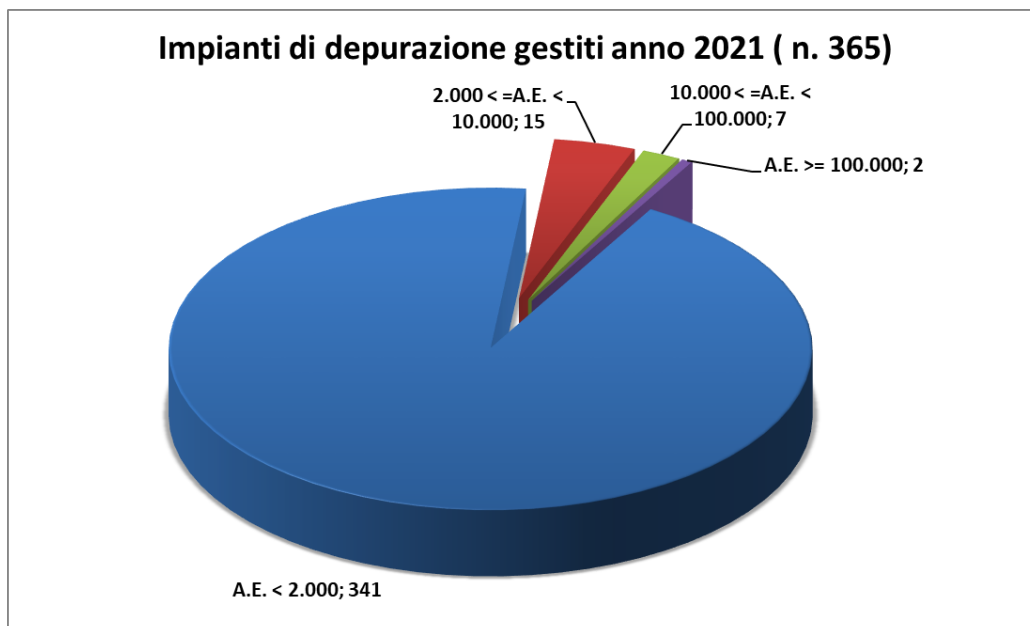
È stata potenziata la comunicazione per le interruzioni di servizio di acquedotto non programmate con un sistema di messaggistica (sms), che avverte in tempo reale il Sindaco del Comune interessato.

Nel 2021 sono stati inviati ai Sindaci 644 sms per interruzioni non programmate servizio acquedotto.

Zona Anno 2021	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	28	25	43	25	19	41	35	30	34	29	25	20	354
Comunanza	2	4	11	2	8	3	5	5	4		2		46
Fermo	13	11	33	13	18	25	17	16	34	18	11	14	223
San Benedetto del Tr.	3	3	6	2	1		4	2					21
Totale	46	43	93	42	46	69	61	53	72	47	38	34	644

Servizio Depurazione

Anche nel 2021 la CIIP spa ha gestito 365 impianti di depurazione ripartiti per grandezza come dal grafico riportato. Tra gli impianti di depurazione sono ricompresi 341 impianti minori, fosse imhoff e filtri percolatori. La gestione del servizio, per la natura degli impianti e la loro dislocazione sul territorio, risulta necessariamente orientata alle peculiarità di ciascuna tipologia di impianto. Tale varietà è rappresentata nel diagramma sottostante.



Le voci di costo principali attraverso le quali può essere rappresentato l'esercizio del Servizio Depurazione sono sostanzialmente tre, ovvero i costi del personale, quelli energetici e quelli per la gestione dei fanghi di depurazione.

Per un approfondimento sulle voci di costo indicate si rimanda a quanto relazionato più sopra nel paragrafo dedicato alla "Strategia complessiva sulla Depurazione".

Per la gestione dell'energia impiegata nei processi depurativi sviluppati presso gli impianti del SII è stato adottato un Piano Energetico Aziendale, gli impatti derivanti dalla gestione razionale dell'uso dell'energia, l'acquisto di nuove macchine in sostituzione di quelle più datate e obsolete, l'adozione di meccanismi di monitoraggio energetico e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili hanno comportato un'ottimizzazione dei consumi, a riprova della necessità di continuare nell'attività di integrazione tra le attività di gestione energia e la gestione dei processi depurativi. Nel corso dell'anno sono conclusi i lavori per l'installazione del cogeneratore presso il depuratore Marino e si è in attesa dell'allaccio alla rete elettrica.

Il tema della gestione dei costi derivanti dalla produzione dei fanghi di depurazione è quello che ha concentrato l'attenzione degli sviluppi delle attività condotte dalla CIIP S.p.A. nell'ambito depurazione e di cui si è relazionato nel paragrafo "Strategia complessiva sulla Depurazione" cui si rimanda.

Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

Come prassi consolidata già da qualche anno, il Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo copre operativamente i diversi aspetti relativi alla funzionalità continua degli impianti gestiti dalla CIIP SPA:

- manutenzione macchine elettriche, prevalentemente elettropompe e compressori;
- manutenzione impianti elettrici, prevalentemente destinati al consumo di energia, oltre che alcuni impianti di produzione;
- manutenzione apparati di misura e di processo;
- manutenzione dispositivi destinati al telecontrollo aziendale.

Con l'adozione, avvenuta già da qualche anno, della norma CEI 11-27 e del relativo modello organizzativo per i lavori elettrici, si è continuato in maniera più stringente alla verifica della sicurezza intrinseca degli impianti di cui trattasi e delle successive attività per l'identificazione e la rimozione delle fonti di rischio.

Già dal 2018 le attività del Servizio all'ambito si sono orientate specificamente all'ambito manutenzioni ordinarie. Per le attività di modifica e ampliamento impianti esistenti o realizzazione di nuovi, si è proceduto, nel corso dell'anno 2020 lungo due direttrici. La prima, avallata dal Consiglio di Amministrazione, prevede l'affiancamento di tre professionisti al Responsabile del Servizio e all'intera Unità Responsabile Impianti con lo scopo di coadiuvare le attività di progettazione elettrica, direzione lavori elettrici e collaudi funzionali. La seconda è stata l'attivazione di una selezione per due professionalità da integrare all'interno del Servizio di cui trattasi, proprio allo scopo di coadiuvare il lavoro della URI. All'esito della selezione sono state assunte nel corso del 2020 due unità.

Nel corso del 2021 sono state individuate ditte per le prestazioni inerenti le manutenzioni meccaniche tramite procedura negoziata, al fine di migliorare il controllo e la frequenza di tali attività.

Il sistema manutentivo così coordinato potrà permettere l'adozione di strategie di interventi manutentivi su condizione, soprattutto per le macchine elettropompe sommergibili per acque reflue, elettropompe centrifughe per acqua potabile, compressori centrifughi; con l'implementazione di questo sistema di gestione si tenderà a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle manutenzioni straordinarie su rottura, obiettivo questo indirizzato alla riduzione dei costi e all'incremento dell'affidabilità di esercizio di macchine e impianti. A questo scopo è stato intrapreso trasversalmente tra i Servizi Elettromeccanico e Telecontrollo e Servizio Depurazione un'attività di analisi degli impianti di sollevamento fognari basata FMEA (o Analisi dei modi e degli effetti dei guasti, dall'inglese Failure Mode and Effect Analysis).

Mediante questo approccio si intende perseguire duplici obiettivi:

- intraprendere un percorso di manutenzione ordinaria preventiva e predittiva sulla tipologia impiantistica individuata
- individuare le modalità di guasto o di difetto degli impianti per provvedere alla rimozione;
- ridurre i guasti funzionali legati alla carenza di manutenzione;
- analizzare le cause dei guasti e gli effetti che tipicamente generano - anche e soprattutto in ambito ambientale;
- definire priorità di intervento per mantenere in efficienza tutti gli impianti sottoposti all'analisi;
- valutare gli interventi necessari e il budget di manutenzione necessario.

L'annualità 2021 rileva un trend sostanzialmente in leggera crescita per i costi di manutenzione degli impianti elettrici e delle macchine installate presso gli impianti aziendali. Tale tendenza è assolutamente in linea con alcuni aspetti gestionali:

- l'incremento del numero degli impianti gestiti: dal 2010 al 2020 la CIIP SPA ha incrementato il numero di POD (punti di consegna di energia elettrica) da circa 400 a circa 600, comprendendo in questi numeri anche il riassorbimento di impianti articolati e complessi;
- l'incremento di energia elettrica impiegata nelle attività produttive aziendali: dal 2010 al 2021 i consumi elettrici della CIIP SPA sono più che raddoppiati, avendo ripreso in consegna impianti significativi anche dal punto energivoro;
- l'incremento della complessità degli impianti: negli ultimi anni sono stati implementati impianti per la cui gestione sono fondamentali i controlli automatici di processo, i sistemi di misura e verifica delle acque trattate e dei relativi prodotti di scarico.

Tutte le predette attività sono state gestite con il personale del Servizio recuperando operatività razionalizzando alcune attività ed escludendo tutte le attività di manutenzione straordinaria, affidandole a terzi secondo quanto richiesto e per ottemperare agli obblighi del DM 37/08.

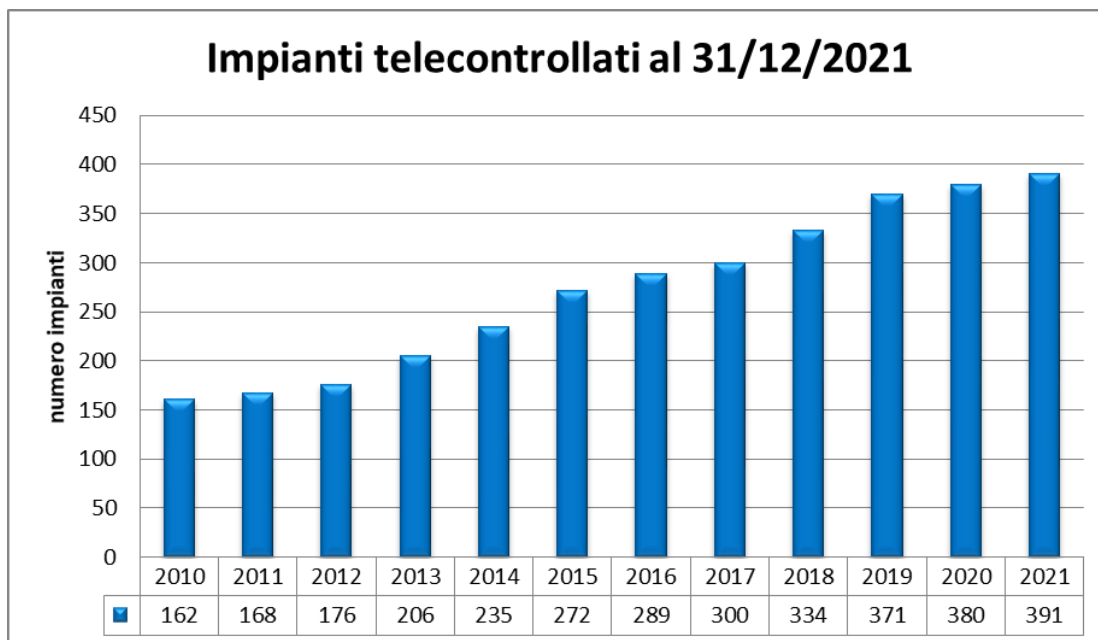
E' chiaro che, in ogni caso, per far fronte alle crescenti richieste in numero e in complessità delle manutenzioni richieste, è stato necessario incrementare il numero degli operatori del servizio.

A tale scopo nel 2021 è stata condotta una selezione articolata per zone per rinforzare il numero degli addetti del Servizio.

Nel corso del 2021 è stata portata avanti l'attività di migrazione dello SCADA aziendale, con tutte le relative attività che hanno richiesto la sostituzione delle periferiche per l'omogeneizzazione dei sistemi di comunicazione con il centro aziendale.

Nella logica dell'ottimizzazione dei processi gestionali della CIIP S.p.A. nel corso del 2021 è stata valutata la possibilità di procedere all'implementazione di un control/data room per la supervisione degli impianti e dei processi gestionali aziendali. In questa attività convergeranno anche le attività svolte nel corso degli anni precedenti, inerenti la ricognizione documentale tecnica degli impianti elettrici, dei manuali e della documentazione relativa alla conformità normativa di questi, in collaborazione con il Servizio Qualità, Ambiente e Sicurezza, per perseguire l'obiettivo di una gestione centralizzata della documentazione.

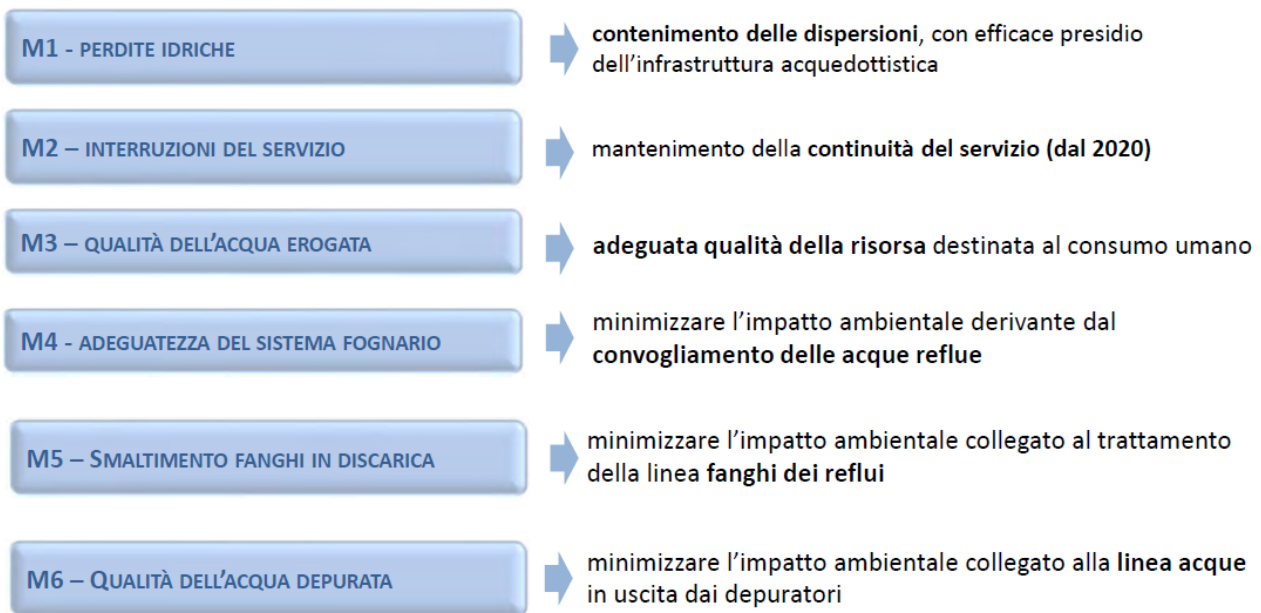
Si riporta di seguito la rappresentazione della crescita del numero degli impianti telecontrollati:



Servizio Controllo di Gestione

Il Servizio, preposto al controllo sia operativo che economico e strategico della gestione aziendale, ha provveduto ad effettuare, tra le altre attività, anche il monitoraggio degli indicatori di qualità tecnica e contrattuale, secondo quanto stabilito dall'ARERA.

Nello specifico la deliberazione ARERA n. 917/2017/R/IDR ha definito n. 6 indicatori di **qualità tecnica** e relativo scopo:



Il Servizio ha recentemente fornito ad ARERA, sulla base di quanto disposto dalla delibera n. 107 del 15/03/2022 "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'allegato A alla deliberazione dell'autorità 917/2017", i dati di qualità tecnica 2020-2021. Il Servizio ha anche provveduto al monitoraggio, all'analisi e all'inserimento sul portale ARERA degli indicatori della qualità contrattuale di cui alla delibera 655/2015/R/IDR per l'anno 2021.

I dati elaborati per i macro-indicatori per l'anno 2020 e 2021 sono riassunti nella tabella seguente nella quale viene riportato anche il raggiungimento o meno dell'obiettivo fissato da ARERA da perseguire per l'anno 2021 ai sensi di quanto disposto dal comma 3.1 della deliberazione 235/2020/R/IDR.

Macro-indicatore	Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi	
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4M1	Adeguato	Adeguato	Adeguato	
	M1a	4,89	4,79	4,75	4,98
	M1b	32,8%	32,1%	31,7%	32,7%
	Classe	B	B	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	4,79	4,69		
	Raggiungimento obiettivo (*)				NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1	2019			
M2	Presenza prerequisito Preq4M2	Adeguato		Adeguato	
	M2	2,57	2,57	1,16	3,78
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M2	2019			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4M3	Adeguato	Adeguato	Adeguato	
	M3a	0,007%	0,006%	0,000%	0,001%
	M3b	3,64%	3,64%	1,79%	2,88%
	M3c	0,33%	0,33%	0,33%	0,34%
	Classe	E	E	C	C
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni		
	Valore obiettivo M3a	0,006%	0,005%		
	Valore obiettivo M3b				
	Valore obiettivo M3c				
Raggiungimento obiettivo (*)				SI	
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3	2019				
M4	Presenza prerequisito Preq3M4	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4M4	Adeguato	Adeguato	Adeguato	
	M4a	0,61	0,61	1,15	0,66
	M4b	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%
	M4c	90,77%	86,23%	75,5%	68,7%
	Classe	B	B	E	B
	Obiettivo RQTI	-5% di M4c	-5% di M4c		
	Valore obiettivo M4a				
	Valore obiettivo M4b				
	Valore obiettivo M4c	86,2%	81,9%		
Raggiungimento obiettivo (*)				SI	
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M4	2019				
M5	Presenza prerequisito Preq3M5	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4M5	Adeguato	Adeguato	Adeguato	
	MFtq,disc (Σ MFtq,disc,imp)	2.091,50	2.028,76	2.567,55	1.206,60
	%SStot	25,0%		25,0%	25,0%
	M5	22,19%		21,34%	10,37%
	Classe	C	C	C	A
	Obiettivo RQTI	-3% di MF tq,disc	-3% di MF tq,disc		
	Valore obiettivo MFtq,disc	2.028,76	1.967,89		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M5	2019				
M6	Presenza prerequisito Preq3M6	SI	SI	SI	
	Presenza prerequisito Preq4M6	Adeguato	Adeguato	Adeguato	
	M6	15,16%	12,13%	6,58%	4,94%
	Classe	D	D	C	B
	Obiettivo RQTI	-20% di M6	-20% di M6		
	Valore obiettivo M6	12,13%	9,70%		
Raggiungimento obiettivo (*)				SI	
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M6	2019				

Dall'analisi della tabella si evince che la CIIP ha raggiunto gli obiettivi stabiliti da ARERA per tutti gli indicatori che vanno da M2 a M5, con un evidente miglioramento anche della classe di appartenenza mentre per l'indicatore M1 non è stato raggiunto l'obiettivo previsto ma è stata comunque mantenuta la permanenza in classe B.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo è legato principalmente alla diversa gestione delle risorse idriche causata dagli effetti del sisma 2016-2017 e della crisi idrica che ha portato la CIIP a una gestione in continuo degli impianti di soccorso con variazioni nei flussi di erogazione e nelle pressioni di esercizio.

Tutto ciò ha comportato numerose rotture in rete e, in particolare nel mese di Luglio 2021, grazie all'attività di ricerca perdite satellitare svolta, è stato possibile individuare numerose e consistenti perdite localizzate soprattutto nelle zone asservite all'impianto di soccorso di Castel Trosino. Il Gestore ha potuto provvedere alla riparazione delle condotte nella parte finale dell'anno, questo ha sicuramente influenzato la determinazione dell'indicatore M1a del 2021 ed il mancato raggiungimento del valore obiettivo previsto.

Anche per quanto riguarda la qualità contrattuale, sulla base di quanto previsto dall'ARERA nella Delibera 655/2015 e ss.mm.ii., sono stati raccolti i dati relativi all'anno 2021. Sebbene la CIIP spa, con note del 08.06.2021 e del 17.09.2021, abbia formulato motivata istanza di deroga dal rispetto degli obblighi in materia di qualità contrattuale per l'anno 2021, sono stati comunque registrati i dati relativi e sono stati forniti all'ARERA nell'ambito della raccolta dati qualità contrattuale a Marzo 2022.

Oltre ai dati di dettaglio sui singoli indicatori sono stati forniti i valori dei due principali macro-indicatori MC1 e MC2, posti alla base del meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale articolato secondo fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance delle gestioni, di seguito indicati:

Valori Macro-Indicatori 2021	
MC1	99,822%
MC2	98,887%

Sulla base della tabella riportata di seguito il gestore CIIP nell'anno 2021 si colloca in classe A per entrambi i macro-indicatori previsti.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo
<i>MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale</i>	A	MC1 > 98%	Mantenimento
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%
<i>MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio</i>	A	MC2 > 95%	Mantenimento
	B	90% < MC2 ≤ 95%	+ 1%
	C	MC2 ≤ 90%	+ 3%

Gestione delle attività dei Servizi Operativi

Nell'anno 2021 sono stati effettuati complessivamente **26.332** interventi dalle maestranze CIIP spa (di cui 7.585 relativi ad attività di supporto a ditte esterne) per un costo complessivo **€ 5.544.441**.

La tabella che segue espone i soli costi di materiali a scorta prelevati dai magazzini oltre al personale della CIIP spa.

Attività	Servizi	Importi 2018	Importi 2019	Importi 2020	Importi 2021
	ACQUEDOTTO	1.482.204	1.378.884	1.448.262	1.438.159
	DEPURAZIONE	961.924	887.076	889.985	1.144.840
	FOGNATURA	447.737	376.250	412.153	375.869
	TUTTI I SERVIZI	45.110	30.212	37.091	30.094
1 - MANUTENZIONE	Totale	2.936.975	2.672.422	2.787.491	2.988.962
	ACQUEDOTTO	429.722	541.726	385.219	393.811
	DEPURAZIONE	734.766	653.790	691.554	777.121
	FOGNATURA	71.760	69.858	49.218	71.913
	TUTTI I SERVIZI	19.330	13.156	5.534	13.389
2 - GESTIONE	Totale	1.255.579	1.278.530	1.131.524	1.256.234
	ACQUEDOTTO	1.717.804	1.077.518	1.068.446	932.951
	DEPURAZIONE	78.394	124.965	102.760	70.937
	FOGNATURA	355.780	274.093	185.748	272.075
	TUTTI I SERVIZI	43.422	75.731	26.735	23.282
3 - INVESTIMENTO	Totale	2.195.401	1.552.307	1.383.689	1.299.245
	Totale Generale	6.387.954	5.503.258	5.302.704	5.544.441

Il dato economico evidenzia la seguente percentuale di distribuzione sulle tre tipologie di attività

Tipologia Interventi	Incidenza % sul costo
Manutenzione	54,30
Gestione	20,56
Investimento	25,14
Totale	100,00

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2018	Importi 2019	Importi 2020	Importi 2021
ASCOLI	2.252.282	1.786.852	1.611.551	1.559.814
COMUNANZA	456.888	405.336	419.975	358.951
FERMO	1.889.299	1.536.853	1.333.222	1.624.022
SAN BENEDETTI	1.683.363	1.671.084	1.653.467	1.854.239
TUTTE	106.122	103.134	284.489	147.415
Totale	6.387.954	5.503.258	5.302.704	5.544.441

In riferimento ai costi relativi alle attività di manutenzione dei servizi Reti e Depurazione, indicati nella nota integrativa del presente bilancio, si rilevano alcuni scostamenti dovuti a diversi fattori.

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
d) Gestione impianti idrici	22.415	22.735	-320
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	1.289.963	1.312.063	-22.100
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	11.290	138.925	-127.635
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	2.381.356	2.291.077	90.279
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	850.304	874.672	-24.368
ad) Prestazione servizi depurazione	39.281		39.281
TOTALE	4.594.609	4.639.472	-44.863

In generale si rileva un'economia di spesa sulla gestione acquedottistica e degli impianti fognari a fronte di un maggiore costo sulla gestione degli impianti di depurazione.

Per quanto riguarda la rete idrica la riduzione riscontrata nelle spese di manutenzione è legata a diversi fattori, tra gli altri al fatto che si sono ridotti gli interventi in manutenzione ordinaria orientando la manutenzione verso la straordinaria con sostituzione di interi tratti di condotte idriche.

Una di queste è la linea che dal campo pozzi di Monteprandone Est adduce acqua al potabilizzatore di Fosso dei Galli oggetto nel 2021 di un intervento di sostituzione del primo tratto di circa 700 m inserito nel Programma degli Interventi 2020-2047e indicato nella tabella seguente:

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Valore investimento lordo totale	Consuntivo 2021	Codice Progetto	Codice commessa
602067	Sostituzione condotta adduttrice da Campo Pozzi Est - Monteprandone a potabilizzatore di Fosso dei Galli - 1° stralcio	390.000	364.919	A0FL	AXFL

In merito alle attività di manutenzione degli impianti fognari si segnala una leggera economia legata ad una minore incidenza dell'attività di manutenzione ordinaria rispetto alla straordinaria.

Per quanto riguarda la Depurazione si rileva un maggiore costo sulla manutenzione dei depuratori per circa 90.000,00 €, importo legato al fatto che sono stati realizzati alcuni interventi specifici di manutenzione legati a necessità operative quali, tra le altre, l'esigenza di sistemazione di viabilità di accesso ad alcuni depuratori. A tale importo va sommato anche un maggiore costo di circa 40.000,00 € collegato alle attività di trasporto vaglio e sabbie dai principali depuratori commissionate tramite l'espletamento di un'apposita gara di affidamento.

Servizi alla clientela ed alla cittadinanza

Sito Web Aziendale, Social, informazioni alla clientela e fatturazione

Il sito WEB della CIIP spa espone quanto previsto dagli obblighi di legge, per quanto applicabili, in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalle deliberazioni ARERA. In quest'ottica è presente nel sito la sezione "Trasparenza ed Integrità" istituita ed aggiornata al fine di ottemperare alle disposizioni legislative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

E' inoltre presente la modulistica riguardante i rapporti con l'utenza:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale;
- richiesta autorizzazione addebito SEPA;
- disdetta contratto;
- denuncia perdita idrica occulta;
- verifica del misuratore;
- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami;
- comunicazione autolettura.

Sono inoltre presenti informazioni relativamente agli sportelli fisici e telefonici con i rispettivi orari di apertura e l'ubicazione per quelli fisici. Oltre al Numero Verde Clienti (800 216172), è indicato il Numero Verde di Pronto Intervento (800 457457).

E' stata inoltre approvata e pubblicata la nuova versione della Carta dei Servizi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, del Disciplinare Tecnico, modalità di allacciamento alle reti e autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue e del Glossario per uniformarsi agli standard previsti dall'Autorità nella delibera sopra citata.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una **revisione del sito WEB aziendale** con l'obiettivo di divulgare informazioni utili ed offrire nuovi servizi all'utenza quali:

- rendere in sito conforme alle normative in materia di accessibilità ai portatori di deficit visivi;
- ricevere direttamente la bolletta online, il servizio diventa così maggiormente comodo, economico ed ecologico; la richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA);

- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato delle eventuali pratiche in corso (es. richiesta riduzione per perdita occulta, rateizzazione, ecc.);
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche;
- pagare direttamente le proprie bollette con carta di credito, postepay, conto corrente su Banco Posta (privati ed imprese);

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'ARERA sono pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura. Oltre al sito internet, la CIIP spa è presente anche sui principali social network (Facebook, Google Plus, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile riguardanti sia la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), sia la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità), sia i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica.

Si è provveduto inoltre alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda.

Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività' aziendali

La CIIP spa durante il 2021 ha investito parte del suo budget nell'informazione e nella comunicazione, attività fondamentali per promuovere, valorizzare l'Azienda quale realtà economica, sociale e culturale consolidata e di riferimento per tutto il territorio locale e nazionale.

Le strategie e le finalità della Comunicazione CIIP, sono state rivolte ai cittadini - utenti per alimentare la consapevolezza della qualità della nostra acqua e contemporaneamente per innalzare i livelli di attenzione nel preservare e non sprecare la preziosa risorsa equiparata all'oro blu.

La Comunicazione dunque come informazione puntuale e precisa, ma anche come interazione, dialettica, con il mondo esterno, linguaggio multiforme, integrazione e partecipazione.

Nel corso del 2021, innumerevoli sono stati i progetti e le iniziative sviluppati e realizzati nell'ambito del settore Comunicazione della CIIP S.p.A.:

- Campagna di sensibilizzazione riferita all'emergenza gelo e alla prevenzione anti-rottura dei contatori;
- Realizzazione del calendario 2021, un agevole strumento in grado di divulgare, sfogliandone le pagine, la cultura dell'acqua quale bene primario, attraverso frasi e immagini che riescono a cogliere l'attenzione del lettore;
- Campagna di sensibilizzazione sull'emergenza idrica dispiegata nelle diverse fasi: dal codice Rosso alla chiusura notturna dei serbatoi, al riconoscimento dello stato di crisi da parte delle istituzioni nazionali;
- Presenza sui principali social (Facebook, Google+, Twitter e You Tube). In particolar modo la pagina Facebook che offre un tipo di comunicazione dinamica e interattiva, con post attinenti alla gestione aziendale, comunicazioni di servizio, rassegna stampa ed ogni altra attività informative utili per il cliente.

Relativamente al piano media e ufficio stampa, CIIP spa al fine di fornire un servizio di comunicazione mirato a tutti i cittadini, ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito, un'informazione capillare, completa sulla gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda e sulla qualità della risorsa idrica ed al suo corretto utilizzo.

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati, modificati nel corso nell'anno sulla base delle esigenze comunicative che, di volta in volta, necessitavano di essere sviluppate.

Alle suddette convenzioni con gli organi di Informazioni, durante l'anno 2021, si sono aggiunte le numerose conferenze stampa, tenutesi nelle sedi di Ascoli Piceno e di Fermo, che hanno trattato

argomenti di pubblico interesse e di urgente attualità, riscontrando sempre ampi consensi e partecipazione.

Elenco Sedi

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

Sedi	via	civico	comune	provincia
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

2. Andamento della gestione

2.a. Andamento economico generale

A livello nazionale, nel 2021 il Prodotto Interno Lordo subisce un incremento del 6,5% rispetto all'anno precedente; lo rileva l'Istat precisando che «nel 2021 l'economia italiana ha registrato una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria». A trascinare la crescita del Pil è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati.

La crescita 2021 rappresenta un record storico: dal 1995, anno d'inizio delle serie storiche, non si è mai registrato, infatti, un incremento così alto.

Rispetto all'anno precedente (in cui si era registrato un decremento dell'8,9%) si rileva una drastica inversione di tendenza.

Nel 2021, dopo la flessione del 2020 (-0,2%), i prezzi al consumo tornano a crescere in media d'anno (+1,9%), registrando l'aumento più ampio dal 2012 (+3,0%). La ripresa dell'inflazione nel 2021 è essenzialmente trainata dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici (+14,1%), diminuiti invece dell'8,4% nel 2020.

Per quanto concerne il mercato del lavoro si rileva che il tasso di disoccupazione è stabile attestandosi al 9%.

Dati Riassuntivi	Dati
PIL base annua	6,5%
Tasso di Inflazione	1,9%
Tasso di disoccupazione	9,0%
Tasso di riferimento	1,1%

2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La Società svolge il Servizio Idrico Integrato in qualità di Gestore unico per l'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche sud. L'attività è regolata dall'ARERA che fissa degli standard di qualità tecnica e contrattuale e la tariffa quale corrispettivo del servizio erogato all'utenza. Pertanto CIIP spa non risente dell'andamento dei mercati ed il suo fatturato è connesso alle vendite idropotabili all'utenza sia civile che industriale.

Si fa rilevare che nel corso del 2021 si mantiene stabile il volume dei mc rispetto all'anno precedente confermando il decremento dei metri cubi di acqua venduta in ragione del sisma e del perdurare della crisi idrica di cui si è già detto in precedenza.

2.a.2. Comportamento della concorrenza

La Società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche mondiali e degli eventi di cui si è trattato più sopra, non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi nel tempo.

Bonus idrico

L'ARERA con propria delibera 897/2017/R/idr, e il relativo Allegato TIBSI e s.m.i. ha istituito il bonus idrico per le utenze domestiche residenti disagiate stabilendo i requisiti per gli aventi diritto.

Il bonus idrico è finanziato con la componente tariffaria UI3 stabilita dall'ARERA e corrisposta su tutto il territorio nazionale dagli utenti domestici non disagiati. Nel 2021 la componente tariffaria UI3 era pari ad € 0,05 al mc, con delibera 639/2021 l'Arera ha stabilito che dal 2022 il valore aggiornato è pari a € 0,179 al mc.

Dal 1° gennaio 2021 la disciplina del bonus idrico è stata modificata. I bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda come stabilito dal decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. Sarà sufficiente che ogni anno, il cittadino/nucleo familiare presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè ecc.)

Le condizioni necessarie per avere diritto ai bonus per disagio economico non cambiano:

- appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.265 euro, oppure
- appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro, oppure
- appartenere ad un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza.

Se il nucleo familiare rientra in una delle tre condizioni di disagio economico che danno diritto al bonus, l'INPS invia i suoi dati (nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni che l'Autorità sta definendo in materia riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico) al SII, che incrocerà i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

Per l'anno 2021, l'azienda ha erogato il bonus agli utenti che ne avevano fatto richiesta nel corso del 2020. Non essendo disponibile la procedura per la rendicontazione che deve essere ancora emanata dall'ARERA, nel corso del 2022 si provvederà ad erogare il bonus a coloro che avevano i requisiti nel 2021. Conseguentemente l'importo erogato nell'anno 2021 è minore rispetto a quello dell'anno precedente come si evince dal prospetto sotto riportato:

Descrizione	2021	2020
Totale UtENZE domestiche residenti	126.969	127.401
Nuclei familiari agevolati (utenze domestiche residenti)	3.439	4.128
Totale utenze su utenze agevolate	2,71%	3,24%
Utenti agevolati	10.147	12.478
Importo complessivo bonus erogato	196.844	239.429
Perequazione UI3 fatturata e versata a CSEA	203.686	238.715
Erogato su Perequazione UI3	96,64%	100,30%

2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La Società, in concessione esclusiva territoriale fino al 2047, è soggetta a regolazione e vigilanza dell'ARERA a controllo locale dall'Ente d'Ambito. Opera in un contesto in cui i ricavi sono determinati da specifiche previsioni regolatorie dei costi sostenuti che sono classificati in rigide strutture di classificazione. Il Servizio Controllo di Gestione, in relazione con il Contabilità Finanza Controllo, che segue la regolazione tariffaria, fornisce al management adeguati strumenti di monitoraggio ed eventualmente suggerisce azioni correttive che si dovessero rendere necessarie per migliorare l'efficienza del servizio fornito.

Sono in fase conclusiva le attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi degli standard sulla qualità tecnica e commerciale previste dalla regolazione di cui si è chiesto per il periodo 2018-2021 la deroga in ragione del sima e della successiva crisi idrica..

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un risultato sostanzialmente in linea all'ultima revisione tariffaria valida per il biennio 2020-2021 approvata il 14 gennaio 2021 dall'ARERA.

Conto Economico	PEF 2021	CONSUNTIVO CIIP 2021	Scostamento
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	51.765.253	50.061.987	-1.703.266
Altri ricavi	2.871.444	5.174.235	2.302.791
Totale Ricavi	54.636.696	55.236.222	599.526
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	19.097.965	20.720.274	1.622.309
Costo del personale	11.120.281	10.734.501	-385.780
Totale Costi	30.218.246	31.454.775	1.236.529
MOL	24.418.450	23.781.447	-637.003
Ammortamenti	13.816.014	12.436.967	-1.379.047
Reddito Operativo	10.602.436	11.344.480	742.044
Interessi passivi	2.273.309	2.316.861	43.552
Risultato ante imposte	8.329.127	9.027.619	698.492
IRES	1.998.991	1.884.899	-114.092
IRAP	501.495	503.074	1.579
Totale imposte	2.500.486	2.387.973	-112.513
Risultato di esercizio	5.828.641	6.639.646	811.005

Si rileva un sostanziale scostamento dei ricavi da SII per circa 2 milioni riassorbito per il 2021 dagli altri ricavi di natura straordinaria dovuti ai risarcimenti ottenuti dalla Protezione Civile della Regione Marche per i costi sostenuti dalla CIIP per fronteggiare la crisi idrica.

In assenza di tali contributi il risultato di esercizio sarebbe risultato notevolmente inferiore compromettendo lo sostenibilità di costi operativi e di investimento.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

Ricavi

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	19.567.755	19.656.968	- 89.213
Fatturato	49.970.723	49.876.214	94.509

I dati suindicati sono riferiti al 31/12 dell'anno di riferimento e non tengono conto delle sopravvenienze rilevate nei primi mesi dell'anno successivo.

I ricavi dell'esercizio confermano la contrazione dei consumi già rilevata nel 2020 rispetto agli anni precedenti a causa del perdurare della crisi idrica. Infatti rispetto al 2019 si riscontra una riduzione di circa 500.000 metri cubi di acqua venduta.

Va inoltre fatto rilevare che la contrazione dei consumi si ripercuote sui ricavi che risultano ridotti di circa 2 milioni rispetto al VRG di Piano d'Ambito.

Costi

I costi aziendali hanno subito un incremento rispetto a quelli del 2020 di cui si dà conto con i principali scostamenti sotto evidenziati.

Economie:

- **Carburanti € 538.432 per il** consumo dei gruppi elettrogeni dei pozzi di Capodacqua che nel 2021 sono stati collegati alla rete elettrica.
- **Postalizzazione ed elaborazione bollette** per € 85.161 poiché nel 2020 erano stati effettuati i conguagli agli utenti delle zone terremotate;
- **manutenzioni reti acquedotto di € 149.735** perché sono state realizzate manutenzioni straordinarie con sostituzione di interi tratti di condotte.
- **noleggi gruppi elettrogeni € 132.570** per utilizzo di impianti collegati alla rete elettrica;

- **retribuzioni al personale dipendente per € 116.448** per il blocco delle selezioni previste a causa della pandemia;
- **svalutazione dei crediti per € 45.118** per il minor utilizzo del fondo relativamente ai crediti con documentata irrecuperabilità;
- **energia elettrica per € 77.456 per** effetto delle vantaggiose condizioni contrattuali che prevedevano l'invarianza del prezzo del kwh per tutto il 2021
- **smaltimento fanghi per € 120.780** poiché la Società ha ottenuto condizioni economiche vantaggiose a seguito dell'espletamento di gare per i servizi di smaltimento e recupero fanghi
- **rimborso mutui contratti** dai Comuni per **€ 200.088**; per le opere del SII, per i mutui non ancora completamente rimborsati.

Maggiori costi:

- **Acquisti di materiali per euro 191.085** per l'incremento dei prezzi registrato nel 2021;
- Prestazioni di servizi per **letture contatori € 122.717** in quanto nel 2021 è stato ripristinato l'ordinario ciclo delle letture limitato a causa della pandemia;
- Prestazioni di servizi per trasporto acqua con autobotte per € 52.120 per il rifornimento del serbatoio a servizio dell'abitato di Forca Canapine;
- **Contributi consorzio bonifica Marche per € 183.616 a seguito della** definizione della convenzione di cui si dà conto nel presente documento;
- manutenzione depuratori per € 90.279 poiché si sono resi necessari specifici interventi per necessità operative;
- **ammortamenti € 528.926** in relazione alla entrata in esercizio degli investimenti nel corso dell'anno

2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite (Rv)	50.061.987	49.897.537
Produzione interna (Pi)	20.442.293	20.135.661
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	70.504.280	70.033.198
Costi esterni operativi (C-esterni)	39.109.146	40.097.628
VALORE AGGIUNTO (VA)	31.395.134	29.935.570
Costi del personale (Cp)	11.801.780	11.918.228
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	19.593.354	18.017.342
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(12.563.860)	(12.224.642)
RISULTATO OPERATIVO	7.029.494	5.792.700
Risultato dell'area accessoria	4.080.242	1.818.956
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	234.744	261.367
EBIT NORMALIZZATO	11.344.480	7.873.023
Oneri finanziari (Of)	(2.316.861)	(2.388.421)
RISULTATO LORDO (RL)	9.027.619	5.484.602
Imposte sul reddito	(2.387.973)	(1.500.455)
RISULTATO NETTO (RN)	6.639.646	3.984.147

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

MARGINI INTEREDI DI REDDITO	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	19.593.354	18.017.342
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	7.029.494	5.792.700
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	11.344.480	7.873.023

L'andamento dei margini intermedi rileva, un incremento dell'EBIT dovuto agli altri ricavi che per il 2021 hanno inciso per circa 2,7 ML nonostante la contrazione dei consumi di acqua da parte dell'utenza ed i maggiori costi entrambi conseguenti alla crisi idrica e ai riflessi economici della pandemia da COVI-19 di cui si è ampiamente trattato nella presente relazione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2021	31/12/2020
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	4,47%	2,81%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	6,07%	3,86%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	2,26%	1,87%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	14,04%	11,61%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito. Si osserva un incremento per il 2021 legato al miglioramento del risultato della gestione.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è strettamente connesso con l'applicazione delle tariffe disciplinate dal Metodo Tariffario Idrico dell'ARERA e del relativo Piano Economico Finanziario

2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO (Af)	267.250.349	257.893.677
Immobilizzazioni immateriali	26.564.677	27.651.396
Immobilizzazioni materiali	239.303.336	228.771.353
Immobilizzazioni finanziarie	1.382.336	1.470.928
ATTIVO CORRENTE (Ac)	43.734.544	52.366.080
Magazzino	1.754.015	1.730.776
Liquidità differite	29.158.161	34.094.851
Liquidità immediate	12.822.368	16.540.453
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	310.984.893	310.259.757
MEZZI PROPRI (Mp)	148.671.862	142.032.216
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	143.788.522	137.148.876
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	129.905.543	136.950.262
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	32.407.489	31.277.280
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	310.984.894	310.259.758

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2021.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2021	31/12/2020
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	310.984.893	310.259.757
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	0	0
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	310.984.893	310.259.757
MEZZI PROPRI (Mp)	148.671.862	142.032.216
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	91.884.983	98.302.846
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	70.428.048	69.924.695
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	310.984.893	310.259.757

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(118.578.487)	(115.861.461)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,56	0,55
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	11.327.056	21.088.801
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,04	1,08

Il quoziente primario di struttura nella misura dello 0,56 evidenzia la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato. Tale capacità risulta al 1,04 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'ARERA ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2020-2047 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE DI DISPONIBILITA'	11.327.055	21.088.800
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,35	1,67
MARGINE DI TESORERIA	9.573.040	19.358.024
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,30	1,62

Si rileva la capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del "quoziente secondario di struttura". Il quoziente di tesoreria, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti e quindi le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari	12.808.907	16.530.920
Denaro e altri valori in cassa	13.461	9.533
Azioni proprie	-	-
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	12.822.368	16.540.453
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	500.000
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	7.109.051	6.419.316
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	-	-
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	7.109.051	6.419.316
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	6.213.317	10.621.137
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	84.775.932	91.883.530
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(84.775.932)	(91.883.530)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	(78.562.615)	(81.262.393)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2021	31/12/2020
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,09	1,18
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,62	0,69

2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue. Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda, che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo così allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha la necessità di adeguare costantemente la propria organizzazione con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

Il miglioramento dell'azione della CIIP spa si basa, sia sul recupero della produttività interna, che sull'accrescimento della professionalità del personale operaio ed amministrativo realizzata mediante un'adeguata attività di formazione.

La macrostruttura aziendale è la seguente:



Al 31/12/2021 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2020	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2021 ⁽¹⁾
Dirigenti	5			1	4
Q	6			1	5
8°	5			1	4
7°	19				19
6°	26				26
5°	18				18
4°	22				22
3°	112		1	7	106
2°	37		2	1	38
1°	0				0
TOTALE	250	0	3	11	242

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

Livelli	ASSUNZIONI									CESSAZIONI								
	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1
DIREZIONE - Unità di Staff																		
AREA AMMINISTRATIVA							1	2		1	1					1	1	
AREA TECNICA																5		

La composizione della forza lavoro è la seguente:

Livello	Occupazione		Impiegati		Operai		Livello	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
	MF	F	MF	F	MF	F		MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	4						Dirigenti	4					
Quadri	5	1					Quadri	5	1				
8	4	3	4	3			8	4	3				
7	19	2	19	2			7	19	2				
6	26	6	26	6			6	26	6				
5	18	10	17	10	1		5	18	10			2	2
4	22	9	17	9	5		4	22	9			2	2
3	106	13	27	13	79		3	105	13	1		1	1
2	38	2	4	1	34	1	2	36		2	2		
1							1						
totali	242	46	114	44	119	1	totali	239	44	3	2	5	5

(*) Le unità part time corrispondono a 4 unità tempo pieno

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
Dirigenti	4	1,65
Quadri	5	2,07
Impiegati	114	47,11
Operai	119	49,17
Totale	242	100,00

L'incidenza di genere è la seguente:

Livello	Occupazione			Impiegati			Operai		
	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	4		-						
Quadri	5	1	20,00						
Liv. 8	4	3	75,00	4	3	75,00			
Liv. 7	19	2	10,53	19	2	10,53			
Liv. 6	26	6	23,08	26	6	23,08			
Liv. 5	18	10	55,56	17	10	58,82	1		-
Liv. 4	22	9	40,91	17	9	52,94	5		-
Liv. 3	106	13	12,26	27	13	48,15	79		-
Liv. 2	38	2	5,26	4	1	25,00	34	1	2,94
Liv. 1									
totali	242	46	19,01	114	44	38,60	119	1	0,84

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
Impiegati (tot.)	114	70	44
Tecnici	52	44	8
Amministrativi	62	26	36

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

IMPORTO MEDIO ANNO 2021		
CCNL gas acqua		
Livello	Retribuzione	Costo Aziendale
Quadri	52.645,11	72.129,78
Impiegati	34.845,91	47.867,55
Operai	31.028,84	43.846,68
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	82.385,44	122.494,37

Il Premio di Risultato per gli anni 2015-2021, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Redditività	839,68	743,82	743,82	743,82	743,82	743,82	743,82
Gestionale	1.378,35	1.213,59	1.389,54	1.401,90	1.262,87	1.479,98	1.479,98
Totale	2.218,03	1.957,41	2.133,36	2.145,72	2.006,69	2.223,80	2.223,80

L'aumento dell'importo del Premio di Risultato per gli anni 2020 e 2021, nella componente Gestionale, è dovuto all'applicazione del rinnovo del CCNL Gas-Acqua 07/11/2019 che, per tali annualità, ha previsto la somma di € 238,00 (su parametro medio 143,53), da destinare all'aumento dei Premi di Risultato a livello aziendale.

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Assenteismo	2019			2020			2021		
	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto
Malattia	1.984	3,14	7,88	2.569	3,97	10,16	2.166	3,43	8,78
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	188	0,30	0,75	444	0,69	1,76	258	0,41	1,05
Permessi Sindacali	30	0,05	0,12	33	0,05	0,13	51	0,08	0,21
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	629	1,00	2,50	449	0,70	1,78	514	0,81	2,08
Permessi non retribuiti/aspettativa	188	0,30	0,75	151	0,23	0,60	98	0,16	0,40
Permessi Indennizzati da altri Enti	983	1,56	3,90	1.935	2,99	7,66	928	1,47	3,76
Infortuni	238	0,38	0,94	235	0,36	0,93	161	0,26	0,65
Totale	4.240	6,72	16,84	5.817	9,00	23,01	4.177	6,62	16,94
Numero medio dipendenti in forza	252			253			247		
Giorni lavorativi totali	63.916			64.643			63.134		
Ore totali lavorate	415.794			407.890			404.706		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	6,63%			9,00%			6,62%		
Media annua giorni assenza pro-capite	17			23			17		
Ore medie giornaliere	6,51			6,31			6,41		

Il tasso di assenteismo, espresso come giorni di assenza pro-capite sui giorni lavorabili, dopo aver registrato un notevole aumento nel corso del 2020, dovuto principalmente all'applicazione delle misure volte a contenere la diffusione del corona virus, torna ad assestarsi, nel corso del 2021, sui valori dell'anno precedente la pandemia.

Considerando il tasso di assenteismo distinto per genere si rileva come il fenomeno sia costantemente maggiore tra le donne rispetto agli uomini.

Assenteismo: giorni lavorativi persi per genere						
	2019		2020		2021	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	1.675	309	2.178	391	1.809	357
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	7	181	108	336	85	173
Permessi Sindacali	23	7	26	8	36	15
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	488	141	345	104	389	125
Permessi non retribuiti/aspettativa	2	187	6	145	28	71
Permessi Indennizzati da altri Enti	555	428	1.273	662	635	293
Infortuni	238	0	212	23	161	0
Totale	2.988	1.252	4.149	1.668	3.143	1.034
Numero medio dipendenti in forza	203	49	206	47	200	47
Giorni lavorativi totali	51.296	12.621	52.376	12.267	51.154	11.980
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	5,8%	9,9%	7,9%	13,6%	6,1%	8,6%
Media annua giorni assenza pro-capite	14,70	25,82	20,12	35,80	15,72	22,19
Ore totali lavorate	342.191	73.603	339.956	67.933	334.387	70.319
Ore medie giornaliere	6,67	5,83	6,49	5,54	6,54	5,87

Limitazioni forza lavoro e Legge 104

La Società è in regola con gli adempimenti della Legge 68/1999 e s.m.i..

I prospetti che seguono evidenziano:

- il numero di unità lavorative interessate da tale normativa
- il personale che fruisce dei benefici della Legge 104/1992
- le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti) che rappresentano ulteriori fattori di criticità, in termini di efficacia ed efficienza, dell'azione della società.

Tipologia	Unità	% su totale della forza lavoro (242 unità)
Disabili (L. 68/99)	14	5,79
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,83
Legge 104	26	10,74
Inabilità al lavoro	27	11,16
Totali (*)	69	28,51

(*)Totali effettivi pari a 60 unità (in taluni coesistono le diverse caratteristiche) che corrispondono al 24,8% della forza lavoro.

La sorveglianza sanitaria aziendale ha posto delle limitazioni lavorative riguardanti prevalentemente il personale operaio.

Le unità interessate sono pari al 17,65% (21/119) del personale operaio. Su tale situazione incide il fatto che, complessivamente, il 55% del personale operativo ha più di cinquanta anni.

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale
Operai con limitazioni	7	7	7	21
Tecnici con limitazioni	2	1		3
Totale	9	8	7	24

Va inoltre segnalato che l'10,7% (26/242) della forza lavoro si avvale della Legge 104/1992. Nella tabella sono indicati per qualifica e sede di lavoro:

Qualifica	C.Z. AP	Sede AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	3	10	1	1		15
Operai	4		2	3	2	11
Quadri						0
Totale	7	10	3	4	2	26

Turn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2010-2021 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2010-2021	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			Variazione
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	
Servizi									
Clienti			-3	-2	-5	7		7	2
Contabilità Finanza e Controllo		-1	-1		-2	3		3	1
Controllo di Gestione					0	1		1	1
Servizio Informatico			-2		-2	3		3	1
Appalti e Legale	-1		-2		-3	1		1	-2
Qualità, Ambiente e Sicurezza		-1			-1			0	-1
Espropri e Patrimonio			-1		-1			0	-1
Logistica			-1	-3	-4		4	4	0
Ausiliari			-1		-1			0	-1
Archivio e Protocollo			-1		-1			0	-1
Area Tecnica	-2		-1		-3			0	-3
Lavori		-2	-1		-3	2		2	-1
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi			-1		-1	1		1	0
Reti		-1		-28	-29	3	15	18	-11
Adduzione				-5	-5	1	3	4	-1
Ricerca Perdite				-1	-1			0	-1
Depurazione		-1	-2	-10	-13	6	26	32	19
Elettromeccanico e Telecontrollo			-1		-1	3	1	4	3
Staff Centri Zona			-2	-1	-3	1		1	-2
Affari Generali			-1		-1			0	-1
Totale	-3	-6	-21	-50	-80	32	49	81	1

La tabella evidenzia come negli ultimi dodici anni l'organico è cresciuto, in termini assoluti, di 1 sola unità tornando ad assestarsi sui livelli occupazionali dell'anno 2009.

La situazione pandemica, protrattasi anche nel corso del 2021, non ha consentito l'effettuazione delle procedure di selezione del personale nei tempi necessari ad una efficace politica di turn-over. Nel corso dell'anno 2021, a fronte delle 11 cessazioni per pensionamento, è stato possibile effettuare l'assunzione di sole 3 unità delle figure professionali per le quali erano disponibili graduatorie di idonei in corso di validità e, pertanto, la forza lavoro si è ridotta in termini assoluti di ben 8 unità.

Va evidenziato, inoltre, che per colmare la significativa diminuzione del personale apicale (3 dirigenti, 6 quadri e 8 impiegati direttivi), la società ha operato significative riorganizzazioni volte a valorizzare le professionalità interne e contenere i costi.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 19 unità dovuto alla ripresa in gestione diretta di molteplici impianti di depurazione avvenuta nel corso di questi anni (assunzioni da Picena Ambiente, Cedi, Piceno Consind) oltre all'assunzione del personale necessario alla gestione dei nuovi impianti realizzati.
- il Servizio Reti (acquedotto e fognatura) evidenzia la situazione più critica con un saldo negativo complessivo di 11 operai;

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2022-2026) si ipotizzano - tra pensionamenti per anzianità e vecchiaia - 38 cessazioni dal servizio (di cui 25 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse

Servizi (anni 2022-2026)	Dirigenti	Impiegati	Operai	Quadri	Totale
A2 - CONTAB. FINANZ. CON	1	1			2
A2 - LOGISTICA			1	1	2
A2 - SERVIZIO CLIENTI			2	4	6
A2 - USP - AUSILIARI			1		1
A2 - Q.A.S. RESP. IMPRESA	1				1
A5 - SERVIZIO DEPURAZIONE				5	5
A5 - SERVIZIO LAVORI			1		1
A5 - SERVIZIO RETI			2	11	13
A5 - STAFF ZONA			1		1
A5 - USP - ADDUZIONE				1	1
A5 - USP - SIT - ALA			1		1
A5 - USP - ELETTR. E TELECOM.			1	3	4
Totale complessivo	2	11	25	0	38

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30	-	-	1	2	3	1,24
>30 <=40	-	-	27	28	55	22,73
>40 <= 50	-	2	36	24	62	25,62
>50 <=60	2	3	39	50	94	38,84
>60	2	-	11	15	28	11,57
Totale Dipendenti	4	5	114	119	242	100,00

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere ex novo le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici, nonché l'innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia e di anzianità.

Va però osservato che, per effetto del turn over già effettuato, la percentuale dei dipendenti al di sotto dei 40 anni è in crescita, passando dal 23,20% del 2020 al 23,97% del 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei pensionamenti avvenuti e di quelli stimati per il prossimo quinquennio, nonché delle criticità sopra evidenziate, ha già sottolineato l'inderogabilità di avviare una politica di turnover del personale all'Assemblea dei Comuni Soci ed al Comitato Ristretto, ottenendone la relativa autorizzazione con l'approvazione dei Bilanci Consuntivi 2016 - 2020 e dei Preventivi 2017- 2022.

La CIIP spa ritiene di prioritaria importanza l'adeguatezza delle proprie risorse umane. Infatti, essendo un'azienda di servizi, è importante mantenere ed accrescere il know how aziendale.

Coerentemente con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 160 del 22/09/2017 e con le approvazioni dell'Assemblea dei Soci dei Bilanci Consuntivi e Preventivi sopra indicati, la CIIP spa ha avviato e concluso ben 14 selezioni ad evidenza pubblica per le figure professionali necessarie al corretto andamento aziendale.

Nel corso dell'anno 2021, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 170/2020 e nel rispetto del Protocollo di sicurezza e prevenzione di cui al DPCM 14 gennaio 2021, è stato possibile indire 3 distinte procedure selettive per il reclutamento di personale da destinarsi ai seguenti servizi: Reti, Lavori, Qualità-Ambiente-Sicurezza-Responsabilità d'Impresa.

Contemporaneamente sono riprese le attività inerenti le selezioni bandite nel 2020 e sospese per effetto dei provvedimenti governativi volti al contenimento della diffusione del Covid-19.

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2021 si è proseguito nella corretta attuazione delle disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono portate avanti le seguenti attività di routine:

- effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- erogazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;
- aggiornamento della documentazione del sistema Sicurezza;
- verifica e aggiornamento del DVR e dell'attrezzatura di lavoro;
- analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, superando le prescrizioni di legge, si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge.

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Infortuni Tipicamente Professionali	3	1	2	7	7	1
Infortuni Spostamenti Lavorativi	4	5	2	0	1	1
Infortuni NP Itinere		1	0	1	1	1
Infortuni NP Altro Tipo			4	1	0	3
TOTALE	7	7	8	9	9	6
Totale giorni assenza lavorativa	252	223	529	294	248	179
INDICE DI FREQUENZA (1)	17,96	18,42	20,5	21,65	23,49	15,70
INDICE DI GRAVITA' (2)	0,65	0,59	1,36	0,71	0,65	0,47
INDICE DI INCIDENZA (3)	28,81	28,46	32,65	35,29	36,0	23,81
DURATA MEDIA (4)	36	31,86	66,13	32,67	27,56	29,83

1. L'indice di frequenza: è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.) x 1.000.000.

2. L'indice di gravità: è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.) x 1.000.

3. L'indice di incidenza: è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed il numero dei lavoratori; espresso in %.

4. Durata media: è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) e il numero di infortuni.

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si può evidenziare che, nell'anno 2021, tutti gli indici infortunistici sono inferiori alla media degli ultimi tre anni (2019-2021) ad esclusione della durata media conseguenza del grave incidente stradale avvenuto nel Centro Squadra di Fermo per una durata complessiva di 88 giorni. Inoltre nell'anno 2021, non sono state presentate denunce di malattie professionali.

Formazione del Personale

Nell'anno 2021 hanno partecipato a corsi di formazione 196 dipendenti di cui 28 donne, pari al 14,29%, impegnandosi per un totale di 4.332 ore complessive pari a circa 22 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è pari allo 1,07 % del monte ore effettivamente lavorato in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 60,87% del personale di sesso femminile.

	DIREZIONE GENERALE	AFFARI GENERALI	CONTROLLO DI GESTIONE	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	CONTABILITA' FINANZA CONTR.	LOGISTICA	ARCHIVIO E PROTOCOLLO	APPALTI E LEGALE	CLIENTI	SISTEMA INTEGRATO QUAS E IT	LAVORI	RETI	DEPURAZIONE	ADDUZIONE	ELETTROMECCANICO E TELECONTROLLO	ESPROPRIE PATRIMONIO, S.I.T. - A.L.A.	RICERCA SVILUPPO MODELLAZIONE	STAFF GESTIONE	STAFF ZONA		Totale personale formato	di cui femmine	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza
Dirigenti	1				1					1	1						1				5			5	5						
Quadri										1	1	1	1								4			4	4						
Liv. 8											1	1									2	1	2	2	1		1				
Liv. 7			1	1		1				4		1	1	1				1			11	2	11	11	9			1	1	1	
Liv. 6			1	2				2	1		2	6	5	1	2			1			23	6	23	23	11	6	3	2	1		
Liv. 5			1					1								1					7	2	6	1	7	4		2	1		
Liv. 4							1	1	1			4	1	2	1	2					14	3	7	7	14	5	4	2	1	2	
Liv. 3			1			4	1		17	3		45	26	9	8						115	12	21	94	114	1	16	37	35	22	5
Liv. 2					1	2						1	8	1							15	2	2	13	13	2	2	4	3	6	
Liv. 1																															
	1	4	3	2	7	2	4	21	9	5	59	44	14	11	3	1	2	4			196	28	72	115	193	3	57	51	46	33	9

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2021

	num.	Unità
Affiancamento (A)	2	10
Corso Interno (CI)	21	494
Corso Esterno (CE)	25	54
Addestramento Pratico (AP)	-	-
TOTALE	48	558

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 37.069.

Oltre a tale importo va considerato il costo del personale formato, calcolato in € 102.321, per un totale complessivo di € 139.390.

Sull'attività di formazione dell'anno 2021 sono stati rimborsati € 29.326,80 da FONSERVIZI.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP SPA, la certificazione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

Nell'anno 2021 si è proseguito nelle attività, iniziate nel 2017, di aggiornamento continuo documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi, al fine di poter sostenere la sorveglianza annuale sull'azienda e sui suoi processi fondamentali secondo le nuove norme approvate per la Qualità (ISO 9001:2015), l'Ambiente (ISO 14001:2015) e la Sicurezza (ISO 45001:2018).

Nel mese di Giugno 2021 è stato superato positivamente l'Audit Ispettivo annuale da parte del team RINA per la verifica di conformità del Sistema di Gestione Integrato Aziendale alle norme UNI EN ISO citate; il gruppo di audit ha giudicato adeguato ed applicato il sistema di gestione rilevando da parte del personale intervistato un buon grado di competenza e conoscenza dei processi aziendali ed una buona consapevolezza delle regole del sistema di gestione.

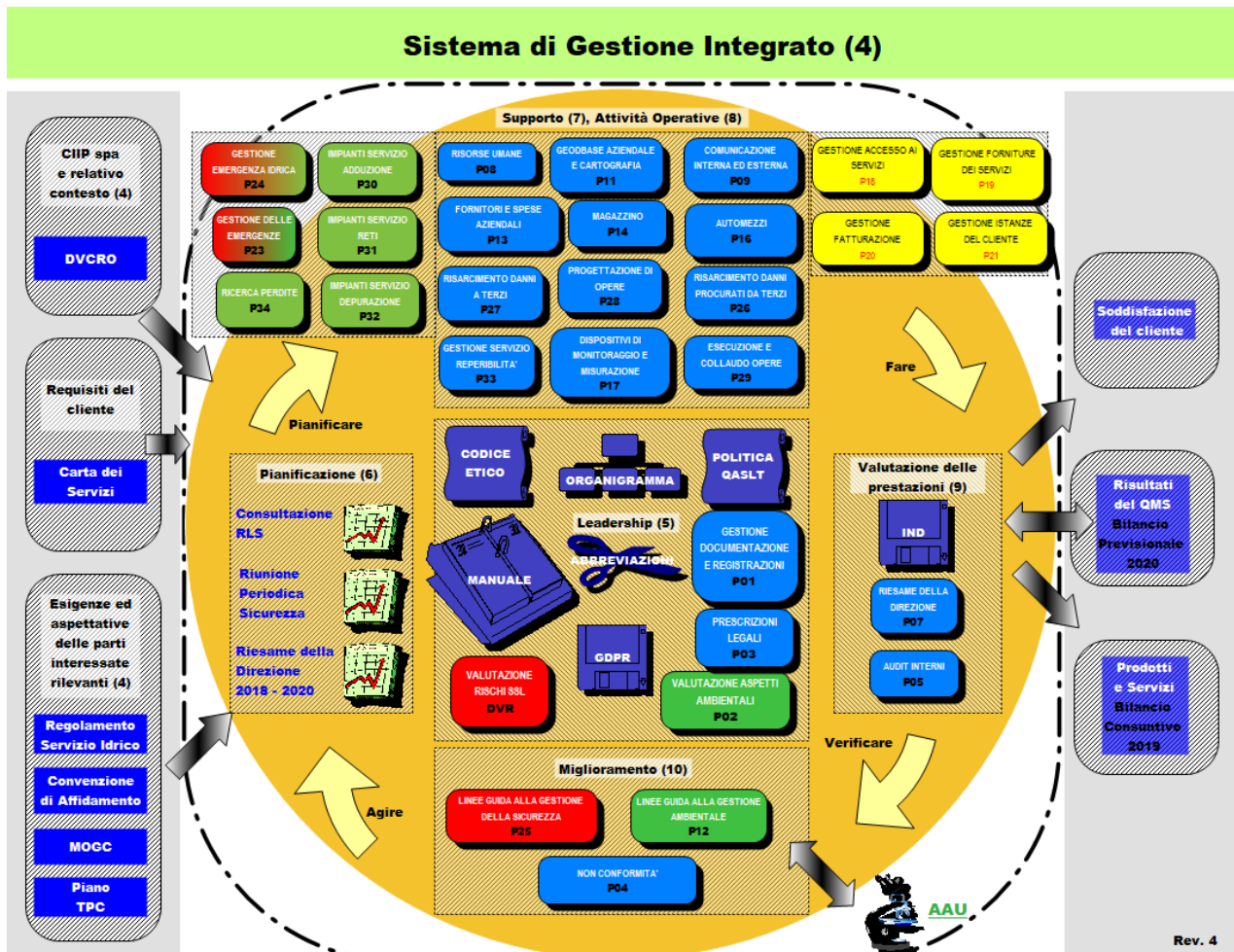
Inoltre a novembre 2021 è stata superata l'estensione del certificato qualità ISO 9001:2015 al Regolamento Tecnico RT21 ACCREDIA, abilitando così l'Azienda ad eseguire le verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione/approvazione ai sensi della normativa vigente.

La certificazione con le nuove norme ha consentito anche l'unificazione del Campo di Applicazione, che ora risulta essere:

- Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 (Ente certificatore RINA).
- Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 (Ente certificatore RINA)
- Certificazione Sistema Gestione Sicurezza UNI ISO 45001:2018 (Ente certificatore RINA)
- Oggetto della Certificazione:
 - IAF:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica
 - IAF:27 - Produzione e distribuzione di acqua potabile
 - IAF:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi
 - IAF:39 - Altri servizi sociali
 - IAF 34 - Servizi d'ingegneria

Campi di Attività: Gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici - verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione/approvazione ai sensi della normativa vigente.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mappa dei Processi**:



I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

I In tale ambito, l'anno 2021 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software per soddisfare le richieste delle delibere ARERA per l'adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (delibera n. 655/2015/R/IDR), della misurazione (delibera ARERA 218/2016/R/IDR) e della Qualità Tecnica (delibera 917/2017/R/IDRI);
- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software per soddisfare le richieste delle delibere ARERA per l'adeguamento agli standard per la fatturazione e gestione della morosità (delibera 665/2017/R/IDR - TICSI, 664/2015/R/IDR – MTI, 897/2017/R/IDR - TIBSI, 311/2019/R/IDR – REMSI);
- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software per soddisfare le richieste delle delibere ARERA per l'adeguamento alle modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico (delibera 63/2021/R/COM - BONUS);
- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software e dei dispositivi hardware per soddisfare il Regolamento Europeo 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation);
- inizio delle attività propedeutiche all'adeguamento del Sistema al nuovo Organigramma aziendale;

e pertanto le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito un nuovo set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi (in particolare la Delibere n. 655/2015/R/idr - RQSII, 917/2017/R/IDRI - RQTI, 547/2019/R/IDR - RQSII) ed imposti ai Gestori di tutto il territorio nazionale. Annualmente, ove necessario, si provvederà a definire/aggiornare il set di indicatori sulla base delle determinazioni e delle delibere dell'ARERA per la successiva valorizzazione da parte dei servizi aziendali.

Nella delibera n. 7 del 14/01/2021 l'ARERA ha approvato, con riferimento al periodo 2020-2023 considerato dal MTI-3, lo specifico schema regolatorio prevedendo che il meccanismo di incentivazione di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come integrato dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, trovi applicazione a decorrere dal 2022, fermi restando gli obblighi di qualità contrattuale e, in particolare, quelli di comunicazione all'Autorità e all'Ente di governo dell'ambito dei dati afferenti alle annualità 2020 e 2021, ai sensi di quanto previsto all'articolo 77 della RQSII.

Alla luce di ciò la CIIP ha quindi inserito sul portale ARERA i dati relativi alla RQSII per l'anno 2021 entro il termine previsto del 15/03/2022 e successivamente validati dall'ATO in data 26/04/2022.

Per quanto riguarda la Qualità Tecnica (RQTI) per gli anni 2020-2021 si è provveduto ad estrarre i dati dai registri predisposti su IRIS per tutti gli indicatori e a inserirli sul portale ARERA entro il termine previsto del 30/04/2022.

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

Indicatori	UM	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Consumi energetici / mc in ingresso							
Ascoli Piceno Marino	kWh/mc	0,33	0,36	0,33	0,34	0,32	0,34
San Benedetto del Tronto	kWh/mc	0,4	0,36	0,4	0,43	0,48	0,46
Grottammare	kWh/mc	0,38	0,39	0,42	0,39	0,52	0,63
Fermo Salvano	kWh/mc	0,53	0,5	0,47	0,73	0,79	0,70
Comunanza	kWh/mc	2,09	---	1,94	2,05	1,87	2,37
Fermo Basso Tenna	kWh/mc	0,77	0,7	0,79	1,01	1,03	1,75
Tonnellate rifiuti prodotti dal depuratore/ton prodotti da Azienda							
Ascoli Piceno Marino	%	8,36	9,73	8,21	6,28	6,43	6,78
San Benedetto del Tronto	%	18,84	19,85	15,87	17,61	19,24	19,36
Grottammare	%	6,31	6,54	5,12	4,5	4,5	5,28
Fermo Salvano	%	8,97	7,96	5,55	5,58	6,2	5,70
Comunanza	%	0,99	1,28	0,65	0,82	1,16	0,99
Fermo Basso Tenna	%	1,71	1,52	2,34	3,78	3,08	3,39
Kg ipoclorito/ mc trattati							
Grottammare	Kg/mc	0,019	0,018	0,024	0,015	0,015	0,016
Fermo Salvano	Kg/mc	0,04	0,052	0,039	0,032	0,038	0,023
Kg peracetico/ mc trattati							
Ascoli Piceno Marino	Kg/mc	0,01	0,014	0,015	0,014	0,013	0,009
San Benedetto del Tronto	Kg/mc	0,012	0,011	0,012	0,013	0,014	0,016
Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica							
Ascoli Piceno Marino	Kg/ton	11,81	13	14,28	17,08	18,43	15,84
San Benedetto del Tronto	Kg/ton	9,24	10,05	13	10,2	10,61	9,94
Grottammare	Kg/ton	7,39	14,92	8,8	14,75	9,85	12,55
Fermo Salvano	Kg/ton	8,78	11,91	18,64	15,27	13,52	15,44
Comunanza	Kg/ton	11,02	16,38	---	13,33	12,19	13,99
Fermo Basso Tenna	Kg/ton	9,17	13,02	14,57	9,79	10,04	17,81
Emissione di "CO"	kg	808	832	685	591	709	789
Emissione di "NMVOC"	kg	110	98	96	86	95	94
Emissione di "NO_x"	kg	1.382	1.414	1.272	1.138	1.102	1.001
Emissione "Pb"	g	9	10	10	9	10	11
Emissione DI "PM_{2.5}"	kg	60	51	47	41	42	37

E' opportuno far rilevare il permanere di buone performance per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramento messi in campo dal Servizio Depurazione:

- i consumi energetici complessivamente aumentati, sono da imputarsi alle attività di manutenzione straordinaria svolte sugli impianti di depurazione;
- i rifiuti prodotti (T prodotte dal depuratore/T prodotte dall'Azienda) dal 2016 sono complessivamente diminuiti, grazie all'adozione di sofisticate tecniche di riduzione dei fanghi prodotti nei principali impianti di depurazione.

Indagine di Customer Satisfaction

Si riportano, a tal proposito, i risultati della della Customer Satisfaction 2021 emersi a seguito delle dichiarazioni rilasciate dagli utenti successivamente al contatto telefonico con il ns. Call Center che confermano il gradimento da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

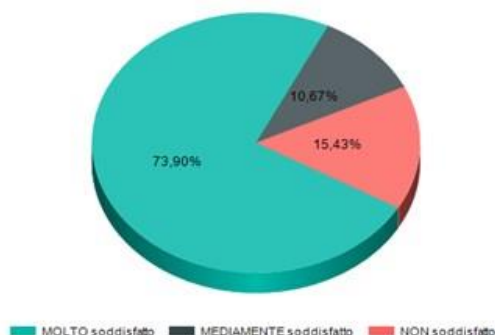
Voti dati CUS

Periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021

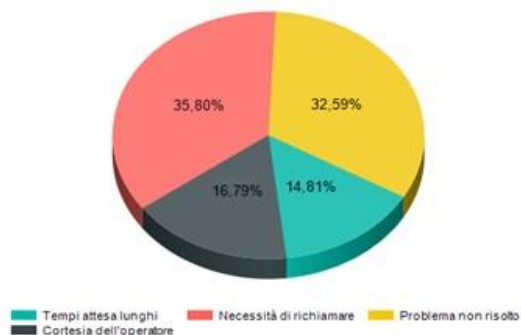
Flussi: Numero Verde Autolettura

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde Autolettura	2625	1940	280	405	60	68	145	132
TOTALI		73,90%	10,67%	15,43%	14,81%	16,79%	35,80%	32,59%

Voti servizio



Motivazione per voti: NON soddisfatto



Con l'avvento della regolazione Nazionale operata dall'ARERA, come autorizzato dall'EGA (prot. CIIP n. 4489 del 20/02/2018), è stata avviata l'indagine di Customer Satisfaction con rilevazioni interne secondo le modalità dalla stessa EGA approvate (rif. prot. CIIP n. 851 del 12/01/2018).

I dati rilevati sono lusinghieri per la buona percezione dell'azienda risultante in tutti gli aspetti indagati. Poiché la metodologia di rilevazione è differente da quella degli anni precedenti, non è possibile effettuare un confronto sui singoli valori confermandosi comunque l'elevato gradimento degli utilizzatori dei servizi aziendali.

Andamento soddisfazione servizio telefonico clienti, rilevato al termine della conversazione telefonica per gli anni 2019, 2020 e 2021

Periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Flussi: Numero Verde

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	1622	1147	204	271	33	41	89	108
TOTALI		70,72%	12,58%	16,71%	12,18%	15,13%	32,84%	39,85%

Periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020

Flussi: Numero Verde

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde	2540	1705	369	566	64	84	188	230
TOTALI		64,58%	13,98%	21,44%	11,31%	14,84%	33,22%	40,64%

Periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021


Flussi: Numero Verde







Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde 2016 Autolettura	2625	1940	280	405	60	68	145	132
TOTALI		73,90%	10,67%	15,43%	14,81%	16,79%	35,80%	32,59%

Andamento soddisfazione servizio complessivo erogato dalla CIIP spa, rilevato attraverso questionario cartaceo (sportello clienti e corrispondenza cartacea) e informatizzato via web

1. Come percepisce la qualità del servizio in relazione ai seguenti aspetti? (%)													
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O			TREND
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Accessibilità agli uffici e/o facilità di contattare la CIIP SpA	2,42	2,87	5,41	5,25	7,80	3,15	12,73	20,12	16,67	79,6	69,2	74,77	↑
Cortesia e chiarezza di esposizione del personale	4,85	5,54	6,98	4,24	6,37	2,25	9,09	10,06	10,59	81,82	78,03	80,18	⇒

2. Come giudica il servizio reso da CIIP SpA in merito ai seguenti aspetti? (%)													
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O			TREND
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Professionalità e competenza del personale	3,43	3,08	3,83	2,42	5,95	1,8	10,91	13,76	12,84	83,23	77,21	81,53	↑
Modalità di pagamento delle bollette	6,46	4,93	6,76	2,63	4,31	0,68	13,94	15,61	15,09	76,97	75,16	77,48	⇒
Comprensibilità e chiarezza delle bollette	6,06	5,13	6,53	7,47	9,45	2,7	22,42	27,93	25	64,04	57,5	65,76	↑
Chiarezza e completezza dei contenuti e delle informazioni presenti nel sito	12,12	14,37	11,94	4,65	5,75	2,7	21,82	25,87	21,85	61,41	54	63,51	↑

2. Come giudica il servizio reso da CIIP SpA in merito ai seguenti aspetti? (%)													
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O			TREND
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
internet www.ciip.it													
Tempi e modalità di preavviso in caso di interruzioni programmate del servizio	11,72	9,03	8,56	7,07	8,01	2,93	22,42	25,26	20,95	58,79	57,7	67,57	

3. Valutazione sui seguenti aspetti correlati al servizio idrico integrato (acqua, fognatura e depurazione) erogato da CIIP SpA (%)													
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O			TREND
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Ha avvertito fenomeni di intorbidamento dell'acqua negli ultimi 12 mesi?	11,72	10,88	8,78	7,07	8,83	9,23	12,93	12,53	16,67	68,28	67,76	65,31	
Come giudica quindi il servizio in relazione alla qualità dell'acqua potabile (odore, sapore, limpidezza)?	11,31	10,27	8,78	7,68	11,09	9,01	20,81	17,66	26,35	60,2	60,98	55,85	
Ha avuto interruzioni del servizio negli ultimi 12 mesi?	11,72	11,09	10,14	3,43	3,9	2,93	8,69	7,19	9,01	76,16	77,83	77,93	
Come giudica quindi il servizio in relazione alla regolarità e continuità del servizio erogato?	12,93	10,06	9,46	2,22	4,72	2,93	12,53	14,17	16,67	72,32	71,05	70,95	
Ha avvertito odori sgradevoli provenienti da condotte fognarie e/o depuratori negli ultimi 12 mesi?	13,33	12,32	11,26	6,06	8,01	5,18	11,11	10,88	14,86	69,49	68,79	68,69	
Come giudica quindi il servizio di fognatura e depurazione?	15,15	15,81	13,96	6,26	9,24	5,41	21,01	20,53	22,75	57,58	54,42	57,88	

4. Soddisfazione globale [Overall question] (%)													
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR			I			S			B+O			TREND
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	

	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Valutazione sul rapporto qualità/prezzo del servizio fornito	14,14	13,55	11,71	6,46	10,68	6,76	29,09	28,54	29,28	50,3	47,23	52,25	↑
Valutazione complessiva sul servizio idrico integrato CIIP	13,54	12,32	11,26	4,44	9,03	2,93	15,76	18,28	22,07	66,26	60,37	63,74	↑

Come evidenziato nella grafica inserita ai fini della valutazione del trend delle diverse voci di analisi si rileva una situazione in generale miglioramento o comunque sostanziale equità degli indicatori, ad eccezione del solo giudizio sulla qualità dell'acqua in lieve peggioramento ma chiaramente legato alle difficoltà gestionali dovute agli effetti della grave crisi idrica in atto quali la diversificazione degli approvvigionamenti e la ridotta disponibilità della risorsa idrica.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), trasparenza ed anticorruzione

Il D.Lgs. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità “amministrativa” delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP spa nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, la cui prima revisione è stata approvata dal CdA in data 13/11/2017 con delibera n. 191 è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione. L'intero corpo del personale dipendente della CIIP spa è stato adeguatamente formato sulle tematiche relative al MOG tramite corsi specifici tenuti da valenti Avvocati specializzati nel settore.

Il MOG 231 aziendale nel corso del 2021 è stato revisionato - attraverso un percorso di verifica svolto con l'ausilio dei consulenti CIIP - sulla base del nuovo organigramma e per recepire gli aggiornamenti normativi rilevanti nel frattempo sopravvenuti. La documentazione definitiva – MOG 231, DPG e regolamenti - è stata approvata con delibera del CdA n.106 del 28/05/2021 con conferma/adequamento del sistema integrato ex art. 1, comma 2 bis, L. 190/2012 e smi, fra MOG 231 e misure di prevenzione integrative di cui al Documento di Pianificazione (DPG). Conseguentemente nel periodo febbraio – aprile 2022 è stata effettuata, a cura delle consulenti CIIP specialiste del settore, la relativa formazione rivolta agli organi societari e a tutto il personale dipendente amministrativo ed operativo.

Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione. L'OdV ha il compito, con riguardo al Modello, di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento laddove si riscontrino cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività

aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4 bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP spa ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati:

- il D. Lgs. n. 39/2013, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- le numerose Determinazioni ANAC, tra cui la delibera n. 1064 del 13/11/2019, pubblicata nella G.U. n. 287 del 07/12/2019 “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”.

Obiettivo principe di tale disciplina è prevenire le situazioni di “cattiva amministrazione”, promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate. La CIIP spa, anteriormente al PNA 2019, con delibera CdA n. 119 del 28/06/2019 aveva individuato quale RPCT il Collegio Sindacale – ODV. A seguito della delibera ANAC n. 1064/2019 che ha approvato in via definitiva il PNA 2019, si è reso necessario rivedere tale nomina e, di seguito al parere reso dalla consulente avv. Simona Rostagno, il CdA con delibera n. 114 del 29/06/2020, verificata l'inattuabilità per ragioni organizzative e di carenza del personale della soluzione privilegiata dall'ANAC, ha individuato il RPCT nella persona del Presidente del Collegio Sindacale dott. Maurizio Marucci.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la CIIP spa aveva adottato quanto previsto dalla legge nel febbraio del 2015 dotandosi del PTTI all'interno del quale venivano individuate gli obblighi e le attività di competenza dell'Azienda posto che il D.Lgs. 33/2013 si riferisce all'intero comparto della Pubblica Amministrazione dettando discipline puntuali che però non erano totalmente applicabili alle imprese industriali. Successivamente l'Azienda ha adeguato i contenuti alle Linee Guida di cui alla determinazione ANAC n. 8/2015 ed ha deciso di attendere l'emanazione delle Linee Guida per le quali la procedura di consultazione si è conclusa il 26 aprile 2017.

Successivamente, considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell'art. 1 L. 190/2012 oltreché dell'accento posto dall'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla “compatibilità” quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, si è provveduto ad elaborare il “Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione” (Piano) che ha sostituito il PTTI e che contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP SpA e della sua attività unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti sono stati approvati dal CdA con la delibera n. 191 del 13/11/2017 e sono pubblicati nella sezione denominata “Trasparenza ed Integrità” del sito istituzionale www.CIIP.it.

In data 08/11/2017 è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la Determinazione n. 1134, recante “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, in vigore dalla pubblicazione in G.U.,. In relazione a tale provvedimento si è proceduto

alla verifica e all'adeguamento della documentazione adottata in considerazione del termine per gli adempimenti fissato da ANAC al 31/01/2018, dal quale decorrono i controlli sul rispetto degli obblighi di cui alle linee guida.

L'ANAC mediante la citata deliberazione n. 1134/2017, richiamata dal PNA 2019 ha apparentato, ai soli fini della disciplina anticorruzione, società in house e società a controllo pubblico e pertanto la CIIP spa ha preso atto ed ha adottato il paradigma delle società a controllo pubblico ai fini della disciplina anticorruzione. E' stato quindi elaborato il nuovo "Documento per la pianificazione e gestione delle attività in materia di prevenzione della corruzione e di disciplina della trasparenza secondo il modello integrato di cui all'art.1 comma 2-bis L. 190/2012 (DGP 2020-2022)"

Tale documento è funzionale ad illustrare le misure di pianificazione e gestione che contraddistinguono il modello integrato fra MOG 231 e misure integrative per la prevenzione della corruzione adottato dalla Società ai sensi dell'art. 1 comma 2-bis L. 190/2012 s.m.i. ed illustra altresì la pianificazione e gestione adottata dalla Società agli effetti del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Al termine di un percorso di revisione e di aggiornamento svolto dagli uffici preposti con l'ausilio delle consulenti CIIP specialiste del settore, il CdA, con delibera n.106 del 28/05/2021, ad oggetto: "Aggiornamento MOG - DPG e Regolamenti. Approvazione documentazione definitiva", ha adottato l'aggiornamento del MOG 231 del DGP e relativi regolamenti aziendali collegati, revisionati ed adeguati al nuovo organigramma e alle disposizioni normative rilevanti sopravvenute.

3. Investimenti

Nell'anno 2021, la CIIP spa, per il sesto anno consecutivo ha superato il Budget degli investimenti annui previsti da Piano d'Ambito come evidenziato nella seguente tabella.

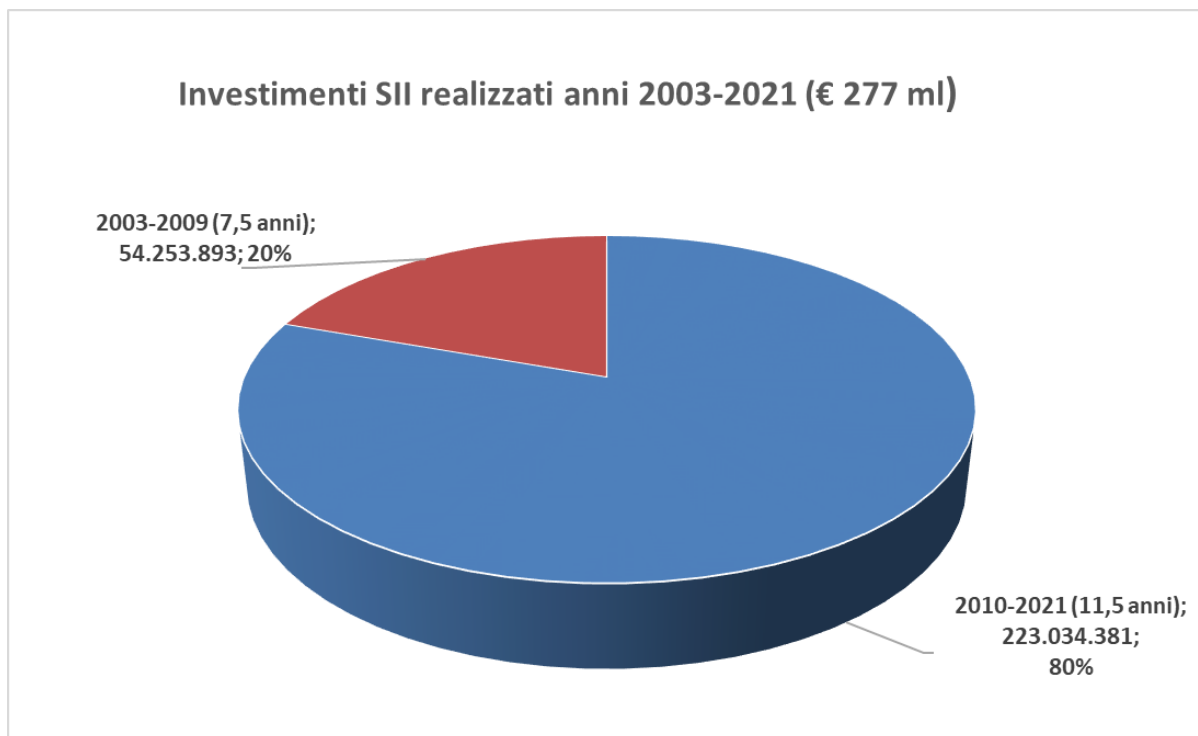
Piano d'Ambito 2008-2047	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Budget Investimenti Pdl	13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2
Preventivo CIIP	13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2
Consuntivo CIIP	9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8	20,8
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%	109%
* Valori in ml di €														

Nell'anno 2021 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, per € 20.838.052 così articolati fra i diversi servizi:

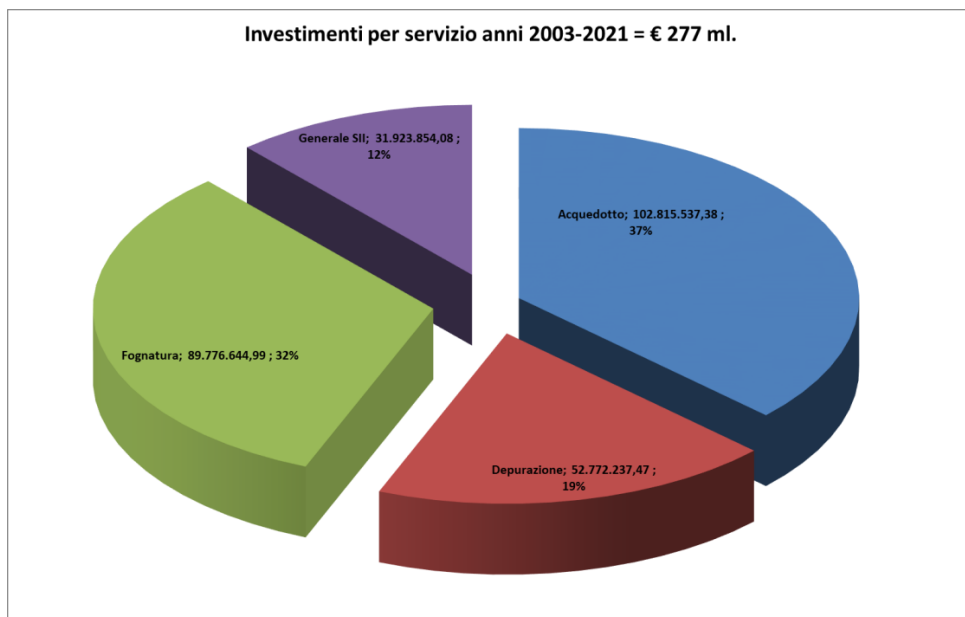
Servizio	Preventivo 2021	Consuntivo 2021	Scostamenti
ACQUEDOTTO	10.557.496,53	10.183.599,45	-443.896,64
DEPURAZIONE	3.188.534,54	4.264.560,18	1.076.025,64
FOGNATURA	3.789.799,04	4.698.896,28	909.097,24
ACQUEDOTTO FOGNATURA	184.000,00	251.532,42	137.532,42
DEPURAZIONE FOGNATURA	432.000,00	439.299,49	7.299,49
GENERALE	1.003.000,00	1.000.164,48	-2.835,52
Totale complessivo	19.154.830,11	20.838.052,30	1.683.222,63

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegare costituiscono parte integrante della presente relazione.

Complessivamente la CIIP spa nel periodo di affidamento 2003-2021 ha realizzato ML 277 di investimenti di cui ML 223, pari al 80% del totale, negli ultimi 11,5 anni come riportato nel grafico:



Di seguito il grafico degli investimenti del periodo 2003-2021 suddivisi per tipologia:



Nella categoria “Generale” sono ricompresi investimenti a supporto delle attività dei tre servizi acquedotto, fognatura e depurazione quali ad esempio il telecontrollo, la protezione catodica, i mezzi aziendali, manutenzione straordinaria e realizzazione delle sedi, gli allacci, la sostituzione dei contatori alle utenze servite, hardware e software aziendali, ecc..

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2021 sono entrate in esercizio opere per € 20.567.992 così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI	21.228	1.255.168	1.276.396
DEPURATORI	3.629.017	330.910	3.959.927
FABBRICATI	26.143	-	26.143
RETI	2.526.519	8.189.286	10.715.805
SERBATOI	241.044	1.370.890	1.611.935
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, operer di presa, ecc.)	384.380	2.593.406	2.977.786
TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2021	6.828.331	13.739.661	20.567.992

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti	38,06	9
Reti	38	9

DEPURATORI	Impianti n.	abitanti equivalenti (capacità di progetto)
Nuovi	1	700
Manutenuti	42	442.260
Totale	43	442.960

OPERE VARIE	Nuove	Manutenute
Ponte Tubo	1	3
Impianti di filtrazione	1	1
Opere di captazione	6	6
Sollevamenti fognari	5	35
Manufatti fognari	1	0
Sollevamenti acquedotto	0	1
Manufatti idrici - serbatoi	14	33
Totale	28	79

4. Attività di ricerca e sviluppo

Costantemente la CIIP SPA investe nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- Individuazione e sperimentazione in opera di sistemi di monitoraggio IoT per l'ottimizzazione della Linea Acqua, in integrazione con la piattaforma centralizza di gestione ed elaborazione della grande mole di dati provenienti dai processi ed i relativi dispositivi per l'implementazione di controllo e monitoraggio distrettuale.
- Progetto di ricerca idrogeologico Montagna dei Fiori finalizzato all'identificazione delle condizioni di alimentazione, circolazione idrica, valutazione delle potenzialità idriche dell'acquifero e all'analisi dell'impatto dei prelievi nelle portate del torrente Castellano di Ascoli Piceno.
- Studi Fonti Approvvigionamento idriche sotterranee della marnoso-arenacea della Laga, compresa tra Acquasanta Terme e Arquata del Tronto.
- Analisi sperimentale e studio impianti e misure di mitigazione degli impatti degli scaricatori di piena ricadenti nel bacino del fosso Santa Petronilla e Rio Valloscura del comune di Porto San Giorgio.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.

Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l., socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il 23/12/2019 con decorrenza degli effetti dal 01/01/2019 è avvenuta la fusione per incorporazione della controllata COREMA srl.

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2021 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 6.766.182, un risultato economico positivo ante imposte di € 436.886 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 216.411 al netto delle imposte.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato di esercizio ha formulato la seguente proposta all'assemblea dei soci:

Nell'assemblea sociale del 3/05/2022 il bilancio d'esercizio Hydrowatt al 31/12/2021 è stato approvato all'unanimità e sempre all'unanimità i Soci hanno deliberato la ripartizione degli utili proporzionalmente alle quote di partecipazione.

Utile d'esercizio al 31/12/2021	Valore €
Riserva Legale	10.821
Utili da distribuire ai soci	205.591
Totale	216.411

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA		175.428	-	149.870	
TOTALE		175.428	-	149.870	-

6. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto già relazionato più sopra.

8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Come segnalato ampiamente nella presente Relazione la gestione della CIIP spa per l'anno 2022 sarà significativamente influenzata dai seguenti fattori:

- Incremento dei costi energetici e delle materie prime
- Provvedimenti relativi alla realizzazione dell'Acquedotto del "Pescara d'Arquata"
- Provvedimenti relativi alla realizzazione dell'Interconnessione Acquedottistica "Anello dei Sibillini"
- Presa in gestione e consegna a CIIP SPA dei residui impianti e reti afferenti al SII di Piceno Consind
- Provvedimenti in ordine alla Crisi Idrica
- Contratti di rete
- Revisione del Regolamento del SII relativamente alla disciplina delle deroghe agli scarichi (artt. 30 – 31 NTA PTA)..
- Fuoriuscita dall'attuale assetto societario della partecipata Hydrowatt

9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c.2, al p.to 6-bis, del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

10. Adeguamento delle infrastrutture e dell'organizzazione aziendali al r.e. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

Con Delibera n. 62 del 18/05/2018 il CdA della CIIP spa ha avviato l'adeguamento delle infrastrutture informatiche e delle procedure aziendali a quanto disposto dal Regolamento Europeo cosiddetto GDPR in materia di protezione dei dati aziendali. In tale ambito ha avviato un imponente piano di attività in ambito informatico che ha portato, nell'anno 2019, a:

- ammodernare il parco hardware e software dedicato ai dipendenti per le normali attività amministrative e tecniche;

- ristrutturare l'intero Data Center, tramite la virtualizzazione di tutti i server aziendali;
- allestimento del sito di Disaster Recovery nella Sede di Fermo, a garanzia della continuità di business e la protezione dei dati.
- adeguamento della documentazione interna in materia di protezione dei dati personali.

Il Sito di Disaster Recovery

Nell'anno 2019 si è provveduta alla progettazione ed installazione del sito di DR, basandosi sulla definizione dei parametri che possano misurare e garantire il grado della continuità di servizio attraverso la fissazione dell'interruzione massima di servizio ammissibile.

Di conseguenza la soluzione del Disaster Recovery è stata impostata attraverso le seguenti metriche:

- BIA (Business Impact Analysis), che valuta i servizi che devono essere ripristinati e attivi nel sito di DR;
- RTO (Recovery Time Objective), che esprime il massimo intervallo temporale ammissibile di indisponibilità dei sistemi in seguito ad un disastro;
- RPO (Recovery Point Objective), che esprime (in unità di tempo) l'ammontare massimo di dati che possono essere persi in seguito ad un disastro;

E' evidente che al diminuire di RTO e RPO la soluzione di Disaster Recovery diventa sempre più costosa. Tali costi vanno opportunamente confrontati con i costi indotti da:

- perdite di dati subite temporaneamente o definitivamente
- indisponibilità dei servizi erogati.

Per impostare la struttura del piano di Disaster Recovery, il Servizio Informatico della CIIP ha:

- redatto la business impact analysis (BIA), cioè l'impatto sul business atto ad identificare e dare priorità ai sistemi IT e ai componenti critici;
- identificato i controlli preventivi necessari per ridurre gli effetti di interruzioni di sistema e che possono aumentare la disponibilità del sistema stesso;
- sviluppato strategie di recupero, per assicurare che i sistemi possano essere recuperati rapidamente ed efficacemente a seguito di un incidente.

Sulla base di quanto sopra, il Servizio Informatico, come specifiche progettuali del DR, ha definito i seguenti parametri, poi approvati dal CdA:

- BIA (Business Impact Analysis): tutti i servizi devono essere attivi nel sito di DR;
- RPO (Recovery Point Objective): differenziato per servizio e tipologia dati:
 - UNA ora: Oracle (APOR001, APOR006, APOR008, VMEX01);
 - SEI ore (alle 13,30, 19,30, 01,30, 7,30): tutti a meno del VMFS01, VMTSXXX, APBO001, ecc;
 - 24 ore (alle 23,00): tutte le macchine escluse sopra;
- RTO (Recovery Time Objective):
 - SEI ore: per accensione e piena funzionalità dell'HW e del SW delle macchine nel sito di DR;
 - 24 ore: per l'eventuale spostamento di personale e PC nel sito di DR.

Nel 2021 il progetto è stato concluso definendo:

- i servizi e l'utenza interna ed esterna da attivare con relativa Priorità: priorità e utenza come da RPO, comunque si riaccendono tutte le macchine;
- il Piano d'Emergenza IT, che contiene orientamenti e procedure dettagliate per ripristinare un sistema danneggiato e/o per sostituirlo a tempo zero anche con prestazioni ridotte; il piano conterrà:
- il Piano di test per Utenti Interni ed Esterni, training e messa in esercizio, per provare la bontà del piano individuando i bug di programmazione e pianificazione; nel contempo effettuare una formazione volta a preparare il personale interno all'attivazione del piano di recupero;
- il Piano di manutenzione del sito di D.R, come documento vivo, che viene aggiornato regolarmente per essere sempre adeguato ai cambiamenti del sistema.

Adeguamento della documentazione interna in materia di protezione dei dati personali.

Con Delibere n. 109 e 110 del 25/06/2019 il CdA della CIIP spa, valutato l'esito delle seguenti attività condotte internamente:

- ricognizione delle banche dati interne, sia cartacee che informatiche;
- analisi e mappatura dei flussi di dati personali all'interno della Ciip spa;
- verifica e regolarizzazione dell'applicazione dei principi del trattamento ai sensi dell'art. 5 del GDPR;

- verifica e regolarizzazione delle basi giuridiche di trattamento dei dati ai sensi degli artt. 6 e 9 del GDPR;
- identificazione della figura del Titolare del Trattamento nella stessa società CIIP spa, individuazione dei Responsabili del Trattamento interni ed esterni, degli Amministratori di Rete, di Sistema e dei Manutentori di Sistema, e della figura del Medico Competente;
- redazione della documentazione necessaria per la corretta gestione della riservatezza dei dati trattati dall'Azienda, come il Registro del trattamento del Titolare, Organigramma, Privacy aziendale, lettere di incarico per le funzioni privacy interne e contratti di nomina, per le funzioni esterne;
- valutazione delle misure di sicurezza adottate dalla Società e loro implementazione per renderle adeguate;
- verifica ed individuazione dei procedimenti di DPIA - Data Protection Impact Assessment da implementare nel tempo;
- verifica ed individuazione dei procedimenti in caso di DATA BREACH, con i relativi obblighi in capo al Titolare del Trattamento, che in sintesi sono:
 - la notificazione al Garante della Privacy;
 - la comunicazione agli interessati.
 e che il Titolare può delegare al Responsabile del trattamento e/o al personale interno dipendente le connesse attività esecutive;

è stata approvata l'intera documentazione prodotta, costituita da:

- lettera di nomina di Amministratore di Sistema ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile interno del Trattamento dei Dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Persona autorizzata al trattamento dei Dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina quale Manutentore di Sistema ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile esterno del Trattamento in qualità di Medico Competente per i lavoratori dipendenti della CIIP spa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile esterno del Trattamento in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per i lavoratori dipendenti della CIIP spa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Regolamento e Manuale Operativo per l'utilizzo del Sistema Informativo Aziendale;
- Regolamento e Manuale Operativo per il Data Breach;
- Data Breach - Notifica della violazione e Comunicazione al Garante;
- Regolamento e Manuale Operativo per Incaricati del Trattamento;
- Regolamento e Manuale Operativo per l'utilizzo della Videosorveglianza Aziendale;
- Anagrafica Azienda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Organigramma Azienda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- Registro delle Attività di Trattamento Dati Personali;
- Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati;
- Elenco e nomina degli Amministratori di Sistema, dei Responsabili del Trattamento, degli Incaricati del Trattamento, dei Manutentori esterni.

Inoltre il CdA ha delegato al DPO, per la quotidiana operatività, le seguenti attribuzioni:

- l'informazione e consulenza in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati e delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- la sorveglianza, verifica e revisione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento;
- le attività con l'autorità di controllo (il Garante) per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento (trattamento a rischio elevato);
- e, in caso di DATA BREACH:
 - la notificazione al Garante della Privacy;
 - la comunicazione agli interessati;

con successiva e tempestiva informativa interna al Titolare, compendiata da relazione interna analitica sulle cause e responsabilità dell'evento e sui tempi e modi per la risoluzione degli effetti dell'evento stesso;

Con stesse deliberazioni, il CdA della CIIP spa, considerato il contratto con cui CIIP spa ha aderito alla Rete di Imprese denominata "Unione Idrica Marche", inizialmente costituita tra Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque srl, in atti con prot. Ciip n. 2018023407 del 09/08/2018, ed il relativo programma attuativo, in atti con prot. Ciip n. 2018037580 del 17/12/2018, che, all'art. 2 punto n. 6, prevede la possibilità di nominare un DPO comune, ha ritenuto, dato che Astea spa aveva già provveduto ad incaricare un proprio dipendente, di utilizzare detta "Unione Idrica Marche" per massimizzare sinergie ed economie di scala e nominare lo stesso Dipendente Astea nel ruolo di DPO della CIIP spa, per l'esecuzione dei seguenti servizi inerenti la tematica "privacy":

- attività organizzative degli uffici e dei relativi trattamenti;
- attività di monitoraggio degli strumenti e risorse impiegate per i trattamenti;
- attività di monitoraggio delle politiche aziendali riguardanti l'accesso, il controllo, la messa in sicurezza e, in generale, il trattamento dei dati personali;
- attività di verifica periodica e/o straordinaria,
- attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare;
- attività di promozione della formazione del personale; attività di cooperazione con l'autorità di controllo;
- attività di aggiornamento.

Nel dicembre 2019 è stato formalizzato l'incarico di DPO all'ing. Evangelista Stefano, dipendente della Ditta ASTEA SPA, con il quale è stata avviata l'attività di revisione ed aggiornamento della documentazione in tema di protezione dei dati aziendali, con proficuo scambio di competenze ed esperienze tra i professionisti interni ed il DPO stesso. Nel 2021 il DPO, in collaborazione con il Servizio Informatico, ha avviato la fase di revisione ed aggiornamento della documentazione, oltre ad avviare le verifiche di rispondenza ed attuazione dei Regolamenti aziendali approvati ed adottati.

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008 e legge 342/2000.

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso

La CIIP spa, per l'oggetto della sua attività (gestione del Servizio Idrico Integrato) ha, alla fine dell'anno, la possibilità di verificare i consumi dei fruitori del servizio non prima della fine del mese di marzo, con la conseguente necessità (connessa all'oggetto dell'attività), di chiudere il bilancio non prima del mese di aprile e di portarlo in approvazione quindi utilizzando il termine protratto di 180 giorni; Tenuto conto di tale necessità gli amministratori si sono avvalsi della facoltà stabilita dagli artt. 12 e 28 dello Statuto Societario di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 utilizzando il termine protratto di 180 gg.

13. Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 6.639.646 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 27 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

PREMESSA

L'attuale Programma degli Interventi 2020 - 2047 approvato dall'Assemblea dell'ATO 5 Marche Sud lo scorso 2 dicembre 2020 prevede complessivamente investimenti finanziati da tariffa SII per 424 milioni con un incremento rispetto al Piano previgente di 11 milioni.

La seguente tabella confronta i flussi di investimento (in milioni di euro) dei vari Piani degli Interventi approvati negli anni:

Annualità	PdI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014 - 2032	PdI 2016 - 2032	PdI 2017-2047	PdI 2018-2047	PdI 2020-2047	Gestore
2008	13.303							9.518
2009	22.256							11.331
2010	24.755							14.492
2011	25.429	22.804						23.432
2012	25.696	22.679						20.856
2013	27.816	22.416						15.303
2014	26.894	21.954	18.169					18.063
2015	22.545	19.599	18.007					16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189				19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651			21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749		22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249		17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	20.003	20.756
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	19.155	20.838
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	17.528	17.528
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.524	16.524
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.219	16.219
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	15.119	15.119
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	14.469	14.469
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	13.219	13.219
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	13.219	13.219
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	13.222	13.222
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	13.222	13.222
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	14.222
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.222	14.222
2033					13.600	13.600	15.187	15.187
2034					13.600	13.600	15.187	15.187
2035					13.600	13.600	15.187	15.187
2036					13.600	13.600	15.187	15.187
2037					13.600	13.600	15.187	15.187
2038					13.600	13.600	15.187	15.187
2039					13.600	13.600	15.187	15.187
2040					13.600	13.600	15.187	15.187
2041					13.600	13.600	15.187	15.187
2042					13.600	13.600	15.187	15.187
2043					13.600	13.600	15.187	15.187
2044					13.600	13.600	15.187	15.187
2045					13.600	13.600	15.187	15.187
2046					13.600	13.600	15.187	15.187
2047					12.830	12.830	11.167	11.167
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	424.127	636.098

Gli interventi 2020-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2020-2047	Generale	Acquedotto	Depurazione	Fognatura	Totale Complessivo
AATO Aggregazione Globale	37.363.154	182.765.610	44.685.490	33.274.177	298.088.431
Zona Ascoli Piceno		12.111.095	5.026.919	15.810.844	32.948.858
Zona Comunanza		6.921.088	4.957.951	2.314.601	14.193.640
Zona Fermo		11.076.795	14.548.034	16.529.053	42.153.882
Zona San Benedetto del Tronto		8.845.423	11.424.441	16.472.601	36.742.465
Totale complessivo	37.363.154	221.720.011	80.642.835	84.401.277	424.127.276

Pdi 2020-2047	importo	interventi
Generali	37.363.154	14
Acquedotto	221.720.011	228
Fognatura	80.642.835	89
Depurazione	84.401.277	161
TOTALI	424.127.276	492

INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2021

Nell'anno 2021 il volume degli investimenti realizzati dalla CIIP SPA è stato superiore rispetto a quello previsto nel Programma degli Interventi 2020-2047, con una percentuale di raggiungimento del 109%

Piano d'Ambito 2008-2047	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Budget Investimenti Pdl	13,3	22,3	24,8	22,8	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2
Preventivo CIIP	13,2	15,1	20,6	22,6	22,7	22,4	18,2	18,0	19,2	20,7	20,7	16,2	20,0	19,2
Consuntivo CIIP	9,5	11,3	14,5	23,4	20,9	15,3	18,1	16,1	19,6	21,1	22,2	17,6	20,8	20,8
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%	104%	109%
* Valori in ml di €														

Nell'anno 2021 la CIIP SPA ha realizzato investimenti afferenti il servizio idrico integrato per complessivi € 20.838.052 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNA TURA	DEPURAZIONE FOGNA TURA	ACQUEDOTTO FOGNA TURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	5.866.267,09	3.449.034,33	1.600.473,29	97.644,20	-	1.000.164,48	12.013.583,39
ASCOLI PICENO	1.813.199,89	375.256,92	1.072.579,38	-	25.261,11	-	3.286.297,30
COMUNANZA	462.584,59	100.665,30	3.011,62	32.131,51	226.271,31	-	824.664,33
FERMO	1.551.861,67	80.587,72	629.453,70	291.932,40	-	-	2.553.835,49
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	489.686,21	259.015,91	1.393.378,29	17.591,38	-	-	2.159.671,79
Totale complessivo	10.183.599,45	4.264.560,18	4.698.896,28	439.299,49	251.532,42	1.000.164,48	20.838.052,30

Servizio	Preventivo 2021	Consuntivo 2021	Scostamenti
ACQUEDOTTO	10.627.496,09	10.183.599,45	-443.896,64
DEPURAZIONE	3.188.534,54	4.264.560,18	1.076.025,64
FOGNA TURA	3.789.799,04	4.698.896,28	909.097,24
ACQUEDOTTO FOGNA TURA	114.000,00	251.532,42	137.532,42
DEPURAZIONE FOGNA TURA	432.000,00	439.299,49	7.299,49
GENERALE	1.003.000,00	1.000.164,48	-2.835,52
Totale complessivo	19.154.829,67	20.838.052,30	1.683.222,63

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNA TURA	ACQUEDOTTO FOGNA TURA	DEPURAZIONE FOGNA TURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	437.563,49	965.520,28	266.206,04	-	97.644,20	-	1.766.934,01
2 - PROGETTO PRELIMINARE	1.963.389,79	9.344,61	59.184,66	-	-	-	2.031.919,06
3 - PROGETTO DEFINITIVO	708.939,88	483.867,64	23.981,21	-	-	-	1.216.788,73
4 - PROGETTO ESECUTIVO	4.309,50	16.711,38	46.185,83	-	-	-	67.206,71
5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.782.624,21	2.589.571,44	3.577.753,44	226.271,31	337.685,24	505.794,29	13.019.699,93
6 - LAVORI ULTIMATI	450.490,20	98.403,33	65.636,93	-	-	1.020,24	615.550,70
7 - LAVORI COLLAUDATI	836.167,38	93.347,99	659.948,17	25.261,11	3.970,05	-	1.618.694,70
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	115,00	-	-	-	-	493.349,95	493.464,95
Totale complessivo	10.183.599,45	4.256.766,67	4.698.896,28	251.532,42	439.299,49	1.000.164,48	20.830.258,79

INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2021:

Codice Commessa	AAFI	Descrizione	Realizzazione del nuovo serbatoio "Villa Palazzi" con dismissione del manufatto esistente. Comune di Spinetoli	Importo €	2.500.000,00

Obiettivo del presente intervento è la realizzazione di un nuovo serbatoio in sostituzione di quello esistente denominato "Villa Palazzi" nel territorio del Comune di Spinetoli.

L'esigenza di realizzare un nuovo serbatoio in sostituzione dell'esistente scaturisce dal fatto che l'attuale risulta danneggiato per il cattivo stato di manutenzione, e inoltre a causa degli eventi sismici del 2016/2017 ha subito un aggravamento importante di tutte le lesioni già riscontrate in passato e la comparsa di nuovi quadri fessurativi.

Le condizioni attuali del manufatto sono tali quindi da provvedere ad intervenire con la progettazione di un serbatoio ex-novo in sostituzione di quello esistente.

La nuova opera verrà realizzata a ridosso dell'area recintata del serbatoio esistente e precisamente sulle particelle 787 e 63 del foglio 5 del Comune di Spinetoli, avrà una struttura a setti in c.c.a con fondazioni su platea e sarà essenzialmente costituita da una vasca rettangolare (quota di sfioro 127.40 m.s.l.m.) delle dimensioni interne di 5,30 x 7,50 (s pareti 30 cm hi =4,25 m), completamente interrata, e da un modesto volume tecnico in elevazione (5,60 x 5,80 hi max 4,00 m) nel quale saranno alloggiare le apparecchiature idrauliche di manovra e misura.

La vasca, sarà impermeabilizzata, all'esterno, con guaine elastoplastomeriche ed all'interno con resine certificate per venire in contatto con sostanze alimentari ed avrà una capacità idrica di 152 metri cubi; la camera di manovra sarà all'interno intonacata al civile e pavimentata in gres, così come le scale, protette inoltre da ringhiera, con fascia fermapiEDE, in acciaio zincato verniciato.

E' prevista altresì la realizzazione dell'impianto elettrico per l'illuminazione della camera di manovra nonché per l'alimentazione delle strumentazioni di misura.

All'esterno del serbatoio, le scelte progettuali effettuate, vanno nella direzione di mitigare l'impatto visivo e consentire un corretto inserimento del manufatto nel paesaggio circostante; in particolare si è previsto:

- il rivestimento esterno della camera di manovra con una cortina di mattoni sabbati;
- l'utilizzo di coppi quali manto di copertura;
- la recinzione dell'area di rispetto con una rete metallica plasticata a maglia romboidale, di colore verde, senza impiego di calcestruzzo cementizio a vista;
- la piantumazione con essenze arboree tipiche del luogo e la sistemazione a verde della suddetta area, tranne che una modesta fascia realizzata in battuto di cemento, per l'accesso.

A realizzazione avvenuta verrà demolito l'intero manufatto esistente in modo tale da riportare l'intera area allo stato ante costruzione, modellando e riportando l'area in questione nelle stesse condizioni dell'area circostante adibita a terreno agricolo.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 197 del 18/12/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 130 del 29/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 37/2022 del 28/03/2022.

Avviata la gara di aggiudicazione.

Codice Commessa	ABFI	Descrizione	Realizzazione del nuovo serbatoio "Fonte Vecchia" con dismissione del manufatto esistente. Comune di Spinetoli	Importo €	2.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Obiettivo del presente intervento è la realizzazione di un nuovo serbatoio in sostituzione di quello esistente denominato "Fonte Vecchia" nel territorio del Comune di Spinetoli.

L'esigenza di realizzare un nuovo serbatoio in sostituzione dell'esistente scaturisce dal fatto che l'attuale risulta danneggiato per il cattivo stato di manutenzione, e inoltre a causa degli eventi sismici del 2016/2017 ha subito un aggravamento importante di tutte le lesioni già riscontrate in passato e la comparsa di nuovi quadri fessurativi.

Le condizioni attuali del manufatto sono tali quindi da provvedere ad intervenire con la progettazione di un serbatoio ex-novo in sostituzione di quello esistente.

La nuova opera verrà realizzata a ridosso dell'area recintata del serbatoio esistente e precisamente sulla particella 426 del foglio 3 del Comune di Spinetoli avrà una struttura a setti in c.c.a con fondazioni su platea e sarà essenzialmente costituita da una vasca rettangolare (quota di sfioro 110.30 m.s.l.m.) delle dimensioni interne di 5,30 x 7,50 (s pareti 30 cm hi =4,25 m), completamente interrata, e da un modesto volume tecnico in elevazione (5,60 x 5,80 hi max 4,00 m) nel quale saranno alloggiare le apparecchiature idrauliche di manovra e misura.

La vasca, sarà impermeabilizzata, all'esterno, con guaine elastoplastomeriche ed all'interno con resine certificate per venire in contatto con sostanze alimentari ed avrà una capacità idrica di 152 metri cubi; la camera di manovra sarà all'interno intonacata al civile e pavimentata in gres, così come le scale, protette inoltre da ringhiera, con fascia fermapiè, in acciaio zincato verniciato.

E' prevista altresì la realizzazione dell'impianto elettrico per l'illuminazione della camera di manovra nonché per l'alimentazione delle strumentazioni di misura.

All'esterno del serbatoio, le scelte progettuali effettuate, vanno nella direzione di mitigare l'impatto visivo e consentire un corretto inserimento del manufatto nel paesaggio circostante; in particolare si è previsto:

- il rivestimento esterno della camera di manovra con una cortina di mattoni sabbati;
- l'utilizzo di coppi quali manto di copertura;
- la recinzione dell'area di rispetto con una rete metallica plasticata a maglia romboidale, di colore verde, senza impiego di calcestruzzo cementizio a vista;
- la piantumazione con essenze arboree tipiche del luogo e la sistemazione a verde della suddetta area, tranne che una modesta fascia realizzata in battuto di cemento, per l'accesso.

A realizzazione avvenuta verrà demolito l'intero manufatto esistente in modo tale da riportare l'intera area allo stato ante costruzione, modellando e riportando l'area in questione nelle stesse condizioni dell'area circostante adibita a terreno agricolo.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 197 del 18/12/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 129 del 29/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 38/2022 del 28/03/2022.

Avviata la gara di aggiudicazione.

Codice Commessa	AW32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra	Importo €	788.365,74
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio "Piattelli" di 500 mc in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena, in adiacenza al partitore Piattelli a una quota di 325 mslm, per alimentare le utenze idriche del abitato di Montepandone ed eliminare il partitore "Dell'Aquila". Nel progetto è compresa anche la realizzazione di un sistema di disconnessione per il contenimento del carico idraulico per alimentare tutte le utenze a valle del centro di Montepandone, oggi alimentate dal partitore/serbatoio "Dell'Aquila" che sarà eliminato. I lavori idraulici, eseguiti dall'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono tutti ultimati tranne i collegamenti che saranno eseguiti dopo il completamento del nuovo impianto di telecontrollo e compatibilmente con lo stato di crisi idrica.

Codice Commessa	AW34	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Olibra, sostituzione di condotta adduzione a servizio del partitore Cerro e realizzazione di nuova distribuzione a servizio della Frazione di Gimigliano nel comune di Venarotta.	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Con il presente progetto s'intende risolvere le problematiche di carenza idrica, difficoltà di regolazione delle portate e pressioni elevate nelle frazioni Olibra e Gimigliano del comune di Venarotta e nella zona di Monterocco - Caprignano del comune di Ascoli Piceno. L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in frazione Olibra di capacità 100 mc e due nuove condotte, una adduttrice e una distributrice, tra le frazioni di Olibra e Gimigliano in comune di Venarotta. I lavori, affidati all'impresa Michetti Filippo e Figli s.r.l. di Ascoli Piceno, sono in corso.

Codice Commessa	AX30	Descrizione	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	Importo €	990.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Sono interventi acquedottistici di ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile. I lavori, eseguiti dall'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono stati collaudati e le opere sono in esercizio.

Codice Commessa	AXCI	Descrizione	Realizzazione serbatoio e condotte distributrici in Contrada Monte Renzo del Comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	800.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'ipotesi progettuale preliminare è stata trasmessa al Comune di San Benedetto del Tronto per acquisire un parere preventivo circa la localizzazione del serbatoio. A seguito del parere preliminare positivo è stata ripresa la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatto il Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nel 2020 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed è stato avviato dell'iter autorizzativo che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	AXCQ	Descrizione	Studi di ricerca fonti approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo potabile	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

In ossequio alle previsioni del Piano regolatore degli acquedotti adottato dalla Regione Marche, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, tra le quali si segnalano quelle nella zona dei Monti della Laga. Le attività, per lo più di misura e monitoraggio sono state avviate a seguito di stipula di convenzione nel corso del 2018, ma trattandosi di sistemi idrogeologici complessi si prevede che esse si protraggano per almeno tre anni idrologici. Si è alla fine del terzo anno idrologico e nel corso del 2022 potranno essere avviati i primi sondaggi profondi, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dai ricercatori dell'UNIVPM.

Codice Commessa	AXDH	Descrizione	Potenziamento condotta distributtrice idrica e realizzazione rete fognaria in località Vallesenzana (fino a zona casa di Giobbe)	Importo €	490.200,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

I lavori sono stati collaudati nel primo semestre del 2021.

Codice Commessa	AXDL	Descrizione	Sostituzione condotte idriche a servizio della frazione Col Martese e rifacimento degli allacci alle utenze.	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il presente progetto riguarda il rifacimento della rete distributtrice e degli allacci alle utenze della frazione Col Martese nel comune di Montefortino, rifacimento allacci di abitazioni. I lavori, eseguiti dall'impresa Pennesi Scavi s.a.s di Carassai (AP), sono stati collaudati e le opere sono in esercizio.

Codice Commessa	AXDP	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio, adduzione e distribuzione in Località Cerretana del Comune di Montefortino	Importo €	580.700,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il presente intervento ha l'obiettivo di risolvere le criticità nella gestione del servizio idrico per le elevate pressioni di esercizio nella frazione di Cerretana del Comune di Montefortino attualmente alimentata direttamente dalla condotta adduttrice. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio della capacità di 125 mc e di una condotta distributrice a servizio de la "Casa del Sole", il Campeggio Montespino e l'intero abitato di Cerretana. I lavori, aggiudicati all'Impresa SOCAB Costruzioni di Porto S. Giorgio (FM), sono stati collaudati e le opere sono in esercizio.

Codice Commessa	AXDQ	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Rovecciano del Comune di Offida e linea distributrice	Importo €	275.000,00
Codice Commessa	AXCE	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in Contrada Tafone del Comune di Offida per eliminare allacci diretti sulla condotta adduttrice e realizzazione tratto condotta distributrice con relativi allacci	Importo €	300.000,00

Lo scopo e l'esigenza di questa progettazione è la volontà di aumentare la "portata" della linea adduzione Pescara d'Arquata nel tratto Rovecciano-Colle Tafone sgravando la stessa dai molteplici allacci delle singole utenze esistenti lungo la linea. Per far questo si ha l'esigenza di creare dei serbatoi di accumulo e qualche piccolo tratto di linea distributrice.

Il tratto in questione infatti conta nelle singole aree di influenza determinate Unità Logica Minima di "spillamento" dalla linea adduttrice DN 450 Acciaio/Fibrocemento:

Area Partitore Rovecciano n. 87 circa - Area Partitore San Barnaba n. 44 circa

Area Partitore Colle Tafone n. 55 circa - Area Partitore Mancini-Domizzi n.- 72 circa.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 38 del 11/03/2021.

In corso la progettazione definitiva, che sta subendo dei rallentamenti a causa di ritrovamenti di interesse archeologici in sito, che la Soprintendenza delle Marche ora sta valutando.

Avviato il progetto definitivo.

Codice Commessa	AXDS	Descrizione	Realizzazione tratto adduttrice di collegamento tra serbatoio alto e basso e di rete distributrice da serbatoio alto lungo strada tiro a segno nel Comune di Montefalcone Appennino.	Importo €	246.200,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la razionalizzazione delle reti adduttrici e distributrici a servizio di Montefalcone Appennino in seguito alla messa in esercizio del nuovo serbatoio. I lavori, aggiudicati all'Impresa Turla Costruzioni s.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono stati collaudati e le opere sono in esercizio.

Codice Commessa	AXDU	Descrizione	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo) nel Comune di Monteprandone.	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare il serbatoio Bitossi direttamente dal partitore Piattelli. Completata la progettazione definitiva. I lavori, affidati all'impresa Rossetti s.r.l. di Castignano (AP), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	AXEA	Descrizione	Contrada Camera sostituzione condotta idrica nel Comune di Fermo	Importo €	250.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La presente relazione riguarda la progettazione esecutiva dei lavori di sostituzione di una condotta idrica esistente che serve la zona denominata Contrada Camera. La condotta da sostituire ha inizio dal Partitore Riccio, sito nel Comune di Lapedona (dati catastali: foglio 1 particella 139), pozzetto di diramazione dalla linea principale adduttrice che da Monterubbiano arriva a Torre di Palme, scende lungo il lato della collina esposto a nord fino al Fosso Camera per poi risalire fino al Serbatoio Rocchi, sito nel Comune di Fermo (dati catastali: foglio 124, particella 94, all'interno di una proprietà privata).

Dal Partitore Riccio partono due linee: una a gravità che arriva al Depuratore, sito in località Salvano (passando per il Serbatoio Petracci, nel territorio del Comune di Lapedona, dati catastali: foglio 1 particella

140), ed una linea in pressione che arriva al Serbatoio Rocchi. Da questo ramo principale si distaccano altre linee secondarie che servono la zona in oggetto denominata Contrada Camera.

Il progetto prevede la sostituzione di alcuni rami di condotte con nuove a sezione maggiore, in affiancamento al tracciato esistente per quanto possibile. Inoltre, il Serbatoio Rocchi (ad oggi un pozzetto di sfiato) verrà sostituito da un altro su strada comunale, di più facile accesso per la manutenzione.

Il progetto prevede la sostituzione della rete idrica esistente in tubi in PVC e PEAD della sezione massima 63 mm con condotte in PEAD PN25 di diversa sezione (90, 75 e 63) e pozzetti prefabbricati. Per il ramo di distribuzione principale sono previsti anche attraversamenti della Strada Provinciale 206 e di due fossi (uno dei quali è il Fosso Camera). Verranno inoltre ricreati gli allacci alle utenze esistenti e ricreate le diramazioni con eventuali linee secondarie.

Il lavoro è stato completato nel 2021.

Codice Commessa	AXEB	Descrizione	Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in: Via Oberdan e zone limitrofe, viale della Vittoria, Via Sauro, Via Properzi, Via Petrarca, Via Pirandello, Via Michelangelo del Comune di Porto San Giorgio	Importo €	321.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La presente relazione tecnica illustrativa riguarda il Progetto Esecutivo delle opere idriche e fognarie relative al Primo Stralcio dell'intervento denominato "Rifacimento di condotta distributrice e di allacci in: Via Oberdan e zone limitrofe, Viale della Vittoria, Via Sauro, Via Properzi, Via Petrarca, Via Pirandello, Via Michelangelo del Comune di Porto San Giorgio", la cui finalità è quella di riqualificare e migliorare il sistema di distribuzione idrica nel centro abitato del Comune di Porto San Giorgio. In particolare il primo stralcio esecutivo riguarda l'intervento in Via Petrarca dove si prevede, oltre alla sostituzione dell'esistente condotta idrica, anche la realizzazione di una condotta fognaria in affiancamento a quella esistente al fine di potenziare e, in futuro, di sostituire l'attuale sistema fognario che più volte ha presentato criticità di smaltimento in concomitanza di eventi atmosferici con precipitazioni particolarmente intense.

In data 9 marzo 2020 si è provveduto a consegnare i lavori del primo stralcio, lavori che hanno subito dei rallentamenti dovuti in primis alla pandemia del covid 19 e quindi al rispetto delle norme.

Lavoro del primo stralcio terminato nel 2021.

Codice Commessa	AXEC	Descrizione	Rifacimento condotta distributrice ed allacci in: località Montotto; nel tratto di Strada Provinciale in Contrada Montone, in via Visconti d'Oleggio, in via Adami e via Girardi nel Comune di Fermo	Importo €	309.400,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La presente relazione riguarda la progettazione esecutiva dei lavori di sostituzione di tre condotte idriche e di una fognaria esistenti in tre zone distinte del comune di Fermo ovvero in Contrada Montone (dall'incrocio con via Fogliano 1o al piazzale della Chiesa di S. Maria delle Grazie), in Via Girardi (Lido di Fermo) ed in Via Visconti d'Oleggio (centro storico, dall'incrocio con Via Langlois a Via XXIV Maggio); è in quest'ultimo tratto che è prevista anche la sostituzione della condotta fognaria, costituita da una canaletta in mattoni, già oggetto di lavori di riparazione.

I lavori sono stati consegnati il 9 dicembre 2019, si prevede il completamento degli stessi nei primi mesi del 2021.

Si fa altresì presente che le lavorazioni hanno subito dei rallentamenti dovuti in primis alla pandemia del covid 19 e quindi al rispetto delle norme ed anche relativamente alle prescrizioni del Comune di Fermo, relativamente alle lavorazioni nella zona costiera e in prossimità delle scuole.

Le lavorazioni sono quasi completate a meno di un ramo di Via Montone.

Codice Commessa	AXEE	Descrizione	Ampliamento vasca di accumulo serbatoio Montagnola nel Comune di Fermo	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento costituisce il completamento di quanto fu realizzato nel corso del 2004-2005 quando fu realizzata la prima vasca di ampliamento dell'impianto a servizio del comune di Fermo, che fu portato dai 4500 mc originari a circa 6250. Attualmente si prevede di portare il serbatoio a 8.000 mc complessivi, realizzando l'ultima vasca, quella di sinistra, simmetricamente a quella di cui sopra. La progettazione definitiva è stata eseguita nel 2019, i lavori appaltati nel 2020 e la loro ultimazione è prevista entro il primo semestre 2022.

Codice Commessa	AXEG	Descrizione	Sostituzione di condotta adduttrice/distributrice in uscita dal Serbatoio Carrozzeri con due condotte, una adduttrice per alimentare il Serbatoio Sacri Cuori e una distributrice per alimentare le utenze del Serbatoio Carrozzeri	Importo €	520.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di due linee di condotte adduttrice e distributrice da realizzare in sostituzione della linea esistente a servizio del serbatoio "Sacri Cuori" in comune di Fermo e delle utenze del serbatoio "Carrozzeri", sito in comune di Monterubbiano.

Il progetto è previsto nel piano d'ambito con ID AATO 242, codice progetto A0EG, codice commessa AXEG. Le linee, in PE, saranno poste parallelamente in un unico scavo a profondità variabile fra 1.00 e 1.50 m dal piano di campagna, rispettivamente ove il tracciato seguirà la banchina stradale o attraverserà le proprietà private al di fuori del tracciato stradale.

Il progetto oggetto della seguente relazione è relativo al tratto fra il serbatoio "Carrozzeri" ed il serbatoio "Cancello" in comune di Monterubbiano.

Lavoro avviato a fine 2021.

Codice Commessa	AXEH	Descrizione	Sostituzione condotta distributrice zona Selva Piè marano a valle del serbatoio Piè Marano nel Comune di Lapedona	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'area tra la zona Selva Piè Marano e la località Piè Marano del comune di Lapedona è attualmente servita da una condotta distributrice DN 100 in acciaio che attraversa la Selva e prosegue verso la località Piè Marano attraverso le proprietà private con disagi ai residenti e con rischi legati alle eventuali riparazioni che risulterebbero scomode e talvolta non gestibili con le consuete tecniche disponibili. In particolare, un eventuale intervento di riparazione della linea che attraversa la Selva sarebbe un problema non solo per l'intervento in se, ma anche per i vicoli paesaggistici che limiterebbero le possibili operazioni di scavo e recupero. Con l'occasione della sostituzione della condotta, si procederà anche allo smantellamento dell'attraversamento aereo situato sulla SP153 all'incrocio tra via San Martino e Contrada Madonna Bruna, interrando la distributrice in modo da eliminare le problematiche legate al mantenimento dell'attraversamento stesso.

Il presente intervento si propone pertanto di adeguare la linea distributrice eliminando i tratti passanti all'interno delle corti private degli immobili, il tratto passante all'interno della Selva e il tratto che genera attraversamento sulla provinciale 153, in favore di una nuova linea che passerà a ridosso della viabilità provinciale e comunale come dagli elaborati che sono parte integrante del presente progetto.

A causa delle tempistiche dell'iter autorizzativo si prevede l'avvio nei primi del 2022.

Codice Commessa	AXEJ	Descrizione	Rifacimento cause frequenti (tratto condotta esistente volante) rottura della condotta adduttrice che va dal partitore Cocoscia al serbatoio a servizio di Venamartello e Colle Falciano nel Comune di Acquasanta	Importo €	270.875,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento consiste nel rifacimento delle linee acquedottistiche nel comune di Acquasanta Terme (AP) che dal partitore di Cocoscia (MANUF00028) si diramano rispettivamente verso i serbatoi a servizio degli abitati di Venamartello e Collefalciano.

1 - TRATTO PARTITORE COCOSCIA - SERBATOIO VENAMARTELLO

E' prevista l'integrale sostituzione della linea esistente ripercorrendone lo stesso tracciato attuale, ovvero al di sotto dei percorsi sterrati che collegano gli abitati di Cocoscia e Tallacano, con la posa di una tubazione in PE 100 DE50 PN25 all'interno di scavo appositamente predisposto.

I punti di riconnessione alla linea esistente saranno collocati in corrispondenza del partitore di Cocoscia ed a valle del serbatoio di Venamartello a mezzo di pozzetto da collocarsi lungo la strada poderale sterrata.

2 - TRATTO PARTITORE COCOSCIA - SERBATOIO COLLEFALCIANO

Il tracciato della nuova tubazione si snoderà dal partitore di Cocoscia al pozzetto a valle del serbatoio a servizio Venamartello si utilizzerà lo scavo predisposto per il rifacimento della omologa linea. L'adduzione sarà in parte in PEAD per i primi 730 mt. circa e successivamente in acciaio; dal pozzetto a valle del serbatoio a servizio di Venamartello la tubazione raggiungerà la strada bitumata comunale per Cocoscia e su questa scenderà per circa 1,30 Km verso valle sino a raccordarsi, appena a monte della S.P. 119, con la linea esistente (DN 50 acciaio) proveniente dal partitore di Cocoscia.

A questo punto prima della discesa verso la briglia del fosso Tallacano la linea verrà intercettata sulla S.P. 119 e si predisporrà un bypass che correrà al di sotto di un percorso sterrato esistente, attraverserà il fosso

Tallacano a mezzo di una nuova briglia in calcestruzzo e andrà a raccordarsi con la linea per Collefalciano a valle (idraulicamente) della briglia esistente.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 173 del 14/10/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 83 del 30/10/2020.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 23/04/2021 con delibera n. 73.

I lavori sono stati affidati alla Malavolta Alberto e Gabriele con sede a San Benedetto del Tronto e sono in corso ed in fase di ultimazione.

Codice Commessa	AXEL	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Civitello al Serbatoio San Donato del Comune di Montemonaco	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nell'anno 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2020 è stata redatta ed approvata la progettazione fattibilità tecnica ed economica, avviati i procedimenti espropriativi, redatta la progettazione definitiva ed avviato l'iter autorizzativo dell'intervento che è tuttora in corso.

Codice Commessa	AXEM	Descrizione	Rifacimento condotta adduttrice serbatoio Tronzano	Importo €	250.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento in oggetto prevede il rifacimento della condotta adduttrice al serbatoio di Tronzano come commissionato dalla CIIP S.p.A. di Ascoli Piceno ed è individuato con codice CIIP A0EM ed Id_AATO numero 600180.

L'obiettivo del progetto è quello di dismettere la condotta adduttrice al serbatoio di Tronzano in quanto ammalorata e, in alcuni tratti, "fuori terra"; pertanto l'intervento prevede la realizzazione di una nuova linea, data da una tubazione in acciaio DN65, in affiancamento a quella esistente, al confine tra il territorio comunale di Ascoli Piceno e quello di Venarotta, nella zona della frazione di Tronzano.

Di conseguenza si rende necessaria la realizzazione di una nuova linea per una lunghezza totale di circa 1.2 km, costituita da una condotta in acciaio DN65 ad una profondità di circa un metro, in affiancamento a quella esistente. L'intervento prevede anche la costruzione di 5 pozzetti: 1 di partenza localizzato nel territorio di Ascoli Piceno, 1 di fine e derivazione con stacco per le abitazioni da servire sito nel territorio di Venarotta, 1 di scarico e derivazione con stacco per Vallecchia, 1 di sfiato e 1 di scarico disposti lungo il tratto della nuova condotta.

Il rifacimento della linea interessa una strada sterrata di proprietà dei Comuni di Venarotta ed Ascoli Piceno. La posa in opera della tubazione prevede uno scavo in roccia di altezza media pari a 1 metro, realizzato con catenaria nei tratti in pendenza e con escavatore e martellone nei tratti pianeggianti; il rinterro dello scavo ed il rinfiacco della condotta saranno effettuati, rispettivamente, con misto cementato e sabbia.

La nuova tubazione sarà in acciaio con diametro nominale di 65 mm e diametro esterno di 76.1 mm. Si andranno a realizzare complessivamente circa 1.20 km di rete acquedottistica, 5 pozzetti dotati di chiusino in ghisa sferoidale, costruiti in opera, di dimensioni 1.2x1.2x1.2m e 14 blocchi di ancoraggio in punti in cui le variazioni planimetriche ed altimetriche rendono necessarie misure di contenimento delle spinte che si possono generare sulla condotta. La tubazione sarà dotata di un'adeguata protezione catodica.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 96 del 18/06/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO con delibera n. 49 del 03/06/2020.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 149/2020 del 25/09/2020.

I lavori sono stati aggiudicati e affidati all'Impresa Celani Pietro di Ascoli Piceno con determina n. 165 del 18/11/2020.

I lavori sono stati completati nel 2021.

Codice Commessa	AXEN	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio Collevale per utenze collegate direttamente a partitore.	Importo €	160.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in adiacenza al partitore esistente in località Collevale del Comune di Grottammare per alimentare le utenze collegate direttamente alle condotte adduttrici. Completata la progettazione esecutiva. L'affidamento e l'inizio dei lavori avranno luogo nel corso del 2022.

Codice Commessa	AXEO	Descrizione	Rifacimento serbatoio e condotte idriche distributrici in contrada Visciola nel comune di Ripatransone.	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in contrada Visciola del Comune di Ripatransone in sostituzione di quello esistente e nuove condotte idriche per l'alimentazione delle utenze della zona. La progettazione che si completerà nel corso del 2022.

Codice Commessa	AXES	Descrizione	Rifacimento della linea distributrice in località Colonnata Alta nel Comune di Ascoli Piceno	Importo €	171.375,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

In località Colonnata nel Comune di Ascoli Piceno la linea idrica esistente in partenza dal manufatto Porchiano è soggetta a frequenti rotture causate da conduttura in PE DN75 ormai vetusta e ammalorata. L'intervento prevede la posa in opera di una nuova condotta idrica distributrice in PEAD di diametro DN 90 per un tratto di circa 1835 metri che va dal manufatto Porchiano (A) fino oltre il borgo abitato di Colonnata Alta, sulla quale verranno ricollegati i nuovi allacci che andranno a sostituire quelli esistenti. Poco oltre località Colle Guagliano la condotta si riallaccerà all'esistente nel pozzetto M.

L'intero nuovo tracciato è diviso in tre tratti:

Il primo tratto A-B della condotta partirà dal manufatto Porchiano e si snoderà completamente su strada comunale bitumata fino in prossimità della prima abitazione.

Il tratto è lungo m. 272,47 ed è prevista una tubazione PEAD PN25 del diametro DN90.

Il secondo tratto B-F della condotta è invece previsto prevalentemente su terreni agricoli e per un breve tratto su strada interpodereale sterrata. Questa scelta permette di ottimizzare l'intervento ed evitare il percorso stradale tortuoso ove non esistono d'altronde abitazioni da servire.

Il tratto è lungo m. 351,49 ed è prevista ancora una tubazione PEAD PN25 del diametro DN90.

Il terzo tratto F-M si sviluppa di nuovo ed interamente sulla strada comunale asfaltata. Qui la densità dei fabbricati residenziali è maggiore ed è il tratto ove inserire la quasi totalità degli allacci idrici.

Nel pozzetto M, esistente, la condotta si ricollegherà con l'esistente che prosegue fin verso Colonnata Bassa.

Il tratto è lungo m. 1.210,67 ed è sempre prevista la tubazione PEAD PN25 del diametro DN90 già utilizzata per i tratti precedenti.

Ove il tracciato delle condotte si snoderà su strada comunale asfaltata, in base alle prescrizioni generalmente impartite dal competente settore della suddetta Amministrazione per i ripristini, si è previsto il tombamento dello scavo con misto granulometrico stabilizzato a cemento e realizzando altresì il rifacimento completo per l'intera larghezza del tappetino stradale.

Su terreni agricoli il tombamento avverrà con lo stesso terreno proveniente dallo scavo.

Sono altresì previsti nuovi pozzetti in cls per l'alloggiamento degli organi di sfiato e scarico nonché per l'ispezione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 175 del 14/10/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO con delibera n. 40 del 13/05/2020.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 150/2020 del 25/09/2020.

I lavori sono stati aggiudicati e affidati all'Impresa Tecnocondotte di Comini Albino e Fausto srl di Castel di Lama con determina n. 167 del 18/11/2020.

I lavori sono stati completati nel 2021.

Codice Commessa	AXEU AXET	Descrizione	Interventi vari sulle reti idriche e fognarie nel Comune di Castel di Lama	Importo €	699.125,00
------------------------	----------------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2020 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva e sono stati appaltati i lavori. Nel corso del 2021 i lavori sono stati iniziati e sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	AXEW	Descrizione	Comune di Offida. Rifacimento condotte idriche in zona Cappuccini	Importo €	140.000,00
Codice Commessa	AXEV	Descrizione	Comune di Offida. Rifacimento collettore idrico e fognario Via del Merletto. Completamento estensione rete idrica località San Barnaba verso casa Brandimarte	Importo €	675.000,00

Gli interventi riguardano la realizzazione di opere idriche e fognarie per la sostituzione di condotte ammalorate in due distinti tratti nel comune di Offida:

In zona Cappuccini per tutto lo sviluppo di Via Gramsci dalla Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour ed in Via Borgo Cappuccini dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti saranno sostituite le linee di adduzione e distribuzione.

Su Via del Merletto dalla Piazza Vallorani alla scalinata in prossimità della Casa di Riposo sarà sostituita la linea di distribuzione e realizzato un nuovo tratto di fognatura distinto per acque bianche ed acque nere.

In entrambi i cantieri è inoltre previsto il rifacimento totale degli allacciamenti idrici privati attualmente attivi e la sostituzione di alcune saracinesche da verificare in fase di esecuzione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 188 del 07/11/2019.

Nel frattempo sono stati eseguiti degli scavi preventivi per la realizzazione di saggi finalizzati a verificare eventuali interferenze archeologiche nell'area di progetto, i quali hanno dato esito negativo.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 81 del 27/10/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 19/02/2021 con delibera n. 19.

I lavori sono stati affidati alla Ditta BIO Costruzioni con sede a Campobasso, sono in corso e si sta ultimando i lavori in Via Merletto.

Codice Commessa	AXEX	Descrizione	Estensione linea distributrice lungo Via della Bonifica – area industriale - Ascoli Piceno	Importo €	220.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento prevede l'estensione della linea distributrice acquedotto lungo Via della Bonifica - area industriale Ascoli Piceno, mediante collegamento della nuova linea da realizzare all'esistente tracciato passante lungo la Via del Commercio con una condotta DN400.

Il progetto preliminare verrà approvato dal CDA della CIIP spa a breve.

Codice Commessa	AXEY	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso - Comune di Rotella.	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso in Comune di Rotella. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. I lavori, affidati all'impresa Celani Pietro s.r.l.u. di Ascoli Piceno (AP), inizieranno nel 2022.

Codice Commessa	AXFB	Descrizione	Potenziamento e sostituzione linea distributrice e rifacimento allacci nel comune di Amandola.	Importo €	420.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto prevede una serie di interventi volti al potenziamento e sostituzione di linee distributrici e il rifacimento degli allacci in alcune aree del Comune di Amandola. In particolare:

- Località Montane e Monti S. Lucia: Sostituzione dell'adduttrice esistente;
- Via Roma: Realizzazione di due nuove distributrici;
- Via A. Moro: Realizzazione di due nuove distributrici;
- Via A. Biondi: Realizzazione di una nuova condotta distributtrice;
- Località Casa Innamorati: Sostituzione dell'adduttrice esistente.

Completata la progettazione esecutiva. L'affidamento e l'inizio dei lavori avranno luogo nel corso del 2022.

Codice Commessa	AXFS	Descrizione	Lavori di realizzazione condotta idrica in Località Tre Camini nel Comune di Campofilone	Importo €	150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda il rifacimento di parte della rete idrica di distribuzione in località Tre Camini del comune di Campofilone.

L'intervento prevede la sostituzione delle linee acquedottistiche, vetuste e soggette a frequenti rotture, con lo spostamento su strada delle tubazioni che attualmente attraversano le corti private delle abitazioni.

I lavori sono stati appaltati ma non sono ancora iniziati in attesa dell'autorizzazione della società Autostrade, proprietaria del tratto di strada di accesso alla stazione di servizio ed interessato dal presente intervento.

Si prevede di iniziare i lavori entro il primo semestre del 2022.

Codice Commessa	AXEL	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Civiteto al Serbatoio San Donato del Comune di Montemonaco	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nell'anno 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2020 è stata redatta ed approvata la progettazione fattibilità tecnica ed economica, avviati i procedimenti espropriativi, redatta la progettazione definitiva ed avviato l'iter autorizzativo dell'intervento che è tuttora in corso.

Codice Commessa	AXER	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno - Estensione rete idrica località Palombare	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento "Estensione rete idrica località Palombare nel Comune di Ascoli Piceno" consisterà nella realizzazione di n. 2 linee acquedottistiche (adduzione e distribuzione) e di un serbatoio a servizio della località di Palombare.

Il nuovo serbatoio ha dimensioni fuori terra pari a circa 15,50x6,50x4,00(h) m; tale opera ha una duplice funzione di compensazione e riserva. Il volume di compenso consente di appagare le richieste, continuamente variabili, che eccedono la portata di afflusso al serbatoio con un definito processo di regolazione che è, usualmente, giornaliero. Il serbatoio di progetto è definito "a terra" in quanto appoggia direttamente sul terreno con la platea ed è collocato in una posizione dominante rispetto al centro abitato.

L'edificio è una struttura in cemento armato di due piani (uno fuori terra ed uno interrato) con tetto ad una falda inclinata, dotato di scossalina in rame, canale di gronda e pluviale. Le finiture esterne sono in mattoncini facciavista

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 40 del 28/03/2022 e prevede un aumento dell'importo da finanziare di €. 280.000,00.

Codice Commessa	AXEU AXET	Descrizione	Interventi vari sulle reti idriche e fognarie nel Comune di Castel di Lama	Importo €	530.000,00
------------------------	----------------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2020 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva e sono stati appaltati i lavori. Nel corso del 2021 i lavori sono stati iniziati e sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	AXGA	Descrizione	Comune di Roccafluvione - Sostituzione della condotta adduttrice nel tratto che va dalla località Piandelloro alla località Masciù del Comune di Roccafluvione e manutenzione del bottino di Piandelloro	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Si può valutare che entro il 2022 i lavori verranno appaltati alle ditte esecutrici e di conseguenza realizzati.

Codice Commessa	AXGC	Descrizione	Interconnessione fra linea distributrice serbatoi Eusebi e Citeroni - bivio Offida su SS4	Importo €	276.250,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Si può valutare che entro il 2022 i lavori verranno appaltati alle ditte esecutrici e di conseguenza realizzati.

Codice Commessa	AXGD	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno - Ampliamento serbatoio di Monteverde-Sostituzione condotte idriche per Via Oberdan, Via Mameli, Via Menotti, Via Pellico	Importo €	680.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda interventi localizzati nel Comune di Ascoli Piceno finalizzato alla sostituzione delle condotte di distribuzione vetuste con nuove condotte per via Oberdan, via Mameli e via Pellico a partire dal serbatoio di Monteverde e la sostituzione del tratto che si snoda lungo la SS Salaria direzione Roma fino al distributore di benzina.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 39 del 28/03/2022.

Codice Commessa	AYFM	Descrizione	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Maltignano – Stralcio Via Abruzzi	Importo €	405.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il presente progetto ha come unico obiettivo la dismissione della condotte distributrici esistenti nel Comune di Maltignano, mediante una sostituzione delle stesse, che oramai versano in uno stato di ammaloramento generalizzato e diffuso, mediante la realizzazione di nuove condotte in PEAD con DN variabile e PN25.

Le nuove condotte distributrici riguarderanno due zone diverse dell'area comunale:

- uno stralcio funzionale che interesserà via IV Novembre, via 21 Aprile e Via Sacconi (fino al toponimo di Villa Fanini), seguendo la linea di cresta;
- un secondo stralcio funzionale che interesserà in località caselle di Maltignano, la parte alta di Via della Stazione, fino a raggiungere alcuni caseggiati isolati sul versante opposto del fosso Bartolino.

Le nuove condotte correranno in posizione prossima a quelle esistenti, da sostituire, e pertanto si snoderanno prevalentemente su strade asfaltate, in parte su cigli stradali inerbati, in parte su strade cementate.

Nei tratti stradali, per la realizzazione delle opere sarà necessario procedere con la preliminare demolizione della pavimentazione stradale esistente e quindi l'esecuzione di scavi a sezione ristretta per la posa in opera delle condotte interrato.

Le tubazioni previste sono in PEAD, avente classe di rigidità anulare SN 80 e PN25, con sezione sufficiente a trasportare le portate afferenti all'area d'intervento, cioè:

- la distributtrice di Via Sacconi è prevista DN90;
- la distributtrice di Via Stazione, dal pozzetto A di derivazione, è prevista DN 75 fino al picchetto 4 (in prossimità del fabbricato condominiale) per proseguire quindi con un DN50.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

Il rifacimento della pavimentazione stradale è previsto con tappettino bituminoso d'usura da cm 3 per una larghezza pari a circa metà carreggiata.

Nei tratti cementati di Via 21 Aprile è prevista la finitura superficiale in tappettino bituminoso, una volta eseguita la scarificazione e fresatura superficiale del manto esistente.

E' previsto il rifacimento completo del tratto cementato di via della Stazione.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, misure interne 100x100, con coperchi in ghisa classe D400, per sfiati, scarichi, derivazioni, e allacci.

Verranno eseguiti nuovi allacci tra i pozzetti e i contatori delle utenze.

Il progetto preliminare è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 74 del 23/04/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 121 del 15/11/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa con delibera n. 24/2022 del 10/03/2022.

I lavori sono stati aggiudicati dall'Impresa Celani Pietro di Ascoli Piceno.

Codice Commessa	AY28	Descrizione	Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Moricome, Servigliano. Stralcio partitore Montelparo.	Importo €	260.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Con il presente progetto è stato realizzato un nuovo partitore in pressione per mettere fuori esercizio il partitore esistente a pelo libero che dovrà essere oggetto di lavori di sistemazione. I lavori sono stati collaudati e le opere sono in esercizio.

Codice Commessa	AYAR	Descrizione	Demolizione del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo	Importo €	350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la progettazione preliminare del 2° stralcio dell'intervento "Demolizione del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo", il cui intervento complessivo rientra nel piano delle Opere approvato dall'AATO 5 Marche ed identificato con il numero ID 600114. In particolare il progetto di 2° stralcio riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio, situato nel Comune di Petritoli in c.da Agelli.

Con la demolizione del partitore pensile di Monte Giberto nel estate 2013 e la demolizione nel 2010, per problemi di natura statica, del serbatoio del centro storico di Ponzano di Fermo, è di fatto venuta a mancare una qualsiasi riserva idrica per il centro abitato di Ponzano di Fermo; si rende quindi la necessità di realizzare un nuovo serbatoio di accumulo, idoneo a garantire una riserva idrica ai comuni di Ponzano di Fermo e di Monte Giberto, qualora nel futuro si dovesse procedere ad eliminare il serbatoio pensile a servizio del Cento Storico situato in C.da la Madonna.

L'intervento, che risolverebbe entrambe le problematiche sopra accennate e che viene proposto con il presente progetto, viene pertanto individuato nella realizzazione, in c.da Agelli del Comune di Petritoli.

Al fine di garantire la giusta quota piezometrica si sono rilevate la quota del partitore di Agelli (+378,00 m slm ca) e la base dell'ex partitore pensile di Monte Giberto (+310 m slm ca).

Considerando che il partitore di Monte Giberto aveva un'altezza di circa 20 ml, il serbatoio può essere posto ad un'altezza sul livello del mare non inferiore a 330 m slm circa.

Come indicato nelle premesse, l'intervento che si propone di realizzare prevede la costruzione di un serbatoio totalmente interrato, costituito da due vasche, così come richiesto dalla settore gestione della CIIP spa, ciascuna delle dimensioni interne 5,00 x 4,50 x 4,30. Il livello di massimo di acqua accumulabile all'interno è pari a ml 4,00. Da ciò scaturisce che la capienza massima di ogni vasca è pari a 90 mc, per un totale complessivo di mc 168. La separazione tra le due vasche è garantita da un setto in calcestruzzo armato dello spessore di cm 30.

La necessità di avere due vasche separate è quella di un utilizzo alternato delle stesse, al fine di garantire nel tempo un costante lavaggio interno.

Il progetto definitivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa (Del. 61/2017). Consegna dei lavori il 24 settembre 2020.

Lavoro avviato ed in corso nel 2021.

Codice Commessa	AYFM	Descrizione	Interventi sulla rete idrica in diverse zone del Comune di Maltignano – Stralcio Via Abruzzi	Importo €	405.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il presente progetto ha come unico obiettivo la dismissione della condotte distributrici esistenti nel Comune di Maltignano, mediante una sostituzione delle stesse, che oramai versano in uno stato di ammaloramento generalizzato e diffuso, mediante la realizzazione di nuove condotte in PEAD con DN variabile e PN25.

L'area interessata dalla sostituzione ricade all'interno di Viale Abruzzi e precisamente dal Km 0 al Km 0+810 m. Le nuove condotte verranno posizionate parallelamente a quelle esistenti.

Il tracciato delle nuove condotte si snoderà in parte su strada asfaltata, parte su battuto di cemento, parte su terreno ghiaioso e in parte sarà su terreno agricolo.

Per la realizzazione delle opere sarà necessario procedere con la preliminare demolizione della pavimentazione stradale esistente e quindi l'esecuzione di scavi a sezione ristretta per la posa in opera delle condotte interrate. La larghezza di scavo considerata è pari a 30 cm. Il letto di posa dello spessore di 10 cm e il rinfiacco laterale fino alla quota di 20 cm dalla generatrice superiore della tubazione sono previsti con sabbia costipata. Al di sopra di questo strato sarà posizionato il nastro segnalatore.

Le tubazioni previste sono in PEAD, avente classe di rigidità anulare SN 80 e PN25, con sezione sufficiente a trasportare le portate afferenti all'area d'intervento.

Il rinterro, a seconda del terreno di posa, avverrà con misto cementato o con materiale di scavo.

È stato considerato che lungo le nuove linee saranno previsti dei pozzetti carrabili, classe D400, per l'ispezione e la manutenzione delle tubazioni, nonché per l'allaccio delle singole utenze, mediante allacci parziali.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 95 del 24/08/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 22/10/2021 con delibera n. 179.

I lavori sono stati affidati alla Ditta Neri Giuseppe e C. snc di Castorano e sono in fase di ultimazione.

Codice Commessa	AZ32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributrici.	Importo €	484.211,85
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il presente intervento riguarda la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento sulla linea adduttrice per Colle Renzo nel tratto compreso tra il partitore "Dell'Aquila", verso Colle Renzo, fino al serbatoio di Porto d'Ascoli, con una nuova tubazione di acciaio. I lavori, affidati all'impresa D.P.M. s.r.l.s. di Monsampolo del Tronto (AP), inizieranno nel 2022.

Codice Commessa	DW15	Descrizione	Realizzazione di fosse imhoff a servizio delle case popolari di Arquata del Tronto e delle località Tufo, Vezzano, Faete e realizzazione di una rete fognaria di attraversamento del fiume Tronto frazione Trisungo	Importo €	410.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda il collegamento di un collettore fognario al depuratore di Trisungo e la realizzazione di piccoli impianti di depurazione con tipologia a filtro percolatore nelle frazioni di Tufo, Vezzano e Faete il tutto ricadente all'interno del territorio del Comune di Arquata del Tronto. A causa degli eventi sismici del 2016/2017 abbiamo chiesto al Comune stesso la necessità o meno di continuare con la progettazione in vista della ricostruzione ma ad oggi sono in attesa del piano di ricostruzione che definirà le linee guida degli interventi.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 27/03/2017.

Ad oggi sono stati ottenuti tutti i pareri dei parchi interessati a seguito di presentazione di VINCA.

Il Comune non si è ancora espresso in merito al piano di ricostruzione.

Codice Commessa	DX24	Descrizione	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio	Importo €	3.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare nel medio periodo. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo, autorizzato mediante conferenza dei servizi e poi l'esecutivo in corso di appalto. I lavori sono stati avviati nel 2017 ed hanno subito ritardi anche a causa della scomparsa del Direttore degli stessi ing. Vincenzo Felici. I lavori sono stati completati nel 2021.

Codice Commessa	DX28	Descrizione	Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel comune di Fermo. 1° + 2° stralcio.	Importo €	8.200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n. 8 del 20/06/2018 e con delibera dell'ARERA n. 504/2018/R/idr del 09/10/2018, prevede un incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione Basso Tenna a 70.000 AE per rendere possibile la totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo.

La progettazione definitiva è stata rimessa alla CIIP in data 31 marzo 2016 ed in data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purché, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, fossero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel mese di dicembre 2016 è stato avviato il conseguente aggiornamento della progettazione definitiva che è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 per essere poi inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 53 del 19-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, aggiornato a gennaio 2017, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

La progettazione definitiva dell'intervento prevedeva la conclamata intenzione della CIIP di realizzare, con separato appalto, un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione da ubicare presso il depuratore basso Tenna, ipotesi progettuale che ha poi lasciato spazio successivamente alla realizzazione di un più semplice impianto di trattamento fanghi a valenza comprensoriale.

E' opportuno che l'intervento di cui trattasi, sotto il profilo temporale, faccia immediatamente seguito all'esecuzione dei lavori previsti nell'intervento FXDD "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -1^ stralcio", lavori appaltati nell'anno 2018 ma di fatto iniziati nell'autunno 2020, che prevede, in estrema sintesi, la fornitura e posa delle condotte fognarie per realizzare il collettamento delle acque reflue che attualmente sono convogliate al depuratore di Lido di Fermo al nuovo depuratore basso Tenna.

L'intervento è rimasto in stand-by per alcuni anni in quanto nel periodo successivo al sisma del 2016, oltre per l'azienda sono state le criticità e le priorità di intervento da affrontare ma nel secondo semestre dell'anno 2019 l'azienda ha deciso di riattivare l'intervento conferendo uno specifico incarico professionale.

Pertanto a novembre 2019 è stato conferito l'incarico ad un professionista esterno per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in Fase di Progettazione ed in Fase di Esecuzione, la Direzione e Contabilità dei lavori dell'intervento DX28 di cui trattasi ma la progettazione esecutiva è stato possibile avviarla solo in data 02-10-2020 in quanto si sono dovute ridefinire propedeuticamente alcune previsioni progettuali alla luce della intenzione CIIP di non realizzare più l'impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione di cui sopra riferito ma bensì l'impianto di trattamento fanghi.

I lavori saranno appaltati nel corso del 2022.

Codice Commessa	DX31	Descrizione	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona- Depuratore di Altidona	Importo €	8.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nel corso dell'anno 2021 si è completata la fase di progettazione esecutiva dell'opera ed è stata avviata la fase di verifica e validazione dello stesso.

Codice Commessa	DX48	Descrizione	Ottimizzazione impianti di depurazione esistenti (imhoff irraggiungibili) ai fini dell'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque	Importo €	400.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto è suddiviso in tre interventi, in particolare:

- la sistemazione di un impianto a filtri percolatori in fraz. Favalaciata nel Comune di Acquasanta Terme;
- la realizzazione di una strada di accesso ad un sollevamento fognario in frazione S. Maria di Acquasanta Terme;
- la realizzazione di un impianto di depurazione a filtro percolatore da 20AE in sostituzione di una vecchia fossa/pozzetto decantatore obsoleto in frazione Casa di Carlo nel territorio del Comune di Amandola.

Approvato lo studio di fattibilità da parte del Consiglio di amministrazione della CIIP spa e terminato l'iter del procedimento di esproprio, è stato redatto il progetto definitivo con le richieste effettuate dalle varie ditte interessate. Terminato il procedimento espropriativo con il progetto definitivo, è stata avviata la procedura autorizzativa AUA che interessa le due province di Ascoli Piceno e Fermo.

Codice Commessa	DX53	Descrizione	Realizzazione di un impianto di depurazione a fanghi attivi nel capoluogo con relativa rete di raccolta e trasporto nel Comune di Montemonaco (Capoluogo e S. Giorgio all'Isola). Realizzazione idonea strada di accesso fosse Imhoff Pignotti, stradone C1C2	Importo €	756.600,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Obiettivo principale della presente progettazione è quello di razionalizzare il sistema depurativo esistente nel Capoluogo del Comune di Montemonaco centralizzando i trattamenti depurativi su un unico impianto, ottimizzando sia costi di gestione che delle risorse ambientali. A seguito dello spostamento rispetto la localizzazione iniziale, è in corso la modellizzazione del nuovo impianto ed è stato avviato e concluso il procedimento espropriativo. Allo stato attuale è in corso la realizzazione del progetto definitivo inserendo le osservazioni derivate dal procedimento espropriativo e dovuti sopralluoghi. Effettuato il rilievo geologico che permetterà di effettuare i dovuti dimensionamenti a corredo delle situazioni emerse dal rilievo stesso.

Codice Commessa	DX58	Descrizione	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa Imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	Importo €	200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'attuazione dell'intervento ha subito un'interruzione a seguito degli eventi sismici del 2016. L'iter autorizzativo, ripreso nel a metà del 2020, risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	DX59	Descrizione	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace.	Importo €	1.322.500,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

I lavori sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	DX64	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	2.900.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento di cui al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga e travagliata fase autorizzativa, costellata da molteplici rimpalli tra Enti (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) che si è conclusa solo a fine 2021; si prevede che l'opera appaltata, nel 2021 possa essere completata entro il primo semestre 2023.

Codice Commessa	DX66	Descrizione	Sistemazione e completamento impianti di depurazione comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo e Monte Vidon Combatte San Procolo)	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel piano d'ambito dell'AATO 5 Marche Sud è inserito l'intervento che riguarda la "Sistemazione e completamento impianti di depurazione comune di Amandola (Pian di Contro, San Cristoforo). Obiettivo principale della presente progettazione è quello di razionalizzare il sistema depurativo esistente nella frazione Pian di Contro del Comune di Amandola, ottimizzando i costi di gestione e garantendo un funzionamento migliore degli apparati depurativi e conseguentemente delle risorse ambientali. Lo studio di fattibilità tecnico-economica è stato approvato dal CdA della CIIP spa con delibera n. 162 del 27/09/19. Allo stato attuale è stato consegnato, dal progettista Ing. Sestini Filippo, il progetto definitivo. Inviato al SUA di Amandola tutta la documentazione inerente la procedura autorizzativa AUA e predisposta la prima bozza di progettazione esecutiva in ottemperanza delle prime integrative richieste.

Codice Commessa	DX67	Descrizione	Realizzazione filtro percolatore in zona Madonnina (Capradosso)	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Terminato l'iter espropriativo, si sta procedendo con la richiesta di rilascio AUA, inoltre si sta procedendo con la redazione della relazione geologica da allegare all'AUA stessa. Rigettato il primo invio di documentazione per mancanza di dati coerenti sugli abitanti equivalenti derivanti dal ristorante. Effettuato nuovo calcolo e richiesti nuovi dati dalla Provincia di AP relativamente alla ripresa in consegna della rete fognaria esistente, degli allacci idrici.

Codice Commessa	DX68	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino a una potenzialità di trattamento di 5.000 AE.	Importo €	688.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto comprende l'esecuzione delle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola per aumentarne la capacità depurativa. I lavori, affidati all'impresa Ubaldi Costruzioni S.p.A. di Maltignano (AP), sono in corso.

Codice Commessa	DX69	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di Belmonte	Importo €	259.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il lavoro in oggetto, su incarico del CIIP (Cicli Integrati Impianti Primari), riguarderà la manutenzione dell'impianto di trattamento acque reflue che attualmente serve il Comune di Belmonte.

L'impianto si trova sul versante Nord del rilievo su cui insiste il comune di Belmonte, lungo la Strada Provinciale 45 che conduce verso il fiume Tenna e la S.P. 239 (Faleriense) alle coordinate geografiche 40.094421N 13.543835E. L'area è accessibile dalla strada provinciale mediante una rampa ghiajata con pendenza piuttosto acclive, non sempre agevole da percorrere. Il sito è recintato da rete metallica e dotato di cancello a due ante di ampiezza idonea al transito di autocarri.

L'impianto si sviluppa su un area di circa 1076 mq, in leggera pendenza verso Nord.

Si prevede una manutenzione delle parti strutturali e delle vasche oltre alla realizzazione di nuove vasche e la sostituzione di alcune apparecchiature.

Il progetto definitivo completo è stato trasmesso alla Provincia di Fermo per l'ottenimento dell'AUA, in attesa dell'AUA per procedere.

Codice Commessa	DX70	Descrizione	Consolidamento statico impianto di depurazione in Contrada Molino Nel Comune Di Monterubbiano	Importo €	150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda il consolidamento statico dell'impianto di depurazione in contrada Molino nel comune di Monterubbiano. L'area del depuratore è inserita all'interno di un dissesto idrogeologico molto ampio censito anche nel Piano Assetto Idrogeologico della Regione Marche che ne definisce una pericolosità di tipo medio alta.

Le forti piogge del maggio 2016 hanno fortemente attivato movimenti franosi tali da creare danni all'area e alle strutture dell'impianto. L'intero fenomeno è stato amplificato anche dall'assenza e/o inadeguatezza dei sistemi di regimazione delle acque superficiali a monte dell'impianto e dalla forte pendenza dell'intera area.

Nel dettaglio il progetto prevede:

- trincea drenante da realizzarsi a monte della provinciale che intercetti le acque del versante sovrastante con realizzazione di scarico sul fosso sottostante; lo scarico verrà realizzato con una condotta in PVC che intercetterà anche alcuni scarichi esistenti sul terreno e le acque del tombino della strada provinciale;
- per evitare che le acque di scarico creino incisione nel fosso verranno realizzati a protezione materassini tipo reno;
- zanelle da realizzarsi lungo la provinciale per convogliare le acque superficiali;
- palificata di contenimento da realizzarsi a valle dell'impianto con funzione anche di supporto alla fondazione della struttura esistente a mezzo di mensole in calcestruzzo adeguatamente armato;
- sistemazione e rifacimento pozzetti e scarichi esistenti;
- risanamento del calcestruzzo di alcune strutture impianto con malta fibrinforzata;
- impermeabilizzazione degli spazi a servizio dell'impianto e miglioramento dello smaltimento delle acque meteoriche.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 93 del 18/06/2019.

Sono state ottenute le autorizzazioni delle amministrazioni coinvolte.
I lavori sono stati iniziati in data 23/07/2020 e sono stati ultimati in data 26/02/2021.

Codice Commessa	DX71	Descrizione	Intervento su depuratore San Vincenzo di Acquaviva	Importo €	800.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

E' stato approvato il progetto esecutivo dell'opera; per l'appalto della quale si attende l'intervento duale per la dismissione dell'impianto Fonte Palanca.

Codice Commessa	DX73	Descrizione	Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove	Importo €	661.375,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento si propone di ottimizzare il processo depurativo lungo l'asta fluviale del Tesino procedendo alla progressiva dismissione degli impianti esistenti, da collegare al collettore di fondo valle recentemente completato, in modo da addurre i reflui all'impianto di Santa Maria Goretti. Durante l'anno 2020 è stata completata la progettazione definitiva con l'obiettivo di ottenere le autorizzazioni entro il 2022, laddove si risolve comunque la problematica parallela del depuratore.

Codice Commessa	DX75	Descrizione	Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto	Importo €	1.600.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'opera è il terzo stralcio del più ampio intervento di cui ai codici DX46 DX64 e prevede essenzialmente la Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali dell'impianto Brodolini, mediante filtrazione e trattamento UV, al fine di migliorare ulteriormente l'effluente ed eventualmente procedere al riutilizzo delle acque. Dopo un lungo iter autorizzativo i lavori sono stati appaltati nel 2020 e saranno completati nel 2022.

Codice Commessa	DX76	Descrizione	Sostituzione filtri percolatori nel comune di Acquasanta Terme	Importo €	248.800,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Questo intervento prevede la sostituzione di vecchi filtri percolatori realizzati dal Comune di Acquasanta Terme in PVC e successivamente implosi a causa della scarsa qualità del materiale impiegato. Verranno pertanto sostituiti gli impianti nelle seguenti frazioni:

- Vallefusella 30AE
- Tallacano 40AE
- San Vito 30AE
- Venamartello 40AE
- Piandello 40 AE
- Novele 30AE
- Corneto Salaria primo 100AE

E' stato consegnato lo studio di fattibilità in data 20/10/2020.

E' stato necessario sostituire l'intervento presso l'impianto di Tallacano in quanto gli oneri per mettere in sicurezza la zona interessata avrebbero contribuito in maniera pesante sul totale dell'intervento costringendo allo stralcio degli altri interventi nelle altre zone. Pertanto viene sostituito l'impianto di Tallacano con gli impianti di Arola secondo e S. Lucia sempre nel comune di Acquasanta Terme

Codice Commessa	DX80	Descrizione	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 2° Stralcio	Importo €	1.700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nel 2020 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica che è stato approvato con Deliberazione del CdA della CIIP SPA n. 175 del 25/11/2020. Successivamente è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento. Nel corso del 2021 è stata redatta la progettazione dell'intervento denominato "DX80 – 1° FASE" relativo alla manutenzione straordinaria della "linea nord" ed i relativi lavori sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione. È stata poi redatta la progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento riguardante l'ampliamento dell'impianto che dovrà essere sottoposto all'attenzione dell'AATO e degli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni di legge per le valutazioni di competenza.

Codice Commessa	DY31	Descrizione	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	Importo €	2.157.057,71
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nel 2020 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed è stato avviato l'iter autorizzativo che si è concluso a fine 2021. Nel corso del 2021 è stata avviata la progettazione esecutiva dell'intervento che è tuttora in corso.

Codice Commessa	FX39 FY39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.726.000,00
------------------------	----------------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione dell'intervento, sono state acquisite le autorizzazioni di legge e sono stati appaltati i lavori che sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Interventi fognari vari nel Comune di Petritoli, realizzazione collettore di fondo valle lungo la Valdaso nel tratto Valmir-Rubbiano ed ampliamento del depuratore di Rubbianello	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

I lavori sono stati ultimati nel 2021 e per gli stessi sono in corso le procedure di collaudo.

Codice Commessa	FX46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Ortezzano e Montefiore dell'Aso – Stralcio Acquaviva Picena, Ortezzano-Petritoli, Montefiore Dell'aso.	Importo €	1.320.500,97
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

A metà del 2019 il progetto definitivo dell'intervento è stato trasmesso all'AATO per l'approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/06. La relativa conferenza dei servizi risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FX66	Descrizione	Rifacimento delle reti idrica e fognaria e relativi allacci lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche.	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la sistemazione delle reti idrica e fognaria lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche. Completata la progettazione, è in corso la procedura per l'affidamento dei lavori.

Codice Commessa	FX93	Descrizione	Realizzazione di tratto fognario nella zona del Centro Religioso nel Comune di Porto San Giorgio; rifacimento del collettore fognario Via A. Caro nel Comune di Porto San Giorgio	Importo €	368.600,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La presente relazione riguarda la progettazione definitiva delle opere fognarie relative all'intervento denominato "Realizzazione di tratto fognario nella zona del centro religioso nel Comune di Porto San Giorgio e Rifacimento del collettore fognario in Via A. Caro", la cui finalità è quella di realizzare un efficiente sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue nella zona de Centro Religioso e del potenziamento e rifacimento del collettore esistente in Via Annibal Caro. Nell'ambito del presente progetto si è previsto inoltre un ulteriore significativo intervento che riguarda la sostituzione di una parte della condotta idrica distributrice esistente nella zona nord di Viale della Vittoria.

Ritardo nella consegna, si prevede l'avvio dell'iter autorizzativo nella prima metà del 2022.

Codice Commessa	FXAF	Descrizione	Razionalizzazione rete fognaria in Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Dari e Via Colombo. I lavori, affidati all'impresa Malavolta Alberto e Gabriele S.r.l. di San Benedetto del Tronto (AP), sono in corso.

Codice Commessa	FXAS	Descrizione	Interventi fognari vari a servizio del comune di Offida – località S. Barnaba - Stralcio "A"	Importo €	575.092,13
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una rete fognaria a servizio delle aree di sviluppo urbanistico in località S. Barnaba nel comune di Offida per convogliare i reflui al depuratore di Santa Maria Goretti. I lavori sono stati collaudati e le opere sono in esercizio.

Codice Commessa	FXAU	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'attuazione dell'intervento è stata articolata su tre stralci funzionali: FXAU – 1° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Vallesenzana, FXAU – 2° stralcio – Realizzazione reti fognarie in località Villaggio del Fanciullo e FXAU – 3° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Rosara. I lavori relativi al 1° e 2° stralcio sono stati collaudati mentre per quelli relativi al 3° stralcio sono in corso le procedure di collaudo.

Codice Commessa	FXBB AXFD	Descrizione	Sostituzione reti idriche e fognarie in diverse località nel Comune di Comunanza	Importo €	390.000,00
------------------------	------------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2020 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva e sono stati appaltati ed iniziati i lavori che sono stati ultimati nel 2021 e per i quali sono in corso le procedure di collaudo.

Codice Commessa	FXBI	Descrizione	Realizzazione nuova rete fognaria in Località Monte Marino nel Comune di Fermo	Importo €	200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete fognaria a servizio dell'abitato della località Monte Marino nel comune di Fermo al fine di sanare uno scarico in ambiente. Nella stessa commessa si prevede il rifacimento di due tratti di linea di distribuzione idrica.

Nel dettaglio il progetto prevede:

- un tratto di linea fognaria da realizzarsi con tubazione in PVC SN8 ϕ 315 mm che partendo dall'attuale punto di consegna immette direttamente nel collettore principale di via Alberelli, collegato al depuratore di Lido di Fermo. Il presente tratto ha una lunghezza complessiva di circa 800 m e si prevede di realizzare uno scolmatore di piena nel punto iniziale, essendo la fognatura di tipo misto;
- un tratto di linea fognaria da realizzarsi con tubazione in PVC SN8 ϕ 315 mm che raccoglie i reflui di parte dell'abitato di contrada Alberelli;
- un tratto di condotta idrica da realizzarsi con tubazione in PEAD DN 75 in contrada Alberelli;
- Un tratto di condotta idrica da realizzarsi con tubazione in PEAD DN 75 lungo la strada comunale Monte Marino.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 92 del 18/06/2019.

Sono state ottenute le autorizzazioni delle amministrazioni coinvolte.

I lavori sono stati iniziati il 08/06/2020 e sono stati ultimati nel 2021.

Codice Commessa	FXBL	Descrizione	Realizzazione collettore lungo il torrente Ragnola ed eliminazione scarichi esistenti in località Colle S. Angelo e nel versante nord di Montepandone	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione dell'intervento, sono state acquisite le autorizzazioni di legge e sono stati appaltati i lavori che sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FXBM	Descrizione	Importo €
		Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.	360.000,00

Il progetto prevede la soluzione di alcune problematiche emerse all'interno del centro abitato di Porto San Giorgio, più precisamente in corrispondenza del sottopasso ferroviario che congiunge via Solferino e via San Martino, dove quest'ultima incrocia via XX Settembre.

Come è frequente anche in altre città di mare, l'area del sottopasso tende ad allagarsi nel corso di significativi eventi piovosi, determinando inconvenienti agli abitanti e a tutti coloro che transitano in quest'area.

Il problema principale, come già rilevato, consta nella difficoltà di smaltimento delle acque miste quando nei collettori affluisce una portata elevata di acque bianche derivanti da precipitazioni atmosferiche medio forti.

Ciò determina l'allagamento della sede stradale e in particolare del sottopasso ferroviario, impedendo di fatto la circolazione viaria agli autoveicoli.

La soluzione ottimale per risolvere queste problematiche sta certamente in una futura auspicabile separazione delle acque bianche da quelle nere.

La proposta progettuale che si presenta permette comunque di risolvere alcune delle problematiche emerse, consentendo di ovviare a quegli inconvenienti che creano disagi alla collettività.

In sintesi il progetto prevede:

- il potenziamento dell'impianto di sollevamento IS15 di Marina Palmense che attualmente funge da stazione "di rilancio", sollevando ad una quota superiore le acque che riceve, affinché possano affluire a gravità all'IS14. A questo impianto attualmente confluiscono due collettori: un Ø300 in PVC che raccoglie le acque di Torre di Palme e Marina Palmense comprese quelle provenienti dai camping dislocati nel territorio; un Ø200 in PVC che raccoglie le acque della zona Santa Maria a Mare a ridosso della Statale Adriatica. La vocazione turistica del territorio e la presenza di più camping sono fattori che incidono sui volumi delle portate di questi collettori nei diversi periodi dell'anno, che ovviamente toccano i picchi intorno alla metà del mese di agosto, quando massimo è il numero dei villeggianti in zona. Nel suo percorso il collettore a gravità che unisce l'IS15 all'IS14 raccoglie anche le acque nere provenienti dal Camping Johnny di Marina Palmense, oltre a quelle di alcune vicine abitazioni e dei servizi di un opificio. Il progetto prevede la soppressione del collettore a gravità che colletta le acque miste all'IS14 attraversando il fiume Ete in sub-alveo e la sua sostituzione con una nuova condotta a pressione che trasporti tutte le acque miste direttamente all'impianto di sollevamento IS28. Per ottenere tale risultato è necessario fare affluire alla vasca dell'IS15 anche i collettori fognari che attualmente si collegano alla condotta principale. La nuova tubazione di mandata costeggerà a est la linea ferroviaria, prima di spostarsi sul lato opposto e attraversare in sub alveo il fiume Ete, per poi immettersi direttamente all'impianto di sollevamento IS28. L'attraversamento della linea ferroviaria, i cui binari in quel tratto sono su rilevato, sarà realizzato con la tecnica dello spingitubo mediante posa in opera di tubo guaina in acciaio. L'attraversamento del fiume Ete in sub alveo, come da indicazione della relazione geologica, proposta a seguito delle prove effettuate sulle due sponde del fiume, sarà realizzato con perforazione orizzontale teleguidata – HORIZONTAL DIRECTIONAL DRILLING (HDD).
- il mantenimento dell'impianto di sollevamento IS14 ad esclusivo servizio della fognatura acque nere proveniente dall'area del porto e il loro trasporto fino al pozzetto di via XX Settembre nel quale si uniscono alle miste provenienti da Porto San Giorgio;
- il raddoppio della fognatura nel tratto di attraversamento della linea ferroviaria da via XX Settembre e la realizzazione sull'altro lato di un nuovo collettore fino all'impianto "IS28";
- la realizzazione di un sollevamento in corrispondenza dello scarico di troppo pieno dell'impianto "IS28" al fine di fare affluire quelle acque nel fiume Ete ad una quota più elevata rispetto a quella dello scarico esistente, risolvendo in questo modo gli inconvenienti che si generano attualmente a seguito di consistenti precipitazioni piovose (soluzione attualmente stralciata dal presente intervento per insufficiente capienza economica).

La progettazione definitiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 175 del 18/12/2015.

Il progetto esecutivo, redatto dall'Ing. Pierluigi Pelliccioni e dell'Arch. Marcello Nardoni, è in corso di approvazione da parte della CIIP spa.

Si prevede di appaltare i lavori entro il primo semestre del 2022.

Codice Commessa	FXBO	Descrizione	Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto	Importo €	600.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di fognatura al servizio del piano degli insediamenti produttivi "PIP3 Est 2^a Comprensorio", nel territorio del Comune di Spinetoli.

Tale zona del territorio Comunale è servita attualmente da una rete fognaria mista non idonea per dimensioni, stato di conservazione e tipo di scarico alla normativa vigente, in quanto dotata di scarichi in ambiente a cielo aperto, e dimensionalmente insufficiente per convogliare le acque piovane che confluiscono in essa dando luogo ad allagamenti, sia degli stabilimenti artigianali che della sede stradale.

Il progetto prevede, in conformità alla normativa vigente - art. 41 delle N.T.A. Piano Tutela Acque - la realizzazione di una doppia condotta separata per le acque nere e per le acque bianche ed in particolare:

- una condotta separata per le acque nere in PVC SN 8 (diametri da DN 250 a DN 400), in sostituzione di una fogna mista esistente in cemento (diametro 300 mm), da collegare alla linea fognaria esistente "Basso Tronto" nonché l'esecuzione dei relativi allacci, limitatamente alle sole acque nere;
- una condotta separata per le acque bianche in PVC SN 8 (diametri da DN 500 a DN 800), ove convogliare le acque provenienti da strade, piazzali e lotti privati previa separazione delle acque bianche dalle nere.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 196 del 20-11-2018 ed i lavori sono stati appaltati con contratto d'appalto n. 2019/24 stipulato in data 09-05-2019.

I lavori sono stati consegnati in data 15-05-2019 ma sono di fatto iniziati solo nel mese di agosto 2020 per lungaggini burocratiche dell'ANAS per concedere l'autorizzazione all'attraversamento della Superstrada Ascoli Mare con due condotte fognarie realizzate con la tecnica dello spingitubo.

Per far fronte alle maggiori spese da sostenere per assicurare l'estensione fino a via Piave della doppia condotta separata per le acque nere e per le acque bianche, come richiesto dall'Amministrazione Comunale di Spinetoli, l'importo della commessa di cui trattasi è stato incrementato da € 450.000,00 ad € 600.000,00 nell'ambito dell'aggiornamento del Programma degli Interventi 2020-2047 approvato con delibera dell'Ente d'Ambito n. 6 del 02/12/2020.

I lavori sono stati completati nel 2021.

Codice Commessa	FXCA	Descrizione	Dismissioni impianti di depurazione comuni di Massignano e Campofilone e collettamento al nuovo impianto di depurazione di Altidona.	Importo €	2.611.140,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento è stato approvato dalla CIIP SPA con Deliberazione del CdA n. 169 del 14/10/2019. Nel 2020 sono stati avviati i procedimenti espropriativi ed è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento. Nel corso del 2021, con Deliberazione del CdA n. 75 del 23/04/2021 sono stati modificati gli obiettivi progettuali ed è stata riavviata la progettazione definitiva dell'intervento che è in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FXCD	Descrizione	Rifacimento della rete fognaria a servizio della zona Capparuccia nel Comune di Ponzano di Fermo.	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto consiste nel rifacimento di alcuni tratti di fognatura che risultano sottodimensionati, danneggiati o comunque, non più adeguati al loro funzionamento e, in particolare, gli interventi possono essere così distinti:

Tratto I: rifacimento fognatura in Via Leonardo da Vinci nel comune di Grottazzolina;

Tratto II: rifacimento parte di fognatura sulla SP 60 Montonese;

Tratto III: rifacimento fognatura in Via Firenze nel comune di Ponzano di Fermo;

Tratto IV: rifacimento fognatura fra Via Torino e Via Milano nel comune di Ponzano di Fermo;

Tratto V: rifacimento parte di fognatura sulla SP 157 Girola;

Tratto VI: rifacimento fognatura in Via Fiume nel comune di Ponzano di Fermo;

I lavori sono stati completati nel 2021.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^ - 2^ stralcio)	Importo €	4.102.520,20
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

La presente progettazione è finalizzata alla realizzazione della linea di collettori per il collegamento delle acque reflue dal depuratore Lido al depuratore Basso Tenna con l'obiettivo finale di poter realizzare il potenziamento, sino alla potenzialità di 70.000 abitanti equivalenti, del depuratore basso Tenna nel Comune di Fermo 1° e 2° stralcio ID AATO 192049- C.CDX28-ID AATO 192050 -C.C. DX44.

L'intero progetto definitivo della condotta (1°-2°-3° stralcio) ha come obiettivo il trasferimento dei liquami dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, la realizzazione dei relativi impianti di sollevamento e la dismissione dell'impianto di depurazione Lido.

Il presente progetto esecutivo riguarda solamente il primo stralcio, ovvero le opere finalizzate a ridurre i reflui attualmente influenti al depuratore Lido e convogliarli al depuratore Basso Tenna. Si prevede la realizzazione delle condotte prementi e delle opere edili relative alle stazioni di sollevamento, la predisposizione degli impianti elettrici e degli alloggiamenti delle apparecchiature elettromeccaniche e la fornitura e posa delle apparecchiature elettromeccaniche necessarie al solo convogliamento dei liquami previsti nel primo stralcio. Nel secondo stralcio saranno completate le forniture elettromeccaniche dei due nuovi sollevamenti e trasferiti tutti i reflui al depuratore Basso Tenna. Nel terzo stralcio verranno realizzate le opere di riconversione del depuratore Lido e saranno demolite le opere da dismettere all'interno del depuratore Lido. Il secondo e il terzo stralcio saranno realizzati con successiva progettazione.

La presente progettazione è finalizzata a risolvere le criticità derivanti dalla presenza del depuratore Lido, sito in comune di Fermo a ridosso di una spiaggia ad altissima vocazione turistica.

Il depuratore Lido infatti è ubicato tra la SS n°16 e la linea ferroviaria AN-PE, a circa duecento metri dalla battigia, in un tratto di spiaggia, frequentatissimo nel periodo estivo, che svolge un preciso ruolo strategico nella ricettività turistica del litorale Fermano.

Nel depuratore Lido, sito in località lido di Fermo, confluiscono i reflui dalla zona Nord del Comune di Porto San Giorgio con un contributo di circa 10.000 abitanti equivalenti residenziali a cui vanno aggiunti gli abitanti fluttuanti che portano la capacità depurativa complessiva richiesta, da trasferire al depuratore Basso Tenna a 45.000+ 5.000 AE, così come risulta dallo studio integrativo sulle potenzialità delle infrastrutture depurative in Comune di Fermo redatto dai sottoscritti su incarico della Ciip nel Febbraio 2015.

L'impianto Lido è stato costruito quando la zona non aveva un così intenso sfruttamento turistico, non era così densamente urbanizzata, ed è stato oggetto nel tempo di successivi e ripetuti ampliamenti ed interventi di adeguamento sempre rincorrendo emergenze conseguenti a situazioni critiche che nel tempo hanno determinato disagi a residenti e turisti con potenziali rischi ambientali.

Il progetto definitivo generale prevede, una volta totalmente attuato, la completa dismissione del depuratore Lido, ed inoltre vien aumentata l'affidabilità del sistema di collettamento, raccolta e depurazione delle acque nere nella parte Nord e costiera dei comuni di Fermo e di Porto San Giorgio.

L'allontanamento del depuratore dalla costa significa l'allontanamento dello scarico del depuratore dalla linea di battigia aumentando di circa otto volte la distanza scarico-spiaggia.

Tale allontanamento costituisce un vantaggio nel normale funzionamento dell'impianto poiché in ogni caso il recapito in corso di acqua a maggior portata e più lontano dalla costa è una ulteriore garanzia, che diventa una sicurezza ulteriore, in condizioni di emergenza o in caso di mal funzionamento o guasto temporaneo.

Il depuratore Lido è circondato da area densamente urbanizzata e da una struttura ricettiva turistica e costituisce un rischio ambientale in un'area ad alta sensibilità. Il presente intervento è quindi finalizzato a risolvere l'annosa problematica legata al funzionamento del "depuratore Lido", eccessivamente vicino ad abitazioni ed a strutture turistiche.

Lavori avviati il 24 febbraio 2020, inizio verifica bellica ottobre 2020. Si fa altresì presente che le lavorazioni hanno subito dei rallentamenti dovuti in primis alla pandemia del Covid 19 e quindi al rispetto delle norme.

Lavoro in corso nel 2021, sono stati realizzati i tratti sul lungomare fermano e nella zona interna in prossimità del depuratore Basso Tenna.

Permangono i ritardi dovuti all'ottenimento delle autorizzazioni dei seguenti enti: FFSS - AUTOSTRADA - ANAS.

Codice Commessa	FXDF	Descrizione	Realizzazione di nuovo collettore fognario più a nord di Via Isidoro del Comune di Grottazzolina	Importo €	161.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento in oggetto è relativo ai lavori di riqualificazione di un'area urbana periferica posta ad ovest del comune di Grottazzolina. Nello specifico trattasi della realizzazione di un nuovo collettore per la raccolta di scarichi reflui urbani nel comparto urbanistico compreso ai fogli n° 5 e 6 del territorio comunale di

Grottazzolina. La rete di scolo è posta a ridosso delle vie Fonte Carrà e Sant'Isidoro, su quest'ultima arteria, il tracciato è compreso tra gli incroci con le strade Fonte Carrà e Pescià. L'area di progetto ricade nel piano regolatore in zona agricola "E" dove, al suo interno, vi è anche una piccola zona ricettiva di tipo R1. Si prevede ed avviare i lavori nel 2022.

Codice Commessa	FXDK	Descrizione	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena	Importo €	270.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento è stata ripresa a seguito della Deliberazione del C.d.A. della CIIP SPA n. 70 del 18/05/2018. Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione dell'intervento, sono state acquisite le autorizzazioni di legge e sono stati appaltati i lavori che sono in corso di esecuzione

Codice Commessa	FXDZ	Descrizione	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R. Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	320.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte ovest del centro mediante la realizzazione di un collettore lungo Via Carducci. I lavori, affidati all'impresa Porcinari S.r.l. di Montorio al Vomano (TE), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	FXEA	Descrizione	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani) nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro mediante la realizzazione di un collettore a ovest della ferrovia, su Via Manzoni e a est della ferrovia, un collettore su Via Pigafetta e Via Colombo e un sollevamento in Via Dandolo per lo scarico a mare delle acque bianche. I lavori, affidati all'impresa SATO s.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso.

Codice Commessa	FXEC	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari, in zona chiesa Gran Madre di Dio, Via San Martino nel Comune di Grottammare, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	Importo €	939.500,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento si colloca nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche realizzando tra l'altro una vasca di prima pioggia nella zona della Chiesa di Gran Madre di Dio, anche al fine di monitorare i vantaggi ambientali ed estendere poi lo studio/gli interventi ad altre parti del territorio CIIP. Durante l'anno 2020 si è proceduto all'appalto dei lavori che si concluderanno verosimilmente entro il primo semestre 2022, in ritardo a causa di contenziosi amministrativi con i proprietari delle aree.

Codice Commessa	FXEK	Descrizione	Sostituzione condotta fognaria in località Villa San Giuseppe tra Via Salaria e il canale di bonifica nel Comune di Colli del Tronto	Importo €	280.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento, localizzato nel territorio del Comune di Colli del Tronto in località Villa San Giuseppe, prevede di realizzare un nuovo collettore fognario in grado di scolmare le acque di piena nell'alveo del Fosso Vargo, necessario per risolvere una criticità derivante dal malfunzionamento della linea mista esistente che, raccogliendo anche le acque meteoriche da una griglia e dalle caditoie stradali durante le piogge di forte intensità, provoca allagamenti nelle proprietà confinanti con la strada pubblica.

In sintesi lo scopo di tale intervento, in conformità all'art. 43 delle N.T.A. Piano Tutela Acque, è quello di deviare, in tempo di pioggia, verso i ricettori finali, le portate eccedenti.

Il nuovo collettore attraverserà la linea ferroviaria "Ascoli - Porto d'Ascoli" e il canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche che verrà costeggiato fino allo scarico diretto nell'alveo del fosso "Vargo".

In sintesi le fasi di lavorazioni consisteranno in:

- Intercettazione della condotta mista esistente in via Giacomo Leopardi con la sostituzione del pozzetto esistente "PE";
- Realizzazione di un nuovo collettore fognario con condotta in PVC SN8;
- Attraversamento della Ferrovia "Ascoli – Porto d'Ascoli" con tecnologia "spingitubo";
- Attraversamento del canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche con tecnica TOC (Trivellazione orizzontale controllata);
- Realizzazione nella parte finale del collettore fognario di n. 2 pozzetti: un pozzetto di grigliatura grossolana a pulizia manuale e successivamente un pozzetto scolmatore a stramazzo per alleggerire la portate in caso di piogge abbondanti;

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 161 del 27/09/2019.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 41 del 02/04/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 16/07/2021 con delibera n. 134.

I lavori sono stati affidati alla Ditta Tecnocondotte di Comini con sede a Castel di Lama.

L'inizio dei lavori sta tardando per l'ottenimento definitivo del permesso delle FF.SS. all'esecuzione dell'attraversamento.

Codice Commessa	FXEL	Descrizione	Realizzazione di nuovi collettori fognari in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli (Comuni di Monteprandone e San Benedetto del Tronto)	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie nel territorio comunale di San Benedetto del Tronto e del territorio comunale di Monteprandone sprovviste di collettori fognari e precisamente in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli.

I nuovi rami dei collettori fognari si snoderanno su di un terreno vegetale e su due strade comunali bianche per servire alcuni edifici attualmente sprovvisti di linee fognarie e confluiranno poi, tramite un impianto di sollevamento, nella linea fognaria esistente posta in Via Moncalieri.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 198 del 20/11/2018.

Il progetto definitivo è stato approvato dall'AATO che ha indetto conferenza dei servizi con determina n. 74 del 24/06/2021.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa il 22/10/2021 con delibera n. 180.

I lavori sono in corso e sono stati affidati all'impresa Di Bernardo Giuseppe sas di Basciano TE.

Codice Commessa	FXEM	Descrizione	Manutenzione straordinaria di tratti di fognatura in zona Campo Parignano nel Comune di Ascoli Piceno	Importo €	350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso del 2021 è stata completata la progettazione dell'intervento, sono state acquisite le autorizzazioni di legge e sono stati appaltati i lavori che sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FXEN	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini – Rifacimento reti fognarie zona Sentina	Importo €	724.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel 2018 è stata redatta ed approvata la progettazione preliminare, avviati i procedimenti espropriativi e redatta la progettazione definitiva. Nella conferenza dei servizi tenutasi per l'approvazione dell'intervento è stata richiesta una revisione della progettazione. A metà del 2020 è stato redatto il progetto definitivo modificato ed è stato avviato nuovamente il relativo iter autorizzativo che risulta tuttora in corso.

Codice Commessa	FXEP	Descrizione	Comune di Fermo - Località San Michele - sostituzione collettore fognario su fosso	Importo €	540.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il presente progetto prevede la sostituzione del collettore fognario sul fosso Valloscura in Località San Michele e più specificatamente si articola negli interventi seguenti:

- sostituzione dell'attuale condotta fognaria in sponda sinistra del fosso, per un tratto di 192,20 ml a monte della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 630;
- sostituzione dell'attuale condotta fognaria di attraversamento della SS 16 con due nuove condotte in gres ceramico DN 600, per una lunghezza di ml 23,35 ciascuna, intervento da eseguirsi con la tecnica dello spingitubo;
- raddoppio dell'esistente condotta fognaria, in sponda sinistra del canale a valle della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500, lungo via del Rio fino al pozzetto d'angolo della condotta esistente e poi fino alla grigliatura dell'esistente impianto di depurazione di Lido di Fermo, per una lunghezza di circa 326,40 ml totali, di cui 148,87 ml lungo via del Rio, 52,88 ml in campagna e 124,72 ml all'interno del depuratore esistente;
- realizzazione di 24 pozzetti prefabbricati d'ispezione e/o confluenza per le condotte sopracitate;
- esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della SS 16 fino oltre lo scolmatore esistente, per una lunghezza di circa 117,00 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura ed a valle della SS 16, in un tratto fino al ponte della linea ferroviaria Adriatica, in corrispondenza della passerella in acciaio esistente, per una lunghezza di 22,00 ml circa, sempre in alveo, a monte e a valle della stessa passerella, su entrambe le sponde; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante di circa 20 cm.
- esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della A14 in corrispondenza di due tratti, per una lunghezza complessiva di circa 82,00 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante per di circa 20 cm.
- sostituzione del tratto di collettore di San Michele nord, in arrivo al depuratore provenendo dalla S.S. 16 Adriatica, che presenta problematiche dovute a tratti in contropendenza, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500 per una lunghezza di circa 188,80 ml, di cui 106,40 ml all'interno dell'area del Camping Quattro Cerchi, e 82,40 ml all'interno del depuratore esistente.
- sostituzione di un tratto di condotta con partenza da via Ancona ed attualmente attraversante proprietà private con una nuova condotta DN 315, da eseguirsi sulle vie pubbliche via Ancona e via Marche per una lunghezza complessiva di circa 166,00 ml, fino a raccordarsi alla condotta esistente su via Marche; raccordo di un tratto di condotta di via Urbino alla condotta principale di via Marche.

Gli interventi sopra descritti sono completati poi da interventi di pulizia dell'esistente condotta a valle della SS 16 lungo via del Rio, da interventi di pulizia e bonifica del fosse Valloscura nei tratti interessati dai lavori. Per l'esecuzione degli interventi di sostituzione delle condotte esistenti, si installeranno impianti by – pass per la temporanea messa fuori esercizio dei tratti di rete fognaria, muniti di generatore silenziato e pompe di sollevamento.

E' in fase di ultimazione l'iter per la costituzione delle servitù di passaggio per poi avviare l'iter della conferenza dei servizi.

Lavoro avviato, in fase di avanzamento nel 2021.

Codice Commessa	FXEW	Descrizione	Rifacimento collettore fognario da Castignano a collettore Tesino.	Importo €	1.700.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

L'obbiettivo del progetto è quello di collettare i reflui dell'abitato di Castignano al collettore Basso Tesino mediante la realizzazione di un nuovo collettore. Il tutto per razionalizzare la depurazione nell'area attraverso la dismissione di piccoli impianti e far confluire i reflui all'impianto di S. Maria Goretti. È in corso la progettazione definitiva.

Codice Commessa	FXET	Descrizione	Sanatoria di n. 3 scarichi in ambiente in Località San Girolamo, Montotto e Montone nel Comune di Fermo	Importo €	400.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto riguarda il collettamento a depurazione di tre scarichi fognari in ambiente individuati in località San Girolamo, Montotto e Montone nel comune di Fermo.

Il progettista aveva consegnato una bozza di progetto preliminare in cui si prevedeva di sanare i suddetti scarichi fognari mediante la realizzazione di due impianti di depurazione con filtri percolatori.

Visto l'onere aziendale necessario per la gestione degli impianti depurativi di piccole dimensioni, è stato chiesto al progettista di riformulare il progetto preliminare in modo da collettare i reflui in oggetto agli impianti depurativi esistenti, anche mediante la realizzazione, laddove necessario, di sollevamenti fognari.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dall'Ing. Maurizio Scendoni, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 123 del 17/06/2021.

E' in corso di redazione il progetto definitivo da parte dell'Ing. Maurizio Scendoni che dovrebbe consegnarlo entro il mese di Marzo 2022.

Si prevede di appaltare i lavori entro l'anno 2022.

Codice Commessa	FXEY	Descrizione	Importo €	
		Fermo - Loc. Salvano Rifacimento condotta fognaria su SP Valdete e sostituzione condotte prementi		2.500.000,00

Il presente progetto definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori necessari per dare un assetto più razionale al sistema fognante della zona sud di Fermo, muovendo dalla esigenza di risanare i pozzetti degradati della linea fognaria a gravità, in zona Salvano, che conduce i liquami lungo la strada provinciale 87 Valdete sino al sollevamento IS28 sito in via Solferino in Comune di Porto San Giorgio. Nel corso dei sopralluoghi sono emerse delle criticità nella funzionalità e nello stato manutentivo evidenziati anche da chi ha l'esperienza diretta della conduzione di dette opere che ha portato alla redazione del presente studio di fattibilità tecnico economica per individuare un assetto più razionale al sistema di collettamento dei liquami verso la stazione IS28 c.d. Via Solferino ed alle linee che da essa alimentano il depuratore Salvano.

Il progetto potrà essere realizzato per stralci funzionali secondo le disponibilità di investimento dell'Ente e tutti i successivi livelli di progettazione possono essere riferiti in unico quadro di riferimento organico che scaturisce da una veduta d'insieme del sistema sulla base del quale è stato redatto il presente elaborato progettuale.

Si prevederà nell'aggiornamento del piano d'ambito l'integrazione dell'importo per sostituire interamente le condotte prementi che dall'Is.29 di Porto San Giorgio trasportano i reflui al Depuratore di Salvano.

La progettazione definitiva è stata consegnata a febbraio 2022.

Si è concluso il procedimento della prima fase dell'asservimento con tutte le ditte interessate.

Codice Commessa	FXEZ	Descrizione	Importo €	
		Rifacimento della rete fognaria in Via Pescià del Comune di Grottazzolina		200.000,00

Via Pescià, è una via di accesso da nord, alla città di Grottazzolina. Si trova sul versante Nord Ovest della collina sulla cui sommità è situato il centro storico cittadino. Percorrendo la strada provinciale n. 61, Montottonese, che da Grottazzolina conduce a Montottone, appena usciti dal centro abitato, sulla destra inizia via Pescià, strada Provinciale n 147 Vesciò Pescià. Dal punto di vista orografico, il tracciato stradale inizialmente risulta molto ripido, con pendenza anche del 18%, per poi proseguire con andamento quasi pianeggiante verso il fondovalle (pendenza della viabilità circa 1,5-2%), dove si collega a via S. Isidoro. Sulla via pubblica, esiste già una linea di fognatura, che risulta in parte realizzata con tubazione in cemento ed in parte con tubazione in PVC con presenza di contropendenze per assestamenti dovuti al tempo ed a leggeri cedimenti del terreno di riempimento degli scavi.

L'esigenza del committente, quale gestore del sistema di smaltimento delle acque reflue, è quella di realizzare un nuovo collettore fognario al fine di evitare dispersioni potenzialmente pericolose e contaminanti lungo il tracciato (tubazioni in cemento ormai non più impermeabili) e per consentire un adeguato e migliore collegamento alle numerose abitazioni che si affacciano lungo la via, nonché alla lottizzazione di contrada Carpenette. La fognatura di acque nere dovrà, come da prescrizioni contenute nel AATO 5 Marche ed allegate al PRG vigente, essere autonoma e totalmente indipendente dalla linea di raccolta delle acque meteoriche, ciò in quanto le reti delle acque bianche esulano dalla gestione della CIIP spa.

Il lavoro è stato avviato a fine 2021.

Codice Commessa	FXFC	Descrizione	Importo €	
		Realizzazione di impianto di telecontrollo per scolmatori fognari		350.000,00

Sono state completate le installazioni attraverso le quali è possibile avviare il sistema di rilevamento delle attivazioni degli scolmatori e del relativo sistema di comunicazione delle informazioni per l'attivazione del sistema collegato alle Ordinanze Sindacali Gestionali.

Codice Commessa	FXFE	Descrizione	Sostituzione elettropompe di sollevamento fognario	Importo €	600.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Sono state sostituite alcune macchine dei sollevamenti principali con macchine a più alta efficienza energetica. Mediamente il tempo di ritorno dell'investimento è inferiore a 3 anni, valore di gran lunga inferiore alla durata tecnico-economica dei beni.

Codice Commessa	FXFJ	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola.	Importo €	93.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della zona San Michele mediante la separazione delle acque bianche e il rifacimento di un tratto di fogna nera. I lavori, affidati all'impresa Neri Giuseppe & C. s.n.c. di Castorano (AP), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	FXFK	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola.	Importo €	300.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di un collettore fognario a gravità e un sollevamento con condotta premente per dismettere due fosse esistenti e convogliare i reflui all'impianto di depurazione Pignotto di Amandola. Dette opere interferiscono con i lavori di ammodernamento della S.P. n.239 ex S.S. 210 Fermana – Faleriense – S.P. n.237 ex S.S. 78 Picena, appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo. I lavori, affidati all'A.T.I. tra l'impresa Beani Annibale s.r.l. di Comunanza (AP), (Mandataria) e l'impresa Mannocchi Luigino S.r.l. Unipersonale di Montalto delle Marche (AP), (mandante), sono in corso.

Codice Commessa	FXFO	Descrizione	Separazione delle rete fognaria acque bianche e acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno / Maltignano zona Marino Castagneti	Importo €	5.800.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Gran parte del sistema fognario dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno Maltignano è di tipo misto ed in occasione di piogge importanti si verifica un repentino aumento delle portate che al loro volta determinano due fenomeni indesiderati quali:

- Un sovraccarico di portate bianche sul depuratore consortile di Campolungo che crea indubbiamente problemi al corretto funzionamento dello stesso ed all'efficienza del processo depurativo;
- L'attivazione degli sfioratori con conseguente immissione di reflui sul Fiume Tronto che, per quanto opportunamente diluiti ed ammessi dalle norme, è sempre preferibile evitare.

La realizzazione di un sistema di raccolta separato permetterebbe inoltre alle varie ditte di adeguarsi alle norme ed alle prescrizioni sugli scarichi che gli enti preposti spesso impongono.

L'intervento, assistito da un contributo di € 5.000.000,00 da parte del Ministero dell'Ambiente/Regione Marche è stato progettato sino a livello di definitivo da parte del Piceno Consind, a seguito di un accordo quadro è stato attribuito alla CIIP spa come soggetto esecutore; la progettazione esecutiva, suddivisa in due lotti funzionali è stata effettuata nel 2021 e l'esecuzione dei lavori avviata nel 2022, si dovrebbe completare nel 2023.

Codice Commessa	FXFW	Descrizione	Spostamento collettori fognari e relativa messa in sicurezza dei sollevamenti siti lungo l'arenile del Comune di Porto San Giorgio - 1° Tratto Finanziamento Regione Marche Ord. 622/2019	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel Comune di Porto San Giorgio, lungo l'arenile, nella parte centrale del territorio sono presenti i collettori fognari e relativi sollevamenti in gestione alla CIIP spa quale gestore del Servizio Idrico Integrato. La loro posizione è particolarmente delicata in quanto si trovano per una lunga estensione nell'arenile. L'arenile ha subito nel corso del tempo una intensa attività urbanistica, se negli anni 60-70 erano presenti dei piccoli manufatti in legno ad identificare il numero di concessione balneare, oggi sono state costruite delle strutture in cls prefabbricato o in legno di dimensioni rilevanti oltre alla realizzazione di pavimentazioni, seppur mobili ma comunque inaccessibili con mezzi e automezzi necessari in alcuni casi per poter procedere agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte fognarie ed in particolare dei sollevamenti fognari. Si prevede pertanto lo spostamento dei collettori fognari e relativi sollevamenti dall'arenile in

direzione ovest, affinché sia garantita la manutenzione ma in particolare in caso di guasto e/o malfunzionamento il danno ambientale sia limitato alla sola zona di influenza escludendo infiltrazioni e inquinamenti nelle falde sottostanti e profonde. La situazione dell'arenile della zona di Porto San Giorgio diventa particolarmente critica in due specifici periodi dell'anno. Nel periodo estivo vista l'elevata affluenza di turisti e delle attività di balneazione un eventuale malfunzionamento provocherebbe un danno ambientale ancor più rilevante.

La progettazione è stata svolta internamente nel rispetto delle tempistiche.

I lavori sono stati avviati come da cronoprogramma e terminati entro i termini della scadenza del primo finanziamento Ord. Protezione civile 622/2019.

Sono stati consegnati i lavori del secondo step ad inizio 2022.

Codice Commessa	FXGA	Descrizione	Realizzazione variante fognaria Poggio di Bretta-Brecciarolo	Importo €	465.656,25
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Si può valutare che entro il 2022 i lavori verranno appaltati alle ditte esecutrici e di conseguenza realizzati.

Codice Commessa	FXGB	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno – Sostituzione condotte fognarie su Via Oberdan e Via Mameli	Importo €	415.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Vista la problematica presentata e la poca conoscenza delle linee oggetto dell'intervento di sostituzione, in accordo con il servizio gestionale, si è pensato di affidare ad una ditta esterna, tramite gara di aggiudicazione, un lavoro di videoispezione e mappatura delle linee fognarie esistenti. Tali lavori sono iniziati da poco.

Codice Commessa	FXGC	Descrizione	Comune di Ascoli Piceno – Sostituzione tratto di condotta fognaria da Viale Mediterraneo verso Castel Trosino	Importo €	230.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento di cui sopra è stato pianificato con l'individuazione e conferimento di incarico ai professionisti per la progettazione completa dell'opera. Vista la problematica presentata e la poca conoscenza delle linee oggetto dell'intervento di sostituzione, in accordo con il servizio gestionale, si è pensato di affidare ad una ditta esterna, tramite gara di aggiudicazione, un lavoro di videoispezione e mappatura delle linee fognarie esistenti. Tali lavori sono iniziati da poco.

Codice Commessa	FXGK	Descrizione	Lavori di realizzazione condotta fognaria in Contrada Valle Corvone nel Comune di Monteleone Di Fermo	Importo €	80.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	-----------

Il progetto riguarda il collettamento all'impianto di depurazione di uno scarico in ambiente in contrada Valle Corvone nel comune di Monteleone di Fermo.

L'intervento prevede la realizzazione di una condotta fognaria a gravità in parte passante all'interno di proprietà private.

I lavori sono stati appaltati ma non sono ancora iniziati in attesa dell'autorizzazione di uno dei privati coinvolti.

Si prevede di iniziare i lavori entro il primo trimestre del 2022.

Codice Commessa	FXGM	Descrizione	Comune di Comunanza - Realizzazione linea fognaria presso argine ovest del fiume Aso all'interno del centro storico	Importo €	350.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Tale opera si rende necessaria al fine di risolvere la problematica relativa ad alcuni scarichi di reflui sul Fiume Aso, provenienti da un gruppo di fabbricati posti in adiacenza all'argine ovest del fiume stesso, all'interno del centro abitato di Comunanza (AP).

Il progetto prevede di realizzare una linea fognaria di collegamento degli scarichi mediante una tubazione esterna ad elevata prestazione di tenuta, con sistema di giunzione meccanico a doppia conchiglia.

La condotta sarà del tipo a gravità con pendenza rivolta verso la parte nord dell'intervento in maniera da convogliare i reflui ad un esistente impianto di sollevamento posto in prossimità dell'argine ovest del fiume Aso all'interno del centro abitato di Comunanza.

In loco è già presente una condotta a gravità recapitante all'interno dell'impianto di sollevamento avente un diametro di mm.250, con il presente intervento si provvederà ad adeguare la sezione di tale linea fognaria.

Il tratto della condotta di nuova realizzazione da eseguire è pari a circa 250 ml, composta da una linea posta a cielo aperto lungo il versante molto acclive sopra descritto. Pertanto sarà necessario operare con rocciatori che preliminarmente dovranno eseguire delle operazioni di perforazione per messa in opera di chiodature metalliche di idonea profondità al fine di mettere in opera delle mensole in acciaio su cui far poggiare la condotta fognaria di collegamento degli scarichi. Sarà necessario effettuare degli interventi di pulizia del versante - caratterizzato dalla presenza di vegetazione - e di alcuni piccoli fabbricati accessori in alcuni casi fatiscenti. Pertanto dovranno essere messi in opera anche pezzi speciali per la risoluzione delle eventuali interferenze puntuali che potranno trovarsi nel tracciato fognario.

La condotta di nuova realizzazione sarà del tipo a vista, sospesa su un sistema di chiodature metalliche e di mensole in acciaio e dovrà essere ricollegata ad una condotta a gravità esistente, posta in corrispondenza di un muro arginale.

L'intero tratto fognario inoltre, sia quello orizzontale che i tratti di collegamento verticali, dovranno essere realizzati quanto più possibile in aderenza al versante, in maniera da poterlo considerare pressoché interrato.

Da un punto di vista ambientale, l'intervento sarà completato con il ricoprimento di tutta la tubazione, (a meno di piccoli tratti interrati in corrispondenza delle giunzioni, necessari per eventuali interventi di manutenzione), mediante biostuoia, avente le seguenti funzioni: di proteggere la scarpata dall'azione battente della pioggia; favorire una naturale crescita e sviluppo del manto erboso.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa con delibera n. 54 del 30/03/2021.

Il progetto definitivo è stato autorizzato dall'AATO con determina del Direttore n. 20 del 24/02/2022.

Il progetto esecutivo verrà approvato dal CDA della CIIP in questi giorni.

Codice Commessa	FYAF	Descrizione	Realizzazione collettore fognario in Via Marchegiani nell'ambito del programma di miglioramento e ottimizzazione mediante separazione sdoppiamento della rete fognaria esistente.	Importo €	105.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Codice Commessa	FYDZ	Descrizione	Realizzazione collettore fognario in Via Morosini nell'ambito del programma di miglioramento e ottimizzazione mediante separazione sdoppiamento della rete fognaria esistente e realizzazione rete idrica.	Importo €	70.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

L'intervento FYAF riguarda la realizzazione di un collettore fognario per risolvere il problema degli allagamenti lungo Via Marchegiani.

Il progetto FYDZ ha lo scopo di risolvere il problema degli allagamenti lungo Via Morosini, nella zona tra il Ballarin e Via Dandolo.

Per i due interventi è stato redatto un progetto esecutivo unico con unico appalto. I lavori, affidati all'impresa Adriatica Bitumi S.p.A. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso.

Codice Commessa	FYCG	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria in CLS ammalorata transitante in Via Val Tiberina - Tratto Ovest - nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	210.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il presente progetto riguarda il rifacimento della linea fognaria esistente in calcestruzzo ammalorata Ø 800 lungo il tratto Ovest di via Val Tiberina nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), da un pozzetto posto a 170 m a ovest dell'autostrada A14, fino a un pozzetto sito nei pressi dell'incrocio tra Via Val Tiberina e Via Valle Piana. Non è ancora concluso l'iter per il rilascio delle autorizzazioni, ma è stata avviata la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	MT01	Descrizione	Budget minimale per l'esecuzione di manutenzione straordinaria su apparecchiature elettromeccaniche, telecontrollo e fotovoltaico.	Importo €	5.450.000
--------------------	------	-------------	--	-----------	-----------

Nel corso del 2021 sono state eseguite manutenzioni straordinarie inerenti:

L'implementazione delle installazioni di monitoraggio energetico per l'implementazione del sistema di gestione energia compatibile ISO 50001;

La sostituzione di alcuni telecontrolli obsoleti con tecnologie più moderne, soprattutto per quanto concerne i sollevamenti fognari;

L'esecuzione di lavori per la manutenzione straordinaria di macchine e impianti elettrici.

Elenco analitico commesse

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2021, gli importi maturati nell'anno 2021.

ALLEGATI
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	AL 31/12/21	AL 31/12/20
DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.822.368	16.540.453
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	500.000	500.000
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	13.322.368	17.040.453
CREDITI V/UTENTI	21.153.174	22.645.410
ALTRI CREDITI	7.341.972	10.900.106
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	28.495.146	33.545.516
SCORTE	1.754.015	1.730.776
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	163.015	144.773
TOTALE SCORTE RATEI E RISCOINTI	1.917.030	1.875.549
ATTIVITA' CORRENTI NETTE	43.734.544	52.461.518
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	239.303.336	228.771.353
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.564.677	27.651.396
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	258.472	251.626
ATTIVITA' FISSE NETTE	267.250.349	257.798.239
TOTALE ATTIVITA'	310.984.893	310.259.757

PASSIVITA'	AL 31/12/21	AL 31/12/20
FORNITORI	14.542.093	14.180.203
ALTRI DEBITI	6.605.131	5.872.968
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	7.257.050	6.569.316
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	2.236.179	2.890.388
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.767.035	1.764.404
PASSIVITA' CORRENTI	32.407.488	31.277.279
FONDO T.F.R.	1.098.543	1.183.924
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.185.028	1.184.683
MUTUI	84.775.932	91.883.530
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	34.317.226	34.184.604
ALTRI DEBITI	8.528.814	8.513.521
PASSIVITA' A M/LTERMINE	129.905.543	136.950.262
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.865	4.480.865
ALTRE RISERVE	-1	-1
ALTRI FONDI	9.635.096	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	53.339.967	49.355.820
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	6.639.646	3.984.147
TOTALE PATRIMONIO NETTO	148.671.862	142.032.216
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	310.984.893	310.259.757

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Alati Giacinto	Presidente
Capotosti Donata	Consigliere
De Angelis Nives	Consigliere
Giorgi Arnaldo	Consigliere
Raschioni Fausto	Consigliere
Collegio Sindacale	
Marucci Maurizio	Presidente
Concetti Catia	Sindaco Effettivo
Welke Claudio	Sindaco Effettivo
Minnetti Marco	Sindaco Supplente
Taliani Arturo	Sindaco Supplente

Elenco dei Soci			
Comune	Quota %	N° Azioni	Partecip. al C.S.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
TOTALE	100,00	81.389	4.883.340,00